Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 10 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2000

Da oggi i quesiti proposti dai radicali all'esame della Consulta mentre la Confindustria si schiera per il «sì»

Referendum, è scontro sul lavoro

I sindacati: «Un grave atto ostile verso i cittadini» - Da oggi Ds a congresso

ROMA La Confindustria ha fatto la sua scelta ed è una scelta pesante: appoggerà i referendum sociali e quello elettorale, si batterà per il sì. Alla vigilia della riunione della Corte costituzionale per decidere sulla loro ammissibilità e dell'apertura del congresso Ds e dopo l'allerta lanciato dai sindacati, gli industriali hanno deciso di scendere in campo. «Meglio se le riforme vengono fatte in Parlamento - hanno spiegato - . Ma il fallimento di ogni tentativo riformatore per la totale indisponibilità del sindacato e di alcuni partiti impone di considerare il referendum come un'occasione importante per contribuire a dare finalmente al Paese un sistema politico stabile». In pratica, gli industriali si mettono alla testa dello schieramento favorevole al sì, almeno per quelli che riguardano direttamente i rapporti di lavoro. Esulta il fronte referendario ma la presa di posizione della Confindustria è stata interpretata dai sindacati come una dichiarazione di guerra. «E' un atto grave - ha commentato Cofferati - ostile verso i lavoratori e i cittadini che ha il suo culmine nella libertà di licenziare».

● *A pagina 2*

INAUGURATO A ROMA L'ANNO GIUDIZIARIO

Dolenti note nella requisitoria del procuratore generale della Cassazione La Torre che non esita a definire la situazione «desolante»

Giustizia italiana «sorvegliata speciale» in Europa

ROMA Il crimine dilaga e la giustizia arranca. A tal punto che in Europa siamo «sorvegliati speciali» per la cronica lentezza: la situazione «è desolante».

All'inaugurazione dell'anno giudiziario il procuratore generale della Corte di cassazione, Antonio La Torre *(nella foto)*, fa un richiamo al mondo politico e chiede che le riforme appena iniziate vengano completate. Dà pieni voti al giudice di pace («a un anno dal suo avvio il giudizio è largamente positivo»), «scrive» una misera pagella invece sul giudice unico («ma le difficoltà saranno via via rimosse»). Comunque sia «l'amministrazione della giustizia è un grande edificio in corso di ristrutturazione». E bisogna terminarlo.

Una particolare sottolineatura La Torre l'ha dedicata alla criminalità minorile, che ha subito un'evoluzione «fortemente negativa» tale da preoccupare i giudici per l'aggravarsi della tipologia dei reati e per la particolare violenza delle modalità di esecuzione, ma anche perchè interessa tutti gli strati sociali.

Ma, soprattutto, ha detto La Torre, nuovi focolai di criminalità in Italia trovano origine e incentivo nell'immigrazione clandestina.

● *A pagina 3*

Crescono i reati, ed è in aumento anche l'impunità

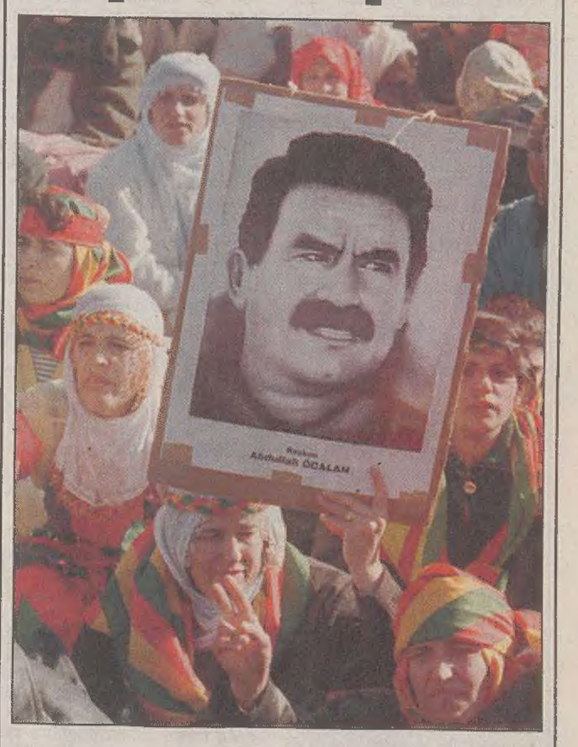
È una relazione preoccupata, allarmata e allarmante, quella del Procuratore Generale presso la suprema Corte di Cassazione Antonio La Torre, in apertura dell'anno giudiziario. Soprattutto sul versante della criminalità e dei reati impuniti. Il quadro delineato smentisce inequivocabilmente quello ottimistico fornito dal ministero dell'Interno a inizio anno: rispetto al 1998, osserva La Torre, si registra una crescita esponenziale di tutti i reati, con l'aggravante che la maggioranza restano impuniti. Una situazione che il cittadino constata e paga "in corpore vili" un po' tutti i giorni. È davvero un'amara consolazione prendere atto che non si tratta di una impressione, ma di un drammatico dato di fatto. Le cifre fornite sono da brivido: gli omicidi tentati e consumati aumentano del 18,4 per cento; le rapine crescono del 23,9 per cento; le estorsioni aumentano del 23 per cento; le violenze sessuali subiscono un incremento del 13 per cento; i furti sono aumentati del 22,1 per cento. E rimangono ignoti ben il 96,4 per cento degli autori di furti.

● *Segue a pagina 13*

Gualtiero Vecellio

Sofferta decisione del governo turco

Ocalan, sospesa la pena capitale



ANKARA Il governo turco, dopo una riunione durata otto ore, ha deciso di sospendere l'esecuzione della sentenza di morte a carico del leader curdo Abdullah Ocalan. Il partito nazionalista aveva insistito perchè la sentenza fosse mandata al Parlamento per il voto finale ma poi ha acconsentito di aspettare l'esito dell'appello pendente davanti alla Corte europea dei diritti umani.

● *A pagina 9*

In 30 centri il 6 febbraio, il 5 marzo, il 9 aprile e il 7 maggio

Quattro domeniche a piedi contro lo smog nelle città

ANNUNCIO UFFICIALE

Il Papa in Terrasanta a marzo

CITTÀ DEL VATICANO «Io? Non sono vecchio»: con una battuta il Papa ha risposto alle recenti polemiche sull'ipotesi di sue dimissioni, e l'ha rafforzata con l'ufficializzazione della sua prossima, tanto attesa, visita in Terrasanta: si svolgerà dal 20 al 26 marzo prossimi.

● *A pagina 9*

ROMA Quattro stop in 30 città, quattro domeniche a piedi. Il blocco totale delle auto nei centri designati si attuerà il 6 febbraio, il 5 marzo, il 9 aprile e il 7 maggio. Ogni domenica avrà carattere tematico; anche Milano ha aderito, Bologna in forse. E' il progetto presentato dal ministro all'Ambiente Edo Ronchi per cercare di limitare i danni dello smog. Ronchi sottolinea che la giornata senza auto non avrà carattere coercitivo ma servirà per promuovere l'autodisciplina.

Ma per il professor Ivo Allegrini, direttore dell'istituto per l'inquinamento atmosferico del Cnr, l'iniziativa non può avere effetti che a livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica al problema. E, in merito all'inquinamento atmosferico, in qualità di esperto indica un ben più efficace rimedio di immediata attuazione: «limitare pesantemente la circolazione dei veicoli diesel».

● *A pagina 4*

Bufera sulla Rai con il cachet di 30 milioni offerto a Leo e Agnese per raccontare in video la loro vicenda

La «fuga d'amore» a pagamento in tv

E a Montecastrilli si scatena la caccia ai numeri da giocare al lotto

ROMA Leo e Agnese, i protagonisti della cosiddetta «fuga d'amore» in Germania approdano in tv, e naturalmente è bufera sulla Rai che avrebbe sborsato 30 milioni per l'esclusiva a «Porta a porta» da Bruno Vespa.

Lei incinta di quattro mesi, capelli rossi, un auricolare all'orecchio perchè non sente bene; lui imberbe e felice del bambino che arriverà. Trenta milioni per raccontare in tv, a «Porta a porta», a milioni di telespettatori una storia di cui si sa già praticamente tutto, per entrare nei dettagli di quella love story tutta privata che ha sconquassato la pace forse solo apparente di Montecastrilli, per scavare e farsi scavare nei volti, nelle emozioni, nei silenzi sofferti. Panni sporchi lavati di fronte al tubo catodico.

E, mentre di sicuro arriverà subito un libro sulla vicenda, il barista di Montecastrilli (foto) organizza al proposito la ricerca dei numeri da giocare al lotto.

● *A pagina 5*

Angosciante insegnamento: trasgredite, e sarete premiati

di **Ferdinando Camon**

Triste esibizione, ieri sera in tv, dei protagonisti della storia d'amore e di fuga, lei 34 anni e lui 17. Triste perché la chiamata in tv è sentita come un premio, un'approvazione, una vittoria: se finisci in tv, vuol dire che sei grande. Questo vale non solo per i protagonisti di stavolta, gente semplice, rimasta sempre fuori dalle grandi ribalte, abituata a vivere una vita in ombra. Ma anche per il pubblico, abituato a vedersi apparire davanti agli occhi, sul piccolo schermo, i padroni del mondo, i creatori di spettacolo, i dominatori della società; e ieri sera si è visto dei personaggi sprovveduti, venuti da un paesino di cui nessuno sapeva niente, e oggetto d'attenzione da parte del mondo intero perché lei, a quanto pare, è la madre dell'amichetta di lui, e insieme erano scappati da casa per fare l'amore, in una fuga senza senso e senza scampo.

Gli insegnamenti che saltano fuori sono molti e tutti devastanti. Per esempio: trasgredite e sarete premiati; scappare con un minorenne è violenza, a meno che non finisca in tv; anche lo scandalo, se diventa spettacolo, è cosa buona; averne, di scandali come questo; che lei sia incinta?, speriamo; l'ha messa incinta lui, un minorenne?, se è vero, è una grazia per la stampa; una di 34 anni con un ragazzino di 17 fa scandalo come donna-moglie-madre-amante, ma un uomo di 34 con una ragazzina di 17 cosa fa?, invidia: e dunque questa fuga con minorenne è un'altra battaglia vinta nella liberazione della donna.

● *Segue a pagina 13*

Attacchi al governo laburista dai sindacati, da sinistra, da destra e dalla potente Amnesty International

Rilascio di Pinochet: Blair sotto tiro

LONDRA Attacchi da Amnesty international, dai sindacati, da destra e da sinistra: il governo Blair è nella bufera dopo che l'altra sera il ministro degli Interni Jack Straw ha annunciato a sorpresa «l'intenzione» di liberare Augusto Pinochet per ragioni di salute tra sette giorni se non interverranno nuove battaglie legali.

Durissima Amnesty International: «è una beffa alla giustizia», lamenta, e chiede con insistenza che sia reso noto senza indugi il rapporto medico in base al quale Straw vorrebbe evitare all'ex-dittatore cileno l'estradizione in Spagna dove vogliono metterlo processo per tortura e altre atrocità. Rapporto che il ministro si rifiuta di divulgare accampando il diritto dell'ex-caudillo alla privacy.

Il sospetto è che il rimpatrio sia stato deciso per tornaconto politico-diplomatico (normalizzare i rapporti con il Cile, una pedina importante per Londra in America Latina) e Amnesty pertanto un rigoroso vaglio giudiziario sulle risultanze degli esami clinici a cui una settimana fa è stato sottoposto Pinochet in un ospedale di Londra.

● *A pagina 9*

Il direttivo della Confindustria guidata da Giorgio Fossa scende in campo in favore dell'abrogazione delle tutele sociali

Referendum, gli industriali per il «sì»

Durissima reazione sindacale: «Equivale a una disdetta di tutti gli accordi»

E oggi la Corte costituzionale inizia l'esame di ammissibilità dei 21 quesiti proposti dai radicali. Il responso entro il 10 del prossimo mese

ROMA «Alla vigilia della riunione della Corte costituzionale per decidere sull'ammissibilità dei referendum (l'esame avrà inizio questa mattina e si concluderà entro il 10 febbraio) la Confindustria è scesa in campo annunciando il proprio «sì» ai referendum sociali dei radicali ed a quello elettorale per abolire la quota proporzionale, ritenendoli «condivisibili».

Un annuncio salutato con soddisfazione dai referendari, ma contrastato dal fronte del «no» e dai sindacati che lo considerano «un atto ostile» nei confronti dei lavoratori.

La Confindustria, si legge in una nota, sulle materie oggetto dei referendum (assunzioni a termine, collocamento, licenziamenti) avrebbe preferito il varo di riforme da parte del Parlamento.

Ma le proposte di modifiche legislative si sono sempre arenate a causa della «indisponibilità» di alcune forze politiche e dei sindacati.

Perciò, dice la Confindustria, i referendum sono «un' occasione impportante» per tentare di dare al Paese un sistema politico stabile. Questa, afferma, il presidente di Federmeccanica Andrea Pininfarina, è ora «l'unica strada percorribile».

Il tavolo della concertazione , però, assicura l'ex presidente di Confindustria Vittorio Merloni, non è affatto a rischio.

Ma i sindacati interpretano la presa di posizione degli industriali come una dichiarazione di guerra.

«È un grave atto - sostiene Sergio Cofferati (Cgil) - ostile verso i lavoratori e i cittadini che ha il suo culmine nella libertà di licenziare». Per Sergio D'Antoni (Cisl) la decisione è «incomprensibile e ambigua», «una scelta sbagliata» anche per Pietro Larizza (Uil). E Giorgio Cremaschi, segretario drella Fiom piemontese: «La decisione è gravissima ed equivale ad una disdetta di tutti gli accordi sindacali. Ogni forma di moderatismo sindacale oggi non si giustifica più. Gli industriali rispondono con una linea reazionaria e a schiaffi in faccia al moderatismo rivendicativo praticato dal sindacalismo confederale in tutti questi anni. Dopo questa decisione della Confindustria - ha concluso - è urgente cambiare linea e attrezzarci a quel conflitto sociale che la Confindustria vuole e promuoverà».

Il fronte referendario ovviamente è soddisfatto. Il portavoce di An Adolfo Urso considera «un'ottima novità» la scelta della Confindustria, e spera che ora scendano in campo «altre forze politiche e sociali». Cioè Berlusconi e Forza Italia, come afferma esplicitamente Giuliano Cazzola membro del comitato promotore dei referendum. Alla Confindustria il radicale Benedetto Della Vedova chiede qualcosa di più di una dichiarazione di condivisione: ossia un «appoggio concreto» ai referendum.

A sinistra le reazioni sono negative. Mentre il ministro del Lavoro Cesare Salvi, diessino, si limita a «prendere atto» della decisione, Fausto Bertinotti (Prc) osserva che ora sono eliminate le «ambiguità» ed i «dubbi» sugli scopi dei referendum.

Si avvicina così lo scontro sui referendum, mentre il presidente del Consiglio D'Alema conferma di considerare utile quello elettorale, ma di avere dei dubbi su tutti gli altri.

Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, si è schierato ieri a sorpresa a favore dei quesiti referendari «sociali» senza attendere il pronunciamento da parte della Corte costituzionale, atteso entro il 10 febbraio. Dure le critiche piovutegli dal centrosinistra, ma anche dai sindacati.

Secco il no del centrosinistra, della Lega e di Rifondazione

ROMA La presa di posizione della Confindustria, schieratasi a favore dei quesiti «sociali», non ha fatto che confermare gli atteggiamenti espressi nei giorni scorsi: la gran parte del centrosinistra è per un secco «no», assieme a Lega e Rifondazione; Alleanza nazionale è invece favorevole alla maggior parte dei referendum, il resto del Polo è in attesa delle decisioni della Corte.

Il fronte del «no» è compatto e va dal Prc all' Udeur, con l'eccezione di Rinnovamento che, pur riconoscendo la necessità di «una soglia minima di garanzie» per i lavoratori, ritiene necessario valorizzare quegli «elementi di flessibilità che hanno tonificato il mercato del lavoro».

Esponenti di Prc, Ds, Ppi, Verdi, Udeur, Pdci e Sdi hanno annunciato, dopo una riunione a Palazzo Marini, la costituzione di «Comitati per il no», che saranno ufficializzati il 20 gennaio. L'Udeur dovrebbe confermare l'adesione dopo il giudizio della Corte suprema, mentre i sindacati formeranno comitati autonomi rispetto a quelli dei partiti.

Gianfranco Fini precisa che An sosterrà la maggior parte dei referendum «sociali» (fatta eccezione per quelli sull'Inail e il Servizio sanitario nazionale), convinta che i quesiti vadano nella direzione della «libertà di assumere» e non in quella della «libertà di licenziare», come accusa il fronte del no. Il leader di An ritiene in particolare che i referendum radicali siano, «nell' immobilismo del Parlamento, che non legifera», un terreno di sfida a una sinistra che, non adottando le misure di flessibilità del mercato del lavoro, proseguirà con «l'assistenzialismo che ha portato il Mezzogiorno in una situazione drammatica».

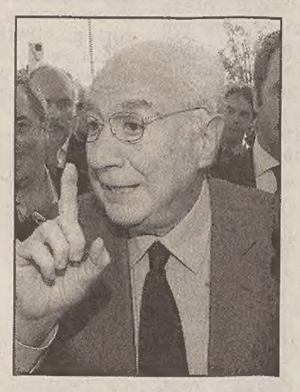
Ma Fini (An) è convinto che «i quesiti vanno nella direzione della libertà di assumere e non di licenziare»

Se Forza Italia ha già detto che riunirà presto il Consiglio nazionale per assumere una decisione definitiva, il Ccd ha giudicato forse intempestiva la scelta di campo degli industriali: «Non saranno né Confindustria, né i sindacati a decidere i tempi della politica», ha detto Casini, rimandando le decisioni ai giorni successivi alle elezioni regionali di primavera.

Respinta la proposta di creare composizioni parlamentari che facciano riferimento a dieci deputati

La Camera dice no ai minigruppi

E Cossiga boccia la proposta di Violante sui cambi di casacca



ROMA I mini-gruppi parlamentari formati da soli 10 deputati non ci saranno. La Camera ha bocciato la proposta (non è stata raggiunta la maggioranza necessaria della metà dei componenti l'assemblea, ossia 316 voti). Resta perciò valido il principio che per dare vita ad un gruppo occorrono almeno 20 deputati. Fa discutere intanto la proposta del presidente Luciano Violante di introdurre nel regolamento della Camera delle nuove norme per evitare i cosiddetti «cambi di casacca», ossia il passaggio di deputati da un gruppo all' altro, come è accaduto molto spesso negli ultimi tempi, provocando polemiche non ancora sopite.

Il più duro con Violante è stato Francesco Cossiga secondo il quale la proposta «anti-ribaltone» costituirebbe «un pericolo grave» per la libertà del singolo deputato o senatore.

«Temo che adesso io e Violante diventeremo di nuovo duri avversari», ha affermato il senatore a vita che, riferendosi al passaggio nel centrosinistra di parlamentari eletti nelle liste del centrodestra, invita a distinguere chi cambia schieramento «per interesse particolare» da chi lo cambia «per mutamento della situazione politica o per maturo convincimento». La proposta di Violante è stata invece accolta con favore e soddisfazione dagli esponenti del Polo.

Per Claudio Scajola di Forza Italia, però, la proposta, anche se giusta, appare «tardiva» perchè si rischia di «chiudere la stalla quando i buoi sono fuggiti da tempo perchè qualcuno li ha comprati». Il riferimento è alla vicenda dei deputati «in vendita» a Montecitorio esplosa prima di Natale. Il progetto del presidente della Camera piace anche al segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini per il quale «i cambi di casacca sono la vergogna della politica italiana». A sinistra sono più cauti.

Per il presidente dei senatori diessini Gavino Angius, anche se l'obiettivo di Violante è condivisibile, sarebbe preferibile varare una nuova legge elettorale. Le modalità per impedire i «cambi di casacca» sono «abbastanza da discutere» per il verde Mauro Paissan.

La Camera ha detto no alla costituzione di minigruppi con 167 voti contrari, 116 favorevoli e 16 astenuti. La maggioranza ha votato contro insieme ad An. È stata bocciata per mancanza del quorum anche una riformulazione del testo proposta da Ccd, Prc e Udeur. Il capogruppo di Prc Franco Giordano ha definito il voto «un fatto molto grave» perchè è stata negata la possibilità di costituirsi in gruppi a forze politiche «radicate su tutto il territorio nazionale». Anche per il verde Mauro Paissan si è trattato di un «errore».

Il coordinatore dei Democratici domanda al segretario dei Ds di pronunciarsi sull'ipotesi di ricostruire l'intesa del '96

Parisi chiede ai diessini un nuovo Ulivo

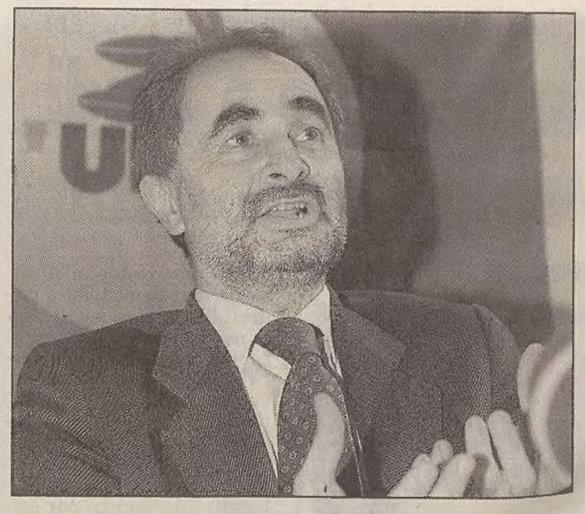
Andrebbero sciolti i partiti che ne facevano parte ma D'Alema e Di Pietro sono perplessi

Secondo l'Ulivo la costruzione di una nuova grande sinistra rischia di diventare ostacolo alla predisposizione del progetto in fieri

ROMA Provate ad immaginare il segretario di un partito che nella sua relazione introduttiva indichi alla platea che lo ascolta e più in generale ad iscritti ed elettori, che la via da seguire è quella dello scioglimento. Impensabile, almeno in questi termini; eppure è quello che alla vigilia delle assise dei Ds a Torino, il coordinatore dei Democratici Arturo Parisi ha chiesto a Valter Veltroni.

Con una intervista che ha fatto molto scalpore e ha provocato molte reazioni, il braccio destro di Romano Prodi indica al segretario dei Democratici di sinistra una strategia per ricostruire una maggioranza di centrosinistra che riesca in qualche modo a riprodurre la felice stagione che portò alla nascita dell'Ulivo. «Noi» dice Parisi «dobbiamo oltrepassare questi partiti e dunque se vogliamo tornare a quella stagione ti chiedo di pronunciarti in favore dello scioglimento dei Ds così come io auspico quello dei Democratici dentro un percorso di unità per costruire insieme a tanti altri una casa riformista nuova e più grande». Un passo che va ben oltre la ricostruzione di una maggioranza o di un Nuovo Ulivo nel quale Parisi non crede visto che boccia l'ipotesi di aggregare dentro questo nuovo soggetto le forze non Ds. Insomma, sembra dire Parisi a Veltroni: la costruzione di una nuova grande sinistra rischia di diventare ostacolo alla costruzione del grande Ulivo. In soldoni si tratta del solito problema dell'egemonia all'interno della coalizione: troppa quella dei Ds e dunque va riequilibrata.

Cosa risponderà Veltroni è difficile dirlo. Il segretario dei Ds non è certo insensibile alla sirena dello scioglimento e al superamento delle identità di partito, ma certo non può annunciare al Congresso che i Ds da qui a poco non esisteranno più. Cercherà di non bocciare una ipotesi che lo solletica senza per questo provocare la rivoluzione dentro la Quercia. Se il processo avverrà avrà comunque bisogno di tempi lunghi e dunque dovrà essere accuratamente preparato. Anche perchè a Palazzo Chigi bene o male siede un esponente dei Ds, quel Massimo D'Alema che alle ipotesi di scioglimento e di costruzione del partito unico dell'Ulivo non ha mai creduto.



Il leader dell'Asinello, Parisi, chiede al segretario dei diessini, Veltroni, di pronunciarsi sull'ipotesi di ricostruire l'Ulivo partendo dallo scioglimento dei partiti

D'Alema anche ieri pur senza commentare l'invito di Parisi ha fatto capire che dal congresso di Torino si aspetta aiuto e qualcosa di più: «I Ds sono una forza presente nel Paese, rappresentativa di sentimenti e di interessi. Se tutto questo verrà alla luce, il congresso sarà un momento utile e produttivo». Altro che scioglimento dunque.

D'altra parte tra gli stessi Democratici non è che la proposta di Parisi susciti entusiasmi da stadio. Di Pietro che non perde occasione per segnare la distanza dal braccio destro di Prodi, parla espressamente di «utopico ottimismo» e pur non bocciando in linea teorica l'idea dello scioglimento, contropropone la costruzione di «una cabina di regia e di un centro di direzione unitario» che possa guidare l'Ulivo del futuro. Più che un annullamwento delle singole identità, per Di Pietro la nuova coalizione deve avere i tratti di una unione «omogenea di partiti che cedono all'Ulivo una parte della propria sovranità».

Il braccio destro di Romano Prodi indica a Veltroni una strategia per ricostruire il centrosinistra

Par condicio, si riprende il 21 Il Polo: opposizione durissima

ROMA La discussione sulla «par condicio» riprenderà alla Camera venerdì 21 gennaio. Ma la seduta che dovrebbe dare il via libera definitivo al provvedimento governativo (già approvato al Senato) sarà preceduta da un vertice di maggioranza, in agenda per martedì prossimo. «Riteniamo del tutto condivisibile la richiesta venuta dai Comunisti Italiani di una riunione tra governo e gruppi di maggioranza sul disegno di legge», ha detto il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita. «L'incontro - prosegue - già previsto nel corso dell'ultimo confronto di maggioranza, è stato fissato per la mattina di martedì 18 gennaio. Ci stiamo confrontando in queste ore con i gruppi del Trifoglio e Rifondazione Comunista per verificare concretamente le proposte che, ovviamente, discuteremo proprio nell'incontro di martedì».

Mentre la maggioranza cerca un'intesa, il Polo passa all'attacco: «Ora la maggioranza non conti più sul senso di responsabilità del Polo: il centrodestra annuncia battaglia e opposizione durissima dopo che il centrosinistra ha «imposto» la data del 21 gennaio per l'esame del testo sulla par condicio in aula.

I presidenti dei gruppi del Polo, Pisanu (Fi), Selva (An) e Follini (Ccd), in una dichiarazione congiunta accusano la maggioranza di voler procedere sulla par condicio a tappe forzate e parlano di «rottura grave della normale dialettica parlamentare fra la maggioranza e l'opposizione» che avrà perciò «ripercussioni su tutti i lavori parlamentari».

Tutti i numeri del congresso di Torino

Delegati **totali**	**2.818 (880 donne)**
Eletti nei **congressi regionali**	2.195
Delegati provenienti **dall'estero**	25
Eletti dalle **assemblee nazionali**	160
Indicati dalle "15 **autonomie tematiche**"	135
Membri di diritto (**parlamentari** nazionali e europei, membri del **governo**)	303
Dalla **sinistra giovanile**	100
Iscritti alla Quercia	661.777 (+ 60.000 rispetto alla fine del '98)
Provenienza	621.000 dal **Pds**, 23.000 dai **Laburisti di Spini**, 12.500 dai **Riformatori per l'Europa di Benvenuto**, 12.000 dai **Cristiano sociali**, 7.000 dalla **sinistra repubblicana di Bogi**; 6.000 dai **Comunisti unitari di Crucianelli**

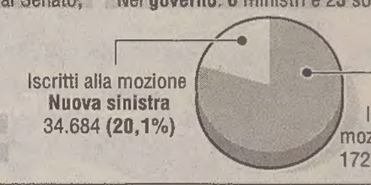
La presenza nelle istituzioni

284 parlamentari (165 alla Camera, **104** al Senato, **15** al Parlamento Ue)
7 Presidenti di regione
32 sindaci di capoluogo

Il consenso elettorale

7.897.044 (21,1%) nelle politiche 96
5.379.832 (17,1%) nelle regionali del 99

Nel **governo**: **8** ministri e **23** sottosegretari



ANSA-CENTIMETRI

Tutti i numeri e le curiosità del congresso in una scenografia dove domina il blu

Ferilli, Sting e Ovadia sul palco

TORINO è il cuore pulsante della sinistra italiana. Alle 15,30 al Lingotto si alza il sipario sul primo cogresso dei ds: quattro giorni di superlavoro nella ex fabbrica dove ancora eccheggiano i festeggiamenti per i 100 anni della Fiat. Ecco numeri, curiosità, protagonisti, invitati speciali di un evento della società spettacolar-politica da non perdere.

BANDIERA BLU La scenografia firmata dall'artista romano Mario Sasso sarà dominata dal blu manager con accenni di grigio marmorizzato. Blu il pavimento che - è stato spiegato - vuole essere un ancoraggio all'Europa. Unica concessione al rosso: i due tavoli della presidenza, attorno ai quali potranno accomodarsi non più di 15 persone. Sasso, dietro preciso suggerimento della committenza, ha puntato tutto sulla sobrietà: il palco è sopraelevato di appena 70 centimetri, il fronzolo bandito. «Non troverete torri, piramidi o santuari - ha avvertito il responsabile della comunicazione Ds Cuillo. E ci mancherebbe: «Siamo una forza politica senza superbia, arroganza e protervia». Contenuti anche i costi: le assise del Lingotto finiranno per costare 3 miliardi e 300 milioni, lira più lira meno.

FERILLI, STING & C. Complice la cinefilia di Veltroni, che ben conosce l'importanza delle colonne sonore, almeno sulla musica i diessini non hanno voluto lesinare. I lavori della Quercia saranno aperti dalle note visionarie di «Imagine» di John Lennon, cui seguirà «They dance alone», mesto omaggio di Sting alle vedove dei desaparecidos argentini. Non poteva mancare la «Canzone popolare» di Ivano Fossati, inno dell'Ulivo nel '96. Repertorio d'obbligo L'Internazionale e l'Inno di Mameli. Oltre che registrato, Sting sarà presente anche in carne ed ossa. Mentre sabato - repliche del Sistina permettendo - il Lingotto potrà contare sull'effetto Ferilli. A riportare gli occhi dei congressisti dai calendari alla storia ci penserà l'attore e regista israeliano Moni Ovadia: suo il flash back sugli orrori dell' olocausto.

I CARE, E TU?. La citazione kennedyana di don Milani appesa proprio sopra al palco resterà impressa a lungo. Perchè «I care» è intraducibile e dunque tutti hanno provato a tradurla meglio degli altri. E perchè fa piacere illudersi che qualcuno si prenda davvero cura del prossimo. Meno ambigua la frase sotto al maxischermo che sintetizza il congresso: «È il tempo della Sinistra nuova. I riformisti insieme per la solidarietà, le libertà, le opportunità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

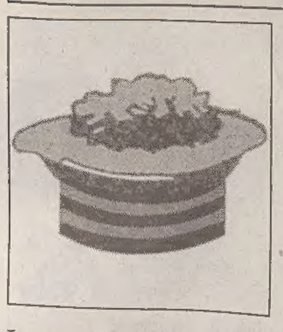
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 gennaio 2000 è stata di 56.800 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



All'apertura dell'anno giudiziario il procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, picchia duro sulla durata dei processi

«Lentezza, ecco la Caporetto della giustizia»

Record desolante: 361 richiami da parte della Corte europea - Essenziale accelerare le riforme

I pentiti? «Sono un male necessario». Le alleanze transnazionali della criminalità organizzata. Sulla «requisitoria» è d'accordo il ministro Diliberto

ROMA Il Paese deve completare al più presto le riforme in materia di giustizia o rischia di perdere il suo posto in Europa. C'è un allarme dai toni espliciti nella relazione con cui il procuratore generale della Corte di Cassazione, Antonio La Torre, ha aperto ieri la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2000. Davanti alle massime cariche istituzionali - in prima fila il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi - il Pg ha parlato a chiare lettere di una «situazione moritificante» e del discredito di cui ci copriamo agli occhi della comunità internazionale.

Lo stato della giustizia nel nostro paese, ha detto La Torre rivolgendosi al gotha della magistratura, dell'avvocatura e del potere legislativo, «è desolante». La lentezza di processi civili, ma anche penali, ci sta facendo «perdere le prerogative di uno stato di diritto» col risultato che in Europa siamo «sorvegliati speciali fino al prossimo luglio quando saremo riesaminati, senza possibilità di appello, dal comitato dei ministri». «Trecentosessantuno richiami l'anno da parte delle Corte europea di giustizia per l'irragionevole durata dei processi - ha proseguito il Pg - sono un primato intollerabile: significa in pratica un richiamo al giorno, domeniche comprese. E' una vicenda a dir poco avvilente che segna la nostra storia come fu a Caporetto». La cura tuttavia c'è, dice il Pg, e «sono le riforme avviate dal ministro Guardasigilli». «Riforme strutturali e necessarie come quelle sul giudice unico e giusto processo» afferma il Pg stroncando le polemiche sull'argomento: «Superate le prevedibili difficoltà burocratico operative legate alla fase di rodaggio, queste riforme, unite ad altre già in progetto, daranno maggiore efficienza al sistema».

Ma non è solo questa la preoccupazione del procuratore generale. «La criminalità organizzata - si legge in un passo della relazione - estende ormai i suoi tentacoli ben oltre i confini delle regioni di orgine stringendo allenanze anche a livello transnazionale». I gruppi prevalenti di Cosa Nostra hanno mutato strategia puntando alla «mimetizzazione sul territorio» e al «controllo progressivo degli appalti dei servizi pubblici». La 'Ndrangheta invece «continua ad operare ad alti livelli di potenzialità criminale infiltrandosi con azioni di violenza eversiva in ogni dinamica economica e sociale che intressa la regione». Le cosche calabresi inoltre «si stanno sviluppando sempre più nel Nord Italia, nell'Est Europa, nella ex Jugoslavia, in Albania e in Turchia. Altissimo è il livello di allarme anche in Campania - dove la camorra produce un'emergenza omicidi - e in Puglia dove la Sacra corona unita impreversa sulle due sponde dell'Adriatico con le attività di contrabbando. Ma preoccupa anche la situazione in alcune aree delle Sardegna. «A Cagliari - si legge ad esempio - pur non essendo terra di mafia risultano precisi collegamenti tra malavita sarda e cosche calabresi con soggetti collegati alla camorra e alla mafia siciliana».

In questo quadro di lotta al crimine organizzato, ha detto il procuratore La Torre toccando la dolente nota dei collaboratori di giustizia, «i pentiti sono un male necessario, una medicina per un corpo malato».

L'allarme del procuratore generale La Torre sui ritardi della giustizia è «del tutto giustificato», ha detto il ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto. «Per la prima volta da molti anni - ha aggiunto - il procuratore generale ha apprezzato le iniziative del Governo, le riforme che abbiamo messo in campo, dal giudice unico alla depenalizzazione, al giudice di pace».

Durata media in giorni dei procedimenti penali per ufficio giudiziario Anni 94/98

Uffici giudiziari	1994	1995	1996	1997	1998
Primo grado					
Procure presso le Preture Circondariali	208	226	249	275	**279**
G.i.p. presso le Preture	58	66	73	86	**95**
Preture	157	245	247	273	**319**
Procure presso i Tribunali	157	146	173	179	**177**
G.i.p. presso i Tribunali	153	186	171	176	**171**
Tribunali	296	387	350	403	**431**
Corti d'Assise	223	270	263	323	**344**
Procure presso i Tribunali per i minorenni	135	153	158	161	**148**
G.i.p. e G.u.p. presso i Tribunali per i minorenni	208	215	212	235	**236**
Tribunali per i minorenni	296	372	376	441	**428**
Grado di appello					
Corti di Appello	566	723	616	647	**612**
Sezioni per minorenni della Corte d'Appello	190	212	232	292	**251**
Corti di Assise di Appello	263	259	258	286	**269**
Corte di Cassazione	124	120	132	157	**173**

La radiografia degli ultimi 2 anni	Giudice pace	Pretura	Tribunale	Corte Appello
1/7/97-30/6/98	200	752	1.458	1.368
1/7/98-30/6/99	269	824	1.343	1.017

ANSA-CENTIMETRI

«Evoluzione negativa»: quando il criminale di successo diventa un modello per le giovani generazioni

Anche ragazzi-bene nelle «baby-gang»

Ma tra gli under 18 il fattore statisticamente più rilevante è quello dei piccoli «rom», costretti a delinquere dai genitori

ROMA Nell'anno che si è chiuso la criminalità ha reso gli italiani testimoni di fatti talvolta molto cruenti: rapine di particolare violenza e crescenti aggressioni a persone deboli e indifese. In questo quadro già negativo si inserisce un nuovo fenomeno che, secondo il procuratore generale della Corte di Cassazione, desta «profonda preoccupazione»: quello delle baby gang, dei ragazzi che si aggirano in branco per le periferie con i jeans griffati e il coltello in tasca. La criminalità minorile, ha detto il Pg La Torre, mostra nel suo complesso «un'evoluzione fortemente negativa». Ma dietro questo disagio sociale non c'è più solo la parte dei giovani che ha problemi di droga, non riesce ad entrare nel mondo del lavoro o ha un livello molto basso di scolarizzazione.

Tra i baby criminali si nascondono i figli di famiglie bene, dall'istruzione e dal reddito economico medio alto. «Tende ad emergere _ ha affermato il Pg nella sua analisi sociologica degli ultimi fatti di cronaca _ la figura del criminale di successo. Il criminale assurge a modello da emulare, per cui le attuali dinamiche della criminalità minorile non sono più spiegabili soltanto nell'ottica della situazione di degrado da emulare o della soggezione ad adulti senza scrupoli».

Le statistiche, però, confermano un'altra triste realtà: tra gli under 18 che commettono reati molti sono ragazzini stranieri; e il trend è purtroppo in aumento. Nelle città, dice il procuratore, è in azione un numero sempre maggiore di bambini stranieri, spesso con meno di quattrodici anni, specializzati nel beorseggio e in particolare nel furto in appartamento: sono soprattutto figli di famiglie nomadi provenienti dai paesi dell'Est europeo, in particolare di etnia Rom, costretti a delinquere dai genitori o più in generale dal gruppo di appartenenza. Per gli investigatori è difficilissimo prenderli perchè si spostano nei campi nomadi: sono rarissimi i casi in cui si riesce ad identificarli e ancor più rari quelli in cui l'autorità riesce a perseguirli. Ma per il cittadino delle metropoli, rappresentano il rischio numero uno almeno in tema di sicurezza domestica: solo nella capitale l'80 per cento dei reati contro il patrimonio è stato commesso dai Rom.

Dai ragazzini ai più grandi: non servono più a finanziare i partiti, ma le tangenti ci sono ancora. Al massimo si cerca di stare un po' più attenti e di trovare qualche trucco per non finire nella rete della magistratura. La Torre, usa le parole del procuratore generale di Milano, per fare il punto sui reati contro la pubblica amministrazione. «Situazione immutata - scrive - laddove vi siano funzionari o amministratori pubblici corrotti».

Cosa ha detto il Procuratore generale

Sulla riforma della giustizia

"L'impalcatura del 'cantiere' non è stata ancora rimossa, perché **resta qualche parte da completare**, che però è stata progettata o in via di esecuzione"

Sulle nuove mafie

"La criminalità organizzata di tipo mafioso ormai estende i suoi tentacoli ben **oltre i confini delle regioni di origine**, stringendo **alleanze a livello transnazionale**"

Sulle lentezze della giustizia

"E' noto che la giustizia italiana, a causa soprattutto della sua cronica lentezza, ha meritato al nostro Paese, e con un netto distacco da ogni altro, il non invidiabile **primato del più alto numero di ricorsi e condanne in sede europea**"

Sui pentiti

"Il fenomeno del pentitismo è un **male necessario**. Si tratta di un problema, certamente serio e grave, che va opportunamente definito in sede legislativa"

Le baby-gang

"Non è più un fenomeno spiegabile solo nell'ottica delle situazioni di **degrado familiare** o di **soggezione ad adulti senza scrupoli**"

ANSA-CENTIMETRI

Aumentano i delitti gravi: omicidi, rapine, furti. Per chiudere una causa civile il tempo medio è di 1343 giorni

Tangenti: non servono più ai partiti, ma esistono ancora

Soprattutto dall'area balcanica, oltre ai profughi, sono arrivati criminali che alternano intese e guerre con la malavita locale

Immigrazione e terrorismo: doppio allarme

Rialza la testa l'eversione politica - Uffici giudiziari sempre più intasati

ROMA Mentre i tempi dei giudizi si allungano, i delitti gravi aumentano e l'eversione di matrice politica rialza la testa, nel paese «ci sono nuovi focolai di criminalità che trovano origine e incentivo nell'immigrazione clandestina». «Le nuove realtà criminali - si legge in uno dei passi più discussi della relazione del Pg della Corte suprema - sono germinate dagli ampi flussi migratori conseguenti alle situazioni di conflitto armato nella vicina area balcanica».

Alle migrazioni di profughi - ha detto La Torre suscitando non poche polemiche - «si sono accompagnate migrazioni di ambienti criminali con capacità di mutazione. Capacità - ha proseguito - che ha consentito loro un agevole inserimento e anzi un'accresciuta attitudine operativa nei diversi territori di penetrazione. Accanto alle inedite alleanze tra gruppi di importazione e malavita locale affiorano ora anche scontri nei quali la delinquenza straniera si cimenta con quella locale nel tentativo di soppiantarla».

I reati comuni commessi dagli immigrati senza documenti e dunque non identificabili, è dunque il rilievo di La Torre, sono in aumento così come altissimo è il numero di ragazze extracomunitarie prigioniere del racket della prostituzione.

Forte è anche la presenza degli stranieri, in particolare degli albanesi, nello spaccio di droga. Un dato fra tutti: a Padova su 1.076 arrestati lo scorso anno 558 erano immigrati.

I delitti gravi, comunque, aumentano in generale in tutto il pase: più 18,9 per cento secondo i dati forniti dalla Cassazione. I reati denunciati e per i quali è iniziata l'azione penale sono stati, fra il luglio 98 e il giugno 99, più di 3 milioni e 300mila. Sono cresciuti soprattutto gli omicidi tentati e consumati (più 18,4 per cento), le rapine (più 23,9), le estorsioni (più 23), i furti (più 22,1), i reati di violenza sessuale (che con un più 14 per cento toccano quota 4.198) e infine i sequestri di persona (più 4,4 per cento, 157 casi in termini assoluti).

Nel frattempo aumentano del 12 per cento le pendenze di tutti gli uffici giudiziari della pensiola: ci sono 6 milioni di fascicoli arretrati ai quali si aggiungono 9 milioni di nuovi procedimenti. I tempi dei giudizi, in questo scenario, non ci accorciano di certo. Il tempo medio per chiudere al tribunale civile una causa ordinaria e di 1.343 giorni; 995 giorni per una causa previdenziale, 941 per una causa di lavoro. La situazione migliora un poco nelle corti d'appello dove ci sono 75mila contenziosi pendenti: la durata media di un giudizio è scesa da 1.018 a 952 giorni. Negli anni aumenta invece il numero dei condannati con sentenza definitiva. Ma per accorciare i tempi, secondo il Pg La Torre, il Parlamento deve ora farsi carico di una specifica esigenza: riformando l'articolo 111 della Costituzione il legislatore deve limitare le possibilità di ricorrere al terzo grado di giudizio.

Due pubblici ministeri, sui sei in forza alla Procura, gestiscono il flusso di informazioni

Trieste: clandestini emergenza numero uno Una banca-dati per arginare il fenomeno

TRIESTE Il continuo flusso di clandestini, gestito da organizzazioni internazionali, costituisce il principale problema della Procura della Repubblica di Trieste. Il Carso, la zona alle spalle di Muggia e da poco anche il braccio di mare che separa la costa italiana da quella istriana, costituiscono altrettante «porte aperte» per migliaia e migliaia di uomini donne e bambini di svariate nazionalità che ritengono di poter trovare lavoro e dignità nell'Europa occidentale.

Al contrario spesso finiscono in mano ad altre organizzazioni criminali che li sfruttano, li taglieggiano e li ricattano. Molte donne sono costrette a «passeggiare» di notte in mezzo alle strade, controllate da feroci protettori.

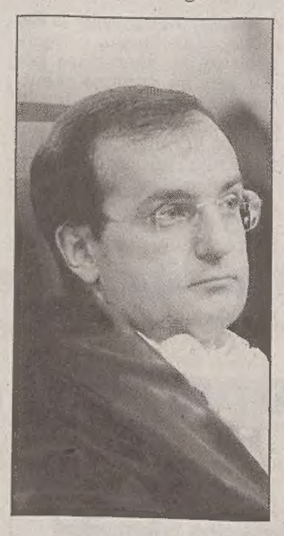
Contro questa invasione e soprattutto contro chi la agevola e la sfrutta economicamente, la Procura di Trieste ha messo a punto nell'ultimo anno una banca dati che è diventata esempio e modello per gran parte degli inquirenti di tutta Italia impegnati sul fronte immigrazione. La gestiscono due magistrati, quasi costantemente impegnati su questo fronte: i pm Federico Frezza e Luca Fadda. Se si pensa che l'intera Procura schiera complessivamente sei pm, si comprende facilmente l'impegno richiesto da questa nuova emergenza e la sua drammaticità.

Nella banca dati affidata e gestita da un ispettore della Polizia, confluiscono tutte le informazioni raccolte dalle Forze dell'ordine che pattugliano il territorio e che interrogano clandestini e passeur ricavando indirizzi, numeri di telefono, targhe di vetture, luoghi di appuntamento. Così, lentamente, gli investigatori risalgono ai gruppi internazionali che gestiscono i traffici dalla Slovenia, dall'Ungheria, dalla Croazia ma anche dal Kiev in Ucraina, vero e proprio punto si smistamento di disgraziati verso l'Italia.

I dati confluiscono poi verso gli uffici della Polizia di Frontiera, che in questi ultimi anni ha raggiunto una capacità operativa di spicco nel contrasto del fenomeno clandestinità e sfruttamento degli immigrati.

Sabato l'apertura dell'anno giudiziario: la recente riforma nel mirino del presidente degli avvocati, Cuccagna

Su questo ufficio, ma in generale su tutta la Procura le nuove leggi hanno fatto «piovere» nuovi più gravosi adempimenti. Tutti i reati un tempo gestiti dalla Procura della Pretura si affiancano alle inchieste che coinvolgono decine e decine di persone al di qua e al di là di tre frontiere. Una peso enorme per i pm. Inoltre le nuove più frequenti udienze nate cotestualmente alla riforma del giudice unico, costringono i magistrati a distogliere per ore e ore il proprio sguardo da indagini che non possano attendere, pena il naufragio.



Il pm Federico Frezza

Un vistoso e accreditato «distinguo» sul nuovo appena approdato ai palazzi di Giustizia arriva anche dagli avvocati triestini. il presidente dell'Ordine , Remo Cuccagna nella cerimonia di sabato con cui verrà inaugurato l'anno giudiziario, spiegherà le proprie perplessità.

«Sul versante delle leggi in generale , è continuata la rincorsa alla pioggia normativa con contenuti mal scritti, difficilmente comprensibili al cittadino e forieri di letture diverse e spesso in contrasto tra gli stessi operatori tecnici del diritto. Lo dimostrano diverse opinioni di verso opposto tra le Corte di Cassazione e il Consiglio di Stato».

«I malanni della nostra Giustizia sono troppo noti e su di essi si è molto parlato. Si è modificata la struttura dei giudici di primo grado con la creazione del giudice unico e con la costituzionalizzazione del giusto processo. Ricordiamo che gli avvocati di questo Distretto sono stati tra i primi fautori del giudice unico, non riteniamo che l'attuale riforma sia l'antidoto che eliminerà i malanni, soprattutto perché la fretta è cattiva consigliera»

«Il bacino del Codice penale resta pieno, anzi sta tracimando» si legge ancora sul documento del presidente dell'Ordine degli avvocati. «Ci si è scordati che la persuasione dà migliori frutti della costrizione e che le pene elevate portano alla disapplicazione in concvreto delle disposizoni. E' irrinunciabile per l'avvocato la separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante. Infine a nostro giudizio tutti i riti in camera di consiglio sono inficiati da invalidità perchè in contrasto con il dettato della Convenzione dei diritti dell'uomo».

Extracomunitari e sconvolgimenti a Est: preoccupato Giorgio Caruso, procuratore della Repubblica a Udine

«Il Friuli non è mai stato un'isola felice»

UDINE *Udine e il Friuli isole felici? Per il Procuratore della Repubblica del Tribunale del capoluogo friulano, Giorgio Caruso, «non lo sono mai stati» e negli ultimi dodici mesi, anzi, «la situazione è andata progressivamente peggiorando, da un lato, per l'arrivo illegale di un numero sempre maggiore di extracomunitari e, dall'altro, per lo sconvolgimento avvenuto a ridosso dei nostri confini». È una relazione «a tinte fosche» quella che il magistrato udinese ha inviato al Procuratore Generale di Trieste, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario 2000.*

Secondo Caruso, infatti, i due fenomeni sarebbero alla base dell'aumento della prostituzione in città e in provincia e dell'accresciuto livello della malavita organizzata, dedita alla gestione del traffico di stupefacenti e di armi, il cui apice è stato toccato con l'attentato del 23 dicembre 1998 che ha causato la morte di tre agenti della Questura di Udine. «Le forze dell'ordine - ha scritto Caruso - non hanno alcun mezzo nuovo rispetto a quelli che già apparivano non sufficienti nei tempi passati», mentre «ogni norma che renda ancora più vaga la certezza della pena comporta un'ulteriore difficoltà nel contrasto della malavita».

Nella relazione, Caruso ha riservato particolare attenzione alla criminalità organizzata. «Nel periodo indicato - ha scritto - in Friuli non ci sono stati delitti politici. Quanto alle associazioni di tipo mafioso, la situazione rimane più o meno simile a quella degli anni passati anche se vi è la sensazione - ha precisato - che anche in provincia di Udine agisca, sia pure in modo riservato, la criminalità organizzata». Infine, Caruso si è soffermato sull'attentato del 23 dicembre 1998 («Non voglio commentare - ha detto il magistrato friulano - le dichiarazioni del Procuratore Generale di Trieste») che - ha detto - va «collegato con attività di organizzazioni criminali di tipo mafioso» e le cui indagini «hanno certamente confermato l'esistenza di gruppi che si dedicano esclusivamente alla commissione di reati con chiari collegamenti tra loro».

Anche il Procuratore dell'ex Pretura circondariale di Udine, Gianpaolo Tosel, ha evidenziato l'aumento dei reati di competenza pretorile: i procedimenti pendenti a fine periodo erano saliti da 13.525 a 18.808, nonostante una diminuzione del procedimenti sopravvenuti (da 33.548 a 31.206) e i 25.923 procedimenti esauriti.

Il ministro dell'Ambiente ha presentato il piano delle quattro domeniche senza auto in centro

Traffico, obiettivo cento città

Ai Comuni aderenti 50 miliardi dello Stato per iniziative varie

ROMA Una grossa macchina rossa «addormentata» tra candide lenzuola e la conciliante scritta: «Domenica riposo». Basta un sonnacchioso ma incisivo manifesto per illustrare un viaggio a tappe tematiche che vuole mettere in moto le coscienze metropolitane e riattivare arrugginiti ingranaggi: vivere (e sopravvivere) a piedi, usare i mezzi pubblici, tornare a riscoprire la città a misura d'uomo. Più per spot che per effettivo impatto ambientalista, saranno quattro le «domeniche ecologiche» promosse e presentate ieri dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e dal vicepresidente dell'Anci (Associazione dei comuni italiani), Leonardo Domenici, sindaco di Firenze: coinvolgeranno da febbraio a maggio una trentina di città italiane (ma potrebbero arrivare a cento) e avranno carattere tematico.

La prima domenica di stop (7 febbraio) sarà dedicata alla cultura (musei aperti e visite guidate); la seconda (5 marzo) allo sport (gare podistiche e passeggiate in bicicletta); la terza (9 aprile in concomitanza con l'«Earth Day», la giornata della Terra) ai bambini (parchi giochi con animazione per chi vive a «stretto contatto» con i tubi di scappamento); la quarta (7 maggio) alla musica (concerti e altre attrattive).

I confortanti dati tecnici del 22 settembre scorso, (quelli della giornata senz' auto), sono stati determinanti nell'avvio di questo primo ciclo sperimentale ma l'obiettivo vero non è assottigliare i livelli di smog ma «promuovere l'autodisciplina e favorire la sperimentazione di forme alternative di mobilità, dal taxibus a veicoli di minimo impatto ambientale». Dunque nessun messaggio coercitivo che fa ricordare l'austerity di trent' anni fa, ma limitata circolazione di mezzi privati.

Le città che domenica resteranno a piedi però dovranno attenersi ad alcune regole: l'area interessata alla chiusura deve avere un' ampiezza considerevole (un ettaro ogni 3000 abitanti); creare aree di traffico limitato in cui potranno circolare solo veicoli pubblici ed ecologici; chiudere al traffico per otto ore, dalle 10 alle 18; invitare i cittadini a lasciare l'auto; fare accordi con i taxi, dare incentivi a utilizzare i bus e limitare il prezzo dei biglietti (alcune città opteranno per la gratuità di alcune corse).

Questa «operosità» a fini ecologici verrà premiata. Per le città che al momento hanno dato la loro adesione formale all'iniziativa (Roma, Milano, Torino, Genova, venezia, Trieste, Firenze, Napoli, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Novara, Vercelli, Pavia, Udine, Ferrara, Modena, Parma, Livorno, Massa, Prato, Empoli, Pescara, Brindisi, Torre del Greco e Conversano mentre Bologna è ancora in dubbio) sono pronti 50 miliardi di finanziamento contenuti in un decreto ad hoc del ministero dell'Ambiente. I progetti da finanziare dovranno essere inviati entro il 31 gennaio, in modo da poter impegnare le risorse prima del 6 febbraio, primo giorno di stop.

FLASH

Federtrasporti

Bus, tram, métro a pieno regime se il governo farà la sua parte

ROMA Bus, tram e metro funzioneranno nelle 4 domeniche a piedi allo stesso ritmo dei giorni feriali. Lo ha assicurato Enrico Mingardi, presidente di Federtrasporti, la federazione delle aziende di trasporto pubblico locale. «Anche nelle quattro domeniche - ha detto Mingardi - garantiremo il servizio di tutti i giorni, intensificando le corse dei mezzi pubblici». Ma il presidente di Federtrasporti, a fronte di un impegno che richiederà un «consistente sforzo economico», chiede al governo e agli enti locali anche un piano di finanziamento straordinario per acquistare subito gli autobus a basso impatto ambientale e di sbloccare i cantieri per realizzare metropolitane e tramvie.

La Federalberghi: «Piacerà ai turisti»

ROMA Le domeniche a piedi, boicottate da alcuni ancor prima dell'esordio, potrebbero trovare dei fan nei turisti. «Non credo - afferma il presidente di Federalberghi Alberto Sangregorio - che le domeniche senza auto proposte da Ronchi possano essere un elemento dissuasivo nei confronti dei turisti, soprattutto quelli del week-end. Anzi, almeno in teoria potrebbero diventare un'attrattiva in più, un buon motivo per programmare durante i giorni festivi tour artistico-culturali nel cuore delle città. In genere - osserva Sangregorio - i turisti affollano i centri storici e credo che sia molto allettante l'idea di poter passeggiare per le vie di Roma o di Napoli senza essere assediati da automobili e clackson».

Torino non decide: c'è il congresso Ds

TORINO L'ipotesi avanzata dall'assessore comunale all'ambiente di Torino di «appiedare» i cittadini per quattro ore domani, se le condizioni meteorologiche non dovessero migliorare, sta provocando un vero e proprio putiferio. Alle vibrate proteste dei tanti lavoratori pendolari che da un eventuale blocco totale delle auto (anche quelle catalizzate), sanno, a priori, di ricevere, un danno di non poco conto si aggiunge il fatto che Torino da oggi sino a domenica ospita al Lingotto il congresso nazionale dei Ds, con più di quattromila invitati da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero.

Si spera nel maltempo che i meteorologi prevedono nel week-end

ROMA *«Le polveri di emissione, il cosiddetto Pm 10, sono un fenomeno classico dell'inquinamento. Il meccanismo che lo controlla è la stagnazione dell'atmosfera».* Per il professor Ivo Allegrini, direttore dell'istituto per l'inquinamento atmosferico del Cnr, «non c'è niente di nuovo» sotto il cielo delle città italiane imprigionate in una cappa di smog. E, in qualità di esperto, indica un rimedio di immediata attuazione: *«limitare pesantemente la circolazione dei veicoli diesel».*

- I livelli di guardia scattano a ripetizione da Milano a Torino.

«Il fenomeno è complesso e, sotto l'aspetto strutturale, non è risolvibile in tempi brevi. Ma non c'è niente di nuovo, né di speciale. L'impennata dei valori delle polveri sottili è dovuta all'alta pressione e al bel tempo. D'altra parte la legislazione italiana è all'avanguardia: il limite imposto per far scattare il livello di attenzione è di 50 mg per metro cubo; che diventano 100 per la soglia di allarme».

- Il blocco del traffico nei centri urbani e la riduzione della temperatura degli impianti di riscaldamento sono misure davvero efficaci? *«Ottimizzare la viabilità, potenziare l'offerta del trasporto pubblico, diffondere l'uso dei mezzi elettrici è una soluzione di largo respiro. Ma la sorgente principale di Pm 10 sono i motori diesel. Il primo effetto è la riduzione della visibilità causata da un pulviscolo nerastro. È qui che bisogna intervenire con decisione. Invece la maggioranza degli edifici è riscaldata a gas naturale. E il metano, producendo ossidi di azoto, aggrava il fenomeno soltanto in maniera indiretta».*

- Quindi un rapido peggioramento delle condizioni meteo potrebbe far rientrare l'allarme?

«Sì. Non resta che sperare nella pioggia e nel vento e che si attenui l'alta pressione nell'atmosfera». In proposito c'è da rilevare che le previsioni formulate per il fine settimana da parte del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare annunciano un cambiamento delle condizioni meteo a partire da domani, venerdì, con al Nord cielo nuvoloso o molto nuvoloso per nubi a prevalente carattere stratiforme, e con precipitazioni sparse di debole, localmente di moderata intensità, nevose sui rilievi alpini al di sopra dei 1.300 metri e anche al Centro nuvolosità associata precipitazioni specie sulle regioni tirreniche e sulle aree interne; temperature in aumento, specie nei valori minimi; venti con rinforzi da nord-est sulla Liguria. Situazione che si manifestaerà anche sabato.

- Le domeniche a piedi sono utili?

«Questa iniziativa può indubbiamente servire a sensibilizzare l'opinione pubblica, a cambiare la mentalità dei cittadini, a informare puntualmente sui livelli di smog e sui rimedi possibili. E a spronare gli amministratori locali verso nuove soluzioni».

- Dove si concentra l'allarme?

«Soprattutto al Nord. Non solo nelle metropoli di Milano e Torino ma anche nelle città come Bergamo, Brescia, Modena e Bologna dove l'Organizzazione mondiale della Sanità ha registrato concentrazioni di polveri a volte superiori alla soglia di allarme».

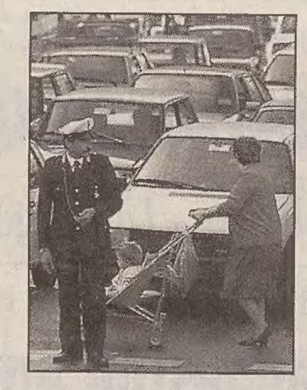
- Qual è il rischio per la salute?

«Direi forte. Livelli elevati di polveri sottili sono responsabili di gravi patologie dell' apparato respiratorio, possono causare problemi di tipo cardiaco e allergie. Secondo gli ultimi dati dell'Oms, in presenza di 10 microgrammi per metro cubo, si registra un aumento dell'1% della mortalità generale e del 3% della mortalità dovuta a cause respiratorie».

Il direttore dell'apposito ufficio del Cnr spiega le cause dell'allarme inquinamento e le possibili vie d'uscita

«È colpa dell'alta pressione e dei diesel»

E Palermo ora vuole fare anche di più: Leoluca Orlando ha in programma ben 14 giorni «ecologici» fra febbraio e maggio



MILANO Domenica a rischio per gli automobilisti milanesi e comaschi. Già nella giornata festiva di questa fine settimana potrebbe infatti scattare il blocco totale anche per le auto catalitiche, oltre che per quelle non catalitiche. A meno che il livello di inquinamento non cali. Tutto dipenderà dall'esame dei dati forniti nei prossimi giorni dalle centraline di rilevamento. Intanto la Regione Lombardia ha confermato anche per oggi lo stop parziale della circolazione dalle 8 alle 20 a Milano, Como ed aree omogenee: potranno però circolare le auto catalitiche, quelle con motore ecodiesel e tutti i tipi di moto e ciclomotori.

Sembra dunque che la Regione Lombardia voglia adottare la linea dura per ottenere un drastico abbattimento dello smog. Ieri il presidente della giunta regionale Formigoni, al termine di una riunione con tutti i rappresentanti dei Comuni di Milano e Como e delle rispettive aree omogenee, ha trovato un quasi unanime consenso sul possibile blocco totale delle auto per domenica. Comunque il presidente del Pirellone e l'assessore regionale all'Ambiente, Cristiani, hanno concordato sul fatto che lo stop parziale di questi giorni è stato utile in quanto è diminuita la presenza di micropolveri nell'aria. Il presidente della giunta regionale ha invitato poi i cittadini a diminuire di un grado la temperatura nelle case: «So che c'è l'influenza, ma i non malati potrebbero fare questo piccolo sacrificio.

Anche la trafficata e inquinata Palermo sceglie la strada più tortuosa (e per buona parte impopolare) ma altamente incisiva per la lotta al traffico e prova a dare l'esempio: da febbraio a maggio inviterà i cittadini a santificare a piedi tutte le domeniche, lasciando l'auto e cercando di vivere la città come dovrebbe essere o come la sognano i palermitani: libera e senza smog. Tradotto in numeri: 14 giorni, dal 6 febbraio al 7 maggio. Ma non solo. Il sindaco Leoluca Orlando, nel ruolo di presidente di «Car free cities» raddoppia e propone una... Pasqua di resurrezione ad alto tasso ecologico, ovvero un «Ponte d'accoglienza» dal 22 aprile (trentesimo anniversario della prima giornata della Terra che si celebrò a New York nel '70) al primo maggio. Altri dieci giorni, questa volta tutti appaiati per pulire l'aria pesante e i polmoni asfittici. L'idea sembra possa realizzarsi senza troppi intralci e la prossima settimana (se non prima) associazioni culturali, di categoria e i comitati cittadini si riuniranno per vagliare la possibilità di realizzare la chiusura al traffico, che per le domeniche a piedi sarà di 380 ettari. Ma se sull' allungamento della proposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi c'è già un accordo di massima con i commercianti, sul lungo ponte pasquale permane qualche attrito.

Vertice fra i sindaci dell'hinterland e del Comasco con la Regione Lombardia: blocco anche delle catalitiche

Milano pronta a chiudere già domenica

Lo stop parziale di questi giorni ha prodotto un abbassamento dello smog

I costi dei biglietti ferroviari saliranno del 4,7% fino a raggiungere un +19% entro il 2003

Da subito scattano gli aumenti dei treni e si profilano rincari delle polizze Rca

ROMA Mentre si profilano all'orizzonte le domeniche senza auto nei centri urbani, da questa domenica scatterà intanto la liberalizzazione delle tariffe delle Ferrovie dello Stato. E altri interventi relativi alle tariffe dei settori dei trasporti e delle telecomunicazioni prendono sempre più corpo.

TRENI Il costo dei biglietti aumenterà in media del 4,7% ma nessun rincaro è previsto per il trasporto locale dei pendolari. I prezzi saranno definiti in base alla qualità dell'offerta, alla domanda della clientela e alla concorrenza con gli altri mezzi di trasporto. L'aumento dei biglietti sarà del 3% per i treni di media e lunga percorrenza ma le Fs avranno la facoltà, rimanendo nella media, di aumentare maggiormente un biglietto, ad esempio dell'Eurostar rispetto a quello Intercity. Per chi viaggia, tutto questo si tradurrà nella nascita del biglietto unico, senza più supplementi, non più legato al chilometraggio.

Nel periodo fino al 2003 si arriverà a un aumento complessivo del 19%, ma le FS dovranno sottostare al «price cap», con l'arrivo dei parametri di qualità del servizio offerto, e con biglietti diversi per l'utente. Sarà infine più facile ottenere il rimborso per i ritardi degli Intercity e scomparirà la maggiorazione di 10 mila lire per il cambio in treno della classe.

RC AUTO In arrivo aumenti anche per l'Rc auto. Nel corso di un'audizione alla Camera, il direttore generale dell'Ania Mario Orio ha infatti definito «inevitabili» gli aumenti viste le massicce perdite accumulate dalle compagnie negli ultimi tempi. Tutta colpa - stando alle affermazioni di Orio - del continuo (e contestato) aumento dei risarcimento per i danni alle persone.

BENZINA «Credo che il colloquio di martedì con le compagnie petrolifere sia stato un punto di partenza importante i cui risultati mi auguro nelle prossime ore o nei prossimi giorni troveranno concretizzazione». Il ministro dell'Industria, Enrico Letta, rispondendo a una interrogazione alla Camera ha espresso ottimismo su possibili cali a breve dei prezzi delle benzine. Ieri intanto la Shell ha ridotto di 10 lire al litro di super (2045 lire), verde (1960) e gasolio (1650). Il ministro ha ricordato che nella settimana scorsa accanto a una riduzione pari a 30 lire della quotazione internazionale della benzina, la riduzione del prezzo al consumo in Italia sarebbe stata solo di 16 lire. «Anche per questo - ha aggiunto - il Governo ha chiesto il completamento di questa riduzione così come la situazione internazionale richiedeva».

TELEFONI Incontro tecnico a Napoli tra l'Autority per le Telecomunicazioni e gli amministratori delegati dei gestori mobili Tim (Marco De Benedetti), Wind (Tommaso Pompei) e Omnitel (Vittorio Colao) per fare il punto sulla proposta tariffaria di Telecom Italia per le chiamate da telefono fisso a mobile. L'Autorità dovrà completare la sua analisi entro la prossima settimana in modo da dare il via libera alle nuove tariffe attorno alla seconda metà di febbraio. La fascia di oscillazione decisa dall'Autority prevede un massimo di 110 lire per la cosiddetta «retention» del gestore del fisso e un massimo di 360 lire per i gestori della rete mobile. La riduzione media dei prezzi dovrà comunque essere del 29 per cento.

Fs, le nuove tariffe

Alcuni esempi dei prezzi dei biglietti Fs per tipologia di treno

Percorso		Eurostar Adesso	Eurostar Dal 16/1	Intercity Adesso	Intercity Dal 16/1
Milano-Roma	1 cl	125.000	129.000	-	-
	2 cl	79.500	82.000	-	-
Roma-Napoli	1 cl	57.500	62.500	47.000	48.500
	2 cl	37.500	39.500	28.500	29.400
Firenze-Roma*	1 cl	74.500	81.500	-	-
	2 cl	48.000	51.500	-	-
Roma-Firenze*	1 cl	-	-	64.000	66.000
	2 cl	-	-	38.500	39.700

*Tratte differenti

ANSA-CENTIMETRI

Rispetto a una crescita demografica «zero» oltre 2 milioni le vetture immatricolate in Italia l'anno scorso

Per ogni neonato, quattro auto in più

Un prontuario rivolto a chi resterà dentro le «mura» e un sito Internet dove trovare altre informazioni

ROMA Ecco un riepilogo di orari, modalità e tempi di chiusura al traffico privato nelle domeniche senza auto.

Quando: le domeniche 6 febbraio, 5 marzo, 9 aprile (in questo caso si è scelta la seconda domenica del mese in quanto si festeggia l' Earth day), e 7 maggio.

A che ora: almeno dalle 10 alle 18.

Perchè: per dare una tregua alle città italiane che soffrono di inquinamento grave (si calcola che più di 15.000 italiani muoiano ogni anno per smog).

L'area chiusa: circa un ettaro ogni 3.000 abitanti.

Gli esclusi: Tutti i mezzi privati con motore a combustione interna.

Sito Internet: per saperne di più il ministero dell' Ambiente ha istuito il sito www.minambiente.it.

ROMA Quattro auto e una culla. Questa l'inarrestabile avanzata delle automobili in Italia dove, per ogni bimbo che nasce, vengono immatricolate 4,4 nuove macchine. «Alla crescita zero della popolazione - dice Legambiente che ha ricordato il dato in occasione del lancio delle domeniche a piedi- si contrappone una crescita delle 4 ruote: nel 1998 si sono contati 532.843 neonati e 2.364.000 immatricolazioni». Bambini compresi, in Italia c'è un' automobile per ogni 1,8 abitanti, contro una media europea di 2,1, per un totale di 30 milioni di auto. Più dense le auto a Milano con 66 ogni 100 abitanti, a Torino con 64 e a Roma, Bologna e Firenze con 62.

Questo mega-ingorgo che mette a rischio l'aria delle città fa perdere anche parecchi anni di vita. Nel traffico infatti, secondo una elaborazione di Legambiente, si perdono 7,2 anni di vita a Napoli (140 minuti al giorni imbottigliati sull'auto o sui mezzi pubblici), 6,6 fra chi abita a Roma, 5,9 fra chi abita a Milano. Studi recenti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dicono poi che l'inquinamento da traffico è correlato alla morte prematura di circa 80mila persone ogni anno nella sola Europa.

La trasmissione «Porta a porta» scatena polemiche e Vespa precisa che il minore è stato autorizzato dai genitori

Leo e Agnese in tv, Rai nella bufera

Lei è incinta da quattro mesi e lui annuncia che aspetterà i 18 anni per sposarsi

Inchiesta

Per gli italiani è una vicenda «con eccesso di protagonismo»

ROMA Gli italiani chiamati a esprimere la loro opinione sulla fuga d'amore di Montecastrilli, nel sondaggio di Renato Mannheimer per «Porta a Porta», si dicono per il 31% convinti che si tratti di una storia dovuta a eccesso di protagonismo. Il 24 % ritiene, invece, il fatto disdicevole, mentre il 23% giudica la fuga necessaria nel caso in questione. Trova, infine, romantica la vicenda il 24% degli intervistati.

Alla domanda: «Ma, se fosse successo a lei?», il 41% confessa che di fronte a una moglie che scappa con un minorenne chiederebbe il divorzio. Più bellicoso un 21% che arriverebbe alla denuncia. Il 23% degli italiani, fedele, aspetterebbe il ritorno della fedifraga e il buonista 15% la perdonerebbe. In generale, comunque, l'80% degli italiani si dice convinto che in amore l'età non conta.

ROMA Si stringono le mani, seduti vicini vicini. Lei incinta di quattro mesi, capelli rossi, un auricolare all'orecchio perchè non sente bene - «forse colpa delle botte», sussurra -, lui imberbe e felice del bambino che arriverà. Trenta milioni per raccontare in tv, a «Porta a porta», a milioni di telespettatori una storia di cui si sa già molto, non tutto, per entrare nei dettagli di quella love story tutta privata che ha sconquassato la pace forse solo apparente di Montecastrilli, per scavare e farsi scavare nei volti, nelle emozioni, nei silenzi sofferti. Trenta milioni di lire che scatenano una vera e propria bagarre, con code polemiche dell'Ordine dei giornalisti, degli anchorman, dei politici, del Garante per la privacy. Panni sporchi lavati di fronte al tubo catodico, si dirà, con lacrime del papà di lei, consigli della mamma di lui, pareri di esperti, immancabili sondaggi, collegamenti con la «piazza», quella di Montecastrilli, con tanto di parroco in prima fila.

Leo e Agnese, il ragazzino e la donna sposata con tre figli, scatenano nuove guerre. Lei, vistosamente imbarazzata, racconta delle violenze del marito e alla domanda se è possibile avere sentimenti tanto profondi per un ragazzo di 16 anni (la loro relazione è iniziata un anno fa) risponde: «Quando uno soffre molto nella vita, sì». Lui che parla della fuga in Germania, della ricerca di un lavoro da apprendista idraulico, «ma poi lo scontro con la realtà è troppo duro». Già: e mentre Leo annuncia che aspetterà i 18 anni «per creare ua vera e propria famiglia», la Rai viene investita da una bufera di critiche.

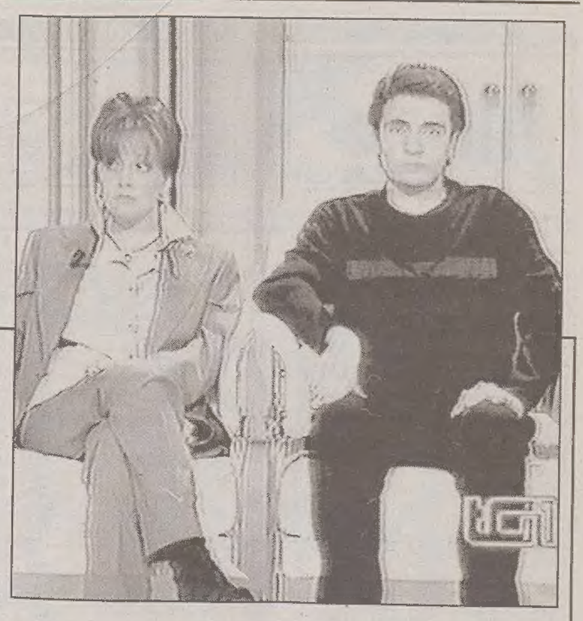
I 30 milioni - precisa viale Mazzini - includono anche la partecipazione ad altre trasmissioni televisive. «Colleghi, ricordate le norme della Carta di Treviso per i minori» sottolinea Bruno Tucci, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del Molise, mentre il Garante per la Privacy chiede «maggior rigore deontologico da parte del sistema dell'informazione» anche se nel caso in questione non è possibile un suo intervento «visto che i fatti sono stati resi noti dagli interessati». Anche il presidente della Commissione nazionale per la Parità tra uomo e donna, Silvia Costa, scende in campo per chiedere lo stop della trasmissione e l'intervento del presidente della commissione di vigilanza sulla Rai. E per poi rivelare che il consiglio d'amministrazione della tv del servizio pubblico ha inviato una lettera ai capi struttura e testata per richiamarli al senso di responsabilità. Una circostanza, questa, smentita dal presidente della Rai, Roberto Zaccaria: «Nessuna lettera, il Cda - ha detto - si è occupato solo informalmente della vicenda, nel rispetto delle autonomie dei direttori di rete e testata».

Bruno Vespa, conduttore della trasmissione, spiega intanto che Leonardo «è giuridicamente un minore ma che è venuto accompagnato da entrambi i genitori che hanno autorizzato l'apparizione del loro figlio in una trasmissione tutt'altro che scandalistica». Su tutto il coro di dissenzienti, persino il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, dice la sua, sugli amanti di Montecastrilli: «Sono affari loro, ci vuole rispetto. Se fosse scappato un uomo di 30 anni con una ragazza di 17, nessuno avrebbe detto niente».

Elisabetta Martorelli

Si volevano creare un'altra vita in Germania Ma sono ritornati perché rimasti al verde

ROMA Agnese ha labbra carnose, capelli rossi. Soffre di una limitazione dell'udito, «forse - dice - colpa delle botte» e apre così il tragico capitolo delle violenze subite dal marito. «Mi picchiava abbastanza», ammette a monosillabi Agnese, che appare per tutta la trasmissione nervosa e a disagio. «Sono scappata - dice rispondendo alle domande di Vespa - perchè non sopportavo più di vivere in quel modo». Agnese nega di aver portato via i soldi del marito e racconta di essere partita con 500 mila lire datele dal padre. «Non volevamo più tornare - dice Leonardo - ci volevamo creare un'altra vita in Germania», ma non hanno retto alla solitudine, alla clandestinità, alla mancanza di denaro. «Eravamo rimasti senza niente», confessano, «ci hanno convinto a tornare i motivi familiari», aggiungono, e lei sussurra «i pensieri diventavano più pesanti giorno dopo giorno». Sembrano spauriti, delusi: «La vita è un'altra cosa», dice la madre di lui, presente alla trasmissione con il marito. I genitori di Leonardo hanno firmato la liberatoria che ha consentito alle telecamere Rai di riprendere il minorenne. Leonardo dà ragione alla madre: «Ci siamo accorti in Germania che la vita è un'altra cosa». I tre figli lasciati a casa, i genitori in ambasce, un futuro incerto li hanno spinti a tornare, ma Agnese non ha trovato i bambini che il marito ha portato in Calabria. «Ho messo in conto che i miei figli ce l'abbiano con me - afferma la donna - ma loro conoscono la situazione, lo sanno cosa ho vissuto. Sono la loro mamma e spero che capiranno». Rispetto al nuovo bambino che nascerà a maggio Agnese dice «il figlio è capitato» e Leonardo aggiunge: «Aspetteremo i miei 18 anni per crearci una famiglia. Mi sento le spalle robuste per fare il padre». Intanto sono tornati a vivere ognuno con i propri genitori. Agnese conclude la trasmissione con un appello ai suoi bambini: «La mamma vi vuole molto bene e vi aspetta a braccia aperte».



Agnese e Leonardo alla trasmissione «Porta a Porta».

Che cosa succede in Italia, in Gran Bretagna (il maggiore Hewitt intascò 100 mila sterline per Lady D) e negli Usa (l'intervista gratuita della Lewinsky)

Cachet per centinaia di milioni su storie esclusive

ROMA *Non ci sarà mai nessuno a confermare le cifre sborsate per le esclusive, in tv e sui periodici, fotografiche e giornalistiche. Il campo è quello dei «si dice» e le fonti sono sempre anonime. Quello che era fino a qualche anno fa terreno «di caccia» dei settimanali è diventato ora sempre più anche della tv con la conseguenza che il mercato si è complicato, le «bufale» sono all'ordine del giorno, i prezzi senza più un «tariffario».*

Si va dai 250 milioni (o forse più) per Silvia Melis che in tv a «Esclusivo 5» raccontò la storia della sua lunga prigionia ai circa 30 milioni trovati in tasca a Ferdinando Carretta in procinto di spiegare il giallo della scomparsa della sua famiglia a «Chi l'ha visto?». Si va dai 200 milioni per l'esclusiva mondiale stampa per il matrimonio di Mafalda d'Aosta (il che significa che quel settimanale vendette le foto in tutto il mondo) ai, pare, 50 milioni del «pacchetto Nancy Brilli» ossia esclusiva sulla notizia della gravidanza e esclusiva sul lieto evento. Per i matrimoni di Anna Oxa e di Eros Ramazzotti i magazine italiani pagarono all'incirca 80 milioni a evento.

Si fa a colpi di sterline il giornalismo «made in Gran Bretagna»: casi di cronaca, titoloni sulla famiglia reale, scandali di sesso riguardanti politici finiscono sulle pagine dei giornali e sullo schermo tv dopo confessioni retribuite spesso con grandi somme di denaro.

Quello della «rivelazione a pagamento» è un business di vaste proporzioni che vede tra i suoi protagonisti tanti vip, sconosciuti ai quali il destino ha regalato un minuto di fama, professionisti dell'esclusiva e un vasto numero di mediatori che procurano alle redazioni «grandi storie» e «grandi interviste» in cambio di una cospicua commissione.

Nell'ambito delle «royal news»» da alcuni anni il maggiore James Hewitt si è distinto per aver fatto un sacco di soldi raccontando a rate i particolari della sua «scandalosa» relazione con la principessa Diana. Il suo esordio in questo poco nobile sport avvenne nel marzo del 1994 quando annunciò di aver dormito con Lady D. «Eravamo molto innamorati e lei meditava di lasciare il principe Carlo», disse Hewitt al quotidiano «Daily Express» portando a casa 100 mila sterline, al cambio odierno 300 milioni di lire. Non contento, il maggiore tentò di vendere ulteriori dettagli delle cavalcate a Hyde Park e delle gite fuori porta con Diana ad altre testate. Ma queste, indigante, rifiutarono.

Negli Stati Uniti non esistono specifiche norme sulla liceità delle interviste a pagamento. In generale nelle redazioni di giornali e tv prevale il rifiuto di ogni scambio danaro-informazione, anche se pagare per il parere di un esperto è diffuso. Mentre per assicurarsi lo strillo i tabloid non esitano a ricompensare le fonti col contante.

Testate ed emittenti serie, dicono i giornalisti, si piccano di non pagare mai e citano il caso dell'intervista di Barbara Walters della rete Abc a Monica Lewinsky che, nel novembre 1998, nonostante le molte e laute offerte, aveva scelto di parlare gratis proprio per dare fondamento alla propria credibilità.

Il ministro Bindi ricorda che il vaccino è gratuito ed è stato distribuito da tempo

«Influenza, pronti alle emergenze»

Arriva una nuova ondata - La Fimmg denuncerà gli assenteisti

Muore dopo 7 giorni con la dentiera in gola Per i medici dell'ospedale aveva la bronchite

ROMA La pronipote del celebre poeta romanesco Trilussa, Veglia Salustri De Dominicis, è morta ai Castelli Romani dopo essere rimasta per sette giorni in ospedale con la dentiera incastrata nell'esofago. Per i medici dell'ospedale San Giuseppe di Albano Laziale però, secondo il figlio, si trattava solo di una bronchite. La vicenda è stata confermata dai familiari della donna, che aveva 89 anni, i cui funerali si sono svolti martedì.

«Purtroppo nessuno ci ridarà mia madre - ha raccontato uno dei tre figli, di 66 anni, che ha chiesto di rimanere anonimo - ma è necessario che venga fatta pulizia di certi incompetenti affinchè non accadano di nuovo storie così assurde e altri incolpevoli siano costretti a soffrire quello che hanno patito mia madre e la mia famiglia». L'anziana signora, che era su una sedia a rotelle per una grave forma di osteoporosi,«era comunque in buone condizioni - ha ricordato il figlio - ma quando ci siamo accorti, nel pomeriggio del 29, che si era inghiottita la dentiera siamo corsi al pronto soccorso dell'ospedale spiegando ai medici l'accaduto. Il personale però ha ignorato quello che avevamo detto e, dopo avere visitato mia madre, le ha diagnosticato una bronchite. Poi l'hanno ricoverata nel reparto e hanno iniziato a sottoporla a flebo senza rendersi conto che c'era la dentiera incastrata nell'esofago. Ci hanno detto che la dentiera l' avevamo persa a casa - ha aggiunto - anche perchè dalle lastre che avevano fatto sotto l'esofago non si vedeva alcun oggetto strano». La dentiera, secondo i familiari, dava grandi problemi respiratori alla malata, le impediva di parlare e di alimentarsi in modo naturale. Dopo sette giorni di sofferenza, solo il 5 gennaio i medici si sono accorti del corpo estraneo in gola che è stato estratto con una pinza direttamente nella stanza nella quale la paziente era ricoverata dopo una breve anestesia.

«Purtroppo il fisico di mia madre è stato debilitato da quella maledetta dentiera - ha concluso - e le sue condizioni si sono aggravate fino a quando è morta l'8 gennaio. Era molto anziana ma non per questo non aveva diritto a una assistenza qualificata che non ha avuto». I parenti della donna hanno annunciato l'intenzione di non presentare una denuncia alla magistratura «perchè non vogliamo - ha concluso il figlio - che ci vadano di mezzo altri malati» per il rischio che l'ospedale venga chiuso.

ROMA È la terza causa di morte per malattie infettive, in Italia. Viene subito dopo l'Aids e la tubercolosi, e lo scorso inverno ne sono state colpite ben dieci milioni di persone. L'influenza, il male di stagione che in questi giorni si è trasformato in emergenza, continua a scatenare timori e polemiche. Ieri il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha assicurato che il sistema sanitario è pronto ad affrontare una nuova ondata virale, se nelle prossime settimane giungesse il ceppo cinese. Il sistema - ha spiegato la Bindi - si è ormai attrezzato ad affrontare lo sviluppo della malattia, anche grazie alla riposta pronta dei medici di famiglia.

E se a Torino l'accordo che prevedeva la reperibilità di 160 medici di base durante il prossimo fine settimana è saltato, in Lombardia i medici di famiglia annunciano che lavoreranno a tempo pieno anche sabato e domenica. E quelli che si sono «eclissati»? È presto detto: la Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia, è pronta a denunciare quanti si sono assentati in questi giorni senza lasciare un sostituto. Se i dati di Influnet (sito web dell'Osservatorio sull'influenza curato da Fabrizio Pregliasco, ricercatore dell'Istituto di virologia dell'università di Milano) parlano di un milione e seicentomila casi influenzali registrati sino a oggi in Italia, numero destinato ad aumentare sino a cinque-sette milioni di malati, il ministro della Sanità continua a sottolineare l'importanza del vaccino. «È stato distribuito a fine settembre e non solo dai dipartimenti di prevenzione, ma coinvolgendo i medici di medicina generale - ha spiegato la Bindi -. Il 90% delle persone che hanno contratto l'influenza sono quelle che non sono state vaccinate». Insomma, l'influenza «è nella norma ed è prevedibile che nelle prossime settimane al ceppo virale attuale se ne possano aggiungere altri, ma la situazione è assolutamente sotto controllo».

Di fatto, stando ai dati Influnet, le complicazioni con il relativo carico di casi di ospedalizzazione e di decessi riguardano, all'80-90%, anziani. Per diminuire le morti e ridurre il carico di 75 milioni di giornate lavorative perse ogni anno non c'è che una strada: la vaccinazione. Che è gratis, ha sottolineato la Bindi. «Ma non per tutti», ha replicato l'associazione di difesa dei consumatori Aduc che ha puntato l'indice sul fatto che bisogna avere più di 65 anni ed essere in una categoria a rischio, per farselo prescrivere. Altro «affondo», quello del Codacons, il coordinamento di associazioni per la tutela dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori: «I medici, se influenzati, vanno a curarsi in lussuose cliniche private, mostrando così sfiducia nelle strutture pubbliche».

Il Codacons accusa: «Colpiti dal male di stagione i medici vanno a curarsi in lussuose cliniche private mostrando così sfiducia nelle strutture pubbliche»

Milano: giro enorme di fatture gonfiate in campagne pubblicitarie per sostenere eventi sportivi. Nel mirino le società Intermetro e Videosport

Sponsorizzazioni in nero: manette al re delle noccioline

MILANO Sei persone sono state arrestate dalla Guardia di finanza di Milano nell'ambito dell'inchiesta sulle frodi fiscali realizzate attraverso le sponsorizzazioni: quattro sono state raggiunte da ordinanza di custodia in carcere, le altre due sono state poste agli arresti domiciliari. A una settima persona è stata notificata una misura interdittiva. Gli arrestati sono Roberto Angiolini, milanese residente in Austria; Ergy Bartolich di Milano; Maurizio Rossi, residente del Principato di Monaco, ma arrestato a Milano; Emanuele Maneo di Milano. Agli arresti domiciliari sono finiti Gian Benedetto Noberasco di Albenga (Savona) e Carlo Ferri di Piacenza. Le accuse vanno dal falso in bilancio all'appropriazione indebita, alla frode fiscale e, per il solo Angiolini, alla corruzione in atti giudiziari.

Ottanta società coinvolte, fondi neri per 150 miliardi, un giro enorme di fatture gonfiate per sponsorizzare soprattutto eventi sportivi e anche un velato accenno a un ruolo di «apparati coperti dello Stato»: assume ormai i contorni della maxi-inchiesta l'indagine della procura di Milano e della Guardia di finanza sull'attività di Intermedia e Videosport, due società di pubblicità ormai ritenute dagli inquirenti veri e propri centri di smistamento di miliardi da occultare.

L'ultimo sviluppo dell'inchiesta ha colpito personaggi di un certo spessore nel mondo imprenditoriale. È il caso di Gian Benedetto Noberasco, titolare di una delle più importanti società di importazione e distribuzione di frutta secca e altri prodotti alimentari: al re delle noccioline, la cui azienda è nota anche come sponsor nel mondo del basket, il gip Silvana D'Antona e il pm Paolo Ielo contestano di aver fatto sparire dai bilanci poco meno di 4 miliardi grazie alle fatture per campagne pubblicitarie gestite dalla Intermetro, che sarebbero state gonfiate del 70% per alimentare conti all'estero con il nero della società.

Il meccanismo contestato nell'ordinanza di custodia cautelare è lo stesso che nei mesi scorsi ha portato la Sisal al centro dell'inchiesta di Ielo: dei 150 miliardi di operazioni ricostruite dalla Finanza, quasi un terzo riguardano la società che gestisce il Superenalotto.

Superenalotto, nessun 6 Esce un 5+1 nel Pavese

ROMA Nessun 6, ma solo un 5+1 a Cassolnovo in provincia di Pavia che porta a casa oltre 3 miliardi. La schedina vincente è stata giocata nel bar Tabacchi Sport in via Trento 4 della signora Carla Ambrosoli. Ci sono stati anche 43 cinque. Sabato al 6 dovrebbero andare circa 14 miliardi, mentre il 5+1 ripartirà da 3 miliardi.

Nuova cattura in Brasile per un latitante di mafia

SAN PAOLO È stato arrestato ieri in Brasile, nello stato di San Paolo, il presunto mafioso Paolo Angelo Sorprendente, 42 anni, latitante dopo essere stato già estradato una volta dal Brasile nel 1993. Sorprendente era già stato catturato e estradato in Italia nel 1993, ma era riuscito a fuggire e a nascondersi nuovamente in Brasile.

IN BREVE

Con il porporato a giudizio altre 18 persone

Usura: si decide il 26 maggio per il cardinale Giordano l'eventuale rinvio a giudizio

POTENZA Il gup di Lagonegro ha fissato per il 26 maggio l'udienza preliminare per l'esame della richiesta di rinvio a giudizio fatta dai pm nei riguardi del cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, e di altre 18 persone, coinvolte nell'inchiesta su un presunto giro di usura in Val d'Agri, nel Potentino. La richiesta di rinvio a giudizio riguardava 25 persone, ma per sei imputati è stata dichiarata nulla dal gup, che ha rilevato alcune irregolarità procedurali e ha restituto gli atti al pm per la rinnovazione. Tale decisione (limitatamente a cinque indagati) è stata impugnata dal pm in Cassazione; lo stesso pm ha già dato avvio alle procedure per la ripetizione degli atti. Nell'inchiesta, avviata circa tre anni fa, sono contestati al Cardinale Giordano i reati di partecipazione ad associazione per delinquere finalizzata all'usura, concorso in usura continuata e appropriazione indebita.

Tagliano l'anulare sinistro al pensionato nonagenario: gli scippatori cercavano di rapinargli la fede nuziale

MESSINA Sono gravi le condizioni di Tommaso Cutroneo, 87 anni, un pensionato ridotto in fin di vita da due scippatori che, nel tentativo di impossessarsi della fede nuziale, non hanno esitato a tagliargli il dito con un coltello. I medici sono riusciti a riattaccargli l'anulare sinistro con un intervento chirurgico, ma Cutroneo presenta anche un trauma cranico ed emoraggie interne. Gli investigatori hanno accertato un particolare sconcertante: venti giorni fa il pensionato era stato scippato, nella stessa zona, da due giovani che lo avevano costretto a consegnare il portafogli con 300 mila lire. I malviventi, l'altro pomeriggio, hanno tentato di strappargli la fede dal dito, aiutandosi con un coltello e picchiando selvaggiamente l'anziana vittima, ma non sono riusciti nel loro intento e sono stati costretti a fuggire.

L'ex terrorista nero Tuti ha chiesto la semilibertà Suona il piano e assiste una ragazzina disabile

MILANO Il Tribunale deciderà nei prossimi giorni sulla richiesta di semilibertà dell'ex terrorista nero Mario Tuti, un uomo che negli anni di piombo legò il suo nome ad alcuni tra i più atroci fatti di sangue. Tuti sta scontando a Voghera l'ergastolo: è in carcere dal 1981. Tuti, 54 anni, in carcere si è sostanzialmente redento, avviando un delicato rapporto col pianoforte, scrivendo musiche ispirate al Giubileo. Inoltre insegna a una ragazzina disabile a muovere le dita delle mani, anche con l'aiuto della tastiera.

Infarto fatale davanti alla salma del genitore Inutile corsa all'astanteria per attore genovese

GENOVA È morto d'infarto davanti alla salma del padre all'obitorio di San Martino. Aldo Amoroso, 48 anni, era stato uno dei fondatori del teatro della Tosse di Genova. Dopo la rottura artistica con Tonino Conte, l'attore si era dedicato a una scuola di recitazione per bambini fondata da Modestina Caputo. L'uomo è stato colto da malore dopo aver abbracciato il fratello. Trasportato al pronto soccorso di San Martino,è deceduto subito dopo.

BORSA

27503 1,121%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	70,240	Marengo Belga	52,680	56,290
Sterlina (n.C.)	67,140	72,820	Marengo Austriaco	52,680	56,290
Sterlina (post.74)	66,110	70,750	20 Marchi	64,560	70,240
Marengo Italiano	57,330	59,910	Krugerrand	285,600	315,560
Marengo Svizzero	53,200	57,330	Oro Fino (per Gr.)	8,810	8,890
Marengo Francese	52,680	56,810	Argento (per Kg.)	160,100	165,270

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5187,33	-0,055	Londra Eurotop 300	1512,21	-0,071
Francoforte Dax Xetra	6912,81	0,313	New York (prov.)	11597,3	0,749
Lisbona	5198,19	0,034	Stoccolma (omx)	1190,15	-0,016
Londra	6532,8	0,213	Tokio	18677,4	-0,92
Londra Eurotop 100	3476,47	0,024	Vienna Atx	1206,27	-1,584

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0308	1878,415	Corona Norvegese	8,2160	235,671
Yen Giapponese	109,1000	17,748	Corona Danese	7,4453	260,066
Sterlina Inglese	0,6253	3096,546	Dracma Greca	330,8000	5,853
Franco Svizzero	1,6098	1202,802	Dollaro Canadese	1,5017	1289,385
Corona Svedese	8,6725	223,266	Dollaro Australiano	1,5653	1236,996

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,507%	0,229%	0,061%	0,02%
1,0308	109,100	199,844	7,7078

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	32359	16,712	15,682	6,57	10,275	16,712
Acq De Ferrari	12808	6,615	6,610	0,08	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4413	2,279	2,308	-1,26	1,773	2,940
Acq Nicolay	5106	2,637	2,637	0,00	1,944	2,791
Acqua Marcia	498	0,2573	0,2573	0,00	0,2362	0,3221
Acque Pot To	12944	6,685	6,685	0,00	3,500	7,979
Acsm	10216	5,276	5,377	-1,88	2,656	6,526
Aedes	53460	27,61	27,38	0,84	5,839	30,07
Aedes Rnc	44980	23,23	23,68	-1,90	2,731	24,48
Aem	7369	3,806	3,712	2,53	1,714	4,144
Aeroporti Roma	12212	6,307	6,334	-0,43	5,930	7,651
Alitalia	4302	2,222	2,216	0,27	2,188	3,549
Alleanza	20778	10,731	10,677	0,51	9,022	12,933
Alleanza Rnc	11805	6,097	6,158	-0,99	5,483	7,718
Allianz Subal.	18007	9,300	9,287	0,14	8,879	10,745
Amga	2271	1,173	1,117	5,01	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2215	1,144	1,153	-0,78	1,046	1,654
Arquati	1857	0,9590	0,9897	-3,10	0,9239	1,291
Assitalia	11283	5,827	5,831	-0,07	4,468	5,831
Autogrill	22275	11,504	11,058	4,03	6,775	12,665
Autostr To-mi	22807	11,779	11,615	1,41	4,289	12,330
Autostrade	13784	7,119	6,976	2,05	5,090	8,032
B Bilbao Vizcaya	25309	13,071	13,329	-1,94	12,336	14,523
B M.Paschi Siena	7015	3,623	3,662	-1,07	3,487	4,412
B Napoli	2211	1,142	1,152	-0,87	1,104	1,582
B Napoli Rnc	1920	0,9914	0,9941	-0,27	0,9906	1,299
B Pop Di Intra	26060	13,459	13,436	0,17	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22714	11,731	11,617	0,98	9,106	12,528
B Pop Di Novara	12915	6,670	6,810	-2,06	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	29125	15,042	15,219	-1,16	14,008	17,482
B Pop Milano	17343	8,957	8,420	6,38	5,711	8,957
B Pop Novara 2001 W	1561	0,8064	0,8479	-4,89	0,6749	0,8857
B Pop Spoleto	17349	8,960	8,733	2,60	8,220	9,985
B Pop Verona-sgsp	23140	11,951	11,871	0,67	10,383	14,492
B Profilo	10179	5,257	4,336	21,24	1,835	5,257
B Santander C.H.	21206	10,952	10,995	-0,39	9,242	11,793
B.Agr.Mantovana	18106	9,351	9,437	-0,91	9,351	13,748
B.Agr.Mantovana W	1231	0,6360	0,6572	-3,23	0,6360	1,367
B.P.Berg. Cv	45270	23,38	24,44	-4,34	17,912	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	2486	1,284	1,410	-8,94	0,8165	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1630	0,8420	0,8838	-4,73	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	54816	28,31	28,76	-1,56	19,363	32,33
B.P.C.Ind.99/04 W	671	0,3464	0,3605	-3,91	0,1712	0,3930
B.P.C.Industria	56926	29,40	30,17	-2,55	15,133	35,12
B.P.Cremona	27464	14,184	14,009	1,25	8,156	15,843
Banca Di Legnano	10996	5,679	5,731	-0,91	4,964	7,030
Banca Di Roma	2360	1,219	1,215	0,33	1,170	1,595
Banca Lombarda	21032	10,862	10,578	2,68	8,996	14,253
Banca Toscana	6715	3,468	3,515	-1,34	3,341	4,916
Banco Chiavari	5662	2,924	2,926	-0,07	2,843	3,743
Basicnet	6775	3,499	3,640	-3,87	3,025	4,733
Bassetti	12392	6,400	6,500	-1,54	4,944	6,785
Bastogi	292	0,1509	0,1528	-1,24	0,0592	0,1727
Bayer	87810	45,35	46,21	-1,86	30,37	46,81
Bayerische Vita	13608	7,028	7,146	-1,65	3,774	7,577
Bca Carige	17465	9,020	8,849	1,93	7,518	9,020
Bca Fideuram	19279	9,957	10,107	-1,48	4,691	11,890
Bca Intesa	7240	3,739	3,727	0,32	3,727	5,592
Bca Intesa Bci W	3874	2,001	1,983	0,91	1,628	2,097
Bca Intesa Rnc	3745	1,934	1,935	-0,05	1,693	2,731

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bca Intesa W 02	1534	0,7924	0,8021	-1,21	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	698	0,3605	0,3647	-1,12	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2962	1,530	1,534	-0,26	1,480	2,001
Bco Desio E Brianza	5997	3,097	3,090	0,23	2,899	3,637
Bco Sardegna R	39790	20,55	20,59	-0,19	13,281	22,41
Beghelli	3462	1,788	1,802	-0,78	1,654	2,219
Benetton	4455	2,301	2,310	-0,39	1,348	2,425
Beni Stabili	656	0,3387	0,3356	0,92	0,3088	0,3618
Bim	14336	7,404	7,470	-0,88	3,449	7,494
Bim W	5160	2,665	2,672	-0,26	0,6362	2,721
Bipop-carire	155424	80,27	80,32	-0,06	21,54	90,71
Bna	5331	2,753	2,757	-0,15	1,285	3,100
Bna P	2628	1,357	1,361	-0,29	0,8056	1,501
Bna Rnc	1684	0,8696	0,8753	-0,65	0,7244	1,129
Bnl	6438	3,325	3,318	0,21	2,459	3,564
Bnl Rnc	5406	2,792	2,723	2,53	2,010	3,176
Boero	20331	10,500	9,678	8,49	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19508	10,075	10,075	0,00	7,600	11,255
Bonaparte	629	0,3251	0,3327	-2,28	0,3137	0,5667
Bonaparte Rnc	465	0,2404	0,2424	-0,83	0,2070	0,2618
Brembo	20160	10,412	10,393	0,18	9,362	12,734
Brioschi	428	0,2210	0,2211	-0,05	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	122	0,0629	0,0673	-6,54	0,0370	0,0735
Buffetti	30227	15,611	16,019	-2,55	2,858	18,078
Bulgari	17852	9,220	9,341	-1,30	4,501	9,525
Buzzi Unicem	20248	10,457	10,693	-2,21	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8307	4,290	4,373	-1,90	3,811	4,837
C.A.L.P.	5830	3,011	3,044	-1,08	2,588	3,391
Caffaro	1772	0,9151	0,9116	0,38	0,8774	1,261
Caffaro R	1936	1,0000	1,0000	0,00	0,9300	1,270
Calcemento	1775	0,9167	0,9193	-0,28	0,8871	1,208
Caltagirone	3177	1,641	1,574	4,26	0,8604	1,641
Caltagirone Rnc	2829	1,461	1,350	8,22	0,8000	1,461
Camfin	3909	2,019	2,020	-0,05	1,580	2,200
Carraro	6899	3,563	3,664	-2,76	3,514	5,094
Cart.Burgo	11895	6,143	6,280	-2,18	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	15025	7,760	7,760	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13083	6,757	6,757	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	10336	5,338	5,327	0,21	2,721	5,362
Cem Augusta	3609	1,864	2,000	-6,80	1,588	2,293
Cem Barletta	8694	4,490	4,360	2,98	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	6016	3,107	3,100	0,23	2,720	3,725
Cembre	5520	2,851	2,788	2,26	2,668	3,270
Cementir	2475	1,278	1,277	0,08	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	3679	1,900	1,888	0,64	1,888	3,152
Ciga Hotels	1729	0,8931	0,8931	0,00	0,5653	0,8931
Ciga Hotels Rnc	2130	1,100	1,100	0,00	0,7449	1,112
Cir	4951	2,557	2,394	6,81	0,8797	2,859
Cir Rnc	4027	2,080	1,996	4,21	0,8459	2,239
Cirio	953	0,4924	0,4967	-0,87	0,4752	0,6418
Cirio W	230	0,1188	0,1255	-5,34	0,0872	0,2813
Class Editori	31038	16,030	16,048	-0,11	2,134	17,441
Cmi	3148	1,626	1,667	-2,46	1,438	1,977
Cofide	2080	1,074	1,057	1,61	0,4842	1,214
Cofide Rnc	1629	0,8412	0,8351	0,73	0,4620	0,9004
Comau	12084	6,241	6,206	0,56	4,340	6,538
Comit	9871	5,098	5,117	-0,37	5,011	7,842
Comit Rnc	9629	4,973	5,044	-1,41	4,373	7,598
Compart	2165	1,118	1,126	-0,71	1,042	1,554
Compart Rnc	1587	0,8197	0,8250	-0,64	0,8197	1,285

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cr. Bergamasco	33149	17,120	16,854	1,58	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4711	2,433	2,297	5,92	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	18855	9,738	9,965	-2,28	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7209	3,723	3,876	-3,95	2,334	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7979	4,121	4,061	1,48	2,850	4,570
Credem	5489	2,835	2,644	7,22	2,164	3,035
Credito Artigiano	6608	3,413	3,419	-0,18	3,187	3,678
Cremonini	3938	2,034	2,045	-0,54	1,996	2,877
Crespi	2769	1,430	1,455	-1,72	1,420	1,883
Csp International	9071	4,685	4,703	-0,38	4,275	5,584
Cucirini	1518	0,7839	0,7846	-0,09	0,6620	0,9919
Dalmine	365	0,1886	0,1902	-0,84	0,1886	0,2732
Danieli & C	9929	5,128	5,256	-2,44	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4564	2,357	2,374	-0,72	2,352	3,402
Danieli 98/03 W	922	0,4760	0,4813	-1,10	0,3914	0,7378
Deroma	12586	6,500	6,470	0,46	5,257	6,983
Ducati Motor H	5408	2,793	2,773	0,72	2,496	3,112
Edison	15339	7,922	8,028	-1,32	7,346	11,692
Emak	3427	1,770	1,737	1,90	1,737	2,169
Enel	7418	3,831	3,783	1,27	3,783	4,404
Eni	10084	5,208	5,192	0,31	5,097	6,311
Erg	4999	2,582	2,583	-0,04	2,570	3,312
Ericsson	109845	56,73	57,02	-0,51	28,20	61,42
Esaote	3751	1,937	1,919	0,94	1,794	2,274
Falck	15130	7,814	7,823	-0,12	6,600	7,936
Falck R	14077	7,270	7,270	0,00	6,471	7,500
Fiar	6742	3,482	3,482	0,00	2,820	3,850
Fiat	58146	30,03	30,63	-1,96	26,27	34,78
Fiat P	27096	13,994	14,142	-1,05	12,623	18,640
Fiat Rnc	27208	14,052	14,121	-0,49	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	3938	2,034	2,030	0,20	1,972	3,066
Fin. Part	2120	1,095	1,030	6,31	0,5001	1,095
Fin. Part P	1424	0,7354	0,6820	7,83	0,2753	0,7354
Fin. Part Rnc	1425	0,7360	0,6930	6,20	0,3380	0,7360
Fin. Part W	358	0,1850	0,1638	12,94	0,0441	0,1850
Finarte Asta	7462	3,854	3,908	-1,38	1,037	4,347
Fincasa 44	592	0,3060	0,2997	2,10	0,1978	0,3305
Finmatica	59463	30,71	30,96	-0,81	5,000	37,13
Finmeccanica	2387	1,233	1,236	-0,24	0,7746	1,303
Finmeccanica W 98-00	98	0,0508	0,0518	-1,93	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3509	1,812	1,832	-1,09	1,211	2,039
Garboli-conicos	2285	1,180	1,180	0,00	0,8014	1,474
Gefran	5791	2,991	3,002	-0,37	2,870	3,566
Gemina	902	0,4660	0,4700	-0,85	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1339	0,6917	0,6826	1,33	0,5257	0,7900
Generali	58011	29,96	30,03	-0,23	27,86	40,47
Generali 01 W	66317	34,25	34,78	-1,52	32,30	46,48
Gewiss	11480	5,929	5,859	1,19	5,198	6,490
Gildemeister	7193	3,715	3,752	-0,99	2,792	4,073
Gim	1794	0,9267	0,9414	-1,56	0,7348	1,008
Gim Rnc	2070	1,069	1,061	0,75	1,038	1,833
Gr.L'espresso	22902	11,828	11,153	6,05	2,274	11,828
Grandi Navi Veloci	6330	3,269	3,349	-2,39	3,144	3,831
Gruppo Coin	22829	11,790	11,668	1,05	6,294	11,838
HdP	1720	0,8885	0,8821	0,73	0,5185	0,9909
HdP Rnc	1313	0,6783	0,6905	-1,77	0,4075	0,7746
I Grandi Viaggi	2585	1,335	1,332	0,23	0,8647	1,513
I.M.A.	15796	8,158	8,006	1,90	5,786	8,375
Idra Presse	4833	2,496	2,553	-2,23	1,770	3,203
Ifi Priv	49588	25,61	26,30	-2,62	23,04	34,21

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ifil	17790	9,188	9,232	-0,48	5,695	9,628
Ifil Rnc	7689	3,971	3,981	-0,25	3,748	5,058
Imm. Lombarda	569	0,2939	0,2925	0,48	0,2866	0,6279
Imm. Lombarda 99/03 W	127	0,0656	0,0666	-1,50	0,0613	0,0854
Imm. Metanopoli	2935	1,516	1,507	0,60	0,8825	1,543
Impregilo	1147	0,5922	0,5957	-0,59	0,5881	0,8501
Impregilo 2001 W	480	0,2478	0,2506	-1,12	0,2438	0,4563
Impregilo Rnc	1231	0,6358	0,6490	-2,03	0,6210	0,8346
Ina	4881	2,521	2,537	-0,63	1,944	3,102
Interbanca	25812	13,331	13,344	-0,10	12,562	13,730
Interpump	9327	4,817	4,867	-1,03	3,724	4,975
Inv. Imm. Lombardi	7520	3,884	3,912	-0,72	2,580	8,015
Ipi	6304	3,256	3,263	-0,21	2,960	4,094
Irce	6272	3,239	3,269	-0,92	3,225	4,716
Italcementi	22910	11,832	12,048	-1,79	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7945	4,103	4,146	-1,04	3,865	5,019
Italdesign Giugiaro	16888	8,722	8,755	-0,38	8,193	11,409
Italfondiario	12199	6,300	6,300	0,00	5,757	11,000
Italgas	6945	3,587	3,577	0,28	3,509	5,676
Italmobiliare	44534	23,00	23,53	-2,25	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26002	13,429	13,424	0,04	13,076	17,609
Ittierre Holding	6996	3,613	3,632	-0,52	2,052	3,632
Jolly Hotel	10030	5,180	5,182	-0,04	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10649	5,500	5,500	0,00	4,600	5,546
La Doria	5185	2,678	2,650	1,06	2,315	2,822
La Fondiaria	8942	4,618	4,644	-0,56	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6558	3,387	3,379	0,24	3,102	4,354
La Gaiana	9648	4,983	5,279	-5,61	2,100	5,457
Lazio	12295	6,350	6,400	-0,78	2,998	9,556
Linificio	2478	1,280	1,278	0,16	1,278	1,872
Linificio Rnc	2300	1,188	1,187	0,08	1,162	1,796
Locat	1586	0,8191	0,8224	-0,40	0,7353	1,146
Maffei	2291	1,183	1,180	0,25	1,168	1,503
Magneti Marelli	7108	3,671	3,619	1,44	2,374	4,201
Magneti Marelli Rnc	4808	2,483	2,530	-1,86	2,084	2,936
Mannesmann	453397	234,16	236,99	-1,19	140,63	240,63
Manuli Rubber	3840	1,983	2,015	-1,59	1,941	3,340
Marangoni	5547	2,865	2,844	0,74	2,800	3,410
Marcolin	3400	1,756	1,784	-1,57	1,738	2,463
Marzotto	14007	7,234	7,149	1,19	6,917	9,572
Marzotto R	15800	8,160	8,160	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9190	4,746	4,550	4,31	4,550	6,470
Mediaset	30423	15,712	15,706	0,04	7,071	16,161
Mediobanca	17734	9,159	9,180	-0,23	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2658	1,373	1,381	-0,58	1,285	3,147
Mediolanum	22476	11,608	11,619	-0,09	5,438	13,628
Merloni	7896	4,078	4,095	-0,42	3,766	4,884
Merloni Rnc	3195	1,650	1,662	-0,72	1,510	2,463
Milano Ass	5025	2,595	2,613	-0,69	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	4016	2,074	2,066	0,39	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	532	0,2748	0,2789	-1,47	0,2012	0,5310
Mirato	9751	5,036	5,072	-0,71	4,997	6,598
Mittel	3036	1,568	1,537	2,02	1,230	1,888
Mondadori	52860	27,30	27,35	-0,18	11,607	31,14
Mondadori Risp Conv	56733	29,30	29,21	0,31	8,950	29,78
Monrif	4641	2,397	2,407	-0,42	0,6243	2,565
Montedison	2955	1,526	1,529	-0,20	1,342	2,296
Montedison R	3443	1,778	1,778	0,00	1,590	2,373
Montedison Rnc	1799	0,9290	0,9356	-0,71	0,9207	1,678
Montefibre	986	0,5092	0,5112	-0,39	0,5060	0,7341
Montefibre Rnc	970	0,5010	0,5010	0,00	0,4903	0,7448

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Navigazione Montanari	2525	1,304	1,325	-1,58	1,098	1,603
Necchi	527	0,2721	0,2673	1,80	0,2614	0,3842
Necchi Rnc	1648	0,8510	0,9050	-5,97	0,8510	0,9900
Olcese	1573	0,8125	0,8100	0,31	0,6208	0,8853
Olidata	11860	6,125	6,122	0,05	3,623	6,522
Olivetti	4947	2,555	2,551	0,16	1,788	3,133
Olivetti P	4438	2,292	2,352	-2,55	1,720	3,316
Olivetti Rnc	4349	2,246	2,270	-1,06	1,569	2,811
Olivetti W	4132	2,134	2,160	-1,20	1,535	2,913
Pagnossin	6570	3,393	3,404	-0,32	3,351	4,768
Parmalat	2413	1,246	1,247	-0,08	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1459	0,7536	0,7635	-1,30	0,6827	1,202
Perlier	521	0,2693	0,2693	0,00	0,2326	0,4160
Permasteelisa	15936	8,230	8,304	-0,89	7,421	9,582
Pininfarina	44457	22,96	23,14	-0,78	16,685	28,96
Pininfarina R	48600	25,10	25,10	0,00	16,825	27,78
Pirelli	5209	2,690	2,636	2,05	2,051	2,947
Pirelli E C.	4610	2,381	2,391	-0,42	1,404	2,530
Pirelli E C. Rnc	3485	1,800	1,759	2,33	1,327	1,803
Pirelli Rnc	3691	1,906	1,891	0,79	1,572	2,178
Poligrafici	7371	3,807	3,646	4,42	1,385	3,807
Premafin	1006	0,5196	0,5239	-0,82	0,4668	0,7887
Premuda	1513	0,7816	0,7752	0,83	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2507	1,295	1,295	0,00	1,290	2,118
Ras	17479	9,027	9,032	-0,06	8,378	12,968
Ras Rnc	14135	7,300	7,363	-0,86	6,366	9,001
Ratti	4355	2,249	2,340	-3,89	2,013	3,832
Recordati	15068	7,782	7,724	0,75	7,165	9,888
Recordati Rnc	8372	4,324	4,346	-0,51	4,158	5,183
Reno De Medici	5226	2,699	2,719	-0,74	1,952	3,254
Reno De Medici R	4841	2,500	2,423	3,18	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	5034	2,600	2,563	1,44	1,940	2,600
Ricchetti	2039	1,053	1,061	-0,75	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	310	0,1600	0,1685	-5,04	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2120	1,095	1,084	1,01	0,8345	1,250
Rinascente	11122	5,744	5,807	-1,08	5,744	9,336
Rinascente P	7641	3,946	3,980	-0,85	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6380	3,295	3,321	-0,78	3,242	5,349
Risanamento Na	44631	23,05	23,00	0,22	16,386	23,05
Risanamento Na Rnc	23429	12,100	12,100	0,00	8,200	13,133
Roland Europe	4227	2,183	2,155	1,30	2,139	2,955
Rolo Banca	34537	17,837	17,853	-0,09	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5228	2,700	2,511	7,53	2,346	3,438
Rotondi Evolution	4841	2,500	2,507	-0,28	2,042	3,483
Sabaf	16629	8,588	8,558	0,35	6,934	10,086
Sadi	3131	1,617	1,628	-0,68	1,617	2,287
Saes Getters	24988	12,905	13,342	-3,28	7,516	13,563
Saes Getters P	26236	13,550	13,550	0,00	6,400	13,550
Saes Getters R	10667	5,509	5,623	-2,03	3,806	5,684
Safilo	14578	7,529	7,723	-2,51	3,702	8,915
Sai	18950	9,787	9,812	-0,25	8,866	12,905
Sai Rnc	8560	4,421	4,428	-0,16	4,158	6,146
Saiag	9404	4,857	4,828	0,60	4,555	6,164
Saiag Rnc	5757	2,973	2,940	1,12	2,775	3,496
Saipem	6812	3,518	3,510	0,23	2,946	4,349
Saipem Rnc	6680	3,450	3,500	-1,43	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	23926	12,357	12,018	2,82	11,101	16,035
Savino D. Bene	3139	1,621	1,486	9,08	1,123	1,621
Schiapparelli	317	0,1635	0,1656	-1,27	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	5755	2,972	3,057	-2,78	0,7114	3,451

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Seat Pagine Gialle Rnc	3619	1,869	1,921	-2,71	0,5599	2,261
Simint	14367	7,420	7,615	-2,56	5,767	8,361
Sirti	6641	3,430	3,429	0,03	2,949	4,316
Smi Metalli	1116	0,5765	0,5837	-1,23	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1065	0,5500	0,5536	-0,65	0,5240	0,6456
Smi W 99	86	0,0446	0,0475	-6,11	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1346	0,6950	0,6958	-0,12	0,6213	0,7953
Snai	21262	10,981	10,658	3,03	1,904	12,358
Snia	1969	1,017	1,031	-1,36	0,9559	1,463
Snia R	1996	1,031	1,080	-4,54	0,9240	1,468
Snia Rnc	1529	0,7896	0,7812	1,08	0,7200	0,9805
Sogefi	4277	2,209	2,196	0,59	2,086	2,598
Sol	3543	1,830	1,879	-2,61	1,830	2,555
Sondel	5983	3,090	3,172	-2,59	2,837	4,126
Sopaf	1529	0,7897	0,8016	-1,48	0,5321	0,8854
Sopaf Rnc	1032	0,5329	0,5423	-1,73	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5582	2,883	2,911	-0,96	2,785	4,018
Stayer	1691	0,8735	0,8968	-2,60	0,6420	1,052
Stefanel	2953	1,525	1,531	-0,39	1,402	2,007
Stefanel R	3485	1,800	1,800	0,00	1,600	2,330
Stmicroelectronics	267534	138,17	139,53	-0,97	34,71	158,80
Targetti Sankey	7373	3,808	3,832	-0,63	2,743	4,357
Tecnost	6088	3,144	3,055	2,91	0,4251	5,655
Teknecomp	1364	0,7044	0,7068	-0,34	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	916	0,4730	0,4900	-3,47	0,4340	0,5818
Telecom Italia	25075	12,950	12,849	0,79	7,576	14,149
Telecom Italia Rn	11761	6,074	5,961	1,90	4,419	6,593
Terme Acqui	1670	0,8624	0,9038	-4,58	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1380	0,7125	0,7125	0,00	0,5355	0,9949
Tim	19001	9,813	9,670	1,48	5,130	11,243
Tim Rnc	8146	4,207	4,165	1,01	2,991	4,773
Toro	21930	11,326	11,644	-2,73	11,088	14,517
Toro Priv	16063	8,296	8,296	0,00	6,541	9,616
Toro Rnc	15422	7,965	8,052	-1,08	6,191	9,599
Toro W	9162	4,732	4,857	-2,57	3,713	8,645
Trevi	4380	2,262	2,287	-1,09	2,182	2,792
Unicredito	8514	4,397	4,444	-1,06	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6062	3,131	3,180	-1,54	3,000	4,092
Unim	912	0,4711	0,4680	0,66	0,3634	0,5035
Unipol	7824	4,041	3,999	1,05	2,985	4,447
Unipol Priv	3869	1,998	1,994	0,20	1,917	2,760
Vemer Elettronica	5427	2,803	2,577	8,77	2,372	2,967
Vianini Ind	1553	0,8020	0,7766	3,27	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3034	1,567	1,501	4,40	1,497	2,036
Vittoria Ass	9263	4,784	4,774	0,21	3,710	5,241
Volkswagen	104326	53,88	53,86	0,04	46,37	77,30
Zignago	16567	8,556	8,617	-0,71	7,398	10,420
Zucchi	11685	6,035	6,150	-1,87	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8365	4,320	4,320	0,00	3,900	4,840
DIRITTI						
Comau Opa	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.

NUOVO MERCATO

Gandalf	319097	164,80	170,03	-3,08	88,59	197,39
Opengate	177885	91,87	94,31	-2,59	37,91	99,84
Poligrafica S.Faustino	249101	128,65	131,80	-2,39	41,53	146,58
Prima Industrie	147447	76,15	77,11	-1,25	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	161349	83,33	86,11	-3,23	36,78	108,96
Tiscali	761341	393,20	410,86	-4,30	65,11	419,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,528	16513	-0,68
Alboino Re	7,832	15165	0,33
Alpi Az.	9,926	19219	0,36
Apulia Az.	13,019	25208	0,37
Arca Az It.	22,746	44042	0,24
Aureo Previdenza	22,434	43438	0,21
Azimut Crescita It	24,418	47280	0,68
Bim Az. It	6,200	12005	0,27
Blue Cis	10,899	21103	0,19
Bn Azioni It.	13,267	25688	0,34
Bpb Tiziano	17,870	34601	0,25
Capitalgest It.	19,821	38379	0,49
Carif Az It	11,320	21919	0,23
Centrale Capital	29,142	56427	0,13
Centrale It.	17,190	33284	0,24
Cisalpino Indice	17,001	32919	0,99
Cliam Azioni It.	11,215	21715	0,93
Comit Az.	16,293	31548	0,51
Consultinvest Az.	11,778	22805	-1,56
Cr Suisse Az. It	14,205	27505	0,44
Ducato Az It.	15,209	29449	0,68
Effe Az. It.	7,208	13957	0,21
Epta Azioni It.	15,334	29691	0,64
Eurom Az It.	22,696	43946	0,44
F&f Gest It.	23,343	45198	0,21
F&f Lag Az It	27,718	53670	0,3
F&f Select It.	13,690	26508	0,23
Fondersel It.	18,560	35937	0,06
Fondersel P M I	12,538	24277	-0,12
Fondicri Selez It.	24,160	46780	0,38
Fondinvest Pza Affari	21,519	41667	0,68
Fonditalia Eq It.	13,102	25369	-1,52
G4 Az. It	8,419	16301	0,19
G4 Blue Chips It	5,954	11529	-0,12
G4 Small Caps	8,450	16361	0,25
Galileo	18,508	35836	0,07
Genercomit Azioni It	12,961	25096	-0,02
Genercomit Capital	14,906	28862	-0,19
Gepocapital	18,971	36733	-0,1
Gesfimi It.	16,025	31029	0,38
Gesticredit Borsitalia	18,005	34863	0,82
Gesticredit Crescita	14,633	28333	0,76
Gestielle A	15,390	29799	0,33
Gestifondi Az It.	16,719	32372	0,21
Gestnord P Affari	12,428	24064	0,3
Grifoglobal	11,811	22869	-0,24
Imi It.	23,256	45030	0,22
Ing Az.	24,270	46993	0,48
Interf Equity It.	10,146	19645	-1,43
Investire Az.	20,841	40354	0,55
Italfortune Cat A	105,430	204141	-1,39
Italy Stock Manag	14,711	28484	0,1
Mediceo Indice It.	9,644	18673	0,33
Mida Az.	22,700	43953	0,64
Oasi Az. It	13,023	25216	0,13
Oasi Crescita Azion	14,214	27522	0,3
Oasi Ital Eq Risk	19,324	37416	-0,03
Oltremare Azion	15,374	29768	0,66
Optima Azion	6,534	12652	0,25
Padano Indice It.	14,018	27143	0,24
Perf Equ Em. Market	12,403	24016	0,43
Prime It.	21,578	41781	0,79
Primecapital	58,617	113498	0,75
Primeclub Az It.	20,945	40555	0,74
Quadrif Blue Chips	6,986	13527	0,24
Ras Capital	22,183	42952	0,57
Ras Piazza Affari	9,017	17459	0,52
Risp It Crescita	15,739	30475	0,65
Roloitaly	13,022	25214	0,83
Rom It.N Index	14,850	28754	0,49
Romagest Az. It.	35,803	69324	0,18
Rsa Small Cap	14,679	28423	0,35
Sanpaolo Azioni It	26,854	51997	0,35
Sanpaolo Soluz 6	22,571	43704	0,36
Sanpaolo Soluz 7	10,587	20499	0,34
Symphonia C Az It.	11,873	22989	0,45
Venetoblue	18,476	35775	0,09
Venetoventure	15,442	29900	-0,02
Zecchino	13,453	26049	0,45
Zenit Az.	13,238	25632	0,37
Zeta Az.	21,274	41192	0,44
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	15,208	29447	-0,1
Aureo E.M.U	15,573	30154	-0,65
Cisalpino Az.	24,901	48215	-0,1
Cliam Sestante	11,703	22660	0,02
Comit Plus	14,544	28161	-0,4
Fonditalia Eq Eur.	13,122	25408	-0,6
G4 Eurostoxx	5,996	11610	-0,93
Geode Euro Equity	5,907	11438	-0,12
Gesticredit Privatiz	10,789	20890	0,02
Interf Eq Eur.	8,871	17177	-0,58
Mida Az. Euro	7,025	13602	0,01
Rom Brit Index Gbp	8,250	-	-1,2
Rom Fr Index	791,329	1532227	-0,4
Rom German Index	667,137	1291757	-0,23
Rsa Az.	15,531	30072	-0,06
Sanpaolo Euro	25,922	50192	-0,72
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	13,540	26217	-0,64
Astese Euroazioni	6,734	13039	-0,96
Azimut Eur.	15,628	30260	0,34
Bn Azioni Eur.	11,354	21984	-0,55
Capitalgest Eur.	8,704	16853	-0,68
Carif Az Eur.	8,978	17384	-0,43
Centrale Em Eur.	8,836	17109	-0,8
Centrale Eur.	29,525	57168	-0,38
Centrale Pmi Eur.	10,409	20155	0,26
Ducato Az Eur.	11,440	22151	0,22
Epta Selez Eur.	7,242	14022	-0,48
Euro Az.	8,266	16005	-0,19
Eurom Eur. E F	20,482	39659	-0,36
Europa 2000	21,855	42317	-0,27
F&f Potenziale Eur.	10,509	20348	0,68
F&f Select Eur.	24,777	47975	0,16
Fondersel Eur.	17,307	33511	-0,42
Fondicri Selez Eur.	8,766	16973	-0,53
Fondinvest Eur.	19,752	38245	-0,65
Fondinvest Svil Eur.	9,202	17818	-0,35
Fonditalia Eq Britain	11,078	21450	-0,99
Genercomit Eur.	24,489	47417	-0,39
Genercomit Euro Top	5,457	10566	-0,53
Gesfimi Eur.	15,595	30196	-0,29
Gesticredit Euroaz	20,570	39829	-0,45
Gestielle Eur.	17,803	34471	-0,26
Gestnord Eur.	12,769	24724	-0,72

Fondi	€uro	Lire	v.%
Imi Eur.	22,489	43545	-0,72
Ing Eur.	22,581	43723	-0,55
Interf Equity Britain	6,733	13037	-0,9
Investire Eur.	16,649	32237	-0,45
Mc Eu Az Eur.	5,814	11257	-0,95
Mediceo Medit.	16,373	31703	-0,42
Mediceo Nord Eur.	8,695	16836	-1,31
Phenixfund Top	15,800	30593	-0,52
Prime Merrill Eur.	24,254	46962	-0,68
Putnam Eur. Equity	10,690	20699	-0,47
Quadrif Azion	17,551	33983	-0,73
Ras Eur. F.	20,779	40234	-0,68
Ras Lux Equity Eur.	54,950	106398	-0,76
Roloeuropa	12,135	23497	-0,4
Rom British Index	13,198	25555	-1,23
Rom Swiss Index	13,801	26722	-0,07
Rom Swiss Index Chf	22,210	-	-0,05
Romagest Az. Eur.	16,932	32785	-0,28
Sanpaolo Eur.	13,128	25419	-0,02
Zeta Eurostock	6,243	12088	-0,41
Zetaswiss	24,476	47392	-0,06
AZ. AMERICA			
America 2000	16,718	32371	-1,36
Arca Az Amer.	26,179	50690	-1,33
Aureo Americhe	5,000	9681	-
Azimut Amer.	14,322	27731	-2,
Bn Azioni Amer.	11,200	21686	-1,03
Capitalgest Amer.	12,344	23901	-1,69
Carif Az Amer.	9,025	17475	-0,69
Centrale Amer. Dlr	20,679	-	-0,39
Centrale Amer. Lit	20,163	39041	-0,66
Centrale Em Amer	9,088	17597	-2,71
Ducato Az Amer.	7,197	13935	-1,8
Epta Selez Amer.	7,308	14150	-1,97
Eurom Amer. E F	22,352	43280	-0,9
F&f Select Amer.	17,887	34634	-1,86
Fondersel Amer.	16,644	32227	-1,57
Fondicri Selez Amer.	8,741	16925	-0,81
Fondinv Wall Street	7,562	14642	-1,63
Fonditalia Eq Usa B C	15,019	29081	-1,51
Fondoalto Amer. Az	6,955	13467	-0,33
Genercom N Amer.	28,600	55377	-1,31
Geode N Amer. Eq	5,731	11097	-1,58
Gesfimi Americhe	12,290	23797	-1,59
Gesticredit Amer.	11,839	22924	-1,69
Gestielle Amer.	16,610	32161	-1,66
Gestnord Amer.	22,214	43012	-1,37
Gestnord Amer. $	22,783	-	-1,11
Imi West	26,295	50914	-1,39
Ing Amer.	22,944	44426	-1,41
Interf Eq Usa Blue C	8,788	17016	-1,51
Interf Eq Usa Small Cap	6,774	13116	-2,8
Investire Amer.	26,136	50606	-1,6
Mediceo Amer.	12,069	23369	-1,45
Optima Americhe	6,377	12348	-0,92
Phenixfund	17,438	33765	-1,12
Prime Merrill Amer.	22,378	43330	-0,17
Putnam Usa Eq Dlr	10,632	-	-2,33
Putnam Usa Equity	10,367	20073	-2,58
Putnam Usa Opport	11,414	22101	-3,31
Putnam Usa Opport $	11,706	-	-3,06
Ras Amer. F.	22,324	43225	-1,76
Roloamerica	14,726	28514	-1,63
Rom N Am Index	26,004	50351	-1,59
Rom N Am Index Dus	26,670	-	-1,33
Romagest Az. N. Am.	19,711	38166	-1,93
Sanpaolo Amer.	14,466	28010	-1,64
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,370	16207	2,61
Aureo Pacif.	5,000	9681	-
Azimut Pacif.	8,761	16964	4,29
Bn Azioni Asia	12,620	24436	1,59
Capitalgest Pacif.	7,410	14348	2,96
Carif Az Asia	5,555	10756	0,54
Centrale Em Asia	8,000	15490	-0,45
Centrale Em Asia Dlr	8,205	-	-0,18
Centrale Giap.	6,241	12084	1,18
Centrale Giap. Yen	679,333	-	2,68
Cliam Fenice	10,238	19824	2,62
Ducato Az Asia	4,831	9354	0,56
Ducato Az Giap.	6,235	12073	3,57
Epta Selez Pacif.	11,113	21518	0,16
Eurom Tiger Far East	11,242	21768	-0,49
F&f Select Pacif.	9,967	19299	3,19
Fondersel Oriente	7,592	14700	2,48
Fondicri Selez Or	6,647	12870	2,97
Fondinvest Pacif.	8,644	16737	-0,12
Fondinvest Sol Lev	9,479	18354	3,37
Fonditalia Eq Jap.	5,070	9817	3,2
Fondoalto Pacif. Az	6,778	13124	0,19
Genercomit Pacif.	8,012	15513	2,78
Geode Pacific Equity	7,792	15087	3,51
Gepopacifico	6,218	12040	1,77
Gesfimi Pacif.	6,895	13351	2,15
Gesticredit Far East	7,009	13571	3,45
Gestielle Far East	8,641	16731	3,34
Gestnord Far East	10,292	19928	2,76
Gestnord Far East Yen	1120,284	-	4,28
Imi East	8,750	16942	2,09
Ing Asia	6,598	12776	3,61
Interf Eq Jap.	5,813	11256	3,23
Investire Pacif.	9,782	18941	2,83
Mediceo Asia	4,616	8938	-0,69
Mediceo Giap.	7,398	14325	2,81
Oriente 2000	11,427	22126	1,67
Prime Merrill Pacif.	21,167	40985	3,93
Putnam Pacific Eq $	7,927	-	3,87
Putnam Pacific Equity	7,729	14965	3,59
Ras Far East F.	8,267	16007	1,82
Rolooriente	8,442	16346	3,35
Rom Pacific Index	0,873	1690	2,95
Rom Pacific Index Yen	95,000	-	4,4
Romagest Az. Pac.	6,940	13438	0,8
Sanpaolo Pacific	8,831	17099	3,
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	5,000	9681	-
Azimut Emerging	5,873	11372	-1,59
Carif Paesi Emerg	6,405	12402	-1,84
Ducato Az P Emerg.	4,930	9546	-1,71
Epta Merc Emerg	9,454	18305	-1,83
Eurom Emerg Mk E F	5,976	11571	-0,81
F&f Select Nuovi Mercati	6,929	13416	-2,26
Fondicri Alto Pot	12,264	23746	-1,1
Fondinvest Amer. Lat	7,809	15120	-2,45
Fondinvest Paesi Emer	10,341	20023	-1,67
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,000	7745	-1,26
Geode P Emerg.	7,008	13569	-1,7

Fondi	€uro	Lire	v.%
Gesticredit Merc Em	6,414	12419	-1,17
Gestielle Em Mkt	9,588	18565	-2,4
Gestnord P Emerg.	7,511	14543	-1,91
Ing Emerg M Equity	6,617	12812	-1,17
Interf Eq Em Markets Asi	5,647	10934	-1,22
Investire Paesi Emerg.	6,569	12719	-2,35
Mediceo Amer. Latina	6,447	12483	-2,51
Prime Emerging Mk	9,437	18273	-1,51
Putnam Em Market	5,938	11498	-1,57
Putnam Em Market $	6,090	-	-1,31
Ras Em. Mkts Equity	6,489	12564	-1,82
Roloemergenti	8,214	15905	-0,93
Rsa Em Mkt	8,139	15759	-2,19
Sanpaolo Ec Emerg.	7,890	15277	-1,62
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	9,980	19324	-0,36
Arca 27	18,283	35401	0,01
Aureo Global	13,955	27021	-0,49
Azimut Borse Int.	14,845	28744	-0,34
Bim Az. Glob	6,221	12046	0,13
Bn Azioni Int.	15,714	30427	-0,51
Bpb Rubens	11,618	22496	0,05
Carif Ariete	16,243	31451	-0,24
Carif Carige Az	9,117	17653	-0,38
Carif M Graecia Az	8,085	15655	-0,35
Centrale G8 Blue Chips	13,826	26771	-0,25
Centrale Global	20,685	40052	-0,25
Cliam Sirio	12,017	23268	-0,15
Cr Suisse Az Int	10,986	21272	0,18
Ducato Az Imm Attivo	5,757	11147	-0,79
Ducato Az Int.	33,936	65709	-0,86
Eptainternational	18,357	35544	-0,7
Eurom Blue Chips	17,156	33219	-0,47
Eurom Growth E F	9,309	18025	-0,32
F&f Gest Int.	21,605	41833	0,17
F&f Lag Az Int	18,845	36489	0,13
F&f Top50 Int	8,431	16325	-0,24
Fideuram Az.	17,919	34696	-0,51
Fondicri Int.	24,417	47278	-0,36
Fondinvest World	17,398	33687	-0,28
Fonditalia Global	125,897	243771	-0,52
Fondo Trading	13,311	25774	0,25
Fondoalto Int. Az	6,321	12239	-0,64
Galileo Int.	15,912	30810	-0,18
Genercomit Int.	22,347	43270	-0,25
Geode	16,499	31947	-0,42
Gepoalimentari Farmac	5,198	10065	-0,5
Gepobancario Assicur	4,780	9255	-1,16
Gepobluechips	8,333	16135	-0,42
Gepoenergia	5,178	10026	-0,33
Gesfimi Glob.	26,343	51007	-0,31
Gesfimi Innovaz	14,507	28089	-0,04
Gesticredit Az.	19,650	38048	-0,32
Gestielle B	16,622	32185	0,05
Gestielle I	15,713	30425	0,39
Gestifondi Az Int	16,566	32076	-0,76
Grifoglobal Int	8,878	17190	0,12
Ing Indice Glob.	18,307	35447	-0,82
Intern Stock Manag	18,372	35573	-1,12
International Securities	99,228	192132	-0,68
Investire Int.	15,059	29158	-0,23
Italfortune Cat B	34,500	66801	0,47
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	7,068	13686	-0,03
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,264	10193	-1,
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,867	11360	-0,81
Oltremare Stock	12,676	24544	-0,7
Optima Int.	7,511	14543	-0,21
Padano Eq Intern	6,040	11695	-0,38
Perf Consumer Goods	14,267	27625	-0,17
Prime Global	22,358	43291	0,27
Primeclub Az Int	11,353	21982	0,2
Putnam Global Eq Dlr	13,430	-	-0,12
Putnam Global Equity	13,095	25355	-0,38
Ras Blue Chips	5,121	9916	-0,37
Ras Global Fund	18,035	34921	-0,67
Risp Az. Top 100	18,436	35697	-0,89
Risp It Borse Int	23,464	45433	-0,39
Rolotrend	14,016	27139	-0,38
Rom Univ Index	53,377	103352	-0,5
Romagest Az. Inter.	13,168	25497	-0,77
Romagest Pr. Dinamico	6,235	12073	-0,38
Rsa Equity	7,826	15153	0,2
Sanpaolo International	19,444	37649	-0,96
Sofid Sim Blue Chips	8,058	15602	-0,3
Spazio Az Glob.	5,546	10739	-0,11
Symphonia C Az Glob	11,278	21837	-0,29
Tallero	11,394	22062	-0,45
Zetastock	20,081	38882	0,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,181	17777	-0,54
Aureo Multiazioni	11,116	21524	-0,32
Azimut Consumer	5,177	10024	-0,31
Azimut Energy	4,965	9614	0,1
Azimut Generation	5,249	10163	-1,06
Azimut Multi Media	7,409	14346	-2,37
Azimut Real Estate	4,681	9064	-0,72
Bn Commodities	11,487	22242	-1,37
Bn Energy & Utilities	9,979	19322	-0,46
Bn Fashion	10,993	21285	0,39
Bn Food	9,649	18683	-
Bn Iniziativa Sud	11,024	21345	0,4
Bn New Listing	12,318	23851	0,3
Bn Property Stocks	9,414	18228	-0,4
Capital It.	86,140	166790	-0,42
Capitalgest Small Cap	6,386	12365	1,38
Carif Atlante	17,824	34512	-0,21
Carif Benessere	6,311	12220	-0,61
Carif Beni Di Consumo	8,577	16607	0,95
Carif Delta	28,664	55501	0,07
Carif Energ Mat Prime	7,230	13999	-0,54
Carif Finanza	6,805	13176	-1,02
Carif Tecnol Avanzate	9,770	18917	-1,03
Centrale Az Imm Int	4,927	9540	-
Cristof Colombo	19,180	37138	-1,67
Eurom Green E F	10,998	21295	-0,21
Eurom Hi-tech E F	26,007	50357	-2,2
Eurom Risk Fund	33,010	63916	0,38
F&f Select Germ.	13,919	26951	-0,11
Ferdin Magellano	7,828	15157	0,95
Fondinvest Servizi	18,997	36783	-0,44
Geode Ris Naturali	4,968	9619	-1,41
Gesticredit Pharm	13,809	26738	-1,1
Gestielle World Comm	14,190	27476	0,37
Gestnord Ambiente	7,050	13651	-0,59
Gestnord Banking	10,483	20298	-1,29
Gestnord Tempo Libero	6,080	11773	-0,08
Ing Global Brand Names	5,991	11600	-0,12
Ing I T Fund	14,649	28364	-2,82

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ing Iniziativa	25,713	49787	0,79
Ing Internet	11,461	22192	-5,32
Ing Olanda	16,128	31228	-0,55
Ing Qualita' Della Vita	N.P.	-	-
Italfortune Cat F	7,580	14677	-1,69
Oasi Francoforte	14,334	27754	-0,18
Oasi Londra	7,722	14952	-1,2
Oasi New York	12,986	25144	-1,43
Oasi Paniere Borse	9,798	18972	0,12
Oasi Parigi	17,298	33494	-0,36
Oasi Tokyo	8,936	17303	5,76
Prime Special	22,153	42894	-1,18
Putnam Int Opport	8,374	16214	2,56
Putnam Int Opport ($)	8,588	-	2,83
Ras Advanced Services	5,187	10043	-1,44
Ras Cons Goods	7,028	13608	-0,28
Ras Energy	6,485	12557	-0,4
Ras Financial Serv.	5,156	9983	-1,36
Ras High Tech	5,538	10723	-1,28
Ras Indiv Care	7,254	14046	-1,13
Ras Luxury	6,106	11823	0,68
Ras Multimedia	11,788	22825	-0,36
Ras Research	5,072	9821	-1,13
Sanpaolo Az Int Etico	11,750	22751	0,69
Sanpaolo Finance	24,299	47049	-1,
Sanpaolo High Tech	12,789	24763	-1,35
Sanpaolo Industrial	19,299	37368	-0,85
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,091	33093	-0,86
Spazio Euro.Nm	6,439	12468	0,86
Zeta Medium Cap	6,384	12361	0,33
BILANCIATI			
Alto Bil.	12,838	24858	-0,41
Arca Bb	30,771	59581	-0,09
Arca Te	15,150	29334	-0,16
Armonia	12,644	24482	-0,42
Aureo	25,358	49100	-0,17
Azimut Bil.	18,316	35465	0,27
Azimut Bil. Int	6,482	12551	-0,34
Bim Bilanciato	20,701	40083	-0,42
Bn Bil.	9,621	18629	-0,2
Capitalcredit	15,639	30281	-0,15
Capitalgest Bil	21,867	42340	-0,14
Carif Glob.	9,988	19339	-0,34
Carif Libra	32,718	63351	-0,02
Cisalpino Bil.	22,729	44009	-0,15
Ducato Bil Gobale	5,636	10913	-0,74
Ducato Crescita Glob	6,002	11621	-0,79
Ducato Redd. Glob	5,437	10528	-0,71
Eptacapital	14,810	28676	0,26
Eurom Capitalfit	27,295	52850	0,26
F&f Eurorisparmio	20,154	39024	-0,01
F&f Prof.	57,754	111827	0,42
Fideuram Performance	12,825	24833	-0,12
Fondersel	44,995	87122	-0,26
Fondicri Bil	13,604	26341	0,04
Fondinvest Futuro	23,125	44776	-0,22
Fondo Centrale	19,909	38549	-0,36
Genercomit	29,069	56285	-0,11
Genercomit Espans	7,652	14816	-0,34
Geporeinvest	15,923	30831	-0,09
Gepoworld	11,856	22956	-0,34
Gesfimi Int.	13,292	25737	-0,02
Gesticredit Finanza	16,419	31792	-0,25
Grifocapital	17,227	33356	-0,1
Imi Capital	31,354	60710	-0,15
Imindustria	14,451	27981	-0,21
Ing Portfolio	32,140	62232	0,21
Interf Global	64,206	124320	-0,58
Investire Bil.	14,853	28759	0,05
Nagracapital	20,408	39515	-0,52
Nordcapital	14,669	28403	-0,29
Nordmix	14,195	27485	-0,36
Oasi Fin Pers 15	5,524	10696	-0,02
Oasi Fin Pers 25	5,817	11263	-0,05
Oasi Finanza Personale 3	5,472	10595	-0,18
Padano Equilibrio	5,286	10235	-0,19
Primerend	28,370	54932	0,21
Quadrif Int	10,821	20952	0,16
Ras Bil.	26,055	50450	-0,07
Ras Multi F.	13,142	25446	-0,48
Rolointernational	13,803	26726	-0,17
Rolomix	13,399	25944	-0,17
Romagest Pr. Moderato	10,466	20265	-0,32
Romagest Profilo Attivo	5,840	11308	-0,7
Sanpaolo Soluz 3	6,221	12046	-0,22
Sanpaolo Soluz 4	5,933	11488	-0,3
Sanpaolo Soluz 5	26,037	50415	-0,51
Spazio Bil It	6,081	11774	-0,3
Symphonia C Patr Glob	5,563	10771	-0,25
Venetocapital	14,039	27183	0,03
Visconteo	27,404	53062	0,08
Zeta Bil.	19,910	38551	-
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,567	10779	-0,04
Alto Obbl.	6,449	12487	-0,22
Arca Obbl Eur.	6,254	12109	-0,29
Bn Previdenza	12,619	24434	-0,17
Bpb Tiepolo	6,580	12741	-0,29
Carif Equilibrio	7,137	13819	-0,4
Cliam Regolo	6,499	12584	-0,35
Cooperroma Obbl	5,353	10365	-0,28
Cr Trieste Obbl	6,111	11833	-0,2
Ducato Redd. It.	17,879	34619	-0,37
Euro Obbl.	6,097	11805	-0,16
Fondicri Roma C Mundi	8,235	15945	-0,12
Fondimpiego	15,596	30198	0,43
Genercomit Rend.	6,512	12609	-0,08
Genercomit Risparmio	5,055	9788	-0,24
Geode Global Bond	4,908	9503	-0,55
Gepobondeuro	5,065	9807	-0,35
Gestielle M	8,892	17217	-0,09
Ginevra Obbl	7,278	14092	-0,27
Grifobond	6,201	12007	-0,1
Grifored	7,564	14646	-0,28
Investire Obbl	18,485	35792	-0,21
Liradoro	7,783	15070	-0,21
Mediceo Redd.	7,360	14251	-0,19
Nagrarend	8,083	15651	-0,17
Nordfondo Etico	5,078	9832	-0,1
Primecash	5,849	11325	-0,51
Quadrif Conv Bond	8,198	15874	-0,11
Ras Long Term Bond	5,086	9848	-0,22
Rendicredit	6,981	13517	-0,19
Rologest	14,693	28450	-0,22
Romagest Pr. Prudente	5,182	10034	-0,21
Rsa 80/20	8,344	16156	0,12
Sanpaolo Soluz 2	5,800	11230	-0,17
Sforzesco	7,572	14661	-0,2

Fondi	€uro	Lire	v.%
Spazio Obblig	5,332	10324	-0,36
Symphonia C P. Gl Redd	5,582	10808	-0,04
Venetorend	12,632	24459	-0,17
Zenit Obblig	6,187	11980	-0,18
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,663	10965	-0,09
Arca Bt	7,001	13556	-0,01
Arca Mm	11,003	21305	-0,08
Astese Mon.	5,350	10359	-0,09
Aureo Mon.	5,490	10630	-0,05
Azimut Solidity	6,312	12222	-
Bim Obblig Br Term	5,045	9768	-0,02
Bn Euromon.	9,688	18759	-0,02
Bn Redd.	6,137	11883	-0,02
Carif Carige Mon	8,953	17335	-0,03
Carif Euro Piu'	12,028	23289	-0,02
Carif M Graecia Mon	7,546	14611	0,03
Centrale Cash Euro	6,982	13519	-0,04
Centrale Tasso Var	5,605	10853	0,02
Cisalpino Cash	7,133	13811	-0,03
Cliam Liquidita'	6,736	13043	-0,03
Comit Redd.	6,189	11984	-
Cr Cento Valore	5,334	10328	-0,11
Cr Suisse Mon It	6,273	12146	-
Epta Tv	5,611	10864	0,02
Eurom Liquidita'	5,827	11283	-0,02
Eurom Rendifit	6,575	12731	-0,09
F&f Euromon.	7,364	14259	-0,03
F&f Lag Mon Euro	6,575	12731	-0,03
F&f Moneta	5,635	10911	-0,04
F&f Riserva Euro	6,640	12857	-0,05
Fideuram Security	7,906	15308	0,01
Fondersel Redd.	10,899	21103	-0,07
Fondicri Ind Plus	7,809	15120	-0,05
Fondicri Mon.	11,402	22077	-0,05
Fonditalia Euro Cmcy	6,390	12373	-
Genercom Br Termine	5,999	11616	-0,05
Genercomit Monet	10,533	20395	-0,07
Gepocash	5,801	11232	-0,03
Gesfimi Mon.	9,409	18218	-0,01
Gesfimi Tesoreria	5,224	10115	-
Gesticredit Monete	11,027	21351	-0,05
Gestielle Bt Euro	5,944	11509	-0,02
Gestifondi Mon.	8,007	15504	-0,06
Grifocash	5,876	11378	-0,09
Imi 2000	14,011	27129	-
Ing Eurobond	7,112	13771	-0,06
Interf Bond Uk	5,104	9883	-0,12
Interf Euro Cmcy	5,394	10444	0,02
Investire Euro Bt	5,669	10977	-0,07
Italfortune Cat E	6,320	12237	0,16
Laurin	5,471	10593	-0,05
Marengo	6,843	13250	-0,03
Mc Eb Obbl Breve Term	5,038	9755	-0,06
Mediceo Mon Eur.	5,950	11521	-0,02
Mediceo Mon.	6,853	13269	-0,04
Nordfondo Cash	7,129	13804	-0,03
Oasi Famiglia	5,998	11614	0,02
Oasi Mon. It	7,593	14702	-0,09
Oltremare Mon.	6,383	12359	-0,02
Optima Redd.	5,185	10040	-0,08
Padano Mon	5,712	11060	-0,02
Passadore Mon	5,497	10644	-0,04
Perf Bond Euro Bt	8,144	15769	-0,04
Perf High Tech	5,347	10353	0,02
Perf Risk	8,385	16236	-0,04
Perseo Rend.	5,460	10572	-0,05
Personal Cedola	5,162	9995	-0,04
Personalfondo Mon	11,263	21808	-0,04
Phenixfund 2	13,272	25698	-0,04
Prime Mon. Euro	12,929	25034	-0,05
Quadrif Mon	5,461	10574	-0,02
Ras Cash	5,511	10671	-0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,650	105817	0,02
Ras Mon.	12,470	24145	-0,02
Risp It Corrente	10,753	20821	-0,07
Rolomoney	8,784	17008	-0,06
Rom Euro Short T	199,977	387209	-0,07
Rom Fr Short T	179,400	347367	-0,04
Rom German Bonds	125,150	242324	-0,26
Rom German Sh Term	177,387	343469	-0,04
Romagest Mon.	10,528	20385	-0,06
Rsa Mon.	5,973	11565	-0,02
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,941	11503	-0,12
Sanpaolo Soluz 1	5,138	9949	-0,12
Sanpaolo Soluz Cash	7,617	14749	-0,14
Sicilfondo Mon	7,245	14028	0,04
Soleil Cis	5,660	10959	-0,02
Spazio Mon.	5,383	10423	-0,02
Teodorico Monet	5,676	10990	-0,04
Venetocash	10,229	19806	-
Zenit Mon.	5,967	11554	-0,02
Zeta Mon.	6,624	12826	-0,02
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl.	5,277	10218	-0,19
Apulia Obbl.	5,804	11238	-0,22
Arca Rr	7,077	13703	-0,28
Astese Obblig	5,111	9896	-0,37
Azimut Fixed Rate	7,226	13991	-0,29
Bn Euroblig	5,582	10808	-0,29
Brianza Redd.	5,386	10429	-0,17
Capitalgest B Euro	7,722	14952	-0,23
Carif Ala	7,608	15118	-0,23
Carif Carige Obbl	7,922	15339	-0,2
Carif Euro Obblig.	5,284	10231	-0,36
Centrale Bond Euro	5,780	11192	-0,38
Centrale Long Bond Euro	6,370	12334	-0,39
Centrale Redd.	15,881	30750	-0,24
Centrale Tasso Fisso	6,374	12342	-0,14
Cisalpino Cedola	5,446	10545	-0,24
Cliam Obbl It.	5,985	11589	-0,18
Comit It.N Corp B	4,958	9600	-0,24
Consultinvest Redd.	6,190	11986	-0,08
Cr Suiss Obbl It	6,331	12259	-0,19
Ducato Ob Euro 2000	5,596	10835	-0,37
Effe Obbl It.	5,503	10655	-0,33
Epta Lt	6,054	11722	-0,61
Epta Mt	5,735	11105	-0,35
Eptabond	16,391	31737	-0,19
Eurom N Eur Bond	5,846	11319	-0,27
Eurom Redd.	11,098	21489	-0,19
F&f Eurobond	5,803	11236	-0,29
F&f Euroreddito	9,900	19169	-0,32
F&f Lag Obbl Euro	14,028	27162	-0,36
Fondersel Euro	5,555	10756	-0,18
Fonditalia Euro B L T	4,411	8541	-0,92
Fonditalia Euro B Short	5,911	11445	-0,19
Fonditalia Euro Bond M T	7,326	14185	-0,56

Fondi	€uro	Lire	v.%
G4 Obbl. It	5,158	9987	-0,1
Garden Cis	5,552	10750	-0,16
Genercomit Redd Fisso	4,989	9660	-0,3
Geode Euro Bond	4,802	9298	-0,35
Geporend	5,588	10820	-0,14
Gesfimi Govt Bond Eur	5,080	9836	-0,24
Gesfimi Risparmio	6,454	12497	-0,12
Gesticredit Cedole	5,816	11261	-0,24
Imi Rend	8,331	16131	-0,17
Ing Redd.	13,725	26575	-0,32
Interf Euro B S T	5,211	10090	-0,17
Interf Euro Bond L T	5,007	9695	-0,93
Interf Euro Bond M T	5,512	10673	-0,56
Investire Euro Bond	4,984	9650	-0,4
Italfortune Cat D	12,040	23313	0,17
Italmoney	6,577	12735	-0,3
Italy Bond Manag	6,579	12739	-0,29
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,033	9745	-0,36
Mc Om Obbl Medio Term	5,052	9782	-0,2
Mida Obbl.	13,136	25435	-0,3
Mida Obbl. Euro Rating	4,837	9366	-0,31
Nordfondo	12,606	24409	-0,19
Oasi Btp Risk	9,567	18524	-0,22
Oasi Euro	5,213	10094	-0,29
Oasi Obbl It.	10,287	19918	-0,25
Oltremare Obbl	6,650	12876	-0,17
Optima Obblig	5,038	9755	-0,32
Padano Obbl	7,299	14133	-0,29
Perf Bond Eur.	7,622	14758	-0,29
Personal Euro	9,107	17634	-0,23
Personal It.	7,015	13583	-0,2
Pitagora	9,286	17980	-0,3
Prime Bond Euro	6,957	13471	-0,43
Primeclub Obbl Euro	13,509	26157	-0,41
Quadrif Risparmio	5,410	10475	-0,28
Ras Cedola	6,347	12290	-0,13
Ras Obbl.	22,527	43618	-0,27
Rolorendita	5,056	9790	-0,22
Rom Euro Bonds	11,255	21793	-0,42
Romagest Euro Bond	6,810	13186	-0,28
Rsa Obbl.	11,683	22621	-0,17
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,278	17965	-0,42
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,265	10194	-0,43
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,769	11170	-0,29
Zeta Obbl.	13,272	25698	-0,18
Zeta Redd.	5,850	11327	-0,14
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,826	28707	-0,27
Azimut Redd. Euro	11,405	22083	-0,19
Cisalpino Redd.	11,151	21591	-0,3
Cliam Orione	5,434	10522	-0,04
Cliam Pegaso	5,445	10543	-0,11
Epta Eur.	5,321	10303	-0,36
Euromoney	6,869	13300	-0,33
Fondicri 1	6,468	12524	-0,26
Genercomit Eurobond	6,080	11773	-0,28
Gestielle Liquidita'	10,765	20844	-0,08
Nordfondo Eur.	6,376	12346	-0,25
Personal Convergenza	6,275	12150	-0,33
Putnam Eur Sh Term	5,341	10342	-0,04
Quadrif Obbl	12,620	24436	-0,25
Ras Lux Bond Eur.	41,770	80878	0,02
Rom British Bond Gbp	12,070	-	-0,33
Rom British Bonds	19,309	37387	-0,36
Rom British Short T	37,130	71894	-0,03
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,318	12233	-0,33
Venetopay	5,389	10435	-0,19
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,004	13562	-0,5
Aureo Dollaro	5,000	9681	-
Azimut Redd Usa	4,976	9635	-0,62
Capitalgest B Dlr	6,067	11747	-0,52
Carif Dlr Obbl	7,054	13658	-0,59
Carif Dlr Obbl Usd	7,235	-	-0,32
Centrale B Amer. $	12,317	-	-0,33
Centrale Cash Dlr	12,315	-	0,01
Columbus Int B	7,742	14991	-0,35
Columbus Int B Dlr	7,940	-	-0,09
Ducato Obbl Dlr	6,248	12098	-0,65
Eurom N Am Bond	7,270	14077	-0,37
F&f Ris Dol $	6,269	-	0,03
F&f Ris Doll.	6,113	11836	-0,23
Fondersel Dollaro	7,341	14214	-0,49
Fonditalia Bond Usa	6,844	13252	-0,68
Genercomit Am Bond	6,794	13155	-0,54
Genercomit Am Dlr	6,968	-	-0,27
Geode N Amer. Bond	4,988	9658	-0,54
Gepobond Dlr	6,048	11711	-0,31
Gepobond Dlr $	6,203	-	-0,05
Gestielle Cash Dol	5,571	10787	-0,23
Interf Bond Usa	5,903	11430	-0,89
Investire N.Amer. Bond	5,111	9896	-0,64
Mediceo Mon Amer.	6,684	12942	-0,19
Nordfondo Area Doll	11,959	23156	-0,48
Nordfondo Area Doll $	12,265	-	-0,22
Oasi Doll.	6,304	12206	-0,54
Personaldollaro $	12,544	-	-0,29
Prime Bond Doll.	5,649	10938	-0,3
Putnam Usa Bond	5,531	10710	-0,41
Putnam Usa Bond $	5,673	-	-0,14
Ras Us Bond F.	5,094	9863	-0,62
Rom N Am B Dus	22,320	-	-0,36
Rom N Am Bonds	21,763	42139	-0,62
Rom N Am S T	56,006	108443	-0,28
Rom N Am S T Dus	57,440	-	-0,02
Sanpaolo Bonds Doll.	5,818	11265	-0,61
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,000	9681	-
Capitalgest Bond Yen	5,801	11232	-1,18
Eurom Yen Bond	10,050	19460	-1,14
Fonditalia B Jap.	4,699	9099	-0,83
Interf Bond Jap.	6,120	11850	-0,88
Investire Pacific Bond	5,163	9997	-1,17
Oasi Yen	5,092	9859	-1,28
Personal Yen	960,492	-	0,39
Rom Pacific Bonds	1,893	3665	-0,94
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-	0,49
Rom Pacific S T	4,290	8307	-1,47
Rom Pacific S T Y	467,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,475	12537	-1,18
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,298	12195	-0,52
Aureo Alto Rendimento	5,000	9681	-
Capitalgest B Em Mkt	5,908	11439	-0,59
Carif High Yield	6,196	11997	-0,64
Centrale Em Bond	5,652	10944	-0,48
Ducato Obbl P Emerg	6,544	12671	-0,26

Fondi	€uro	Lire	v.%
Epta High Yield	5,402	10460	-0,55
F&f Em Markt Bond	5,748	11126	-0,82
Fondicri Bond Plus	5,096	9867	-0,6
Geode Bond Eme Mk	5,522	10692	-0,59
Gepobond Paesi Em	5,372	10402	-0,46
Gestielle Bt Emer Mkt	6,008	11633	-0,43
Ing Emerg Market	10,700	20718	-0,9
Investire Emerg Bond	12,076	23382	-0,78
Nordfondo Emerg Bond	5,284	10231	-0,45
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	9,969	19303	-0,38
Aureo Bond	6,929	13416	-0,59
Azimut Rend. Int.	7,094	13736	-0,42
Bim Obbl Glob.	4,905	9497	-0,41
Bn Obbl Int.	6,616	12810	-0,39
Bpb Rembrandt	6,778	13124	-0,4
Carif Bond	7,221	13982	-0,55
Carif M Graecia Obbl	5,597	10837	-0,43
Carif Obbl Imprese	6,764	13097	-0,62
Centrale Money	11,661	22579	-0,58
Cliam Obbl Est.	7,536	14592	-0,57
Comit Corporate Bond	4,957	9598	-0,24
Comit Obbl Est	6,039	11693	-0,54
Cr Suisse Obbl Int	6,562	12706	-0,61
Ducato Redd. Int	7,294	14123	-0,69
Epta 92	10,121	19597	-0,51
Eurom Intern Bond	7,640	14793	-0,34
F&f Lag Obbl Int	9,668	18720	-0,4
F&f Redd Int.	6,446	12481	-0,42
Fondersel Int	11,042	21380	-0,4
Fondicri Primary B	9,259	17928	-0,64
Fondoalto Int. Obbl	5,180	10030	-0,15
Genercomit Obbl Est	6,156	11920	-0,42
Gepobond	6,966	13488	-0,33
Gesfimi Pianeta	6,703	12979	-0,45
Gesticredit Glob Rend	9,734	18848	-0,5
Gestielle Bond	8,814	17066	-0,63
Gestielle Bt Ocse	6,155	11918	-0,21
Gestifondi Obbl Int	7,218	13976	-0,62
Imi Bond	12,492	24188	-0,57
Ing Bond	12,911	24999	-0,71
Intermoney	7,196	13933	-0,61
Intern Bond Manag	6,315	12228	-0,6
Investire Global Bond	7,648	14809	-0,64
Italfortune Cat C	12,410	24029	-0,16
Mida Obbl Int.	9,881	19132	-0,57
Nordfondo Global	10,936	21175	-0,44
Oasi Bond Risk	8,253	15980	-0,78
Oasi Obbl Intern	9,630	18646	-0,63
Oltremare Bond	6,555	12692	-0,56
Optima Ob H Yield	4,967	9617	-0,36
Padano Bond	7,488	14499	-0,61
Perf Global Bond	7,626	14766	-0,35
Personal Bond	6,502	12590	-0,5
Pitagora Int	7,100	13748	-0,42
Primebond	11,925	23090	-0,58
Primeclub Obbl Int	6,476	12539	-0,58
Putnam Global Bond	6,912	13383	-0,53
Putnam Global Bond $	7,069	-	-0,27
Ras Bond F.	13,046	25261	-0,56
Rolobonds	7,776	15056	-0,52
Romagest Obbl. Inter.	11,851	22947	-0,61
Rsa Bond	7,038	13627	-0,23
Sanpaolo Bonds	6,246	12094	-0,51
Scudo	6,426	12442	-0,23
Sofid Sim Bonds	5,665	10969	-0,61
Spazio Obbl Glob	5,010	9701	-0,54
Zenit Bond	5,808	11246	-0,29
Zetabond	12,782	24749	-0,47
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,344	25838	-0,22
Aureo Gestiob	8,259	15992	-0,42
Azimut Float Rate	6,275	12150	-
Azimut Protezione	5,964	11548	-0,18
Azimut Trend Tassi	6,528	12640	-0,15
Bn Obblig Alti Rend	9,937	18241	-0,14
Bn Valuta Forte	11,334	-	-0,08
Capitalgest Bond Corp	4,998	9677	-0,34
Cooperroma Mon	5,328	10316	-0,04
Ducato Redd. Impresa	5,127	9927	-0,02
Gesfimi Corp Bond Eur	5,091	9858	-0,33
Gestielle Global Conv	5,826	11281	0,12
Gestielle High Risk Bond	5,304	10270	-0,15
Oasi 3 Mesi	5,940	11501	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,566	8841	-0,04
Oasi Gest Liquidita'	6,570	12721	-0,08
Oasi Obbl Glob.	10,712	20741	-0,35
Oasi Previdenza Int	6,583	12746	-
Personal Franco	9,785	-	-0,05
Personal High Yield	10,875	-	-0,34
Ras Lux Sh.T. Dollar	116,860	-	0,03
Ras Spread F.	5,025	9730	-0,42
Risp It. Redd.	13,421	25987	-0,36
Rom Brit Short T Gbp	23,210	-	-
Rom Em Mkts Bonds	10,189	19729	-0,17
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,450	-	0,1
Rom Euro Corp Bonds	4,965	9614	-0,3
Rom Fr Bonds	93,541	181121	-0,2
Rom N.Am Corp Bonds	4,817	9327	-0,66
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,940	-	-0,4
Romagest Pr. Conservativ	4,977	9637	-0,14
Sanpaolo Bond H Yield	5,356	10371	-0,11
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,127	9927	-0,16
Sanpaolo Ob Est Etico	5,518	10684	-0,52
Sanpaolo Ob Etico	5,157	9985	-0,42
Sanpaolo Vega Coupon	6,170	11947	-0,21
Spazio Corp. Bond	5,029	9738	-0,16
Symphonia C Mon.	5,742	11118	0,03
Vasco De Gama	10,712	20741	-0,33
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,122	19599	-
Azimut Liquidita'	5,325	10311	-
Bn Liquidita'	5,633	10907	-
Bnl Cash	17,918	34694	-
Bnl Mon.	8,225	15926	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,771	11174	0,02
Carif Tesoreria	6,107	11825	-
Cash Romagest	5,022	9724	-
Centrale C Corrente	8,115	15713	0,01
Cliam Cash Impresa	5,650	10940	0,02
Ducato Mon.	6,865	13292	-
Effe Mon. It.	5,454	10560	-
Eptamoney	11,216	21717	-
Euganeo	5,959	11538	-
Eurom Contovivo	9,735	18850	-
Eurom Tesoreria	9,040	17504	-0,02
Fideuram Moneta	11,973	23183	-
Fondersel Cash	7,258	14053	-0,04

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fondoforte	8,848	17132	-
Genercomit Tesoreria	5,051	9780	-0,02
Gesticredit Cash M	6,712	12996	-0,01
Ginevra Mon.	6,448	12485	-0,02
Ing Eurocash	5,354	10367	-0,02
Mida Mon.	9,927	19221	-
Mida Obbl Imprese	5,120	9914	-
Oasi Crescita Risp	6,676	12927	-
Oasi Tesor Imprese	6,572	12725	-0,03
Perseo Mon.	5,957	11534	-0,02
Personal Liquid	5,313	10287	-
Prime Liquidita'	5,243	10152	-
Risparmio It Mon	5,413	10481	-
Rolocash	6,748	13066	-
Sanpaolo Liquidita'	5,969	11558	-
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	15,913	30812	-2,05
Azimut Trend It.	16,411	31776	0,68
Bn Opportunita'	8,211	15899	0,1
Bnl Trend	28,899	55956	-0,12
Carif Trend	4,988	9658	-0,32
Ducato Securpac	12,607	24411	-0,02
F&f Lag Portfolio	5,952	11525	-0,37
F&f Lag Portfolio 2	6,218	12040	-0,19
F&f Lag Portfolio 3	6,954	13465	-0,01
Fondattivo	13,291	25735	0,23
Fondersel Trend	10,025	19411	-0,33
Fondinvest Opport	5,723	11081	-0,28
Formula 1 Balanced	5,428	10510	-0,06
Formula 1 Conservative	5,270	10204	-0,08
Formula 1 High Risk	5,629	10899	-0,09
Formula 1 Low Risk	5,268	10200	0,02
Formula 1 Risk	5,490	10630	-0,07
Gestnord Trading	6,891	13343	-0,2
Investilibero	7,118	13782	-0,07
Oasi High Risk	12,221	23663	-0,94
Perf Redd Piu'	5,777	11186	-0,03
Quadrif Bil	20,298	39302	-0,53
Ras Opportunities	5,559	10764	-0,2
Rsa Free	7,883	15264	0,65
Sanpaolo High Risk	8,006	15502	0,16
Spazio Az.	7,189	13920	-0,11
Zenit Target	9,802	18979	0,44
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6208,570	-	0,
Ina Valute Est.	2184,908	-	-0,12
Ing Ins Balanced	11821,178	-	2,54
Ing Ins Eur.An Equ.	12878,335	-	1,58
Ing Ins Global Bond	9499,304	-	0,47
Ing Ins Global Equity	14379,615	-	4,52
Nuovo F. Ina Val Att	11358,031	-	-0,13
Reale Cap Eur	10,442	20219	-
Reale Impr Emerg	14,135	27369	-
Reale Impr It	12,788	24761	-
Reale Impr Mondo	15,154	29342	-
Sai Libera Scelta A98	6,321	12239	0,77
Sai Libera Scelta O98	5,466	10584	0,28
Sai Quota	15,109	29255	-0,11
Serena Blue Emerg Mkt	18,029	34909	-1,64
Serena Green Glob Eq	17,492	33869	-6,16
Serena Red Italia Eq	14,571	28213	-3,92
Serena Y Eur. B	10,098	19552	0,09
Uln Far East	8,270	18013	-
Uln Int Bond	5,249	10163	-
Uln Int Equities	9,917	19202	-
Uln Midex	5,338	10336	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	29,30	32,00
B P Adriatico	8,650	8,700
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500
Bca Pop Crema	92,10	92,10
B.P.Emilia Rom. 01/00	91,40	N.R.
Bca Pop .Emilia	93,90	94,00
Bca Pop Luino-Va	6,650	6,700
Bca Pop Sondrio	16,900	16,800
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5500	0,5500
Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
Elios Holding Milano	0,3040	0,2805
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,350	1,380
Frette	7,100	7,010
Ifis Priv	1,030	1,070
Italiana Ass.	7,550	7,550
Sicc	1,220	1,200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	130,337	-0,81
B P Intra 98-03 3%	114,38	0,10
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	153,675	0,18
B Intesa 98/03 Tv	195,666	-2,17
B Intesa Rnc 98/03 Tv	160,112	0,39
B P Bergamo 95/00 Tv	184,279	-6,16
B P Bergamo 97/04 Tv	142,973	-3,34
Bipop-carire 03 7% Cs	1703,33	0,00
B P Comm Ind 95/01	270	0,05
B P Lodi 98-03 4,375%	106,267	-0,06
B P Milano 98-08 Pc	109,321	1,54
B P Novara 06 1,5%	116,488	-1,29
B P Verona-sg E Sp 99/	97,6733	-0,04
Cr Valtellin 99/04 2%	112,158	-0,91
B.P Emilia 02 6,5%	291,1	0,21
Cr Artigiano 99/04 Tv	111,182	0,17
Cr Fondiario 94-01 6,5	109,962	0,76
Olivetti 98/02 Tv	478,659	-0,42
Pirelli & C 2,5% 03	106,339	-0,04
9,25 Saffa 01	104,226	-0,07
Sopaf 94/00 5%	99,425	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	114,076	-0,88
Imi Cirio 95/00 10%	106,083	-0,58

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2000 6%	100,210	100,220
BTP 1.4.2000 10,5%	101,080	101,120
BTP 15.5.2000 6%	100,830	100,800
BTP 15.7.2000 10,5%	103,140	103,270
BTP 15.9.2000 5,5%	101,150	101,180
BTP 1.11.2000 10,5%	105,090	105,150
BTP 15.1.2001 5%	101,040	101,040
BTP 1.2.2001 9,5%	105,510	105,570
BTP 1.3.2001 12,5%	108,490	108,680
BTP 15.4.2001 4,5%	100,430	100,480
BTP 1.5.2001 9,5%	106,310	106,700
BTP 1.6.2001 12%	109,520	109,900
BTP 1.7.2001 4,5%	100,410	100,440
BTP 1.7.2001 8,25%	105,560	105,670
BTP 1.9.2001 12%	111,400	111,550
BTP 1.11.2001 3,5%	98,500	98,620
BTP 1.9.2001 4%	99,490	99,600
BTP 15.9.2001 7,75%	105,300	105,400
BTP 1.1.2002 12%	113,230	113,730
BTP 1.1.2002 6,25%	103,250	103,420
BTP 15.2.2002 3%	97,010	97,080
BTP 1.3.2002 6,25%	103,400	103,540
BTP 15.4.2002 3%	96,680	96,760
BTP 15.5.2002 6,25%	103,520	103,730
BTP 1.5.2002 12%	115,500	115,730
BTP 15.6.2002 3%	96,300	96,470
BTP 1.9.2002 12%	117,360	117,600
BTP 1.9.2002 3,75%	97,660	97,860
BTP 15.9.2002 5,75%	102,420	102,550
BTP 1.11.2002 12%	119,220	119,230
BTP 15.2.2003 5%	100,490	100,720
BTP 1.3.2003 11,5%	118,750	118,710
BTP 1.5.2003 4,75%	99,600	99,900
BTP 1.6.2003 11%	118,140	118,450
BTP 15.7.2003 4,5%	98,640	98,860
BTP 1.8.2003 10%	116,080	116,060
BTP 1.10.2003 9%	113,300	113,600
BTP 1.10.2003 4%	96,600	96,910
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	112,030	112,420
BTP 1.2.2004 3,25%	93,310	93,630
BTP 1.4.2004 8,5%	112,470	112,900
BTP 15.4.2004 3,25%	92,890	93,200
BTP 15.7.2004 4%	95,470	95,830
BTP 1.8.2004 8,5%	112,700	113,400
BTP 1.1.2005 9,5%	118,020	118,510
BTP 1.4.2005 10,5%	123,360	123,700
BTP 01.07.2005 4,75%	97,430	97,930
BTP 1.9.2005 10,5%	124,610	125,150
BTP 1.2.2006 9,5%	120,790	121,300
BTP 1.7.2006 8,75%	117,600	118,100
BTP 1.11.2006 7,75%	112,500	113,060
BTP 1.2.2007 6,75%	106,800	107,380
BTP 1.7.2007 6,75%	106,800	107,390
BTP 1.11.2007 6%	102,220	102,850
BTP 1.5.2008 5%	95,660	96,310
BTP 1.5.2009 4,5%	91,400	92,090
BTP 1.11.2009 4,25%	89,040	89,680
BTP 1.11.2023 9%	132,970	134,400
BTP 22.12.2023 8,5%	150,850	150,850
BTP 1.11.2026 7,25%	111,760	113,010
BTP 1.11.2027 6,5%	102,090	103,300
BTP 1.11.2029 5,25	86,530	87,650
CCT 1.2.2000 IND	99,790	99,810
CCT 1.3.2000 IND	99,850	99,860
CCT 1.5.2000 IND	100,000	100,010
CCT 1.6.2000 IND	100,250	100,250
CCT 1.8.2000 IND	100,460	100,420
CCT 1.10.2000 IND	100,290	100,250
CCT 1.9.2001 IND	100,700	100,500
CCT 1.1.2001 IND	100,440	100,460
CCT 1.4.2001 IND	100,480	100,490
CCT 1.8.2001 IND	100,550	100,530
CCT 1.10.2001 IND	100,590	100,570
CCT 1.12.2001 IND	100,610	100,640
CCT 1.2.2002 IND	100,610	100,630
CCT 1.4.2002 IND	100,630	100,620
CCT 1.6.2002 IND	100,820	100,830
CCT 1.8.2002 IND	100,890	100,880
CCT 1.10.2002 IND	100,880	100,900
CCT 1.11.2002 IND	101,030	101,030
CCT 1.12.2002 IND	101,070	101,110
CCT 1.1.2003 IND	101,010	101,230
CCT 1.2.2003 IND	101,110	101,070
CCT 1.4.2003 IND	101,070	101,060
CCT 1.5.2003 IND	101,230	101,210
CCT 1.7.2003 IND	101,250	101,270
CCT 1.9.2003 IND	101,290	101,280
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,360	100,390
CCT 1.1.2004 IND	100,440	100,450
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,420
CCT 1.5.2005	100,470	100,490
CCT 1.10.2005 IND	100,420	100,430
CCT 1.12.2006 IND	103,610	103,600
CCT 1.1.2006 2 IND	102,130	102,140
CCT 1.3.2006 IND	100,300	100,300
CCT 1.9.2004 IND	100,360	100,370
CCT 1.12.2006	100,300	100,290
CCT ECU 95/2000 8,5%	99,510	99,510
CTZ 16.3.2000	99,450	99,455
CTZ 28.4.2000	99,065	99,040
CTZ 31.5.2000	98,720	98,700
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,116	98,105
CTZ 29.9.2000	97,460	97,460
CTZ 29.12.2000	96,460	96,450
CTZ 16.10.2000	97,272	97,260
CTZ 30.3.01	95,330	95,330
CTZ 15.6.2001	96,195	96,200
CTZ 26.2.2001	95,675	95,680
CTZ 15.5.2001	94,660	94,700
CTZ 13.7.2001	93,935	93,960
CTZ 15.10.2001	92,765	92,810

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI
Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Nel rapporto di Bruxelles giudizio positivo sulle potenzialità dell'economia dopo la stasi degli anni Novanta

«L'Italia cresce, ma servono le riforme»

E anche la Confindustria vede un Pil al 2 per cento alla fine dell'anno

ROMA Ogni tanto ci vuole una bella inizione di fiducia. Quando poi ne arrivano due, cosa si può desiderare di più? Proprio mentre a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio massimo D'Alema riuniva i ministri economici per una ricognizione sullo stato di salute del Paese e sui problemi sul tappeto (rilancio, occupazione, welfare, tfr), Confindustria e Unione europea rilevano un netto miglioramento.

Da Viale dell'Astronomia si osserva che il '99 dovrebbe aver fatto registrare un rialzo del Pil (Prodotto interno lordo) pari all'1,2% e ci si aspetta che debba superare il 2% a fine di ques'anno. È aumentata l'occupazione (per lo più part-time a tempo determinato e lavoro a termine), e la disoccupazione da luglio a ottobre è scesa dall'11,5 all'11%. Più alta del dovuto l'inflazione (2,1% contro l'1,6%) anche a causa del caro-petrolio e delle sue mille ricadute.

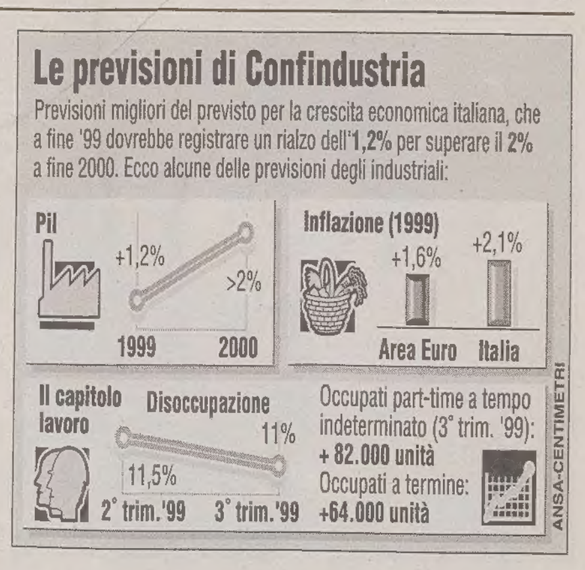
Da Bruxelles, l'ammissione che le cause che negli anni Novanta determinarono la nostra bassa crescita sono essenzialmente temporanei e quindi destinati a svanire, anche se per fruire della ripresa alle porte bisognerà intervenire su alcuni aspetti negativi che sono diventati strutturali nel lungo periodo. L'Italia insomma è diventata un caso, e lo dimostra questo Rapporto di 93 pagine a noi dedicato dalla direzione generale degli affari economici della Ue. Per il futuro si prevede «una politica di bilancio meno restrittiva e un forte rilassamento della politica monetaria, che si combineranno per determinare un miglioramento delle prospettive economiche». Passate la crisi asiatica e le turbolenze finanziarie internazionali, l'Italia «ha la possibilità di agganciare gli altri Paesi euro riprendendosi dall' attuale rallentamento ciclico».

E se non si vuole minare il potenziale di crescita italiano, si consiglia «uno sforzo decisivo nel campo delle riforme strutturali». E qui la Ue, pur riconoscendo l'indiscusso merito del sistema della concertazione, avverte sui rischi nascosti che comporta: potrebbe cioè fornire un alibi «per ritardare o diluire la portata delle decisioni politiche necessarie alle riforme strutturali».

La strada del rigore è stata obbligata per entrare nell'euro, anche se ciò ha contribuito a penalizzare la domanda, aumentare l'incertezza, affossare gli investimenti in un periodo attraversato oltretutto dalle crisi asiatiche e dalle turbolenze finanziarie internazionali. In quest'ultimo periodo, osserva la Ue, la scarsa performance dell'economia italiana è dovuta quasi interamente all'evoluzione negativa delle esportazioni, che dipende non solo dalla congiuntura ma anche dalla struttura del tessuto industriale italiano che soffre di una carente specializzazione nei settori ad alto contenuto di manodopera qualificata. Questo ci espone alla concorrenza dei Paesi in via di sviluppo. Altri elementi negativi stanno nella disoccupazione e nella incapacità del Mezzogiorno di attrarre risorse e investimenti.

Ma c'è anche un sistema fiscale ancora distorto, che oltretutto viene frenato da incertezze sull'andamento di alcune voci di spesa come le pensioni («più spazio a quelle complementari; età lavorativa più lunga»). Bruxelles si sofferma sulle cinque aree di intervento urgente: mercato del lavoro, riforma del welfare, recupero del sud, miglioramento dell' efficienza dei mercati, riduzione del carico fiscale. Per Bruxelles ci vuole un calendario preciso e vincolante da collegare a un programma di tagli alla spesa pubblica.

r.s.



IN BREVE

Caro-cambi: dopo le accuse Ue l'Abi investe i singoli istituti

MILANO L'Abi si chiama fuori dai «fondati sospetti» del commissario Ue Mario Monti di accordi fra banche europee per tenere alto il livello delle commissioni di cambio e rimanda ai singoli istituti eventuali responsabilità. In attesa dell'invio, previsto entro un paio di mesi, delle lettere di contestazione dall'Antitrust europea, il presidende dell'associazione bancaria italiana, **Maurizio Sella**, ha detto che «l'Abi non esprime commenti su un giudizio in corso che non la riguarda e riguarda invece le singole banche che eventualmente fossero interessate». Sella ha ricordato che, per quanto riguarda l'Abi, la vicenda del caro-cambi si è chiusa poco più di un mese fa. Risale infatti a fine novembre la pronuncia antitrust della Banca d'Italia, che aveva ravvisato comportamenti lesivi della concorrenza nella circolare dell'associazione bancaria contenente lo schema da adottare in banca per le commissioni sul cambio delle banconote dei Paesi dell'area euro.

Pronte le richieste degli avvocati del governo Usa: si torna a parlare di smembramento di Microsoft

NEW YORK Gli avvocati del governo Usa impegnati nel processo contro Microsoft avrebbero trovato un accordo su quali provvedimenti chiedere al tribunale nel caso il gigante del software sia riconosciuto colpevole di pratiche di monopolio e concorrenza sleale: smembrare la società. Secondo quanto riportato dal quotidiano *Usa Today*, i legali sarebbero pronti a chiedere che la società di Bill Gates sia divisa in due unità indipendenti, una per il sistema operativo Windows e l'altra per i programmi applicativi.

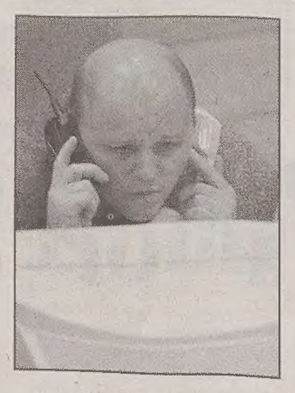
Roncadin: l'acquisizione annunciata in Germania di Dr.Oetker non riguarda il marchio Cameo

MILANO L'acquisizione annunciata martedì da Roncadin della società tedesca Dr.Oetker riguarda solo la produzione e il commercio di gelati in Germania, mentre le attività col marchio Cameo sono estranee all' operazione. Lo hanno precisato ieri sia la Cameo sia la Roncadin, che sottolina come l'acquisizione riguardi esclusivamente la tedesca Dr.Oetker Eiskrem e non la Cameo, società italiana appartenente allo stesso gruppo.

Recupero nel rush finale sull'onda di Wall Street mentre prosegue la febbre on-line e riprende fiato Enel

Colpo di reni a Piazza Affari (+1,12%)

Nuovo Mercato in ribasso mentre si accende l'interesse per i titoli bancari



MILANO La sorte di Piazza Affari si gioca nell'ultima ora di contrattazioni con l'avvio positivo del Nasdaq. Il deciso ribasso delle prime battute si è ridimensionato nel primo pomeriggio e la buona partenza del mercato americano (nuovo record a Wall Street che in serata ha sfondato gli 11.600 punti) ha fatto il resto portando il Mibtel a chiudere a 27.503 punti, con un rialzo dell'1,12%. Un ottimo mercato commentano gli operatori anche se gli scambi sono calati a 2.618,8 milioni di euro.

PROSEGUE LA FEBBRE ON-LINE. Banca Profilo realizzerà un sito web e il titolo viene subito sospeso per eccesso di rialzo. In chiusura il suo guadagno raggiunge il 24,84% e negli ambienti di borsa i rumor crescono. Si parla di una possibile opa da parte di Bipop Carire (+0,35), che l'istituto bresciano ufficialmente smentisce. Sulla Popolare Bergamo, riferiscono gli operatori, si è ormai esaurito un grosso ordine estero in vendita e così la banca è tornata a crescere dell'1,13%. La Popolare Milano, che ha trovato in Tim il partner per i servizi elettronici, è salita del 4,11%. La febbre dell' online accende anche Credem (+ 14,56%) mentre non riesce a risollevare l'altro polo dell'accordo, ClassEditori (-0,98%).

SALGONO LE UTILITIES. Anche nei servizi la parola magica è Internet. Acea che annuncia la creazione di un portale guadagna il 5,42%, traina al rialzo Aem (+2,22%) e rilancia Enel (+3,38%), multiutility che oggi presenterà *Enel.it*.

NUOVO MERCATO IN RIBASSO. Chiudono tutte con segno negativo le società quotate al Nuovo Mercato. Tiscali perde il 4,29%, influenzata dal suo benchmark statunitense, Freeserve, che perde il 9%. In ribasso anche Gandalf dell'1,71%.

NOZZE E DIVORZI MUOVONO I BANCARI. L'interesse torna sui titoli bancari quando il mercato reagisce a indiscrezioni su possibili acquisizioni o rottura di accordi. San Paolo Imi segna come ultima variazione in chiusura +4%. L'istituto torinese torna al centro del risiko bancario che vede come coprotagonisti Unicredit (-0,34%) nel ruolo di promesso sposo se dovessero fallire gli accordi con Bnl (+0,94%) e Banco Bilbao (-1,89%).

QUESTIONI DI MODA. Sale del 2,93% Hdp, che corteggia Calvin Klein e dello 0,54% Marzotto, scesa in campo per il marchio Ferrè.

LE RISPARMIO RIPORTANO IN AUGE IL GRUPPO TELECOM. Olivetti si tiene in leggero rialzo (+0,78%) mentre le Tim (+4,19%) e le Tecnost (+3,86%) fanno un vero balzo. L'interesse sui telefonici è tornato da quando gli occhi degli investitori si sono puntati sulle Telecom rnc (+1,51%), ultimo prezzo 6,13 euro (6,119 il riferimento), per le quali gli azionisti della categoria un prezzo superiore ai 6 euro offerti da Colaninno.

Oggi il verdetto della Commissione europea orientata a chiudere positivamente l'istruttoria preliminare senza aprire la fase due dell'inchiesta

Generali-Ina: verso il disco verde di Bruxelles

Clima tranquillo a Trieste - Le ipotesi sulle possibili concessioni fatte dal Leone

BRUXELLES La Commissione europea si appresta a dare il via libera all'operazione Generali-Ina, ma per conoscere i dettagli del provvedimento e gli impegni assunti dalla compagnia di Trieste si dovrà attendere oggi con il verdetto ufficiale di Bruxelles.

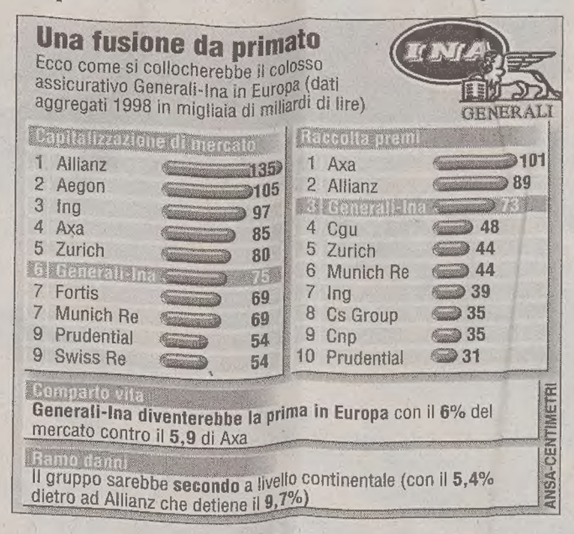
Secondo quanto si è appreso in ambienti comunitari, l'antitrust Ue è orientato a chiudere positivamente l'indagine preliminare sull'operazione senza aprire la fase due dell'inchiesta, che potrebbe durare fino a 4 mesi. Il nulla osta di Bruxelles sarà però subordinato ad una serie di adempimenti da parte di Generali per soddisfare le preoccupazioni sollevate dal commissario alla concorrenza **Mario Monti**.

Lo staff di Monti continua a mantenere il massimo riserbo: «La decisione - si è limitato a dire il portavoce Michael Tscherny - verrà presa oggi (ieri, *ndr.*), perchè questa è la data limite imposta dalla regole Ue, ma l'annuncio verrà quindi dato solo giovedì, in quanto è necessario avvertire prima le parti».

Intanto a Trieste il clima è sereno. Massimo riserbo sulle rinunce cui le Generali si sarebbero dette disponibili e sui criteri di Bruxelles nel valutare la situazione concorrenziale del mercato assicurativo italiano con il via libera all'ingresso dell'Ina nel gruppo triestino. La forza del gruppo Generali si manifesta principalmente nel ramo vita, con una quota di mercato superiore al 25 per cento e una presenza da leader sia nella distribuzione tradizionale, sia nella bancassicurazione, sia nei nuovi prodotti pensionistici.

A quanto è trapelato fino a ieri sera, sul piatto di Bruxelles le Generali dovrebbero aver messo alcune attività minori, e in particolare le compagnie controllate Aurora, appena uscita da una fase di ristrutturazione con la fusione della Siad, e Carnica. Non è esclusa qualche concessione marginale anche sul fronte della bancassicurazione, dove in Italia le Generali possono contare, oltre che sull'accordo strategico con il gruppo Intesa, anche su numerose alleanze con banche regionali. Estranea alle concessioni all'Antitrust dovrebbe restare la controllata Alleanza, tradizionale roccaforte delle Generali nel mercato vita in Italia.

Comunque soltanto oggi si conosceranno i contenuti del verdetto ufficiale di Bruxelles. E, come detto, i segnali vanno tutti nella direzione di un via libera.



Maxi-centrale Enel in Grecia: impianto fino a 600 megawatt

ROMA *L'Enel realizzerà in Grecia, in joint venture, una maxicentrale elettrica a ciclo combinato con una capacità da 400 a 600 megawatt. L'importante accordo è stato siglato ieri Atene tra la Enelco (società controllata al 50 per cento da Enelpower e al 50 per cento da Prometheus Gas e Damco Energy), la Epic (Exxon Power Investment, controllata di Exxon Mobil) e Gama (una società di costruzione turca). L'energia elettrica prodotta dalla nuova centrale sarà esportata nei paesi limitrofi e venduta ai clienti idonei a partire dal febbraio 2001, con la liberalizzazione del mercato greco dell'elettricità. Enelpower, società del gruppo Enel per l'ingegneria e la costruzione di impianti chiavi in mano, avrà la responsabilità del project management, tra cui i servizi di ingegneria e la fornitura di macchinari principali e componenti del sistema. In base agli accordi, Enelco e Gama gestiranno la costruzione della centrale, Epic i servizi per la fornitura del combustibile mentre Prometheus Gas, società al 50% di Gazprom e 50% del gruppo Copelouzos), fornirà il combustibile primario.*

Dresdner Kleinwort Benson, dopo l'annuncio dell'accordo, ha rivisto al rialzo la raccomandazione sul titolo Enel, portandola da add a buy, rilevando che si tratta della prima incursione significativa dell'azienda sul mercato internazionale.

La novità dal 17 gennaio per i grandi proprietari

Parte l'affitto informatico: basterà un clic del mouse per registrare i contratti

ROMA Il fisco continua a rinnovare le sue procedure e ora fa partire la registrazione via computer dei contratti di affitto. Per ora la novità è riservata ai grandi proprietari: banche, assicurazioni, istituti di case popolari, in possesso di oltre 100 immobili. Gli aspetti positivi di questa innovazione, presentata ieri in teleconferenza stampa dal ministro **Vincenzo Visco**, riguardano anche le Finanze, poichè si potrà contare su più personale per nuovi compiti di controllo e di lotta all'evasione. Si parte il 17 gennaio («sfidiamo la sorte», ha scherzato Visco): chi ne avrà diritto potrà registrare i contratti di affitto senza fare file; i pagamenti avverranno con prelievo automatico su conto bancario.

Cosa si dovrà fare: i contribuenti (o un soggetto abilitato con delega) dovranno chiedere l'autorizzazione al ministero e sottoscrivere in banca il modello Rid in favore delle Finanze. Queste, entro cinque giorni dalla registrazione telematica del contratto, preleveranno le imposte dovute, pari al 2% sul canone annuo. I contribuenti riceveranno una chiave di accesso al sistema telematico del fisco e i software necessari per gestire l'invio e il controllo del contratto. La scrittura dovrà essere fatta in formato standard Xml con programmi che sarà possibile scaricare direttamente da Internet (gratuitamente, ma anche a pagamento). Al contribuente rimarranno due ricevute: la prima a conferma del file, la seconda con il numero di registrazione e tutti gli estremi del contratto di locazione.

L'innovazione scatta per enti, banche, società con oltre 100 immobili: alla fine di luglio sarà estesa a tutti

Chi ha solo un immobile da affittare dovrà attendere fino a luglio. In questo caso la procedura sarà meno diretta. Ci si dovrà infatti rivolgere comunque a un intermediario autorizzato (per esempio un commercialista, o le associazioni dei proprietari immobiliari o degli inquilini). Chi non volesse cavalcare l'innovazione potrà sempre affidarsi al vecchio sistema. Da segnalare sul fronte di affitti e imposte che aumentano a 32 le città che abbassano l'aliquota Ici per favorire il decollo degli affitti. Si aggiungono, tra le più grandi, Bologna, Milano, Roma, Catania. La pressione fiscale scende dell'uno per mille a Milano; dello 0,6% a Roma; del 2,9% a Bologna; del 3,7% a Catania. Riducono anche Pisa, Ancona, Prato e Pesaro.

Infine, ma qui parliamo solo di tasse, l'ultima chicca: da giugno, uno dei 599 operatori dei sei call center delle Finanze dovrà rispondere entro 15 secondi al contribuente che potrà correggere telefonicamente i propri errori su cartelle esattoriali o avvisi bonari.

Tra le altre novità: si allarga da giugno la platea di chi potrà fare la dichiarazione dei redditi via Internet, ma le persone fisiche dovranno attendere il '01. In generale, da quest' anno i pagamenti si potranno effettuare non solo con il Rid ma anche via computer dando l'ordine di pagamento alla propria banca, o per telefono fornendo i dati della carta di credito, o ancora tramite Bancomat.

In pista Unicredit (presto a consulto da Fazio) e Monte dei Paschi - Salta l'accordo fra le Popolari di Novara e Vicenza

Banche: si riscalda la partita sulla Bnl

ROMA Si surriscalda il clima intorno alla conquista della **Bnl**, contesa tra **Unicredito** e **Monte dei Paschi di Siena** che - secondo le attese degli operatori, che non trovano ovviamente conferme ufficiali - starebbe studiando anche l'ipotesi di una maxi-ricapitalizzazione (si parla di 4.000-5.000 miliardi) al servizio di un' eventuale offerta pubblica per Bnl. L'ultima parola di questo complicato capitolo del risiko bancario potrebbe toccare al Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che nei prossimi giorni dovrebbe incontrare il presidente dell'Unicredito Lucio Rondelli. I vertici di Piazza Cordusio, impegnati nella partita dello scambio azionario con il **Banco Bilbao Vizcaya e Argentaria**, non hanno rinunciato ai loro progetti di fusione transfrontaliera che rischierebbero però di saltare senza l'apporto della Bnl, necessaria a riequilibrare almeno in parte i patrimoni e la capitalizzazione dei due colossi, italiano e spagnolo, a confronto. Un eventuale no di Bankitalia a Unicredito per Bnl - rilevano alcuni osservatori - equivarrebbe alla volontà di fermare l'alleanza con gli spagnoli del Bbva. E ieri circolavano voci di un possibile avvicinamento fra **San Paolo-Imi** e Unicredit nel caso sfumasse l'ipotesi di unione fra l'istituto presieduto da Rondelli e la Bnl: «Non mi risulta nulla» —ha commentato l'amministratore delegato del gruppo torinese, Rainer-Masera.

In questo quadro che appare in salita per l'Unicredito è rientrato in gioco l'Mps che sarebbe pronto a dotarsi dei mezzi finanziari necessari a muovere sulla banca guidata da Luigi Abete e Davide Croff. Lunedì si riunirà il consiglio della Fondazione dell'Mps.

All'ordine del giorno figurerebbe l'esame del dossier Banca Salento che il Monte si è impegnato ad acquisire parte in contanti e parte in azioni. La banca senese - secondo le indiscrezioni che circolano - potrebbe varare un aumento di capitale destinando le azioni di nuova emissione al pagamento della Banca del Salento.; secondo alcune fonti finanziarie Rocca Salimbeni potrebbe anche optare per una richiesta di delega per un maxi-aumento di capitale da mettere in campo per l'eventuale acquisizione della Bnl. Dopo il successo nella gara per l'istituto leccese a Siena predomina un certo ottimismo sulla possibilità per il Monte di rientrare in gioco sul tavolo del risiko bancario. Il piano di alleanza con la Bnl sarebbe già messo nero su bianco e sarebbe stato presentato, a grandi linee, anche alla Banca d'Italia.

Antonio Fazio

L'ipotesi di un'alleanza San Paolo-Piazza Cordusio. Masera: «Non mi risulta»

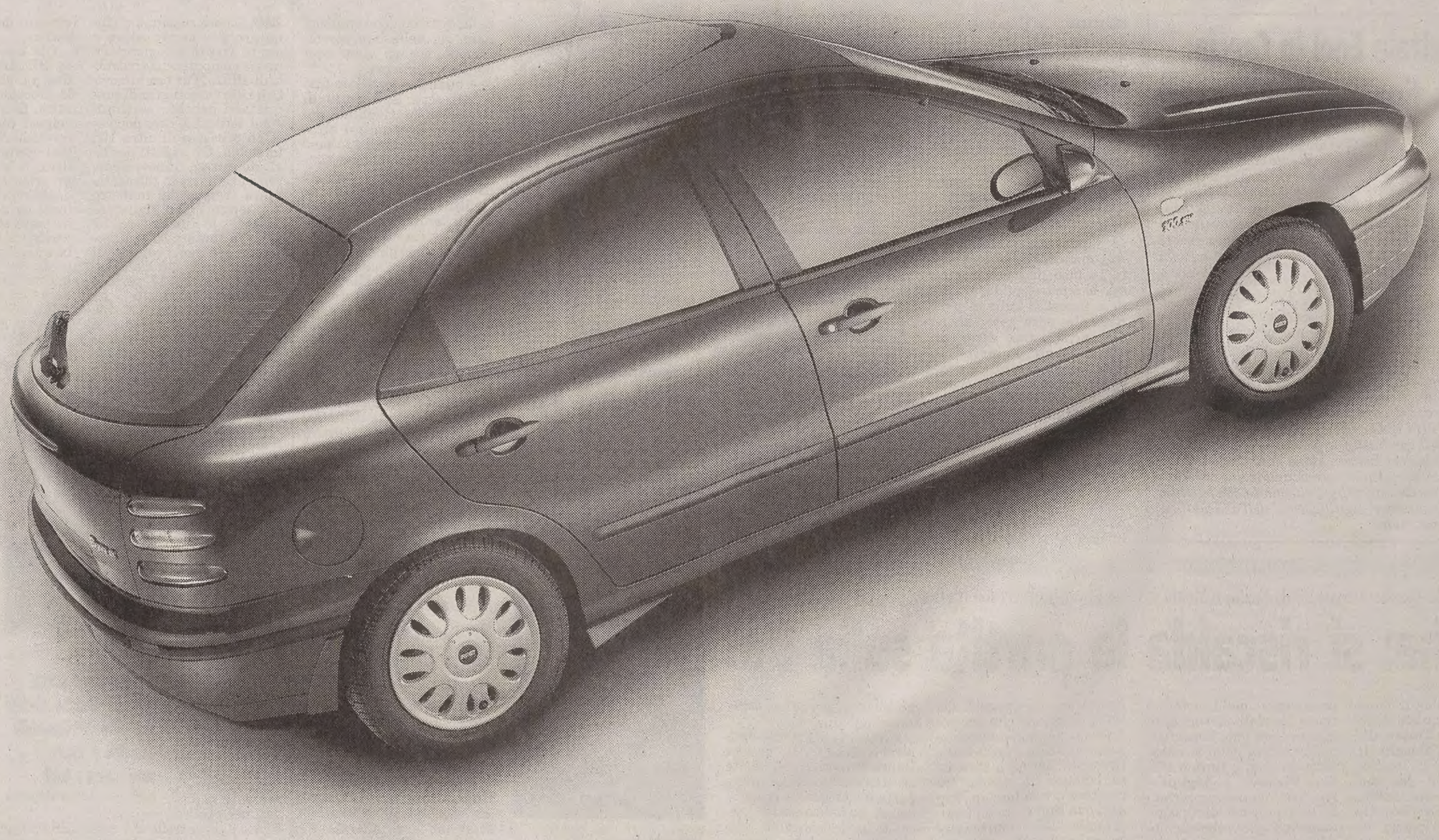
E intanto ieri sera è saltato l'accordo fra la **Banca Popolare di Novara** e **Banca Popolare di Vicenza**. I due consigli di amministrazione - si afferma in una nota della Bpn - «dopo approfondito esame, hanno dovuto con rammarico constatare che non è stato possibile raggiungere un accordo che soddisfi le rispettive esigenze in ordine alla struttura ed ai profili di corporate governance di un'ipotetica aggregazione tra i due gruppi».

FIAT BRAVA 1.6 100CV 16v SX
AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 25.700.000*.

- CLIMATIZZATORE A CONTROLLO AUTOMATICO BI-LEVEL CON RICIRCOLO E FILTRO ANTIPOLLINE
- IDROGUIDA CON VOLANTE EAS
- AUTORADIO INTEGRATA CON RDS E LETTORE CASSETTE
- AIRBAG LATO GUIDA
- CINTURE ANTERIORI REGOLABILI IN ALTEZZA CON PRETENSIONATORI
- SEDILI POSTERIORI CON 3 POGGIATESTA
- SISTEMA ANTINCENDIO FPS
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI "ONE TOUCH DOWN" LATO GUIDA
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO IMMOBILIZER FIAT CODE
- VOLANTE E SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA
- CONTAGIRI
- PARAURTI IN TINTA CON FASCIA PARACOLPI
- SPECCHIETTI RETROVISORI IN TINTA
- MOTORE 1581cc. 100CV 16v AD INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT
- UN ANNO DI ASSISTENZA STRADALE TARGA ASSISTANCE

FIAT BRAVA.
That's amore!

AMATELA PERCHÉ È BELLA
MA SPOSATELA PERCHÉ È RICCA.



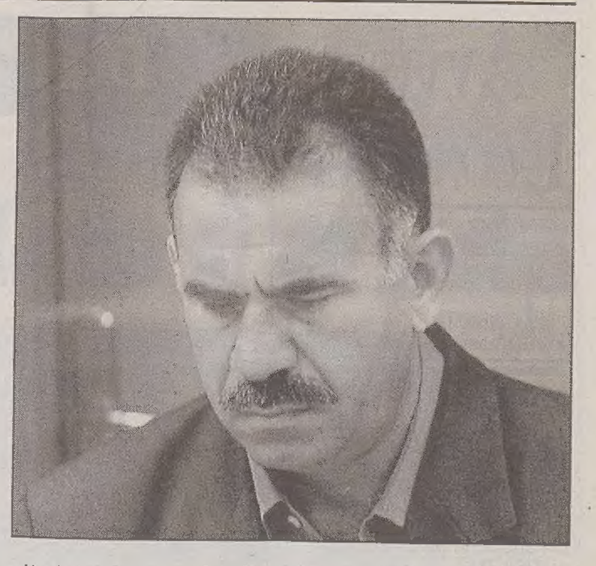
*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, concordato con Concessionarie e Succursali Fiat, offerta valida fino al 31 gennaio.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

La decisione è stata annunciata ieri sera dal premier Bulent Ecevit dopo una lunghissima riunione della maggioranza

Turchia, niente forca per Ocalan

La decisione potrà però essere revocata se il Pkk dovesse sfruttare la vicenda



ANKARA Il primo ministro turco Bulent Ecevit ha annunciato ieri sera che il governo ha deciso di sospendere l'esecuzione della sentenza di morte contro Abdullah Ocalan accogliendo una richiesta della Corte europea dei diritti umani, al termine di un vertice fiume durato oltre cinque ore.

Ecevit ha avvertito tuttavia che la sospensione potrà essere annullata e il caso trasmesso immediatamente al parlamento per la ratifica se il Pkk sfrutterà tale decisione contro «i superiori interessi» del paese.

Alla vigilia della riunione il governo era spaccato fra la volontà del premier di sospendere l'esecuzione e la posizione del partito di estrema destra Mhp che, favorevole alla impiccagione, voleva fosse il parlamento a decidere.

Ieri, prima del vertice, Ecevit, nel ribadire la necessità di abolire la pena di morte, aveva lanciato un messaggio alla moderazione e affinchè le divergenze non provocassero una crisi di governo in un momento delicato.

A rendere le cose più difficili, la maggioranza ha apparentemente discusso, alla presenza dei ministri degli esteri e dei diritti umani, anche le prossime elezioni presidenziali e le proposte del premier per estendere, con una modifica costituzionale, il mandato del presidente Suleyman Demirel.

Per passare la proposta di Ecevit deve avere i voti di tutta la maggioranza e anche di una parte significativa dell'opposizione. Di fronte all'apparente posizione negativa del Partito (filoislamico) della Virtù, i voti del Mhp divengono vitali.

La decisione di sospendere l'esecuzione allontana per il momento l'ombra di una crisi di governo e uno scontro con l'Europa, ma nel condizionarla al comportamento del Pkk - nel quale piccoli gruppi hanno manifestato l'intenzione di continuare a combattere - lascia aperti degli interrogativi. La sospensione appare comunque come un gesto a favore del Mhp la cui base ultranazionalista chiedeva l'immediata impiccagione del leader curdo. Devlet Bahceli, vicepremier e leader del Mhp, presente alla conferenza stampa insieme a Mesut Yilmaz, è tuttavia colui che ha fatto le maggiori concessioni, sia pure a termine.

La difesa di Ocalan si è detta soddisfatta «nel breve periodo» della decisione anche se questa, sottolinea, non risolve il problema della sorte del leader curdo.

«Non è chiaro ad esempio - ha detto l'avvocato Irfan Dundar - che cosa Ecevit intenda quando dice che il governo potrebbe tornare sulla sua decisione se questa venisse sfruttata (dal Pkk). In quali circostanze cambierebbe la sua decisione?».

Appresa la notizia della decisione delle forze di maggioranza turche di accogliere la richiesta della Corte Europea dei diritti umani di sospendere l'esecuzione di Abdullah Ocalan, il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, l'ha commentata con «particolare soddisfazione» definendola «un passo che conferma la linea turca sin qui seguita dal 1984 di non dare corso alle sentenze di esecuzione capitale». «Questa importante decisione - ha concluso Dini - fa anche auspicare che la Turchia voglia rimuovere la pena di morte dalla sua legislazione».

«Apo»: dall'arresto in Italia allo stop dell'impiccagione

ANKARA La vicenda internazionale di Abdullah Ocalan inizia 14 mesi fa quando il leader curdo «Apo», inseguito da due mandati di arresto (Germania e Turchia), si consegna alle autorità italiane. Eccone le tappe.

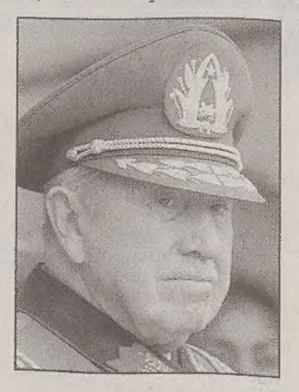
- **13 nov 1998:** Abdullah Ocalan arriva all'areoporto di Fiumicino e si consegna alle autorità. Subito dopo l'arresto è ricoverato in un ospedale vicino a Roma e chiede asilo politico.
- **20 nov:** viene scarcerato, con l' obbligo di non allontanarsi.
- **27 nov:** il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ribadisce che la Germania non chiederà l'estradizione.
- **16 dic:** la Corte d'Appello di Roma revoca l'obbligo di dimora e il divieto di espatrio. Ocalan torna libero.
- **16 gen 1999:** il leader curdo parte per destinazione ignota.
- **15 feb:** Apo si rifugia nell'ambasciata greca a Nairobi.
- **16 feb:** i servizi segreti turchi catturano Ocalan e lo trasferiscono in Turchia, nel carcere dell'isola di Imrali.
- **18 feb:** la tv turca mostra Ocalan ammanettato e incappucciato.
- **24 mar:** comincia ad Ankara il processo, subito rinviato al 30 aprile ad Imrali per ragioni di sicurezza.
- **28 apr:** la procura di Ankara chiede la condanna a morte con accusa di tradimento e attentato all'integrità territoriale.
- **31 mag:** inizia il processo sull'isola di Imrali.
- **29 giu:** la Corte condanna a morte Ocalan.
- **25 nov:** la Cassazione conferma la condanna.
- **30 nov:** la Corte europea dei diritti umani chiede ad Ankara di sospendere l'esecuzione della sentenza di condanna a morte.
- **15 dic:** aperto ma subito aggiornato al 23 febbraio 2000 un nuovo processo contro «Apo» e altri 100 imputati per reati commessi prima del 1980.
- **30 dic:** il procuratore capo della Corte di cassazione respinge la richiesta per la revisione della conferma in appello della pena di morte.
- **3 gen 2000:** trasmesso il dossier Ocalan all'ufficio del premier Bulent Ecevit. Il governo dovrà decidere se accogliere la richiesta della Corte europea.

Dopo l'annuncio del ministro degli Interni di liberare Pinochet per le sue gravi condizioni di salute

Una bufera politica sul capo di Blair

Ma il giudice Garzon non si arrende e prepara la sua istanza d'appello

LONDRA Attacchi da Amnesty International, dai sindacati, da destra e da sinistra: il governo Blair è nella bufera dopo che il ministro degli Interni Jack Straw ha annunciato a sorpresa «l'intenzione» di liberare Augusto Pinochet per ragioni di salute tra sette giorni se non interverranno nuove battaglie legali. Durissima Amnesty International: «è una beffa alla giustizia», lamenta, e chiede con insistenza che sia reso noto senza indugi il rapporto medico in base al quale Straw vorrebbe evitare all' ex-dittatore cileno l'estradizione in Spagna dove vogliono metterlo processo per tortura e altre atrocità. Rapporto che il ministro si rifiuta di divulgare accampando il diritto dell'ex-caudillo alla privacy. Il sospetto è che il rimpatrio sia stato deciso per tornaconto politico-diplomatico (normalizzare i rapporti con il Cile, una pedina importante per Londra in America Latina) e la prestigiosa organizzazione umanitaria invoca pertanto un rigoroso vaglio giudiziario sulle risultanze degli esami clinici a cui una settimana fa è stato sottoposto Pinochet in un ospedale di Londra. Sta davvero male? Avrebbe dfficoltà anche di ordine mentale, come ha accennato oggi pomeriggio Straw durante un dibattito ai Comuni? Che lo verifichi un tribunale.



Augusto Pinochet

La Spagna intanto ha accolto con rabbia e indignazione l'orientamento britannico di negare l'estradizione di Augusto Pinochet per ragioni di salute. Ma il supergiudice Baltasar Garzon, che oltre un anno fa ha istruito la causa, è deciso a non mollare, e si è detto oggi «fiducioso» di poter far cambiare idea al ministro degli interni Jack Straw. Gli resta soltanto una settimana per presentare a Straw «nuove osservazioni» per rovesciare il verdetto, prima di un eventuale ricorso. «Garzon è ancora ottimista sull'esito finale», hanno detto fonti a lui vicine. «La liberazione per ragioni di salute era una delle possibilità che avevamo in conto - si è limitato a dire Garzon ai giornalisti - ma il procedimento da noi aperto contro l'ex dittatore per genocidio, torture e terrorismo resta un successo: la giustizia spagnola ha fatto il suo dovere chiedendo l'estradizione, che viene negata solo per ragioni umanitarie». Secondo indiscrezioni degli ambienti giudiziari e degli avvocati dell'accusa, Garzon si orienterebbe a chiedere a Straw tre cose: la sospensione cautelare della liberazione del rimpatrio in attesa che la magistratura britannica esamini richieste di estradizione analoghe a quelle della Spagna avanzate da Francia, Svizzera, Belgio e Svezia; di poter visionare il referto medico tenuto segreto; e infine di poter procedere a una controperizia medica.

Manifestazioni di giubilo, invece, a Santiago del Cile neppure a parlarne. Eppure sia i sostenitori di Augusto Pinochet sia il governo del presidente Eduardo Frei avrebbero più di una ragione per gioire. Il governo cileno ha diffuso un sintetico comunicato in cui ha riassunto la vicenda e ringraziato Londra per «la serietà dimostrata in questo delicato tema».

Dopo la sconfitta elettorale sono più di mille i funzionari targati Hdz che rischiano il posto

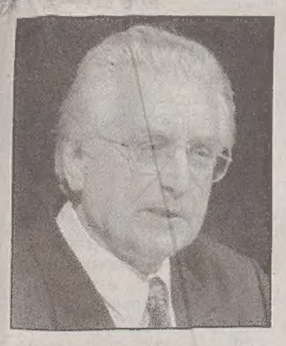
Croazia: al via la «pulizia politica»

Ma c'è chi, all'ultimo minuto, cerca di cambiare casacca

ZAGABRIA Procedevano solerti i lavori per la realizzazione della nuova autostrada Gorican-Zagabria. Anzi la società di «ingeneering» che li gestiva continuava a operare malgrado alcuni veti opposti da una serie di ispezioni. Ma la benedizione giungeva direttamente dai palazzi presidenziali di Pantovcak. Quindi, avanti tutta! Non appena però le elezioni del 3 gennaio hanno decretato la vittoria delle opposizioni la costruzione dell'autostrada si è improvvisamente interrotta. Perché la società suddetta faceva capo al generale Rojs, un alto papavero dell'esercito che non ha mai nascosto la sua appartenenza all'Hdz. Una vicenda emblematica che illustra la temperie che si è creata in questi giorni in Croazia.

Giorni affannosi, perchè le urne, con la vittoria dell'Esapartito, non spediranno a casa solo i 18 ministri del governo uscente targato Accadizeta e guidato da Zlatko Matesa. Stanno facendo le valigie, infatti, qualcosa come 500 alti funzionari dello Stato che l'Hdz in dieci anni ininterrotti di potere assoluto ha piazzato nei posti chiave. E già una lunghissima fila di aspiranti sta bussando alle porte di socialdemocratici e social-liberali. E il tanto promesso criterio della professionalità non sarà l'unico a uniformare le scelte dei vincitori. Ma non basta. Alla carica dei cinquecento bisogna aggiungere anche altre poltrone minori (più di mille) che vanno dalle istituzioni finanziarie, passando per i media, per giungere fino alle associazioni umanitarie.

L'apparato statuale croato sta, dunque, per essere rivoltato come un guanto. Anche se ci sono numerose «sacche» di resistenza. Prima su tutte è quella costituita dall'apparato giudiziario. Se il presidente dell'Associazione dei magistrati, Vladimir Gredelj, si dichiara contrario a sottostare a un cambio ai vertici giudiziari del Paese, l'ex presidente della Suprema corte, Olujic dichiara che tutti i vertici dovrebbero presentare le proprie dimissioni visto che hanno ottenuto le loro cariche solo perché fedelissimi dell'Hdz. Alcuni di essi, però, non appena hanno sentito nell'aria l'odore del cambiamento politico hanno subito cercato di svestire i panni, ora troppo scomodi, di feudatari dell'Hdz. E sono nomi di spicco nella nomenklatura croata. Come il famoso regista Anton Verdoljak, il direttore generale dell'azienda petrolifera Ina, Stern, il direttore della società di comunicazione croata, Mudrinic, il direttore della Privredna Banka, Boza Prko e il governatore della Banca centrale, Skreb (gli ultimi tre sono stati anche ministri in governi accadizeta). Ma difficilmente il nuovo potere terrà conto della loro fedeltà dell'ultima ora o della propria asserita professionalità che avrebbe determinato a suo tempo le nomine.



Franjo Tudjman

Molti hanno già fatto le valigie e sono pronti a trasferirsi, con i capitali accumulati, in Occidente o in Erzegovina. Allarme tra i magistrati

Se alcuni tentano di resistere, molti altri, invece, stanno già facendo le valigie per lasciare gli ambiti e remunerativi posti di controllo e trasferirsi, molti di essi, all'estero, portando con sè però, dicono alcune fonti di Zagabria, anche cospicue somme di denaro. L'Occidente, ma anche l'Erzegovina, terra di provata fede Hdz, sono le mete preferite da questi pre-pensionati di lusso.

I primi a cadere sotto i «colpi» del nuovo potere croato saranno i vertici dei servizi segreti, l'arma più micidiale in mano all'Hdz e che l'Esapartito vuole assolutamente riportare nell'alveo del controllo parlamentare. C'è poi il mondo dei media, fin qui strettamente controllato dagli uomini del defunto presidente Tudjman, i quali riuscirono, durante la loro gestione, a silurare quasi 400 giornalisti non disposti ad allinearsi. Ma anche qui il partito dei «riciclabili» cresce di ora in ora.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Algeria: i terroristi dell'Eis annunciano lo scioglimento

ALGERI Con un comunicato diffuso dall'agenzia di informazione nazionale algerina Aps, ha annunciato stasera il proprio scioglimento l'Esercito Islamico di Salvezza (Eis), la formazione terrorista che fungeva da braccio armato del Fronte Islamico di Salvezza. La decisione, secondo il documento, firmato dal capo nazionale dell'organizzazione, Madani Mezrag, entra in vigore da subito. L'annuncio di Mezrag segue di poche ore l'annuncio dell' amnistia generale decretata dal presidente algerino Abdelaziz Buteflika per i militanti dell'Eis: una decisione, quella di Buteflika, che ha come contropartita la cessazione delle ostilità e lo scioglimento stesso dell'Eis.

Germania: Krenz, l'ultimo Presidente della Ddr, dovrà scontare in carcere sei anni di reclusione

KARLSRUHE Oggi pomeriggio l'ultimo capo di governo della Ddr finirà in carcere. La Corte costituzionale di Karlsruhe ha infatti respinto l'appello di Egon Krenz contro la condanna a 6 anni e mezzo di carcere per l'omicidio di alcuni tedeschi orientali che tentarono di fuggire in Occidente scavalcando il Muro. Il sessantaduenne Krenz, che avrebbe dovuto iniziare a scontare la pena già a metà dicembre in un carcere di Berlino, aveva rimarcato come all'epoca fosse soggetto alle leggi della Germania Est.

Spagna: piovono dal cielo quattro chili di escrementi Illeso solo per un caso il conducente dell'auto colpita

MADRID Un automobilista di Siviglia nel sud della Spagna ha rischiato di essere colpito da un meteorite di escrementi ghiacciati liberati da un aereo, riferisce la stampa spagnola. È stato un amico a salvarlo per puro caso. Il malcapitato stava per entrare in auto quando un amico lo ha chiamato trattenendolo. In quel preciso istante una palla ghiacciata maleodorante di quattro chili per 20 centimetri di diametro ha sfondato il tetto dell'auto. La polizia ha sequestrato il corpo del reato e sta cercando di risalire alla compagnia aerea responsabile.

Stati Uniti: madre condannata a 172 anni di carcere per aver picchiato selvaggiamente i suoi 4 gemellini

PHOENIX Una giovane madre, Elizabeth Shannon Whittle, è stata condannata a 172 anni e sei mesi di carcere per aver picchiato selvaggiamente i suoi quattro gemellini, di due anni, procurando loro lesioni irreversibili. I piccoli Megan, Robert, Damian e Anthony hanno riportato fratture al cranio e alle ossa e danni cerebrali. A causa dei colpi ricevuti, Anthony ha perso l'udito e la vista. Il padre, Anthony Perez, è stato condannato a 5 anni di detenzione e a cinque anni con la condizionale.

È la Freedom Airways, fondata in Gran Bretagna da un ex dipendente della British Caledonian

Nasce la prima compagnia aerea per gay

LONDRA *Non è ancora nata ma sembra già destinata al successo Freedom Airways, la prima «compagnia di bandiera dei gay» che con quattro Boeing 757 e l'arcobaleno come simbolo, lo stesso degli omosessuali, conta di fornire a tutti i clienti un servizio di trasposto «amichevole». L'originale idea - subito premiata dalla firma di 23 contratti con altrettanti operatori turistici della Gran Bretagna - è venuta a un ex dipendente della compagnia British Caledonian, linea aerea d'Oltremanica nata negli anni Settanta e poi rilevata nel 1987 dalla British Airways. Martin Langham, questo il nome dell'ex steward egli stesso gay, si è convinto della necessità di una linea aerea del genere dopo una «spiacevole» esperienza personale. Anni fa, in viaggio verso Bali, si era addormentato sulla spalla del suo partner: d'improvviso, un membro dell'equipaggio l'ha svegliato invitandolo a «un atteggiamento meno intimo». Secondo Langham, «questo è l'approccio di tutte le compagnie nei confronti delle coppie dello stesso sesso». L'ex steward si è reso conto che c'era spazio sul mercato per una linea aerea che avesse un «metodo alternativo». Langham ha sottoposto il suo progetto ad alcuni potenziali finanziatori e ha ricevuto «risposte entusiastiche». In breve tempo ha trovato i fondi necessari e ora tutto è pronto affinchè Freedoom Airways prenda il volo.*

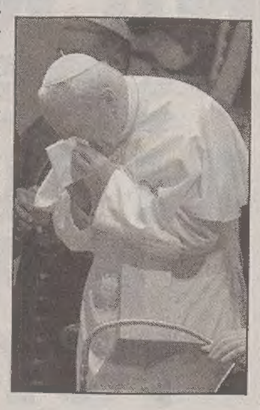
Ispirandosi allo stile «friendly» (cordiale, giovane, alla mano) che già è richiesto a steward e hostess di alcune linee come la Virgin di Richard Branson, la compagnia dell' arcobaleno mira «a far sentire a casa tutti i suoi clienti». Una base a Luton - l'aeroporto a nord di Londra - con 220 dipendenti e un'altra a Manchester con uno staff di 80 persone, i voli della Freedoom Airways avranno destinazioni come i paesi dell'Africa settentrionale, Canarie, Tailandia, Indonesia, Birmania, Nuova Zelanda, Austalia, Florida e Los Angeles. Secondo gli esperti del settore, intrigati da questo assalto al cosidetto segmento della «sterlina rosa», la linea aerea fondata da Langham colpirà nel segno se sarà in grado di guardare a tutto il mercato: «Anche ai clienti non omosessuali», sottolinea il giornalista Steve Jones del periodico «Travel Weekly». Nel frattempo Freedoom Airways' può gia contare su accordi con 23 operatori specializzati in vacanze gay. Il primo volo da Luton è fissato per marzo o, al più tardi, ai primi di aprile.

VATICANO

Il Papa replica a chi lo reputa vecchio

Giovanni Paolo II il 20 marzo inizierà il suo tanto atteso pellegrinaggio in Terra Santa

ROMA Valigie pronte per Papa Wojtyla. Il Pontefice riparte. Altro che vecchiaia malandata, altro che dimissioni. Incurante delle critiche più o meno velate ma tutte piuttosto velenose, Giovanni Paolo II si accinge a compiere due impegnativi viaggi fuori dei confini italiani e ambedue elaborati sulla sacra geografia del Medio Oriente, della Terra Santa insomma. Così facendo, e tutto avverrà tra due-tre mesi, il Pontefice che più di tutti i suoi predecessori ha compiuto peripli apostolici in tutte o quasi le regioni del mondo, rischia di sfiorare i cento viaggi apostolici. Roba da super Guiness dei primati assoluti. L'annuncio di questi viaggi è stato dato appena ieri, ma significativamente sulla scia delle polemiche che hanno accompagnato l'intervista-choc del presidente della Conferenza episcopale tedesca che aveva ventilato la possibilità di sue non troppo lontane dimissioni. Lui, infatti, ha fatto proprio il detto montiniano, secondo il quale dal trono si può scendere, dalla Croce no; e imperterrito continua per la sua strada che ha tutta l'aria d'essere lunga assai.



Ieri dunque, il Vaticano ha annunciato che Giovanni Paolo II andrà pellegrino in Terra Santa e precisamente in Giordania, Israele e territori palestinesi. Prima però, probabilmente nei giorni 25 e 26 febbraio (ma la data ufficiale sarà comunicata dopo il ritorno di padre Tucci, organizzatore dei viaggi papali dal Cairo), farà una visita sul Monte Sinai e nei luoghi che videro la predicazione di Gesù, mentre è ormai definitivamente tramontata per motivi pesantemente politici, la visita alla casa di Abramo in Iraq. Il programma del «pellegrinaggio giubilare» in Terra Santa, dunque, avrà inizio lunedì 20 marzo con l'arrivo del Papa nel monastero del Monte Nebo con celebrazione di una Messa nello stadio di Amman. Altre dichiarazioni si terranno a Betlemme, a Gerusalemme (nel Cenacolo e al Santo Sepolcro), sul Monte delle Beatitudini in Galilea, nella basilica dell'Annunciazione a Nazareth. Sono inoltre previsti un incontro ecumenico con i capi delle Chiese cristiane in Terrasanta e visite al muro occidentale detto «del pianto» e alla moschea di El Aqsa per «salutare autorità religiose dell'ebraismo e dell' Islam». Ma Giovanni Paolo II incontrerà anche il re di Giordania, il presidente dello Stato di Israele, il presidente dell'autorità palestinese ed il primo ministro d'Israele.

Intanto il Papa risponde indirettamente alle dichiarazioni del cardinale Lehman. «Ma io non sono vecchio». Così, con una battuta sussurrata all' orecchio di un dirigente cattolico, il Papa è sembrato rispondere ironicamente a tutte le congetture religiose, ipotesi canoniche, analisi neurologiche che si sono susseguite in questi giorni sul suo stato di salute, sulla sua decadenza fisica, e sulla possibilità , infine, di sue dimissioni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale tranquillo soggiorno cucina camera cameretta servizio 108.000.000. (A267)
A.A. ALVEARE 040/638585 piccolo condiminio zona Bergamasco vari appartamenti da ristrutturare tre piani cortile adatto impresa costruzioni. (A267)
A.A. ALVEARE 040/638585 villa zona residenziale vista golfo possibilità bifamiliare. Trattative riservate. (A267)
A.A. ALVEARE 040/638585 zona Sanzio recente ultimo piano vista aperta mq 75. 140.000.000 mutuabili.
AGAVI perfette condizioni luminosissimo ascensore soggiorno cucinino arredato matrimoniale bagno ampio poggiolo cantina, 150.000.000. Professionecasa 040.638408.
APPARTAMENTO 180 mq con terrazza posto macchina riscaldamento refrigerazione vista mare in zona signorile nel verde verdesi libero. Telefonare ore ufficio amm. Gelletti 040/7606069 - 040/761149. (A201)
AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona un/a ragioniere/a da avviare alla carriera dell'agente immobiliare tel. 040/393329.
B.G. 040/271348 Muggia splendida villa ampia metratura interna dotata di parco alberato, cottage e piscina.
B.G. 040/272500 Muggia appartamento in villetta: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino privato, cantina, posto auto in garage. Lire 395.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia Darsella villa con vista sulla costa istriana, salone, tre stanze, cucina, bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino alberato, ampio garage.
BARCOLA incantevole villa di ampia metratura interna con totale vista mare giardino garage posizione esclusiva prezzo impegnativo. Tel. 040/393329.
BORGO Teresiano in bellissimo palazzo d'epoca con ascensore completamente ristrutturato, appartamenti primoingresso, rifinitissimi, varie metrature, da L. 120.000.000 possibilità permute o mutuo integrale. Casacittà 040/362508. (A00)
CAMPOLONGHETTO prestigiosa villa su tre livelli ampia taverna con cucina in muratura, ottime finiture. Prezzo impegnativo. Cod. 246 Gallery 0431/35986. (A00)

Dal 15 gennaio 2000 per 6 settimane.

R.R. FIN-CI n.1018380030-3 del 18/12/99 - R.R. VIDUSSI n.1018380299-2 del 18/12/99 effettuate al comune di appartenenza

CAMPOLONGHETTO: prestigiosa villa su tre livelli, ampia taverna con cucina in muratura. Ottime finiture. Prezzo impegnativo. Cod. 246 Gallery 0431/35986.
CASAPROGRAMMA Fiumicello zona residenziale villa singola perfette condizioni soggiorno cucina due stanze bagno tavernetta garage ampio terreno, possibilità ampliamento. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Gabrovizza vicinanze casa con ampio terreno, possibilità ampliamento o trasformazione in bifamiliare, adattissima agriturismo, da risistemare. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA S. Vito / via Colonna piano alto vista mare soggiorno cucina due stanze bagno balcone cantina ascensore 210.000.000. 040/366544. (A00)
COLOGNA recente piano alto con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile arredata con poggiolo verandato, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
CORSO Saba ampio appartamento adatto ufficio salone cucina abitabile due camere di 30 mq bagno lavanderia ottimo investimento 115 mq riscaldamento autonomo, L. 155.000.000. Cod. 267. Gallery tel. 040.7600250. (A00)
DOMUS Banne nuova casetta accostata, anche bifamiliare, con finiture a scelta, disposta su due livelli. 230 mq c.a composti da soggiorno, cucina, quattro stanze, biservizi, lavanderia, autorimessa doppia. Lire 400.000.000. Tel. 040/366811. (A169)
DOMUS Bellosguardo, prestigioso appartamento finemente rifinito in signorile palazzina nel verde. Salone doppio con terrazzo abitabile, tre stanze, cucina con poggiolo, doppio bagno con finestra, riscaldamento, posto auto scoperto, cantina. Vendesi nuda proprietà. Tel. 040/366811. (A169)
DOMUS centro, primoingresso di pregio in signorile palazzo d'epoca accuratamente ristrutturato, con ascensore. Salone, cucina, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio. Tranquillo grazie parziale esposizione su giardinetto interno. Tel. 040/366811.
DOMUS Gambini servitissimo piano alto in bel palazzo anni '60 con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, soffitta, posto auto condominiale. Luminoso. Tel. 040/366811. (A169)
DOMUS Opicina centro, in zona residenziale, villa di prestigio nuova costruzione. 250 mq c.a disposti su due piani, ampio garage, cantina, lavanderia, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A169)
DOMUS Opicina nel verde, villa padronale disposta su tre livelli: 400 mq c.a totali per possibile bifamiliare e 1800 mq di giardino di proprietà. Pronta disponibilità, vendesi. Tel. 040/366811.
DOMUS Rive confortevole primoingresso, con ottime finiture, in signorile palazzo d'epoca finemente ristrutturato con ascensore. Ingresso, salone, cucina, tre stanze, studio, doppi servizi. Termoautonomo. Tel. 040/366811.
DOMUS Scorcola prestigioso attico finemente rifinito, con ampia mansarda e vista panoramica, in signorile palazzina nel verde. Salone doppio, cucina, due stanze, due bagni completi, terrazza abitabile, mansarda con proprio bagno, doppia autorimessa. Termoautonomo. Tel. 040/366811.
(A169)
DOMUS Tigor luminoso appartamento termoautonomo, buone finiture, in bel palazzo d'epoca con ascensore. Piano intermedio composto soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811. (A169)
DOMUS zona Severo, luminoso piano alto in bello stabile recente con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli. Pronta disponibilità. Tel. 040/366811.
FIUMICELLO rustico da ristrutturare con due stalle con porticato, doppio garage, orto e ampio terreno agricolo. Cod. 283 Gallery 0431/35986.
(A00)
GABETTI OP.IMM 040/763325 P.zza Garibaldi. Luminosissimi appartamenti 110/115 mq. Ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, servizi, balcone. Da risistemare prezzo interessante. (C00)
GIARDINO Basevi soggiorno due camere cucina servizi separati L. 115.000.000 Euro 59.393. Il Faro 040/639639.
L'IGLOO centralissimo piano alto ascensore, panoramico, prestigioso appartamento, stabile signorile grande metratura: atrio, salone, sala da pranzo con cucina, tre matrimoniali, guardaroba, doppi servizi, ripostiglio e soffitta, riscaldamento autonomo. L. 480.000.00 trattabili. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via Commerciale alta attico con superattico totalmente panoramico, recentissimo salone con terrazza abitabile cucina su misura e bagno con vasca idromassaggio al piano d'ingresso; due piccole stanze bagno terrazza a vasca al piano superiore, doppio posto macchina in garage, cantina, parco condominiale, vista mare e città. L. 340.000.000. 040.661777. (A00)
LIGNANO Pineta «vistamare» pianoalto piscina ascensore vendo appartamento 3 camere bagno ripostiglio soggiorno cucinino, 178.500.000 arredato. 0347.4255276. (Fil48)
LIGNANO Pineta centro (200 metri spiaggia) signorile palazzina impresa vende direttamente ultimi appartamenti grandi terrazze anche terra con ampio giardino attici garages. Scelta finiture pregiate. 0431.85460, cantiere 0348.2205279. (Fil48)
OSPEDALE Militare ultimo piano con ascensore appartamento panoramico primingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone veranda L. 250.000.000 Euro 129.114. Il Faro 040/639639. (A00)
PAISIELLO recente piano alto con ascensore, luminosissimo. perfette condizioni, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Box. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
PERUGINO adiacenze mansarda abitabile luminoso circa 100 mq ristrutturati ingresso soggiorno con cucina abitabile due matrimoniali una cameretta bagno, 162.000.000. Eurocasa 040.638440. (A00)
PIAZZA Ospedale quarto piano ascensore soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone soffitta L. 195.000.000 Euro 100.709. Il Faro 040/639639. (A00)
POLITEAMA Rossetti in stabile ristrutturato appartamento da rimodernare con ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 140.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primingresso in decoroso stabile d'epoca con ascensore, è composta da 2 camere + cucina, dispone di 2 finestre e 2 lucernai. Lit. 160.000.000. Cod. 39 Gallery. Tel. 040/7600250.
PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primingresso in decoroso stabile d'epoca con ascensore: è composta da 2 camere + cucina, dispone di 2 finestre e 2 lucernai. L. 160.000.00. Cod. 39 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
PRIVATO vende appartamento signorile Sant'Andrea 270 mq vista mare scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AB7641463. (A279)
PROGETTOCASA Barcola villa bifamiliare rifiniture lussuose, dotata di palestra, taverna, cantina, posti macchina, giardino circa 400 mq. Trattative riservate. Cod. 252. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA D'Alviano appartamento ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, box auto. Cod. 299. 040/36283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabile, ottime rifiniture, idromassaggio, posti macchina, cantina. Cod. 313. 040/368283. (A00)
RABINO 040/368566 Baiamonti soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo posto macchina giardino condominiale 133.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Canova recente ascensore soggiorno cucina camera doppi servizi poggioli 152.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Capodistria ventennale soggiorno cucina camera bagno posto macchina 136.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Conti recente soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi poggioli 170.000.000.
RABINO 040/368566 Piccardi piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli 239.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella perfetto soggiorno cucina, 3 camere doppi servizi poggioli cantina 238.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Vito soggiorno cucina 2 camere bagno stanzino ripostiglio 130.000.000. (A00)
RIVA Grumula appartamento fronte mare salone tre camere cucina abitabile due bagni poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo e ascensore, L. 500.000.000. Cod. 124. Gallery tel. 040.7600250. (A00)
ROIANO ultimo piano perfetto soggiorno cucina matrimoniale singola bagno con wc separato, 150.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)
ROSSETTI piano alto con ascensore vista aperta soggiorno cucina matrimoniale ampia singola bagno con wc separato poggiolo da ristrutturare, 210.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)
SAN Giacomo in stabile recente appartamento perfetto composto da ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia veranda, termoautonomo. L. 145.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Giusto in bel palazzo ristrutturato accanto al Bastione fiorito appartamento primingresso salone poggiolo cucina due camere doppi servizi e ripostiglio ascensore, L. 315.000.000. Cod. 292. Gallery tel. 040.7600250. (A00)
SAN Giusto mansarda pari primingresso con atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoautonomo, arredato L. 144.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Vito, appartamento in villa con ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, cantina, giardino, terrazze, termoautonomo, garage L. 550.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN GIUSTO epoca appartamento ristrutturato atrio matrimoniale ampia cameretta cucina abitabile grande bagno termoautonomo arredato con mobili nuovi, 107.000.000. Eurocasa 040.638440. (A00)
SAN LUIGI casetta accostata con facciate e tetto rifatti interni da rimodernare composta da veranda d'ingresso ampia cucina abitabile matrimoniale servizio cortile proprio di circa 50 mq no accesso auto facilità di parcheggio, 73.000.000. Eurocasa 040.638440. (A00)
SEVERO piano alto con ascensore luminosissimo ampio salone cucina matrimoniale ampia singola bagno poggioli box in uso, 200.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)
SIT Falchi elegante e particolare V piano con ascensore da riordinare atrio soggiorno con terrazzino cucina abitabile matrimoniale singola con poggiolo ripostiglio cantina. 040/633133. (A00)
SIT Ovidio particolare attico bipiano I ingresso ristrutturato in palazzina ventennale IV e V piano con terrazzone panoramicissimo di 70 mq più giardino proprio cantina e posto macchina in garage. 040/636828. (A00)

Continua in 17.a pagina

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM. Impossibile perdersi con il sistema di radionavigazione satellitare che vi permette di avere tutte le informazioni che vi servono su strade, cinema, teatri e ristoranti.

DUALDRIVE PER PARCHEGGIARE CON UN DITO. Il servosterzo elettrico DualDrive con funzione Push & Park ha due opzioni, dal percorso misto e autostradale a quello urbano: per muovervi nel traffico e parcheggiare agilmente premete il tasto City.

TRIP COMPUTER E FOLLOW-ME-HOME. Il primo è un sofisticato software che tiene sotto controllo il vostro viaggio. E per la vostra tranquillità anche fuori dall'auto c'è il Follow-me-home: gli anabbaglianti restano accesi 5 minuti, anche a motore spento, per illuminarvi il cammino fino a casa.

LO SPAZIO È DA PRIMATO. 297 litri di volume per il bagagliaio nella versione 5 porte, fino a 26 vani portaoggetti per avere tutto a portata di mano.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ. Un innovativo pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza stradale e vantaggiosi programmi finanziari di acquisto.

SOSPENSIONI TOP CLASS. Nessun compromesso tra tenuta di strada e comfort per offrirvi un grande piacere di guida senza sentire i dispiaceri della strada.

UN GIOIELLO DI TECNOLOGIA. Nuova Fiat Punto è disponibile in 5 motorizzazioni: 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, e per la prima volta nella sua categoria il 1.9 JTD.

Su **FIAT PUNTO 1.2, 3** *e* **5 PORTE** *finanziamento fino a* **12 MILIONI** *in* **24 MESI** *a tasso* **ZERO*.**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

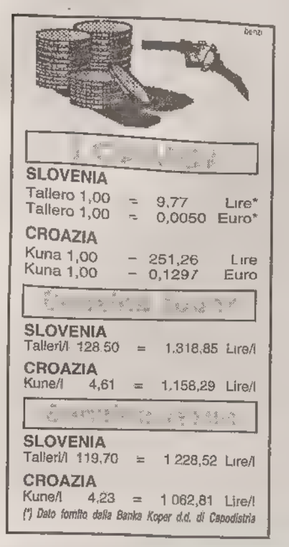
Esempio di finanziamento: Punto 1.2 3P a L. 17.700.000 (Chiavi in mano, IPT esclusa). Importo da finanziare: L. 12.000.000. Durata: 24 mesi. N. 24 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica + bolli: L. 270.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,05%. Salvo approvazione SAVA.
*L'offerta non è cumulabile con le altre in corso ed è valida fino al 26-1-2000

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Avrebbe dato esiti positivi l'ispezione sanitaria dei Quindici effettuata lo scorso dicembre

Verso la revoca dell'embargo

Carne slovena, l'Unione europea deciderà a fine gennaio



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9.77 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,26 Lire
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 128.50 = 1.318,85 Lire/l

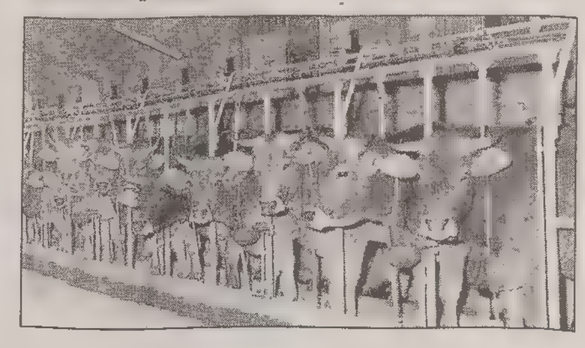
CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1.158,29 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 119.70 = 1 228,52 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1 062,81 Lire/l

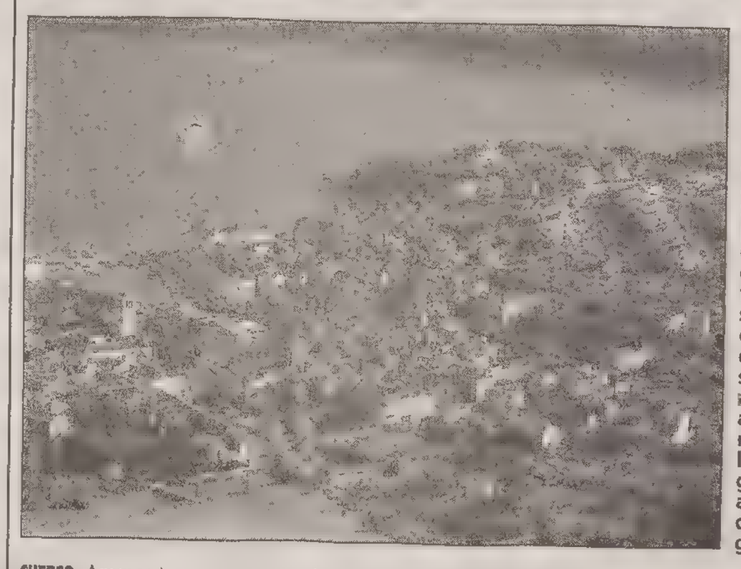
(*) Dato fornito della Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Sarà nota nel giro di due settimane la decisione dell'Unione europea sull'embargo alle esportazioni di carni dalla Slovenia. Le ultime informazioni provenienti da Bruxelles, indicano che il comitato veterinario permanente dei "quindici" prenderà in visione il fascicolo il 25 o il 26 gennaio prossimi. Al centro dell'attenzione l'ultimo rapporto sulle condizioni di lavoro delle industrie per la lavorazione della carne slovena ed il sistema di controllo, organizzato dal governo di Lubiana. Gli ispettori europei avevano effettuato un lungo sopralluogo in dicembre, visitando gli impianti industriali nei pressi di Nova Gorica e di Sesana. Nella capitale erano stati messi al corrente delle radicali modifiche apportate alle leggi sui controlli veterinari e ai regolamenti interni emessi per disciplinare meglio il settore. Al termine della visita il ministero dell'agricoltura sloveno aveva espresso ottimismo per la revoca dell'embargo. Gli ispettori non avrebbero riscontrato irregolarità oppure omissioni degni di nota. Da qui la certezza che i provvedimenti restrittivi nei confronti della Slovenia, minacciati a partire dal primo febbraio prossimo, saranno revocati definitivamente. Gli organismi europei sono però ancora in attesa del rapporto finale degli ispettori. Esistono margini di tempo sufficienti per concludere tutte le procedure, senza rischiare che ritardi burocratici facciano scattare ugualmente l'embargo. Bruxelles lo aveva messo in preventivo nell'ottobre scorso, dopo che precedenti verifiche avevano posto in evidenza carenze soprattutto nei controlli veterinari. Alla Slovenia era stato chiesto di modificare la struttura delle istituzioni preposte. In caso contrario sarebbe stato automatico il divieto d'importazione per le carni rosse, degli insaccati e di selvaggina verso i paesi dell'Unione europea.



Attentato di stampo nazionalista, nessuna vittima

Cherso, ordigno esplode nella villetta di un serbo



La paciosa vita a Cherso increspata da attentati. Stavolta si parla di esplosivo che ha fatto saltare la casa di un cittadino serbo che aveva abbandonato l'immobile già all'inizio della guerra.

CHERSO Ammontano a poco meno di 13 milioni di lire i danni provocati dall'attentato dinamitardo contro un villino situato nell'abitato di Grabar, isola di Cherso. Nell'esplosione, che secondo la polizia si sarebbe verificata lo scorso dicembre, nessuno è rimasto ferito in quanto la casetta era da anni disabitata. Ieri l'altro la polizia è stata avvertita che nell'abitazione si era avuta una deflagrazione causata da un ordigno ed ha subito avviato le indagini, scoprendo che il villino appartiene a un belgradese.

L'uomo, tale M. D. (la polizia ha fornito solo le iniziali), aveva abbandonato l'abitazione nel 1990 in seguito all'insorgere della crisi che poi avrebbe frantumato l'ex Jugoslavia. Nel timore che qualche nazionalista croato avrebbe potuto mettere in pericolo la sua vita, il belgradese era fuggito in Serbia e da quel momento la casa era rimasta disabitata ma intatta. Fino al mese scorso quando uno o più sconosciuti hanno fatto saltare in aria il villino, seguendo l'esempio degli anni scorsi contro gli immobili serbi nelle ex aree di guerra in Croazia. Stando a quanto comunicato ieri da un portavoce della questura fiumana, l'ordigno è stato collocato nei servizi sanitari e lì fatto esplodere, con danni gravi alle strutture interne dell'abitazione.

Proseguono le indagini anche sull'esplosione a Lussingrande dell'estate scorsa: si pensa a un gesto xenofobo

Intanto proseguono le indagini legate all'episodio dinamitardo dell'estate scorsa a Lussingrande, quando una bomba a mano venne gettata all'interno di un esercizio alberghiero situato sulle rive, causando ingenti danni materiali ma senza provocare vittime. L'esplosione avvenne infatti in piena notte. A venir sospettato di essere l'autore dell'attentato è Kresimir Bogdan di Lussingrande, denunciato dalla polizia a pochi giorni dall'esplosione. Sembra che l'uomo abbia gettato la bomba nel locale perchè il titolare dello stesso è subinquilino in una casa di proprietà di una famiglia che non è di nazionalità croata.

In fibrillazione 156 ferrovieri sloveni che operavano a Fiume e Pola ancora ai tempi della Federazione jugoslava

La pensione? Te la deve pagare la Croazia

L'esecutivo di Lubiana ha deciso di riconoscere i diritti previdenziali ma la promessa non ha ancora trovato un seguito

VILLA DEL NEVOSO Centocinquantasei ferrovieri in pensione, residenti prevalentemente nelle località di Villa del Nevoso, Pivka e Divaccia, nuovamente in fibrillazione per il discriminatorio trattamento previdenziale attuato nei loro confronti, dopo una vita lavorativa di lunghi sacrifici.

In questi giorni hanno inviato una nuova lettera di protesta allo Zzps, l'istituto centrale per la previdenza sociale, ponendo in rilievo la loro critica situazione materiale.

Nel documento gli ex ferrovieri dell'altipiano carsico fanno tra l'altro presente che nell'ormai lontano 1976, dunque ai tempi della ex Federazione jugoslava, su decisione dell'allora azienda ferroviaria di Lubiana vennero smistati nelle unità operative con sede a Fiume e Pola. In queste località hanno pagato anche i regolari contributi previdenziali.

Dopo lo sfascio della Federazione jugoslava, all'inizio degli anni '90, gradatamente questi ferrovieri, che avevano lavorato buona parte della loro vita in Croazia, si sono visti corrispondere quiescenze da fame.

Uno degli esempi più clamorosi è quello del ferroviere a riposto Vilko Hrvatin, di Villa del Nevoso. Lo scorso anno venne pensionato per anzianità di servizio. Concretamente Vilko Hrvatin ha lavorato ininterrottamente 40 anni. Nello sbrigare la pratica l'istituto centrale di previdenza sociale di Lubiana ha fatto presente che, stando alla loro precisa evidenza, Vilko Hrvatin ha lavorato soltanto 12 anni in Slovenia, perciò per questo periodo poteva ottenere una pensione di soli 28 mila talleri (all'incirca 280 mila lire). Per gli altri 28 anni trascorsi nelle unità operative di Pola e Fiume, l'interessato dovrà far valere i propri diritti all'analogo istituto previdenziale croato con sede a Zagabria.

Dopo alcune interpellanze parlamentari l'esecutivo di Lubiana ha deciso di parificare i diritti previdenziali dei ferrovieri sloveni indipendentemente dalle località o repubbliche dove hanno esplicato la loro opera. Finora comunque le belle promesse del governo non si sono realizzate: Vilko Hrvatin, pur avendo lavorato quarant'anni, continua a ricevere una quiescenza mensile di 28 mila talleri (280 mila lire) mentre i suoi colleghi che hanno operato esclusivamente in Slovenia introitano mensilmente una pensione che si aggira mediamente sui 130 mila talleri (circa un milione e 300 mila lire).

Già un morto e un intossicato nei primi giorni del 2000

Allarme droga nel Capodistriano Dopo l'ecstasy torna la cocaina

PIRANO Si allunga nella fascia costiera il tragico nominativo di giovani morti o rimasti intossicate per overdose, provocata in prevalenza da partite di droghe pesanti tagliate male. Dopo l'assunzione di micidiali cocktail di ecstasy mescolata con superalcolici, ultimamente tra i tossicodipendenti del Capodistriano sembra sia ritornata di moda in particolare la cocaina.

Sabato scorso gli inquirenti della questura di Capodistria hanno fatto sapere che nella prima settimana dell'anno, un giovane di soli 19 anni è morto tra atroci dolori in un appartamento del centro storico di Pirano. Inoltre in questi primi giorni del 2000 altri due giovani sono stati ricoverati in condizioni disperate all'ospedale generale di Isola d'Istria e in un ambulatorio di Capodistria. Tuttora la vita di una sedicenne studentessa di Strugnano è appesa a un filo.

In seguito all'emergenza-droga le forze dell'ordine hanno intensificato le indagini in alcune località del litorale e aumentato i controlli sulle principali arterie, arrestando alcuni giovani fortemente indiziati di produzione e spaccio di stupefacenti.

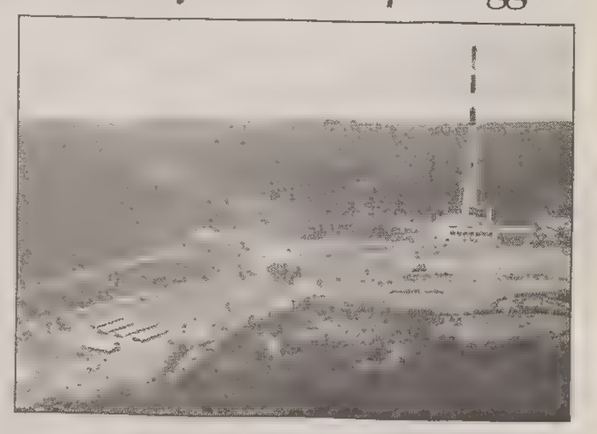
All'alba del 2000 in un'abitazione abbandonata della parte più vecchia di Pirano, una madre addolorata ha trovato il figlio ormai in fin di vita per aver assunto una dose di cocaina, mescolata con altri stupefacenti. Qualche ora più tardi i sanitari dell'ospedale isolano non hanno potuto altro che constatare la morte del 19.enne Daniel P. Si tratta di uno studente residente a Capodistria, il quale due anni fa aveva abbandonato la scuola. Le prime indagini, avviate dalla procura del Tribunale circondariale di Capodistria, indicherebbero che il giovane si era associato a compagni poco affidabili, cadendo in una rete di spacciatori di droga.

Poco dopo nel reparto di terapia intensiva del nosocomio isolano è stata accolta in condizioni disperate una minorenne. Si tratta di una commessa di 17 anni di Capodistria, che nelle ultime ore dello scorso anno era improvvisamente svenuta per aver assunto un'overdose di eroina. La giovane intossicata è stata salvata all'ultimo momento grazie all'immediato intervento dei sanitari. Gli inquirenti hanno appurato che la ragazza era stata trasportata in condizioni critiche al nosocomio isolano da un suo amico. Si tratta del 19.enne Crtomir T., residente anche lui a Capodistria. Gli investigatori di Capodistria è riuscito a bloccare nella sua abitazione di Isola d'Istria il 26.enne Matjas B., il quale per una ricompensa di 10 mila talleri (circa 100 mila lire) aveva acquistato un cocktail di eroina e altri stupefacenti che poi aveva rivenduto alla giovane commessa. Immediatamente gli inquirenti hanno perlustrato la sua abitazione, scoprendo alcuni grammi di eroina e oltre un milione di lire in varie valute.

La termocentrale a carbone, frattanto, si blocca a causa di una caldaia ad appena due mesi dall'inaugurazione

Un fallimento il traghetto Venezia-Fianona

Il collegamento tra la Laguna e l'Istria non trovava il favore dei passeggeri



FIANONA Si blocca la termocentrale a carbone Fianona Due, che produce energia elettrica da non più di due mesi. A fare andare in tilt l'impianto è stato il cedimento di una caldaia. Il guasto dovrebbe venir riparato entro 24 ore.

Sembra frattanto fallita sul nascere la linea di traghetto Fianona-Venezia, inaugurata in pompa magna lo scorso 6 dicembre. A decretare la sospensione, si spera temporanea, del collegamento tra la costa orientale istriana e la Laguna la constatazione che nei vari viaggi del traghetto Clipers Caraibes non è stato trasportato nemmeno un passeggero. Un flop clamoroso che nessuno aveva messo in preventivo e che ha costretto la Plominlinija, l'armatrice istriana avvalsasi delle prestazioni della nave battente bandiera francese, a interrompere i viaggi per non continuare ad accumulare perdite. L'ultimo collegamento tra Fianona e la città lagunare è avvenuto intorno a Natale, con la Clipers Caraibes - fatta eccezione per l'equipaggio - completamente deserta.

Il 26 dicembre l'unità è salpata da Porto Fianona e non vi ha più fatto ritorno. E dire che l'estate scorsa si sono conclusi i lavori di costruzione del nuovo scalo traghetti a Porto Fianona, progetto comprendente pure il completo riattamento della riva e il dragaggio dello splendido canale. L'intento era quello di stabilire un collegamento di traghetto di cui avrebbero beneficiato soprattutto i camionisti italiani e croati che, bypassando l'Adriatico settentrionale, potevano risparmiarsi un bel pò di chilometri (per tacere delle spese di trasporto, attese ai vari confini).

La costruzione dello scalo a Porto Fianona è uno dei venti progetti formulati dall'Ente elettroenergetico statale, Hep, per ottenere il beneplacito delle municipalità albonesi al funzionamento della centrale termoelettrica a carbone Fianona Due, a lungo avversata per i rischi di grave inquinamento dalla Contea istriana e dal partito al potere nella Penisola, la Dieta democratica istriana. Secondo lo 'Jutarnji list', c' è ora da chiedersi se l'Ente elettroenergetico riuscirà a portare a termine i restanti 19 progetti, che comportano un investimento di 100 miliardi di lire e che dovrebbero consentire l'apertura di ben 2 mila nuovi posti di lavoro. Queste almeno le promesse fatte dall'Hep, dalla Plomin holding (impresa coordinatrice dei progetti), dall'Accadizeta e dal premier uscente Zlatko Matesa.

Salta a Fiume l'appuntamento con la lirica

FIUME A causa di un'indisposizione del tenore Francesco Paccorini, è rinviato a data da destinarsi il concerto «Rossini e... dintorni - musiche italiane dell'Ottocento». Il concerto era previsto per oggi nella sede della Comunità degli italiani di Fiume. L'iniziativa si inquadra nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse dall'Upt e dall'Unione italiana in collaborazione con la fondazione teatro lirico Verdi di Trieste.

Finora sono confermate invece le esibizioni liriche in programma per le comunità italiane di Verteneglio e Dignano rispettivamente venerdì e sabato.

Croazia, di segno negativo l'interscambio con l'estero

FIUME Continuano a essere di segno negativo i dati sull'interscambio con l'estero della Croazia.

Secondo l'Istituto centrale di statistica, l'anno scorso fino a tutto il mese di novembre, le esportazioni di beni o servizi hanno raggiunto l'ammontare di 3,86 miliardi di dollari, con una contrazione dell'8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In calo anche gli acquisti oltreconfine, ossia le importazioni, che nei primi undici mesi del '99 hanno raggiunto e superato i 7 miliardi di dollari, evidenziando un calo del 9,2 per cento.

Proprio in seguito alla flessione delle importazioni, il disavanzo commerciale con l'estero ha subìto una riduzione di circa il 10 per cento, ma ai primi di dicembre era pur sempre di oltre tre miliardi di dollari.

Per quanto concerne i principali partner commerciali della Croazia, per le esportazioni al primo posto l'Italia, dove sono stati piazzati prodotti per circa 705 milioni di dollari, contro 113 milioni di importazioni.

Per gli acquisti all'estero è invece al primo posto al Germania.

Tv Capodistria, «Itinerari» da Sella Nevea a Pontebba

CAPODISTRIA Si scia a Sella Nevea, Tarvisio, Monte Lussari, si pattina al Palaghiaccio di Pontebba. Località che si raggiungono velocemente lungo l'autostrada. Ma il freddo cemento ha congelato i paesini della zona che hanno tanto da dire.

Se ne occupa domani la puntata di «Itinerari» su tv Capodistria, che partendo da Sella Nevea, toccherà Cave del Predil, Tarvisio, Camporosso, Malborghetto, S. Caterina, Monte Lussari, Pontebba, Moggio Udinese in un racconto fatto di storia, tradizioni, cultura, sport in un territorio che la vicinanza del confine ha plasmato e condizionato nel corso dei secoli.

A Pontebba, sul ponte che separa la Valcanale dal Canal del Ferro, dei cippi ricordano la dogana della Serenissima. Sul monte Lussari, s'incontrano i tre grandi ceppi europei: latino, slavo e tedesco.

La puntata, realizzata da Stefano De Franceschi e Rosanna Giuricin andrà in onda su tv Capodistria - canale 27, alle ore 20.30, con replica domenica alle 17.30 e mercoledì alle ore 15.

Vanno avanti i seminari dell'Ui-UpT per docenti nelle scuole italiane in Slovenia e Croazia

Insegnanti tra letteratura e scienza

TRIESTE Stanno procedendo i lavori del 34.o seminario linguistico-culturale e quelli del 29.o seminario di scienze matematiche e biologiche organizzati a Trieste dall'Università popolare e dall'Unione italiana per favorire l'aggiornamento e migliorare la preparazione degli insegnanti, e di conseguenza dei loro allievi, delle scuole della minoranza italiana.

I circa 80 docenti delle scuole ottennali e medie superiori della Slovenia e della Croazia si sono divisi in due gruppi di lavoro, uno culturale, l'altro scientifico.

Per quanto riguarda quello culturale, Bruno Maier, studioso di letteratura di frontiera, ha parlato ai presenti, assieme alla professoressa Irene Visintini, de «La poesia di Carolus Cergolj, cittadino d'Europa». Maier, oltre a tracciare a grandi linee la biografia del poeta triestino Cergolj, ha ripercorso l'intera produzione poetica sottolineando la multiculturalità, l'inventiva, lo spessore del linguaggio, l'anticonformismo e, non per ultimo, l'influsso di Joyce nelle sue opere.

In contemporanea il professor Giacomo Costa, docente presso l'ateneo triestino, ha illustrato all'altro gruppo di partecipanti la parte introduttiva della chimica, riguardante l'atomo e la molecola, per passare poi a una delle prossime frontiere in campo scientifico: la chimica sopramolecolare, che è una chimica in cui singole molecole formano sistemi assemblati.

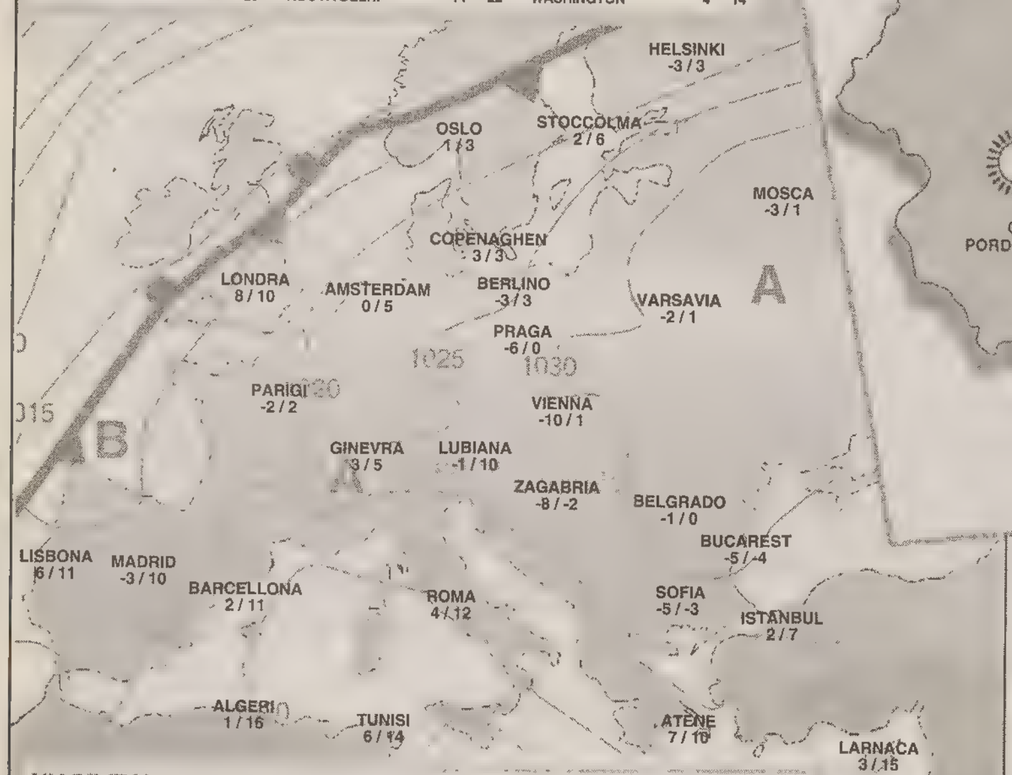
I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con Sergio Molesi, che ha tenuto una lezione su «Venezia e la nascita della pittura tonale», e con Egidio Ivetic che ha presentato il suo ultimo volume «L'Istria moderna».

Per il campo scientifico, Marcello Giorgi ha trattato il tema della «Costruzione epistemiologica della fisica e il linguaggio matematico», seguito da Andrea Sgarro che ha affrontato il tema «Algoritmi e complessità»; «Riflessioni sulla geometria euclidea, traendo spunto dalla geometria del compasso» è stata invece la lezione di Luciana Zuccheri.

I lavori sono stati conclusi da Guido Bressan con una lezione sul tema «Scienze naturali: quale strategia per un apprendimento, fondata e fondante». L'intera giornata odierna sarà invece dedicata all'arte con un'ampia visita alla città di Venezia e alla galleria dell'Accademia.

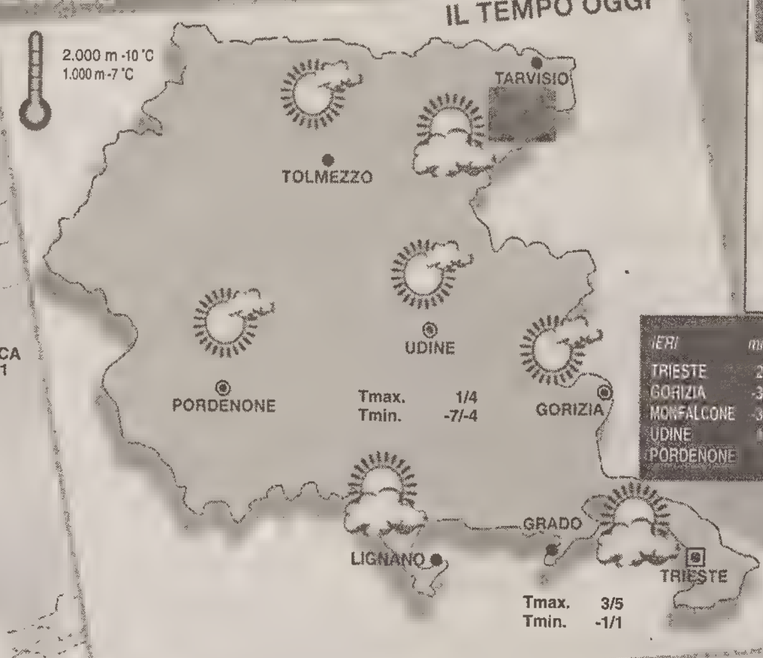
TEMPERATURE DEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	35	HONG KONG	19	25	PECHINO	-8	-4
BOGOTÀ	8	19	JOHANNESBURG	14	24	RIO DE JANEIRO	26	33
BRUXELLES	-1	4	KIEV	-1	2	SAN FRANCISCO	8	14
BUDAPEST	0	3	L'AVANA	13	29	SANTIAGO	9	32
BUENOS AIRES	22	33	LIMA	20	24	SEOUL	3	5
CARACAS	16	26	LOS ANGELES	12	17	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	9	23	MANILA	23	31	SYDNEY	19	23
DUBAI	13	23	MONTEVIDEO	18	28	TAIPEI	18	24
DUBLINO	6	11	NAIROBI	16	27	TEL AVIV	6	16
FRANCOFORTE	1	4	NEW YORK	5	12	TOKYO	3	6
GIAKARTA	23	32	NIZZA	5	13	TORONTO	-2	4
HANOI	22	28	NUOVA DELHI	14	22	WASHINGTON	4	14



VIABILITA' **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. - **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** - Senso unico alternato al km 50,9. - **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4 **SS 354 «di Lignano»** - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). - **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano»** - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis - Senso unico alternato al km 29,4. - **SS 552 «del Passo Rest»** - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7 2 e 23 causa neve e gelo

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	2,8	5,4
GORIZIA	-3,5	5,0
MONFALCONE	-3,6	6,6
UDINE	[illegible]	[illegible]
PORDENONE	[illegible]	[illegible]

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

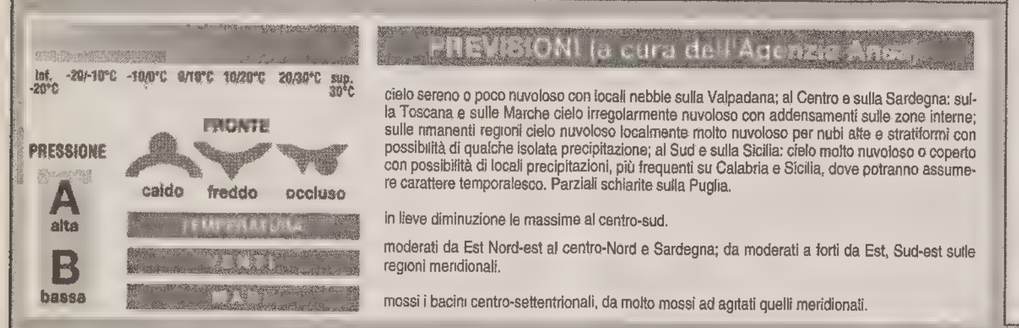
OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, freddo e cielo sereno, salvo che nel Tarvisiano dove si avranno nebbie o nubi basse. Nel pomeriggio bel tempo in pianura ed anche sui monti, dove però le temperature rimarranno sottozero; sulla costa invece aumento della nuvolosità.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile e farà meno freddo rispetto al giorno precedente. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER SABATO
Cielo variabile; sulla costa Bora moderata.

	MIN.	MAX.
VERONA	5	6
VENEZIA	-2	7
MILANO	-2	5
TORINO	-3	1
GENOVA	3	5
BOLOGNA	-1	5
FIRENZE	4	9
PISA	1	10
ANCONA	3	4
PERUGIA	4	8
PESCARA	5	7
L'AQUILA	-1	4
CIAMPINO	2	9
FIUMICINO	4	11
CAMPOBASSO	1	2
BARI PALESE	4	10
NAPOLI	7	10
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	13
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	9	13
MESSINA	10	13
CATANIA	5	13
CAGLIARI	4	9
ALGHERO	4	12



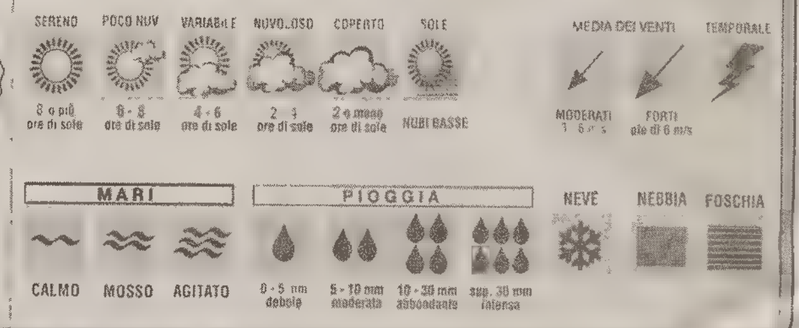
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Anas)

cielo sereno o poco nuvoloso con locali nebbie sulla Valpadana; al Centro e sulla Sardegna: sulla Toscana e sulle Marche cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sulle zone interne; sulle rimanenti regioni cielo nuvoloso localmente molto nuvoloso per nubi alte e stratiformi con possibilità di qualche isolata precipitazione; al Sud e sulla Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto con possibilità di locali precipitazioni, più frequenti su Calabria e Sicilia, dove potranno assumere carattere temporalesco. Parziali schiarite sulla Puglia.

in lieve diminuzione le massime al centro-sud.

moderati da Est Nord-est al centro-Nord e Sardegna; da moderati a forti da Est, Sud-est sulle regioni meridionali.

mossi i bacini centro-settentrionali, da molto mossi ad agitati quelli meridionali.



SCACCHI

Sabato 22 gennaio al Circolo canottieri Saturnia

Torneo per giovani virtuosi In gara ragazzi fino a 16 anni

Si disputerà sabato 22 a Trieste, con sede di gioco presso il Circolo canottieri Saturnia di viale Miramare, il primo appuntamento della seconda edizione del Grand prix giovanile di scacchi. La manifestazione, indetta dalla Lega scacchistica Fvg e organizzata in questa prima tappa dalla Società scacchistica triestina, ben si inserisce nell'ottica della politica di divulgazione del gioco attuata in questi anni dalla federazione ed è strutturata in un torneo semilampo (con tempo di riflessione di quindici minuti per ciascun giocatore) riservato a ragazze e ragazzi residenti in regione e nati negli anni 1984 e successivi.

È prevista la disputa di sei turni di gioco con sistema italosvizzero; la competizione avrà formula open, ovvero ci sarà un unico torneo, ma le classifiche finali saranno diversificate a seconda della fascia d'età di appartenenza: fino a dieci anni, dai dieci ai dodici, dai dodici ai quattordici e dai quattordici ai sedici. Saranno premiati – oltre al vincitore – anche i primi tre di ogni graduatoria e i giocatori con il migliore incremento di punteggio Elo; inoltre è previsto un premio speciale riservato al più giovane fra i partecipanti.

Ricordiamo che l'anno scorso vincitori del Grand prix sono risultati Fidel Santacroce di Remanzacco per la categoria under 16, Andrea Bevilacqua di Trieste per la categoria under 14 (che con 26,5 punti nel totale delle sei prove si è anche aggiudicato la vittoria globale nella prima edizione), Alberto Forner di Udine per la categoria under 12 e Stefano Cimbaro di Tarcento per la categoria under 10.

Vale la pena sottolineare che il torneo è aperto a tutti e che quindi tutti i ragazzi, anche quegli appassionati del gioco che non hanno mai pensato fino a oggi di misurarsi agonisticamente, vi possono partecipare: anzi forse proprio per loro il torneo costituisce un'occasione per un divertimento un po' più originale del solito. Il torneo si inizierà alle ore 15.30 e le iscrizioni si accetteranno in loco a partire dalle ore 15. Arbitro della manifestazione sarà l'arbitro nazionale Luciano Boschi, coadiuvato per la designazione dei turni da Riccardo Arcion. Per informazioni si può telefonare alla Sst, c/o Circolo Fincantieri, al numero 040.760.6047.

La Società scacchistica triestina, che sabato 15 terrà un'assemblea straordinaria per il rinnovo delle cariche del consiglio direttivo e la nomina del nuovo presidente, organizza inoltre due corsi di scacchi che s'inizieranno fra breve: uno, per principianti, sarà tenuto dal Cm Aldo Seleni e l'altro, che avrà per argomento i finali di torre, sarà curato dal 1N Giorgio Gioulis. Gli interessati possono comunque rivolgersi al numero telefonico di cui sopra.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro cercate di scrollarvi di dosso l'apatia e uscite dal labirinto in cui vi siete cacciati. In amore non è finita la stagione della caccia.

Toro 20/4 20/5
Datevi da fare con costanza e nel lavoro al successo seguirà un successo. In amore alle volte l'unica vittoria consiste nella fuga.

Gemelli 21/5 20/6
Una disciplina è difficile, ma dovete imporvela se davvero puntate al successo nel lavoro. Ottime chance in amore. Approfittatene.

Cancro 21/6 22/7
Le difficoltà passate nel lavoro saranno presto premiate. Un rapporto sentimentale potrebbe diventare definitivo, basta lo vogliate.

Leone 23/7 22/8
State raggiungendo una meta professionale attraverso un cammino inevitabilmente tortuoso. Coltivate un amore del tutto-magico.

Vergine 23/8 22/9
Siete dominati da un forte desiderio di sperimentare nuove attività o nuove formule. In amore non mollate la presa.

Bilancia 23/9 22/10
Siete disposti a rischiare molto pur di arrivare alla meta nel lavoro. In amore dare tutto per scontato sarà un vostro errore.

Scorpione 23/10 21/11
Avete il bernoccolo degli affari ed i risultati concreti arriveranno molto presto. In amore conservate un'autonomia psicologica.

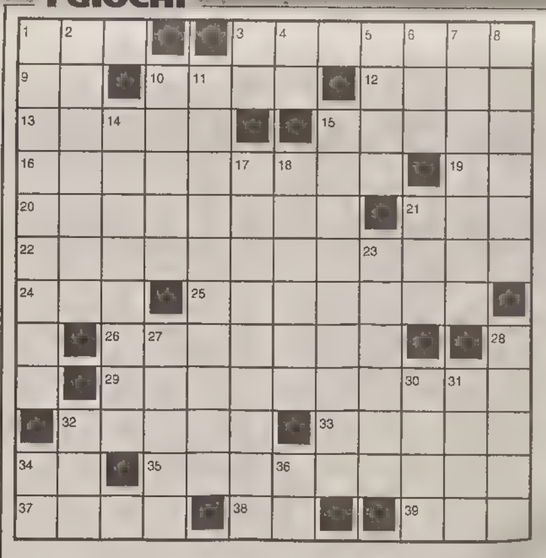
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro concentratevi se volete essere apprezzati dai superiori. In amore vi condiziona l'umore instabile del partner.

Capricorno 22/12 19/1
Siete alla vigilia di un grande cambiamento nella vostra professione. In amore esperienze eccitanti ma molto rischiose.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro battetevi e non mollate la presa: i giochi non sono ancora fatti. Troverete un partner allegro e stimolante che vi rallegrerà la serata.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro successo nel lavoro dipenderà da una vostra felice intuizione. Vivrete molto serenamente un nuovo rapporto d'amore.

I GIOCHI



SCAMBIO DI CONSONANTI (6)
Civetta incoreggibile
Per arti femminili era tagliata
e un dì la vidi di gran frange ornata.
gran frange certo, e non s'arresta s'anco
lui – ch'era biondo – è diventato bianco!
Il Valletto

INDOVINELLO
Moderna Mirandolina
In tutto il mondo credo non esista
una cotanto amata come questa,
ma ler dell'oste non ne vuol sapere
e le dichiaraziom e detesta!
A. Vitali

ORIZZONTALI: 1 Africa orientale italiana - 3 Hanno carenza di globuli rossi nel sangue - 9 Reggio Calabria - 10 Un verso del gatto - 12 Fiume della Baviera - 13 La Lescaut di Puccini - 15 Situazione, condizione - 16 Giustificazione di fronte a un'accusa - 21 Divinità nordiche - 22 Privo di cognizioni - 24 Il nome di Gullotta - 25 Il ritorno di Cristo nel giorno del Giudizio Universale - 26 Gettare il guanto - 29 In provincia di Reggio Calabria - 32 Fanno staccare da terra - 33 Isola dell'arcipelago della Sonda - 34 Sigla di Siena - 35 Si dice di pene perdonate - 37 Delatrici - 38 Affermazione americana - 39 Costruì l'Arca.

VERTICALI: 1 Mammifero sudamericano con la corazza - 2 Strumenti di terracotta - 3 Vocali in casa - 4 Negazione - 5 Benigno, clemente - 6 La nota Barzizza - 7 Mucchio di legna - 8 Beffe, derisioni - 10 Mancante di un pezzo - 11 Realizzato solo parzialmente - 14 Sottratta alla vista - 15 Alterato nei caratteri originari - 17 Noto film di Coppola - 18 Lavorano in fabbrica - 21 Cuculidi rampicanti - 23 Poeta russo - 27 Attrezzo per tagliare - 28 Fenomeni d'acqua alta... e bassa - 30 Sultanato arabo - 31 Si dà al candidato - 32 Ora si chiama Telecom - 34 Sigla di Sassari - 36 La Danimarca in auto.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *L'ANALFABETA* - **Anagramma:** *IL DIVO = LIVIDO.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

BARI	15	75	20	17	40
CAGLIARI	60	27	71	29	55
FIRENZE	15	48	43	16	46
GENOVA	20	56	13	67	71
MILANO	76	87	34	54	6
NAPOLI	3	39	66	81	74
PALERMO	81	31	58	9	24
ROMA	74	72	35	9	87
TORINO	87	43	76	46	36
VENEZIA	34	6	88	42	57

SuperEnalotto (Concorso n. 4 del 12/1/2000)

3 15 48 74 76 81 — JOLLY 34

Montepremi lire	16.580.399.420
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	9.864.512.729
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	3.316.079.900
Ai 43 vincitori con 5 punti lire	77.118.100
Ai 5228 vincitori con 4 punti lire	634.200
Ai 185.865 vincitori con 3 punti lire	17.800

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

DALLA PRIMA / GIUSTIZIA

Ancora: La Torre, in quella che è la sua ultima relazione di procuratore generale, ha voluto dire con estrema chiarezza la sua sul fenomeno dei collaboratori di giustizia; un male, dice La Torre, sia pur mitigandolo dicendo che è «necessario»; la diffidenza - per non dire l'ostilità del Procuratore Generale nei confronti dei collaboratori di giustizia e tutto quello che rappresentano - è più che manifesta: «Che si tratti di un male», ha detto, «non credo davvero possa dubitarsi: lo è anzitutto sul piano istituzionale, poichè un apparato di giustizia che, più indulgere, fa appello alla delazione e, a lungo andare, depotenzia il suo tasso di credibilità; lo è pure sul piano professionale, perchè sostituire la fatica della ricerca con la disponibilità a recepire soluzioni preconfezionate è una tendenza che, se diventa un' abitudine, deprime la potenzialità investigativa fino a spegnerla». Vero è che La Torre ammette che le dichiarazioni dei pentiti hanno consentito il raggiungimento della verità processuale; e, riflette amaro, «Si potrà dire anche che era necessario; ma come si dice della medicina quando il corpo è malato». Raramente abbiamo ascoltato un' analisi così amara e al tempo stesso sulfurea del fenomeno del pentitismo. Non solo: per il Procuratore Generale il sistema non riesce a reagire con prontezza alla sfida della criminalità organizzata e non; il nuovo codice di procedura penale si rivela poco efficace; si registra il totale insuccesso dei cosiddetti riti alternativi o abbreviati; si frappongono troppi ostacoli nella raccolta delle prove, «spesso assunta a vari anni di distanza dal fatto». Tutto ciò fa sì che l'Italia sia il fanalino di coda, per quel che riguarda l'affidabilità della macchina giudiziaria tra i paesi della Comunità Europea; e al tempo stesso si sia conquistata il poco invidiabile primato di Paese con il più alto numero di condanne alla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Una radiografia davvero impietosa: si sottolinea la sostanziale impotenza di fronte alla criminalità informatica; si manifesta preoccupazione per il fenomeno dell'emigrazione clandestina, «vivaio» di nuove forme di criminalità organizzata che si aggiungono alle nostrane.

La requisitoria di La Torre si attenua quando si tratta di valutare la recente riforma del giusto processo: il Parlamento è riuscito a superare i suoi antagonismi particolari e approvare norme necessarie; più problematico il giudizio sul cosiddetto giudice unico: La Torre per certi versi sembra condividere il giudizio negativo dato dagli avvocati penalisti. Una riforma, oltretutto, che rischia di restare una sorta di grida manzoniana, se non viene accompagnata dal personale, dai mezzi e dalle risorse necessarie. Una relazione dai toni forti; in molti, è facile prevederlo, faranno orecchie da mercante, magari dopo aver detto di apprezzare la franchezza e la puntualità della denuncia.

Ma la relazione del Procuratore Generale non chiede adesioni verbali, piuttosto precisa assunzione di responsabilità e fatti concreti. Dopo l'applauso di rito, cosa si intende fare?

Gualtiero Vecellio

DALLA PRIMA / AMANTI

Sto parlando dei sensi che la storia viene acquistando sui giornali, sulle tv, sulle radio. Non ha importanza quel che è successo in tv ieri sera. La storia va avanti per conto suo, ormai, inarrestabile. Non mi stupirei se qualche giornalista furbo si facesse dare interviste e poi, gonfiandole un po', ne ricavasse un libro. Loro stessi, i protagonisti, specialmente il perdente assoluto (il marito tradito in faccia al mondo, e diventato famoso per la spiegazione che ha dato ai giornalisti: «Siamo tutti cornuti»), esibendosi in tv, perdono la coscienza del fattaccio: l'idea che gli si impianta nel cervello è che, se l'avventura finisce in tv, allora è positiva, magari si potesse ripeterla il giorno dopo. Non siamo più chiusi nella morale che divide i fatti della vita in buoni e cattivi, ma in normali cioè banali da una parte, e spettacolari dall'altra. Così stupro, violenza, assassinio, incesto, se diventano spettacolari smettono di essere immorali, diventano interessanti, emozionanti. Le azioni non si giudicano più nella coscienza, ma al bar. La nostra mente vuole soltanto emozioni. Siamo drogati di emozioni. La mancanza di emozioni è insopportabile come un'astinenza. I mali cronici della borghesia sono due, la noia e l'indifferenza. La noia è più grave del dolore, perché il dolore almeno è un'emozione. L'indifferenza è figlia della noia: se il mondo mi annoia, io lo ricambio con l'indifferenza.

La nostra noia borghese, sazia di tutto, e perciò bisognosa di tutto, beve questa storia di donna adulta a letto con bambino come un cammello nel deserto quando trova un pozza. Il giorno dopo ritorna la sete, e il bisogno di nuove storie, magari più scabrose di questa. Il pubblico vuol soltanto consumarle e buttarle via. Questo è divertente. Non capirle. Capirle sarebbe angoscioso.

E c'è angoscia, tanto fallimento, tanto caos, tanta assurdità, nella storia di questo inedito triangolo erotico. Se lei è incinta, diventerà un quadrangolo. Aspettate, e lo rivedremo in tv.

Ferdinando Camon

---

†

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Paulich (Bibo)

ex portuale

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 gennaio 2000

La presidenza e il consiglio direttivo dell'A.N.M.I.C. di Trieste partecipano commossi al dolore del suo consigliere IGINO ZACCHIGNA per la perdita della moglie

Bianca

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

... e non ti ho trovato più! Mi hanno detto che sei morto, ma come può morire chi vive nei nostri cuori?

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dušan Štrekelj

Lo annunciano con dolore la moglie DORA, la figlia SONJA, la nipote ALEXIA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 15, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

ERRATA CORRIGE

I funerali di

Andreina Purini ved. Coppola

si svolgeranno oggi, alle ore 11.20, invece che alle ore 13.20.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

Il destino ha concesso a

Chiara Bonetti

Avvocato

di regalarci solo trent'anni della Sua luminosa presenza.

Hai lasciato in un dolore immenso mamma, papà, SIMONETTA e ROBERTO.

Ci mancherai.

Un grazie particolare all'amica RITA.

I funerali si svolgeranno sabato 15, alle ore 10.40, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte pro Associazione ricerca sul cancro

Trieste, 13 gennaio 2000

PAUL BEHRENS e MARCO STEINBACH, le famiglie e le collaboratrici tutte dello Studio sono vicini all'avvocato PAOLO BONETTI e alla signora per la scomparsa della figlia

Chiara

Trieste, 13 gennaio 2000

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Chiara Bonetti

Trieste, 13 gennaio 2000

Vicini alla famiglia tutta nel dolore per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Chiara Bonetti

i colleghi e amici: LORENZA GUGLIELMONI, LIVIO FONTANOT, LODOVICA FRANCO, FEDERICO ROSATI, PAOLO STERN, ALESSANDRA ROSARONI, MIRIAM CELLOT, GABRIO ABEATICI, ARMANDO DI CESARE, ALFREDO BILOSLAVO, DANIELA PAOLINI, EMILIO TERPIN, FABIO GERBINI, ROBERTO GAMBEL BENUSSI, GUIDO FABBRETTI, RAFFAELE LEO, REMO e ALESSANDRO CUCCAGNA, ENZO RAIOLA, LUCIO FREZZA, DAVIDE BENVEGNÙ, ENZIO e PAOLO VOLLI con tutto lo Studio, FERNANDO ROMANO.

Trieste, 13 gennaio 2000

MARIAROSA e PIERO sono vicini al collega e amico PAOLO.

Trieste, 13 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a SIMONETTA: ROSANNA e PAOLO, famiglia MOSENI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Profondamente addolorati partecipano con affettuosa amicizia: CARLA, SERGIO e FABIA PIERANGELINI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Il Gruppo Teatro della F.A.R.I.T., assieme a tutta l'Associazione, si unisce al dolore della famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al dolore BRUNO, GRAZIELLA e ALESSANDRA BELLELI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al dolore famiglie STOCH e BRECELLI.

Muggia, 13 gennaio 2000

Ciao

Chiara

Le impiegate PAOLA, CLAUDIA e ROSSELLA.

Trieste, 13 gennaio 2000

PAOLA e LIVIO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2000

Ciao

Chiara

I tuoi amici di sempre: CRISTINA, MASSIMO, RITA, ENRICO, MASSIMO, ANNACHIARA, GERRY, RAFFAELE, MASSIMILIANO, SABRINA, STEFANO S., FRANCO, CHIARA, GIOVANNI, GIULIANO, GIULIANA, SILVIO, FABIO, ERIKA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa al vostro dolore la famiglia FRANCHIN.

Trieste, 13 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a SIMONETTA e famiglia: CARLA, MARIO, LUCA, NORIS, CLAUDIO, ELENA, FABIO, NICOLETTA, KHALED, CHRISTINE, STEFANO, VALENTINA, MARTINA, ALBERTO, DANIELA, MICHELE, FRANCESCA, STEFANO, MAURO, CRISTINA, RENATA, MASSIMO.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipo con commozione al terribile dolore del caro amico PAOLO BONETTI e famiglia: NINO ZIGANTE e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al lutto MARITZA e WALTER ZIDARICH.

Trieste, 13 gennaio 2000

Con profondo dolore partecipano al lutto della famiglia BONETTI gli amici BARBARA e MASSIMILIANO, FABIA e DANIELE, LUISA e LORENZO, SIMONE, RAFFAELLA e ZENO con MATTIA e LAURA SCEVOLA.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Marchesich

Ne danno il doloroso annuncio la mamma CELESTINA, la moglie NEVIA, le figlie GIGLIOLA e FEDERICA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al reparto di Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno sabato 15 gennaio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aquilinia.

Muggia, 13 gennaio 2000

Partecipa la famiglia PUZZER.

Muggia, 13 gennaio 2000

Sono vicini a GIGLIOLA per la perdita del papà i colleghi dell'ufficio.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al vostro dolore DONATELLA, LORELLA, DAVIDE e ALESSANDRO.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Zeleznik

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALMA, i figli GIANFRANCO ed ENRICO, la nuora GABRIELLA, le adorate nipoti LUCIA e TERESA.

Si ringraziano il Primario dottor SINAGRA, i medici e personale tutto della Cardiologia.

I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al dolore di ALMA, GIANFRANCO ed ENRICO: famiglie PEDERZOLLI, SEGATTI, LONGO e PERCIVAL.

Trieste, 13 gennaio 2000

Il direttore e i soci della riserva di caccia di Gabrovizza si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Eligio Zeleznik

socio consigliere e amico

Gabrovizza, 13 gennaio 2000

Si associa al dolore famiglia DUZ.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano le famiglie COMELLI e FATTORINI.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime».
(Sant'Agostino)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Boscolo

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie LUCIANA, i figli CINZIA, MASSIMO e MAURO, il genero MARINO, la nuora RAFFAELLA, i nipotini SARA, GIUDITTA, VALENTINA e ALESSIO, le sorelle MIRELLA e OMBRETTA, i nipoti ERICA, DARIO, GUSTAVO e MARZIA e parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor ALBERTI, al dottor PETZ, al dottor MAGRIS, al personale tutto del Centro di cardiologia e della Salus.

I funerali avranno luogo lunedì 17 gennaio, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 gennaio 2000

Con profondo dolore partecipano alla perdita del caro amico

Dario

le famiglie VINCENZO D'ORSO e DRESSI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Vi siamo vicini.
- Famiglia LAZZARINI

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al dolore famiglie GEREBIZZA e FORNAZARIC.

Trieste, 13 gennaio 2000

Vicini al vostro dolore: i cugini EDDA, PINO e familiari.

Trieste, 13 gennaio 2000

Si uniscono al dolore la cugina STEFANIA e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2000

Caro

amico

non ti dimenticheremo mai.
- ENZO, TONI, TURI

Trieste, 13 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a MASSIMO: MAURA e LUCIANO.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al lutto i condomini di via Romanin 8.

Trieste, 13 gennaio 2000

L'Agmen Fvg è affettuosamente vicina a LUCIANA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipiamo al dolore: zia GEMMA, cugina WALLY e famiglia GIUSTINA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa al lutto GIUSEPPE ALESSIO VERNÌ.

Trieste, 13 gennaio 2000

Commossi partecipano al lutto ERICA e MARCO GASPARINI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Gli operatori del Mercato Ortofrutticolo della Confcommercio partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al lutto fam. FANTINA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa al dolore Studio ZANCO-SABADINI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa al lutto famiglia DI PINTO.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

Si è spento

Angelo Gherdina

Lo annunciano la moglie ROSA, i figli e i parenti.

La salma sarà esposta il giorno 15 gennaio dalle 10 alle 12 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

Bruno Petrovich

Quanto ti ho amato e quanto ti amo ancora.

Brunci

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie LIDIA con la mamma MARINELLA e parenti tutti.

Daremo un ultimo saluto al nostro amato domani, venerdì 14 gennaio, alle ore 14.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a LIDIA: MADDA, MAURIZIO, MARIA, ILARIO, GIORGIO, LORENZA, ROBERTA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Addolorati per la perdita del caro

Bruno

RAFFAELE STRAIN e fam.

Trieste, 13 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre, adorabile

Bruno

RAFFAELLA, MASSIMILIANO e CESARE.

Trieste, 13 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre con immenso affetto: DORINA e LORENZO.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al lutto della famiglia: ANNAMARIA, GIORGIO, DERNA, TULLIO.

Trieste, 13 gennaio 2000

FIORELLA e ARMANDO partecipano al dolore di LIDIA.

Trieste, 13 gennaio 2000

DARIO MARZARI con SILVIA, MELISSANDRE, ANDREA e MARIA CAROLINA sono vicini a LIDIA con affetto e sentita partecipazione al suo dolore per la scomparsa del marito

Bruno

Trieste, 13 gennaio 2000

Si stringono a LIDIA in un grande abbraccio affettuoso tutti i colleghi dei negozi Marzari gioielli e Swatch nel ricordo del marito

Bruno

Trieste, 13 gennaio 2000

Sentite e affettuose condoglianze.
- ERMANNO

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

È venuto improvvisamente a mancare ai suoi cari

Stanimiro Starri

Lo annunciano con immenso dolore la moglie VALERIA, le figlie EVA e NADIA, i generi ADRIANO e SILVANO, la nipote MICHELA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 gennaio, alle ore 9.20, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa affettuosamente DIMENSIONE SPORT.

Trieste, 13 gennaio 2000

Si è spento serenamente

DOTTOR

Tiberio Krebs

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA MARIA e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2000

XI ANNIVERSARIO

Mario Gimona

La moglie LIVIA, i figli e nipoti lo ricordano sempre con tanto amore.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

Circondato dai suoi cari si è spento il

DOTTOR

Bruno Barison

Con grande dolore e amore lo piangono le figlie MARISA con ALBERTO, GABRIELLA con MAURIZIO, i nipoti MASSIMO, GIOVANNA e MARINELLA, SANDRO con CLAUDIA ANNA e MATTIA, MAURO con ANTONELLA e MARCO.

Ciao

nonno bis

Un grazie di cuore al dottor ORLANDO BERNARDI per l'affettuosa e pronta disponibilità, ai bravi ragazzi della Cooperativa RADAR e alla cara FULVIA.

L'ultimo saluto verrà dato il 15 gennaio, alle ore 14.40, Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

Si associano al dolore i cognati NUCCI e VASCO VIATORI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa al dolore la consuocera TINA BRUNA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipiamo commossi.
- Famiglia APOLLONIO

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa fam. FULVIO CHETTA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano affettuosamente al dolore SERGIO e LIVIA, DOMENICO e LUCIANA, MARIA.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al dolore famiglie ALTRAN e CECHET.

Monfalcone, 13 gennaio 2000

Sono vicine a GIOVANNA e MARCO: famiglie MASSOLO, BERLOT, ANDREUZZI.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Lorenzutti

Ne danno l'annuncio i cugini SONIA, MIRCO e famiglia, BRUNA BRUMAT e famiglia e tutti i suoi cari amici.

Si ringrazia il professor TREVISAN e tutto il personale della Dermatologia di Cattinara.

I funerali seguiranno domani, 14 gennaio, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

Si associano RINO e GABRIELLA LADAVAZ.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al lutto i condomini di piazza Foraggi 5.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gherbassi ved. Vardabasso

Ne danno l'annuncio il figlio NINO con la moglie FIORELLA, il nipote FERRUCCIO con la famiglia, parenti e amici tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 15 gennaio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

XXX ANNIVERSARIO

13.1.1970 13.1.2000

Annamaria

Con immutato affetto,

ENZA

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Bianca Bianchet ved. Renco

Lo annunciano il figlio SERGIO con BRUNA, la cognata ROMA, i nipoti ROBY e ANTONELLA, SERENA e ROBERTO e parenti tutti.

Un grazie al personale LA QUERCIA ITIS.

I funerali avranno luogo sabato 15 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

Un bacio

nonna bis

- GIADA, MACRI, MARCO

Trieste, 13 gennaio 2000

Ricordano la cara

zia Bianca

ENNIO, LILIANA, LIVIA, CLAUDIA e famiglie.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipa la famiglia BUSSANI.

Trieste, 13 gennaio 2000

Ricordandoti: GRAZIELLA e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Bossi

La ricorderanno sempre la figlia MICHELA, la sorella EDDA e il cognato CLAUDIO e la nipote CINZIA.

I funerali seguiranno sabato 15 gennaio alle ore 15 da via Costalunga.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al dolore di MICHELA: ALBINA, GISELLA e famiglie.

Trieste, 13 gennaio 2000

Vicini a MICHELA zia STANCA, LIVIA, GRAZIELLA, PINO e famiglie.

Trieste, 13 gennaio 2000

Ti siamo vicini: ANGELO, NELLA, MIRELLA ed ENRICO.

Trieste, 13 gennaio 2000

Sono vicini a MICHELA: ALMA, GILBERTO e PIERO.

Trieste, 13 gennaio 2000

Partecipano al dolore di MICHELA e di EDDA: zio MARIO e i cugini BOSSI.

Trieste, 13 gennaio 2000

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Dolores Pecchiari in Gottardo

Lo annunciano il marito GILDO, le figlie GIULIANA con PIERO, GIGLIOLA con PINO, nipoti, pronipoti, fratelli VIRGILIO e GIORGIO, cognate.

I funerali seguiranno domani alle 9.20 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 gennaio 2000

---

†

MAURA, GILBERTO, MATTEO ed ELENA JURMAN annunciano la morte di

Licia Felluga ved. Bogoni

I funerali partiranno venerdì, alle ore 10.15, da via Costalunga per il cimitero di Monfalcone ove, alle ore 11, avverrà l'inumazione.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 gennaio 2000

ANNIVERSARIO

Sergio Marchi

Da 16 anni sentiamo il tuo silenzio.

Trieste, 13 gennaio 2000

Il presidente Antonione a Roma alla commissione Esteri

Interventi nei Balcani: la Regione si attrezza

ROMA Il presidente Antonione è stato sentito ieri dalla commissione Esteri della Camera in merito al disegno di legge relativo alla «Partecipazione italiana alla ricostruzione dei Balcani».

L'audizione è scaturita dal fatto che il Friuli-Venezia Giulia si è positivamente proposto sullo scenario del centro ed est Europa e nello scacchiere balcanico promuovendo lo scorso anno la creazione della task force delle regioni del Nord-Est (con Veneto e Trentino-Alto Adige) a supporto, assieme a strutture quali Finest e Informest, dell'attività di quella task force nazionale che ha iniziato ad operare per la stabilizzazione e lo sviluppo dei Balcani.

Ulteriori elementi, poi, che vengono a confermare la positiva azione di supporto e di sollecitazione sin qui svolta dal Friuli-Venezia Giulia, sono stati inseriti dallo stesso governo nell'articolato del disegno di legge all'esame. Infatti sono previste precise funzioni sia per Finest (acquisizione con finalità di capitale di rischio, «venture capital» e per interventi nei Balcani di partecipazioni azionarie sino al 40 per cento del capitale di piccole e medie imprese del triveneto) che per Informest (attività di promozione ed assistenza alle imprese del Nord-Est), accanto alla previsione di garanzie su finanziamenti alle piccole e medie aziende nazionali danneggiate da mancati pagamenti a seguito degli eventi bellici.

«Il tessuto imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia - ha ricordato Antonione - risulta tra i più danneggiati di tutta Italia, avendo subito dei mancati pagamenti, da parte della sola Serbia, per più di trenta miliardi». Nel suo intervento, egli ha quindi illustrato alcune proposte di emendamento al testo del provvedimento, che nel triennio 2000/2002 indica uno stanziamento complessivo per 400 miliardi di lire. Proposte di modifica, quali l'inserimento di un membro della nostra Regione sia nell'unità tecnico-operativa che coopererà al comitato interministeriale sia nella commissione di esperti chiamati ad assistere il ministero degli Esteri.

Il candidato alla presidenza, Elia Valori, si sta muovendo nella capitale alla ricerca di appoggi

Autovie diventa caso nazionale

Si teme un progetto per sottomettere la società ad Autostrade

Perplessità, anche all'interno di Forza Italia, per un'operazione che potrebbe far perdere un ruolo strategico al Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Proseguono le grandi manovre attorno ad Autovie Venete in vista della designazione del nuovo presidente. Il candidato «forte», vale a dire il presidente della Società Autostrade, Elia Valori, si starebbe muovendo per sondare il terreno. Certamente non alla ricerca di sostegni per il nuovo incarico – che la giunta Antonione può conferirgli quando vuole – ma, più probabilmente, in relazione agli sbocchi che tale candidatura sottintende. Ed ecco la sensazione che qui sia in gioco una partita nazionale.

Ma i contorni dell'operazione – che i forzisti Antonione, Romoli e Saro stanno maturando in strettissimo accordo con la leghista Guerra – restano per il momento riservati, tanto da indurre in sospetto non solo gli alleati di An, ma ampi settori della stessa Lega, mentre forti perplessità si registrano, in particolare a Udine, all'interno di Forza Italia.

Autovie Venete potrebbe essere la capofila, tramite una serie di alleanze strategiche, di una holding del Nord-Est estesa da Trieste a Piacenza e Cremona, asse lungo il quale potrebbe assumere la gestione territoriale del flusso di traffici, di merci e informazioni. Ma affidarne la guida a Valori – si obietta a Udine dall'interno di Forza Italia – significherebbe sottomettere le Autovie ad Autostrade, una società ora egemonizzata da Benetton, il cui progetto è diametralmente opposto: quello di diventare, essa, il polo autostradale (ma anche intermodale, e informatico, e telefonico) del Nord-Est.

Il «candidato» Elia Valori

Si osserva anche che già al presidente Del Fabbro (dimessosi dopo che la maggioranza Polo-Lega gli aveva creato intorno il vuoto) erano state fatte pressioni perché, anziché all'Adriacom di Elserino Piol, le Autovie aderissero, per lo sviluppo della telefonia regionale, alla Blutel della Società autostrade. Né appaiono casuali le grandi manovre intorno all'Insiel. Ma, allora, commentano i critici, se dopo le banche, anche le Autovie e Insiel veleggiassero verso altri lidi decisionali, di quali autonome strategie sarebbe più capace questa Regione?

E così negli ambienti udinesi di Forza Italia il malumore cresce e si punta l'indice sull'asse Lega-Saro che, per salvaguardare i precari equilibri su cui si regge la giunta minoritaria del Polo, anziché preoccuparsi del ruolo strategico del Friuli-Venezia Giulia, finirebbe per occuparsi piuttosto di grandi affari.

Eppure, si osserva ancora, le Autovie – una società il cui valore è calcolato in un migliaio di miliardi, che dispone di una liquidità di 350 miliardi e che è proprietà della Regione per oltre il 90 per cento – potrebbe essere uno strumento operativo di grande rilievo nelle mani di una giunta che ne volesse fare la capofila di un «sistema» del Nord-Est proiettato, sulla direttrice del corridoio 5, verso i mercati dell'Europa orientale (laddove, in quella direzione, la giunta Antonione ha invece bloccato le intese).

La prima commissione ha riapprovato le leggi sull'istruzione, sulla soppressione delle Comunità montane e sull'Irap

Soldi alle scuole private, nuovo sì

TRIESTE Finanziamente alle scuole private, soppressione comunità montane, Irap: le tre leggi rinviate da Roma sono state riapprovate ieri dalla prima commissione del consiglio regionale, presieduta dal forzista Roberto Asquini.

Per quanto riguarda la scuola è stato modificato l'articolo 40 secondo le indicazioni del governo. La norma non prevede più l'esplicito riferimento al ruolo di servizio pubblico delle istituzioni scolastiche non statali, ma tale soppressione fa salva la parte che individua l'ambito dell'intervento regionale, le sue caratteristiche specifiche e le modalità della sua attuazione. «Tutti aspetti – ha sottolineato l'assessore alla cultura Franco Franzutti – che non intaccano la potestà legislativa della Regione». Il nuovo testo ha ottenuto il consenso di Polo e Lega, astenuto il Cpr, contrari gli altri gruppi. In proposito Bruna Zorzini (Pdci) ha osservato che «con una correzione puramente formale la maggioranza regionale ha ripresentato l'articolo che prevede il finanziamento di un miliardo e mezzo alle strutture scolastiche private».

«Il ministro per gli affari regionali, Katia Bellillo – rileva Zorzini –, aveva formulato il parere negativo che ha portato al precedente rinvio della legge, e si spenderà anche questa volta, in sede di governo, per denunciare il carattere anticostituzionale del provvedimento. La questione della parità scolastica è un tema serio e delicato su cui, da tempo, dibattono le forze politiche che reggono il governo nazionale, il quale però non si è mai spinto fino a varare provvedimenti che finanzino direttamente le scuole private, come invece ha fatto il Friuli-Venezia Giulia».

In merito alla soppressione delle comunità montane (con decorrenza primo luglio 2000) la commissione, su proposta dell'assessore Giorgio Pozzo, ha deciso di respingere le osservazioni del governo e ha quindi riapprovato il testo originario con i voti di Polo, Lega e del consigliere dei Verdi Mario Puiatti, contrari gli altri gruppi.

Infine è stata riconfermata (con i voti di Polo e Lega) anche la legge sull'Irap (imposta regionale sulle attività produttive) modificando gli articoli eccepiti dal governo riguardanti modalità e decorrenza della concessione dei contributi in forma di credito d'imposta. «Sono rilievi non giustificati ma marginali, ha affermato l'assessore Ettore Romoli, e proprio per questo non vi è alcuna intenzione di aprire un contenzioso con Roma, che allungherebbe ulteriormente i tempi per l'entrata in vigore del provvedimento». L'atteggiamento della maggioranza viene criticato dai diessini Travanut e Alzetta i quali rilevano che la Giunta «ha rinunciato a difendere l'autonomia e la specialità regionale».

E il verde Mario Puiatti ironizza sulla rapidità con la quale è passata definitivamente la riforma della caccia

«Giunta che – sempre secondo i due consiglieri diessini – sfida il governo soltanto quando si tratta di difendere provvedimenti legislativi dallo spiccato sapore propagandistico».

Sempre in tema di leggi respinte e riapprovate, in una lettera aperta al presidente del consiglio Martini, il consigliere verde Puiatti si complimenta per la rapidità con cui è stata riapprovata la legge sulla caccia che altrettanto rapidamente ha ricevuto l'avallo definitivo di Roma, nonostante si fosse in periodo di vacanze di Natale. Il tutto si è svolto in una settimana, un «esempio straordinario di sinergia tra i diversi livelli istituzionali – scrive Puiatti – che può far pensare che si tratti dell'ennesimo piacere fatto a una ristretta lobby di "cittadini particolari" ai quali tanti partiti ritengono di dover riservare trattamenti privilegiati. Ma noi sappiamo – conclude ironicamente Puiatti – che non è vero e che d'ora in poi sarà così per tutti i cittadini».

pl.s.

«Il turismo in Carnia verso il terzo millennio»: il rilancio passa attraverso un'offerta di qualità

TOLMEZZO «Bisogna rafforzare il ruolo e le capacità imprenditoriali, definire iniziative che siano in grado di migliorare la capacità attrattiva del comprensorio carnico nei confronti dell'utenza turistica e abbandonare definitivamente gli atteggiamenti assistenziali». Lo ha detto l'assessore al Turismo, Sergio Dressi, concludendo il forum «Carnia, turismo verso il terzo millennio». L'intervento di Dressi ha preso spunto dagli esiti dell'analisi sull'andamento del turismo nel 1999 e dai risultati del settore nell'ultimo decennio, presentati da Econstat: «A fronte di una crescita degli arrivi e delle presenze negli ultimi due anni non si è saputo però far migliorare la qualità dell'offerta». Al forum ha preso parte anche il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini.

Il pm Vernì ha sollecitato i ministeri degli Esteri e della Giustizia a intervenire sui «colleghi» iberici

Udinese: la Spagna non molla le carte

UDINE Nell'inchiesta della Procura della Repubblica del Tribunale friulano sulle presunte frodi fiscali dell'Udinese Calcio (relative a eventuali contratti doppi per alcuni giocatori, di cui uno solo denunciato al fisco), il pm Paolo Alessio Vernì ha formalmente interessato i ministero di Grazia e Giustizia e degli Esteri «affinchè verifichino con i corrispondenti ministeri spagnoli l'esatta posizione della richiesta di rogatoria internazionale» fatta nei mesi scorsi dalla Procura stessa.

Nel febbraio del '98 in un'azienda del gruppo Pozzo, proprietario dell'Udinese Calcio, il pm Vernì mise sotto sequestro centinaia di documenti relativi all'acquisto di alcuni giocatori stranieri da parte della società friulana e venne richiesta la rogatoria alla Spagna. Da allora, però, nessun documento richiesto è giunto alla Procura udinese che, pur potendo chiudere l'inchiesta, attende l'arrivo di quella documentazione per evitare di riaprire poi il procedimento.

A quanto si è appreso, i legali dell'Udinese e della famiglia Pozzo - che nel frattempo, per evitare il commissariamento della società chiesto da altri creditori in Italia, ha fatto un passo indietro nominando un nuovo Cda presieduto da Gian Franco Mossetto - si sono a più riprese opposti all'invio in Italia delle carte richieste dalla Procura friulana.

Nell' inchiesta, avviata nel 1996, sono state ipotizzate presunte evasioni fiscali per alcuni miliardi di lire e i reati di falso in bilancio, false fatturazioni e appropriazione indebita in base a presunte difformità tra la contabilità della società bianconera e i contratti di acquisto di giocatori stranieri depositati in Lega. Tra gli altri, l'inchiesta ha riguardato i contratti relativi agli acquisti dei giocatori argentini Balbo e Sensini, del polacco Kozminski, del brasiliano Amoroso e del tedesco Bierhoff.

Giampaolo Pozzo e il figlio Gino, quest'ultimo fino allo scorso anno procuratore speciale, pur se formalmente oggi non figurano dirigenti della società, rimangono i proprietari dell'Udinese Calcio. La famiglia Pozzo - sotto la cui guida l'Udinese ha raggiunto i più importanti risultati sportivi della sua storia - rilevò l'Udinese nel 1986 da Lamberto Mazza, ex presidente della Zanussi.

Firma solenne dell'accordo tra la Regione e il Comando del Nord per regolamentare le esercitazioni a fuoco nelle strutture rimaste attive

L'esercito taglia i poligoni e le manovre militari

Le aree addestrative rimangono concentrate nelle province di Udine e Pordenone

TRIESTE È stato presentato con una certa solennità ieri alla stampa l'accordo intervenuto fra la Regione e il Comando militare Nord per regolamentare le esercitazioni a fuoco nei 12 poligoni rimasti attivi nel Friuli-Venezia Giulia dopo la dismissione di altri 13. Anche le giornate di esercitazione sono diminuite, passando dalle 2600 annue degli anni '80 alle attuali 1760. *(Nella foto la firma dell'accordo).*

È questo il risultato – ha sottolineato il vicepresidente della giunta regionale, Paolo Ciani – di una proficua collaborazione fra istituzioni regionali, civili e militari, finalizzata alla massima tutela degli interessi pubblici e privati e, insieme, delle esigenze della Difesa. E ciò avendo presente – ha commentato a sua volta il vicecomandante della Regione militare Nord, generale Giancarlo Antonelli – l'instaurazione del miglior rapporto fra territorio, popolazione civile e necessità addestrative delle forze armate.

Sono state così accolte le richieste degli enti locali nel cui territorio le esercitazioni a fuoco erano d'intralcio allo sviluppo turistico e alla valorizzazione ambientale. Ed ecco negli ultimi anni sono state dismesse varie aree addestrative, quali il poligono di **Pielungo** a cavallo dei comuni di Vito d'Asio e Trasaghis. E altre riduzioni saranno possibili quando entrerà in funzione, fra un anno, il poligono in galleria di **Villa Vicentina**. Da parte dell'Aeronautica è stato nel frattempo dismesso il poligono del **Dandolo**, per cui non esiste più alcun'area regionale in cui vengano sganciate bombe. Sono state inoltre soppresse le cosiddette zone di schieramento de «**Il Bando**» e «**Marcesinis**», dalle quali le artiglierie sparavano verso il poligono del Ciaurlec, provocando disagi agli abitanti dei centri sorvolati dai proiettili.

Le aree addestrative restano così concentrate esclusivamente nelle province di Udine e Pordenone: **Monte Ciaurlec** (dove si spara limitatamente coi mortai) fra Castelnuovo, Clauzetto, Travesio, Meduno e Tramonti di Sotto; **Valle Musi** (in comune di Lusevera); **Rivoli Bianchi di Tolmezzo** e **Rivoli Bianchi di Venzone; Rio degli Uccelli** (Pontebba); **Monte Bivara** (Prato Carnico, Sauris, Ampezzo, Forni e Socchieve), dove l'artiglieria si esercita fino al calibro 105; **Cellina-Meduna** (Maniago, Vivaro, Zoppola, Cordenons); **Dandolo** (Vivaro e Maniago); **Tagliamento** (San Martino); **Cao Malnisio** (Aviano e Montereale).

Le province di Trieste e di Gorizia sono interessate rispettivamente dal poligono di **Monrupino** e da quello di **Monte Sopra Selz** (Ronchi e Doberdò). Tutti i comuni hanno accettato di confrontare le rispettive esigenze con quelle militari – ha sottolineato l'assessore Ciani – a eccezione di quelli carsici, che hanno opposto motivazioni ideologiche.

Per quest'anno, ha comunicato infine Ciani, è previsto il trasferimento di finanziamenti dallo Stato ai comuni e alle province che risultino oberati dalla presenza di vincoli e di attività addestrative militari.

Comunisti italiani: Nerio Nesi a Udine e a Monfalcone

MONFALCONE Tournée in regione di Nerio Nesi, della direzione nazionale dei Comunisti italiani, presidente della commissione parlamentare attività produttive. L'economista ed esponente politico sarà domani a Monfalcone dove, alle 18.30, parlerà sulla politica delle privatizzazioni, nella sala del sindacato metalmeccanici di via Pacinotti 11, g.c. Interverranno anche i consiglieri regionali Paolo Fontanelli, Bruna Zorzini e un esponente dei sindacati. Sabato invece Nesi sarà a Udine, dove parlerà alle 10 nella sala della Regione di via San Francesco 4, g.c. soffermandosi sul confronto sul lavoro.

Operaio cade da sei metri: è gravissimo

MEDUNO Un operaio edile - G.C., di 45 anni - è rimasto gravemente ferito ieri in un incidente sul lavoro avvenuto in un cantiere alla periferia di Meduno, in provincia di Pordenone.

L'operaio - da quanto si è saputo - si trovava sul tetto di una casa per la quale erano stati avviati lavori di ristrutturazione. Per cause in corso di accertamento, è scivolato improvvisamente, precipitando sulla strada sottostante da un'altezza di sei metri. Con un elicottero del 118 è stato trasportato all'ospedale di Udine, dove i sanitari si sono riservati la prognosi. Il cantiere è stato posto sotto sequestro.

Migliaia i volatili morti e quelli abbattuti per bloccare un'epidemia devastante che ha colpito la provincia di Pordenone

Polli e tacchini massacrati dall'influenza

PORDENONE È ancora alta la soglia di attenzione in provincia dopo il grave episodio di influenza che, dalla scorsa vigilia di Natale, ha ucciso oltre diecimila tacchini, soprattutto a Morsano al Tagliamento. Mobilitati i servizi specifici dell'Azienda sanitaria 6 del Friuli occidentale i quali, col passare dei giorni, hanno intensificato le azioni preventivo-repressive nelle aree ove sono stati individuati i due focolai. La prudenza ha imposto altresì di procedere all'abbattimento di migliaia di capi poiché questo tipo di influenza è altamente contagioso, un particolare che ha costretto la task-force a correre contro il tempo: il virus, infatti, si diffonde molto facilmente e l'alto numero di allevamenti, radicati un po' in tutto il territorio provinciale, rende difficile la gestione dell'emergenza.

I veterinari hanno subito posto il divieto della movimentazione degli animali, disponendo altresì squadre di sorveglianza e ordinando l'immediata distruzione dei capi precedentemente abbattuti. Dall'inizio dell'epidemia ne sono stati eliminati trentamila, ma il loro numero è destinato ad aumentare. L'influenza aviaria non è «esclusiva» del Friuli-Venezia Giulia e ha colpito con eguale intensità anche Veneto, Lombardia e Sardegna. Da noi pare che il virus sia stato trasmesso da una partita di polli proveniente dalla provincia di Mantova e proprio le precarie condizioni sanitarie durante il trasporto ne avrebbero facilitato la diffusione. Il cordone sanitario, comunque, è rigidissimo: i provvedimenti riguardano la protezione delle aree interessate nell'arco di 3 chilometri e la sorveglianza nel raggio di 10 e vietano gli scambi di volatili e la movimentazione dei polli (se non in vincolo sanitario). Di comune accordo è stato anche deciso di interrompere le gare di caccia nelle quali era prevista la liberazione di volatili.

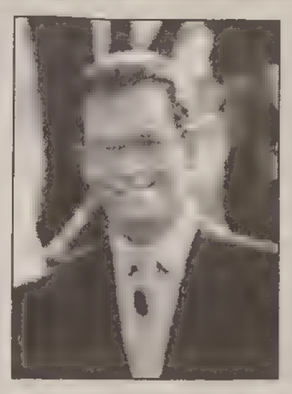
La Coldiretti, valutati danni e perdite subite dagli allevatori, ha immediatamente inviato una comunicazione agli assessori regionali all'Agricoltura e alla Sanità, affinché «siano assunti adeguati provvedimenti per circoscrivere il fenomeno e ricercate opportune e rapide forme di indennizzi».

ma. bo.

Si trovano soltanto in Friuli i dinosauri (autentici o rifatti)

TORREANO Dinosauri friulani alla corte di Mediaset? Lo si potrà verificare da questa sera quando, alle 20.30, Retequattro manderà in onda la prima di cinque puntate speciali della trasmissione «La macchina del tempo», dedicate proprio ai dinosauri. Guidati dal conduttore Alessandro Cecchi Paone si viaggerà nella preistoria alla scoperta del fantastico mondo di questi «mostri». Ma che cosa c'entra il Friuli con tutto ciò? Ecco svelato l'arcano. In ciascuna delle cinque puntate saranno presenti in studio alcuni tra i cui importanti reperti fossili autentici di dinosauro, appartenenti alla «Geofin», l'azienda di Torreano leader mondiale nel comparto dei fossili e dei minerali, l'unica in Europa ad aver potuto soddisfare le esigenze della trasmissione di Cecchi Paone.

La prima puntata, in onda stasera, avrà come ospite il maestoso scheletro di T-rex, denominato «Stan» dal nome del suo scopritore, il paleontologo Stan Sacrison. Si tratta dello stesso scheletro che, la scorsa estate, venne esposto sotto la loggia del Lionello ad Udine in occasione dell'inaugurazione di un nuovo negozio della catena «Geoworld». Allora, in sole due settimane, i visitatori furono 45.mila.

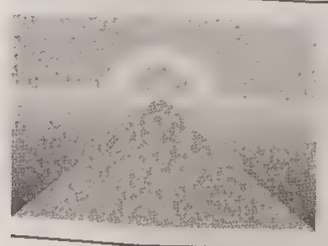


«Questo accordo - ha commentato Stefano Piccini, presidente di Geofin - nasce dal fatto che la nostra azienda è l'unica in grado di fornire sia reperti fossili autentici, sia replicati di grande importanza scientifica e nel contempo molto spettacolari».

E stasera si potranno vedere nella trasmissione «La macchina del tempo»

Alcuni esempi? Un grande femore di dinosauro, delle uova fossili ed il cranio di Triceratopo, ritrovato nel Sud Dakota e risalente a 100 milioni di anni fa, che sarà il principale attore dell'ultima puntata, il 10 febbraio. E lo stesso Piccini, nel suo ruolo di paleontologo, sarà ospite della terza puntata quando presenterà un raro artiglio di »Velociraptor«. «Geofin», sorto nei primi anni Novanta, occupa oggi 70 persone con un fatturato nel '98 di 10 miliardi.

Luca Perrino



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.34
	tramonta alle	16.54
La Luna:	si leva alle	11.19
	cala alle	23.43

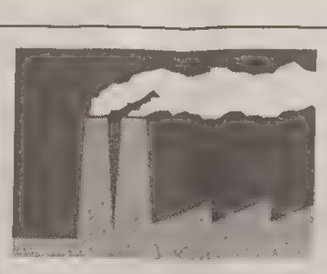
2.a settimana dell'anno, 13 giorni trascorsi, ne rimangono 353.

IL SANTO

Sant'Ilario

IL PROVERBIO

Siamo veramente savi solo nelle cose che ci interessano poco.

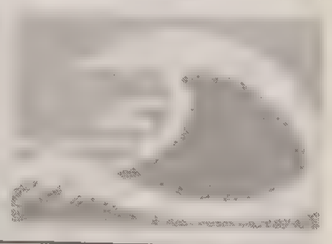


TEMPO

Temperatura:	2,8 minima
	5,4 massima
Umidità:	53 per cento
Pressione:	1031,8, in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	36,4 km/h da E-N-E
Mare:	8,8 gradi

MAREE

Alta:	ore	1.56	+35	cm
	ore	13.16	+7	cm
Bassa:	ore	8.27	-11	cm
	ore	19.31	-29	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.57	+35	cm
Bassa:	ore	10 09	-16	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

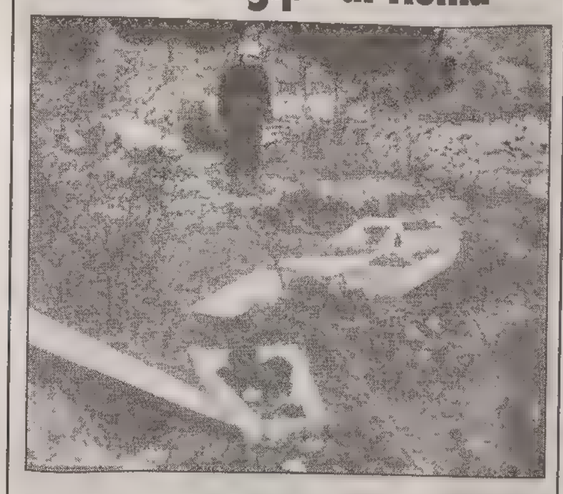
TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Proposta una medaglia per le vittime

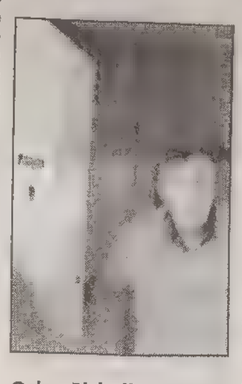
Torna il processo alle foibe Fissata la nuova udienza davanti al «gip» di Roma



Processo alle foibe, si ricomincia. «E finalmente si potranno accertare le responsabilità dell' orrendo massacro delle Foibe». Così l' avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, legale di parte civile per conto degli esuli dell' Istria e della Dalmazia, commenta la notizia della fissazione al 16 febbraio prossimo per la ripetizione dell' udienza preliminare riguardante la richiesta di rinvio a giudizio dei due croati accusati di aver fatto parte delle bande di Tito che, tra il 1943 e il 1947, massacrarono migliaia di italiani nelle foibe carsiche. Il precedente rinvio a giudizio era stato annullato dalla Corte di assise di Roma per un difetto di notifica. La nuova udienza, fissata dal gip Roberto Reali, riguarda due persone: Oskar Piskulic, 78 anni, e Ivan Motika, che è morto due anni fa. Ovviamente l'accusa per Motika verrà archiviata con quella che un tempo veniva definita «morte del reo». L' accusa a suo tempo formulata dal pm Giuseppe Pititto è quella di omicidio plurimo.

È la terza volta che un gip torna a pronunciarsi sulla vicenda: una prima volta fu dichiarato il non luogo a procedere. In seguito all'accoglimento dell' impugnazione di quel decreto, ci fu il rinvio a giudizio poi annullato dalla Corte di assise. «Speriamo che si riesca ad arrivare alla conclusione di questo processo - ha detto l' avvocato Augusto Sinagra, anch' egli di parte civile - Chiediamo soltanto di concludere un processo assolutamente regolare che vede delle persone imputate di fatti gravissimi e senza neanche la giustificazione di un' uniforme».

Intanto si è tenuta ieri pomeriggio in Commissione affari costituzionali l'audizione dei due storici padre Flaminio Rocchi e Luigi Papo. L'audizione si è svolta nell'ambito dell'esame della proposta di legge numero 1563 presentata da Roberto Menia (An) e che in sostanza prevede la concessione di una medaglia a titolo onorifico per i parenti delle vittime delle foibe. Ieri padre Rocchi, francescano, ha ricordato in particolare i 37 sacerdoti uccisi dai comunisti jugoslavi e il sacrificio di tante donne tra le quali Norma Cossetto, alla cui memoria fu concessa la laurea honoris causa dall'Università di Padova. Luigi Papo ha invece depositato in Commissione i suoi vari libri dedicati alle foibe, tra i quali «L'Albo d'oro dei Caduti della Venezia Giulia e Dalmazia» in cui vengono elencati i nomi di più di 7 mila persone decedute - secondo Papo - nelle foibe. Nei prossimi giorni saranno sentiti altri ricercatori ed esperti, tra cui lo storico triestino Roberto Spazzali.



Oskar Piskulic

L'indagine di Tito entra nel cuore del sistema affaristico-politico che ha condizionato la città negli ultimi trent'anni

Crac Kreditna, 27 ipotesi di reato

Ventimila pagine di interrogatori, perizie, memorie, 350 miliardi in fumo

Ventimila pagine di interrogatori, perizie, memorie; 43 imputati, 27 ipotesi di reato, 350 miliardi andati in fumo. Sono queste le cifre dell'inchiesta appena conclusa sul crac della vecchia Banca di Credito di Trieste-Kreditna Banka. Un'indagine diversa da tutte le precedenti perchè mai, nemmeno negli anni di Tangentopoli, un magistrato è entrato così profondamente come il pm Raffaele Tito nel cuore del sistema politico-affaristico che ha condizionato la città negli ultimi trent'anni.

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio del senatore Giulio Camber, leader della Lista e coordinatore triveneto di Forza Italia: corruzione o in alternativa millantato credito sono i reati ipotizzati.

Dalla stessa accusa di millantato credito dovrà difendersi nell'aula del Gup l'avvocato Sergio Trauner, gran elettore del defunto Pli, già al vertice della siderurgia di Stato, ora al timone di «Evoluzione '94», la società che gestisce ciò che si è salvato dal disastro del gruppo Tripcovich. E' stato chiesto il rinvio a giudizio anche del professor Francesco Querci, già consigliere regionale Dc in Toscana, già presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile a cavallo degli anni 80 e 90. Viceministro della Marina mercantile, alla fine di quel periodo, era il senatore Giulio Camber, sottosegretario del governo di Bettino Craxi.

In aula è stato convocato come imputato anche Vito Svetina, già direttore generale della Kreditna negli anni delle prime avvisaglie della crisi jugoslava. Bancarotta documentale per falso in bilancio, violazioni delle legge sul credito bancario sono i principali reati che coinvolgono tutto lo Stato maggiore del gruppo egemone della minoranza slovena in Italia.

Nell'inchiesta è emerso a chiare lettere che la Kreditna e le società slovene a essa collegate, venivano rifornite direttamente dalla capitale della Slovenia. I consigli di amministrazione avevano funzioni decorative, di «facciata». Le decisioni venivano assunte in altre sedi. Ad esempio da una sorta di stato maggiore, il cuore dell'impero della minoranza, la cassa di compensazione di ogni problema. Vigeva il sistema degli affidamenti. In altri termini sui conti di coloro che il gruppo egemone riteneva «uomini di fiducia», venivano fatti transitare i capitali. Talvolta anche a insaputa degli intestatari. Quando il sistema jugoslavo ha iniziato a scricchiolare, i vertici della Kreditna hanno cercato nuovi amici per sopravvivere.

Per essere accettati nel «salotto buono», per gestire le pensioni elargite dall'Inps in Croazia e Slovenia, la Kreditna ha avuto bisogno di nuovi partner che parlassero con Roma e con le stanze del potere. Hanno concesso crediti a pieni mani, spesso senza adeguate garanzie e nel 1994 sono iniziate a circolare le prime voci di un probabile commissariamento. Il primo motore della comunità era in mezzo al guado.

In questa situazione i vertici hanno giocato a tutto campo per evitare il disastro. Per non superare formalmente le percentuali di «scoperti» sui fidi stabilite dalla Banca d'Italia, hanno intessuto rapporti sotterranei con altre banche slovene dislocate in mezza Europa. Operazioni di finanziamento attraverso istituti esteri.

Per cercare di salvarsi serviva tempo. A tutti i costi bisognava tenere lontani i commissari di Bankitalia che avrebbero scoperto i «giochi». In questa situazione ogni via è stata battuta, senza guardare il colore politico e la lingua madre di chi avrebbe potuto lanciare il salvagente. Avvocati, consulenti, faccendieri, politici sono approdati al capezzale della Kreditna.

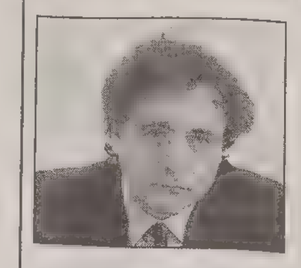
Su questo affollato palcoscenico si inseriscono le ultime scene del dramma e le vicenda giudiziarie che coinvolgono i vertici della banca, il senatore Giulio Camber, l'ex segretario del Pli Franco Tabacco e l'avvocato Sergio Trauner. Con diversi ruoli, tutti. secondo la richiesta di rinvio a giudizio, avrebbero promesso di «dare una mano». Trauner ha offerto la sua consulenza costata, secondo regolare parcella, qualche decina di milioni. Camber di milioni ne avrebbe ricevuti invece un centinaio, chiusi in una valigetta portata nel suo studio proprio da Franco Tabacco.

Le indagini non hanno scoperto a chi fosse destinata questa somma. Un ipotetico pubblico ufficiale. Per questo il senatore deve rispondere in alternativa di corruzione o di millantato credito. Avrebbe fatto credere tra il 1994 e il 1995 di poter «intervenire» a Roma o altrove per salvare la banca degli sloveni.

Sta di fatto che proprio in quel momento la Kreditna riuscì a prolungare la propria agonia per un'altra quindicina di mesi. Dopo la fugace apparizione e la veloce retromarcia della Banca popolare di Brescia, il crac venne allo scoperto. Impietosamente: 350 miliardi, la fine di un'epoca e di un sistema.

Claudio Ernè

Oltre al senatore Giulio Camber coinvolti altri 43 imputati



Giulio Camber

Ecco gli altri principali indagati dell'inchiesta Kreditna: Dario Zuppin, già presidente Safti, Alessio Vessel, Silvio Tavcar. Aldo Stefancic, Rodojko Starec, Adriano Semen, già vicedirettore della banca, Carlo Ota, Silvano Mesesnel, Alessio Lokar, Suadam Kapic, Paolo Furlani, Carlo Emili, Giorgio Bevk. Egone Kraus, Boris Peric, Milan Taucer.

Nell'inchiesta sono entrati anche i rapporti della Kreditna con numerose banche estere. Ad esse, attraverso fidejussioni segrete, attingevano i clienti di riguardo per sfuggire a Bankitalia: spiccano la LHB Internazionale di Handelsbank Ag di Francoforte; la Abanka di Lubiana; la Zveza Slovenish Bank di Klagenfurt; l' Adria Bank di Vienna, la filiale di Zurigo della Bank Fur Handel und Effekten di Nassau e la Merry Linch. Il gruppo Querci ha ottenuto grazie alla Kreditna svariati miliardi di affidi: 16 alla Cantieri Trieste, 15 per la Cifra srl; 12 per Luxarma; 10 per AA Baker & C; 7 per la Tirrenica Finance e Trade; 6 per la Tombolini Group; 4,5 per la Polisportiva Libertas Livorno.

Altro crac, altre richieste di rinvio a giudizio in questo caso per bancarotta fraudolenta

Cantieri Trieste, la resa dei conti

Implicati Giancarlo Locuoco, Antonella Catucci, Francesco Querci

Un altro crac e altre richieste di rinvio a giudizio. Sono concluse anche le indagini della Procura sulla defunta «Cantieri Trieste», la società che aveva raccolto a Muggia l'eredità dell'Alto Adriatico, del Felszegi e del cantiere Sigovich.

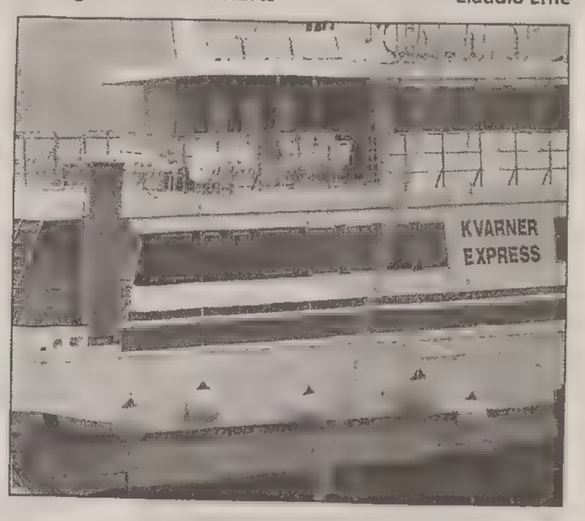
Il pm Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta dell'avvocato Giancarlo Locuoco, della commercialista Antonella Catucci, del professor Francesco Querci, dell'armatore Alfredo Sangiorgio e degli ex amministratori Luigi Dabacelli, Fulvio Gandolfi e Venerio Ceccarin.

Chiesta l'archiviazione per gli altri indagati: tra essi l'ex direttore generale della Banca di Credito Vito Svetina, Sven Buchler, Gilberto Plahuta, Fulvio Volsi, Giuseppe Cozzolino. Se la tesi della Procura sarà accolta dal Gup, verrà dimostrato che il cantiere non è stato gestito dai vertici della defunta Banca di Credito. Ma che al contrario ha sempre gravitato nell'orbita del cosiddetto gruppo Querci. In altri termini i difensori di Svetina e Buchler hanno accreditato anche in sede penale ciò che i legali della Kreditna avevano sempre sostenuto in numerosi procedimenti civili.

«La Cantieri Trieste è controllata dalla Tirrenica, una srl a sua volta controllata dalla Cifra, una holding direttamente e indirettamente posseduta dal professor Francesco Querci, docente di Diritto della navigazione».

Al centro dell'inchiesta anche i vorticosi giri di valzer della motonave «Jetmar», ex «Teuta». Dal 1992 al 1996 ha subito una raffica di cambiamenti di proprietà, non sfuggiti agli inquirenti. Ad esempio nel giro di 24 ore ha cambiato tre proprietarie: dalla Tirrenica era passata alla Rovermarine e di Nuovo alla Tirrenica. Pagata con azioni dei Cantieri Trieste che già da tempo mostravano preoccupanti acciacchi e che sono falliti nel 1996. Questo crac ha costituito una sorta di anticipazione delle difficoltà che attanagliavano da anni proprio la Kreditna.

«Queste due indagini entrano a pieno titolo nella Storia triestina e non possono essere sottratte alla conoscenza dei cittadini» ha dichiarato ieri l'avvocato Giovanni Borgna, difensore di Vito Svetina. «Per questo motivo il dottor Svetina ha spiegato agli inquirenti ogni passaggio rilevante, ogni particolare delle scelte della banca. L'esito delle indagini sembra confermare quanto si è sempre sostenuto: al mio cliente non sono stati contestati reati di appropriazione, ma solo documentali».



Francesco Querci

Il pm Raffaele Tito

Gennaio d'affari al Club dell'usato Lucioli

CLUB dell'USATO
LUCIOLI
VIA BRIGATA CASALE 1 - Tel. 040/828281

VETTURE KM 0

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	DATA	LISTINO NUOVO	PREZZO KM 0
BRAVO 1.2 SX 16V	grigio steel	full optional	30/11/99	L. 27.000.000	L. 20.300.000
MAREA 1.6 ELX SW	verde piutone	full optional	30/11/99	L. 32.000.000	L. 28.500.000
MULTIPLA 1.6 ELX	blu way	2 airbag, v. met.	29/10/99	L. 36.500.000	L. 28.500.000
MULTIPLA 1.6 SX	grigio moon	abs, v. met., radio	29/10/99	L. 34.000.000	L. 27.400.000
MULTIPLA JTD ELX	grigio alsazia	clima, v. met	29/10/99	L. 41.500.000	L. 32.200.000
PALIO 75 WE	grigio met.	pred. radio	29/10/99	L. 22.000.000	L. 17.500.000
PUNTO 60 SOLE 5P	grigio ducale	v. met., clima	30/11/99	L. 22.200.000	L. 17.700.000
PUNTO 55 SOLE 5P	rosso	vol. reg., sed. reg.	30/11/99	L. 21.000.000	L. 15.200.000
PUNTO CABRIO	rosso		30/11/99	L. 25.500.000	L. 19.000.000
ALFA 145 1.4 T.S.	rosso alfa	pred. radio	29/10/99	L. 27.750.000	L. 23.400.000
ALFA 145 1.6 L	rosso alfa	pred. radio, 2 airb.	29/10/99	L. 30.450.000	L. 25.700.000

VETTURE SEMESTRALI

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	DATA	LISTINO NUOVO	PREZZO
ALFA 166 2.4 JTD	bordeaux	full optional	ott. 98	L. 71.500.000	L. 54.000.000
ALFA 156 SELESPEED	argento	full optional	apr. 99	L. 54.000.000	L. 44.500.000
ALFA 166 2.0 TURBO	blu cosmo	full optional	set. 99	L. 70.200.000	L. 59.900.000
ALFA 146 1.8 L	verde met.	full optional	giu. 99	L. 34.900.000	L. 29.900.000

VETTURE SEMESTRALI

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	DATA	LISTINO NUOVO	PREZZO
ALFA 146 JTD 1.9	blu met.	full optional	giu. 99	L. 35.750.000	L. 30.400.000
FIAT BRAVA 1.2 HLX 16V	verde lichene	full optional	gen. 99	L. 29.800.000	L. 21.900.000
FIAT BRAVA 1.6 EL	blu regent	clima, radio, v.met.	lug. 98	L. 29.500.000	L. 21.500.000
FIAT MAREA 1.6 SX	verde tivoli	clima, v.el., radio, c. c.	lug. 98	L. 30.500.000	L. 19.900.000
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	blu way	full optional	gen. 99	L. 36.800.000	L. 27.900.000
FIAT PALIO 100 WE 16V	verde met.	v. met. Fendi	gen. 98	L. 25.000.000	L. 16.900.000
FIAT SEICENTO CITYMATIC	beige juta	v. met.	lug. 98	L. 15.700.000	L. 11.900.000

L'USATO SELEZIONATO

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO VENDITA
MERCEDES 600 SEL	1992	nero met.	full optional	L. 45 000.000
BMW 520 ELETTA	1997	blu met.	full optional	L. 49.500.000
VOLVO 850 T-5	1994	argento	full optional	L. 21.000.000
FIAT PUNTO 55 S 3P	1998	rosso corsa	airbag, v. el., c.c.	L. 11.700.000
A.R. ALFA 156 1.8 T. SPARK	1998	rosso Alfa	full optional	L. 32.500.000
BMW 316 COMPACT	1996	blu met.	full optional	L. 23.800.000
FIAT PUNTO 55 S 3P	1998	verde met.	airbag	L. 11.700.000
MERCEDES C 180 Kompressor	1996	bianco	full optional	L. 35.500.000
AUDI A6 AVANT quattro	1994	argento	full optional	L. 21.400.000

è finita!

SVENDITA STAGIONALE dal 15 gennaio 2000

è finita!

In questa pagina trovate alcune delle 1000 scontatissime offerte di articoli delle migliori marche!

INCREDIBILE, solo da SPORTLER!

ULTIMI ARTICOLI EX HERVIS SOLE 9.900

BAMBINI

MAGLIA IN PILE BREKKA	50.000	-50%	24.900
GIACCA MULTIUSO	89.000	-67%	29.000
COMPLETO JUNIOR	139.800	-57%	59.000
MOONBOOT	49.800	-60%	19.900
SCARPONI SCI DOLOMITE	149.800	-40%	89.000

FITNESS

ATTREZZO ABSCULPTOR	149.000	-47%	79.000
MATERASSINO MULTIUSO	16.900	-47%	8.900

SNOWBOARD
SOLO A CASSACCO

GIACCA OWETO	378.000	-52%	179.000
SCARPA FREESTYLE SANTA CRUZ	259.000	-61%	99.000
TAVOLA FREESTYLE	599.000	-66%	199.000
ATTACCO SOFT	189.000	-47%	99.000

TEMPO LIBERO

PIUMINO DONNA REVERSIBILE	279.500	-50%	139.000
FELPA ASICS	102.000	-52%	49.000
FELPA ADIDAS	89.000	-45%	49.000
TUTA ADIDAS	195.000	-49%	99.000
SCARPE JOGGING ADIDAS	166.000	-52%	79.000
SCARPE BASKET PUMA	189.000	-63%	69.000
MATERASSINO MULTIUSO	16.900	-47%	8.900
ATTREZZO FITNESS ABSCULTOR	149.000	-47%	79.000

SCI+MONTAGNA

GIACCA SCI DUBIN	416.000	-52%	189.000
GIACCA GORE-TEX® CON INTERNO STACCABILE	499.000	-50%	249.000
GIACCA SCI DONNA	199.000	-50%	99.000
ABBIGLIAMENTO SCI FILA			-40%
CAMICIA IN PILE HIGH COLORADO	99.000	-60%	39.000
DOLCEVITA IN PILE DOLOMITE	59.000	-50%	29.000
SCARPONI 4 GANCI	149.000	-53%	69.000
SCARPONI NORDICA	320.000	-47%	169.000
DOPOSCI CANADESE	99.800	-50%	49.800
SCI ATOMIC 1026 DA COMPETIZIONE	1.490.000	-60%	599.000
SCI CARVING FISCHER TRX	426.000	-42%	249.000
SCARPE OUTDOOR NIKE	169.000	-59%	69.000

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

TRIESTE
Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75/3
Tel. 040/569848

CASSACCO
Centro Commerciale "Alpe Adria"
S.S. Pontebbana
Tel. 0432/881235

SPORTLER SPORT 2000

› BEST IN THE ALPS ‹

www.sportler.com

Continuaz. dalla 10.a pagina

SPECIALE cantiere v. San Zenone: app. al II piano di 90 mq L. 205.000.000; app. al III piano con terrazzo sui tetti L. 214.000.000.

TERRENO panoramico di 2100 mq sulle alture sopra il porticciolo di San Rocco a Muggia. Progetto già approvato L. 330.000.000. Tel. 040/393329.

TERZO di Aquileia nuove schiera tre camere doppi servizi salone cucina abitabile con giardino. Da 270.000.000. Cod. 8 Gallery 0431/35986. (A00)

VIA Bazzoni adiacenze, palazzina recente, appartamento con ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, studiolo, bagno, soffitta, poggioli, giardino proprio, posto macchina condominiale, L. 200.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Buonarroti, appartamento luminosissimo, ottime condizioni con ingresso, salone doppio, matrimoniale, cucina abitabile, termoautonomo, possibilità seconda stanza L. 175.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Caprin in stabile ristrutturato a nuovo, appartamento primingresso possibilità scelta rifiniture, composto da corridoio, soggiorno, due camere, cucina e bagno. L. 235.000.000. Cod. 311 Gallery 040/7600250. (A00)

VIA Caprin in stabile ristrutturato a nuovo, appartamento primingresso possibilità scelta rifiniture, composto da corridoio, soggiorno, due camere, cucina e bagno. Lit. 235.000.000. Cod. 311 Gallery. 040/7600250.

VIA Conti stabile recente con ascensore, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli. L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Geppa appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso-ufficio. L. 170.000.000. Cod. 295 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Geppa appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso-ufficio. Lit. 170.000.000. Cod. 294 Gallery. Tel. 040/7600250.

VIA Matteotti bellissimo appartamento come primingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno e ripostiglio riscaldamento autonomo cucina arredata, L. 160.000.000. Cod. 299. Gallery tel. 040.7600250. (A00)

VIA Piccolomini in stabile con ascensore mansarda rifinitissima, travi a vista, con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 140.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Tarabochia, appartamento ampia metratura, tranquillissimo, ottime condizioni, composto da salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, termoautonomo, L. 225.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIALE luminoso piano alto con ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc separato poggioli soffitta, 205.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)

VIALE Miramare ampio soggiorno cucina abitabile con balconcino tre camere servizi separati cantina ascensore centraltermo parcheggio in cortile condominiale con accesso telecomandato. L. 310.000.000 Euro 160.102. Il Faro 040/639639. (A00)

ZONA S. Giovanni vendesi casetta 2 piani cucina soggiorno 2 stanze attico con parcheggio privato e grande giardino con pozzo tel. 040/54306. (A256)

ZONA Stadio appartamento su due livelli in palazzina con tennis e parco giochi salone con caminetto cucina bagno terrazzo al piano superiore camera cameretta bagno e due terrazzini, L. 290.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040.7600250. (A00)

ZONA Stazione piano alto in stabile d'epoca, soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo due balconi. L. 120.000.000. Cod. 182 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Stazione piano alto in stabile d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, due balconi. Lit. 120.000.000. Cod. 182 Gallery. Tel. 040/7600250.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CANTÙ/SCORCOLA salone 3 stanze cucina doppi servizi massimo 700.000.000 anche da restaurare. Studio Benedetti 040/3476251.

A. SEMICENTRALE soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. STADIO appartamento o casetta soggiorno 2/3 stanze massimo 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. ULTIMO piano soggiorno 1/2 stanze adatto coppia massimo 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

DISPONIAMO di numerosissime richieste per appartamenti in zone residenziali periferiche composti da: salone tre camere cucina doppi servizi terrazza box auto max 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

HABITAT 040/314747 Opicina-Prosecco (urgente) tranquillo: soggiorno cucina matrimoniale singola terrazza o poggiolo, possibilmente in buone condizioni. Definizione rapida. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO casetta/villa con giardino arredata bene persona referenziata massimo 3.000.000 mensili. Definizione immediata. Studio Benedetti. 040/3476251.

A.A. CERCHIAMO centrale arredato lussuoso soggiorno 2/3 stanze. Referenziatissimo cliente. Massimo 3.000.000 mensili. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. CERCHIAMO Muggia appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 1.200.000 persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

DOMUS S. Giacomo affittasi locale piano terra adatto qualsiasi attività, anche bar, con canna fumaria e wc. Tel. 040/366811. (A169)

INIZIO via Udine affittasi locale 80 mq con magazzino soppalco tre vetrine e servizi. Tel. 040/363452.

OPICINA (via Biancospino) recente ottimo soggiorno matrimoniale due camerette cucina abitabile bagno wc separato terrazza abitabile ripostiglio posto auto condominiale luminoso arredato, 870.000 mensili. Eurocasa 040.638440. (A00)

SIT affitta Duca d'Aosta soleggiatissimo penultimo piano discrete condizioni interne ingresso corridoio cucina abitabile salone due camere bagno wc e soffitta. L. 1.000.000 / mese. 040/636618. (A00)

SIT affitta Prosecco in bifamiliare graziosissimo appartamento con giardino ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola ampio bagno ripostiglio e posto macchina 1.000.000 / mese. 040/636828. (A00)

VIA Angelo Emo stabile recente ristrutturato ultimo piano in perfette condizioni luminosissimo con vista mare, ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo vuoto contratto annuale o 4 anni + 4, 790.000 mensili. Eurocasa 040.638440. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico cerca per la propria sede di Trieste consulenti telefoniche part-time per contatti con aziende e/o privati. Si richiede cultura superiore ottima capacità dialettica orientamento al raggiungimento degli obiettivi. Tel. allo 040/634787.

A. AZIENDA per aperture nuovi uffici/filiali in Trieste, Gorizia, Nova Gorica e potenziamento organico esistente, valuta ambosessi liberi subito per varie mansioni. Inizio attività 18.1.2000. Retribuzione 1.815.000. Carriera. Tel. 0481.43839. (Fil17)

ABS Pompe srl, leader nel settore elettropompe e apparecchiature per trattamento acque reflue, ricerca agente per le province di Trieste, Udine e Gorizia. Inviare curriculum a ABS Pompe srl, 40050 Centergross Bologna - Blocco 33 o al fax 051/861848. (Fil6)

ABS Servizi ricerca giovane esperto/a Internet e informatica per sviluppo iniziative di e-commerce. Indirizzare: Abs, via Martiri della Libertà 8, Trieste. (A220)

AFFERMATA azienda settore industria produzione sedie e tavoli in legno ricerca diplomati tecnici del mobile di comprovata esperienza nella lavorazione delle sedie per inserimento immediato nostro ufficio tecnico. Telefonare ore ufficio allo 0432/706439. (Fil47)

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione ricerca specialisti a cui affidare lo sviluppo del portafoglio clienti. Si richiedono: titolo di studio di scuola media superiore, almeno due anni di esperienza nel settore specifico, dinamismo e forte motivazione a lavorare per obiettivi. Si offrono: retribuzione fissa più provvigioni, reale possibilità di carriera e crescita professionale attraverso la creazione e lo sviluppo di un team di lavoro. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AC6405263.

AMBULATORIO dentistico cerca assistente esperta, part-time. Scrivere a fermo posta Trieste Centrale Pat. TS2116902G.

AZIENDA metalmeccanica in Gorizia cerca ingegnere - perito meccanico - chimico per reparto tecnico commerciale. Si richiede fluente inglese e disponibilità a viaggiare, uso computer. Tel. 0481.392225. (B00)

CERCASI persona per incarico di segreteria e relazioni esterne richieste esperienza informatica precedenti lavorativi e scolarità superiore. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste c.i. AA8377507.

CERCASI personale per lavoro pulizie e servizi mensa zona Duino Monfalcone e limitrofe. Telefonare allo 040.7606183 dalle 9 alle 13.

CONTABILE diplomata capace, lunga esperienza cerca studio commercialista per propri clienti scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AA6211665. (A79/4)

CORRIERE espresso nazionale cerca padroncini con iscrizione all'albo per consegne su Trieste e provincia per appuntamento telefonare in orario ufficio allo 040/410416. (A288)

FARMACIA cerca laureate in farmacia a tempo pieno. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. 32208534. (A526)

FARMACIA cerca magazziniere/a esperienza medicinali e computer. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. 32208534. (A526)

LA CONCESSIONARIA FORD di Trieste ricerca venditori per il reparto veicoli nuovi e per il reparto veicoli usati. Requisiti richiesti: titolo di studio scuola media superiore, esperienza di vendita pluriennale (anche non nel settore), dinamicità, disponibilità e patente di guida B. Offresi: assunzione con contratto 3.o livello commercio + incentivi. Inviare domanda d'assunzione manoscritta con allegato breve «curriculum vitae» a: Casella Postale 2740, Trieste. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca: responsabile manutenzione e impianti per importante azienda metalmeccanica, ingegnere con mansioni di responsabile di produzione; per concessionaria auto: meccanici, elettrauto, addetti/e alle vendite con esperienza. Telefonare 0481.538823.

MONDOLIBRI Spa seleziona ambosessi di bella presenza età max 30 per attività di sondaggio e promozione. Offresi minimo garantito 1.000.000, incentivi interessanti. Per appuntamento telefonare 040/364557.

PRIMARIA ditta cerca commesse/i esperti abbigliamento calzature conversazione lingue slave non scrivere se prive dei requisiti. Inviare curriculum ditta Programma «D» L. Barriera 5. (A291)

PRIMARIA società recupero crediti specializzata settore finanziario seleziona diplomati per attività esazione. Offre compensi, formazione, affiancamento. Telefonare 0432.720122. (Fil46)

PRIMARIO istituto bancario ricerca per Trieste e Gorizia 10 laureati e/o diplomati con attitudine al rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum Fpc Trieste C di I 32206947.

VENDITORI Enasarco per le provincie di Trieste e Gorizia cerca Datacol, impresa commerciale a livello nazionale. Settore fissaggio/utensileria, clientela officine, carrozzerie, autotrasportatori, imprese artigiane lavorazione legno e metallo. Provvigioni, premi, incentivi interessanti, rimborso spese, eventuale vettura aziendale. Provenienza settore gradita ma non indispensabile. Inviare curriculum a Datacol srl, fax 045/6173887. (FIL17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GEOMETRA con esperienza cantieri offre collaborazione a impresa di costruzioni. Iscritto liste di mobilità. Telefonare 040.369014. (A242)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistando cose antiche oppure semplicemente vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 040/394391 040/311474. (A298)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Nordcapital. Tel. 030/2295500-2295511-2295536. (Fil7007)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)

COC finanziamenti a pensionati, casalinghe, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 040/3478155. (B00)

CORPORATION italo-svizzera finanzia velocemente tutte le categorie da 10 milioni a 2 miliardi ed oltre Euroservice n. verde 800753754.

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità mutui casa al 3,90% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040.772633.

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS S.p.A.
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049/8625069. (FIL17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (FIL17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041.91.9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349.6663653. (A517)

MASSAGGI total-body relax presso studio privato uomo-donna. Cell. 0347.1799185 (Monfalcone). (C00)

TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-22 ambiente riservato. 0339/6305052.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RABINO 040/368566 Monfalcone vendesi avviamento arredo licenza negozio abbigliamento esclusivista marchi noti 69.000.000. (A00)

A12201

Unione Europea
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Ministero dei Lavori Pubblici

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

esa

INTERREG II
ITALIA/SLOVENIA - ITALIJA/SLOVENIJA

L'ARTIGIANATO TRANSFRONTALIERO
del Friuli Venezia Giulia

L'ESA, Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia, in attuazione dell'iniziativa dell'Unione Europea INTERREG II Italia/Slovenia ha realizzato lo studio "L'ARTIGIANATO TRANSFRONTALIERO - del Friuli Venezia Giulia" finalizzato all'individuazione delle possibilità di avviare fattive collaborazioni e nuove iniziative commerciali e/o produttive tra imprese artigianali del Friuli Venezia Giulia e controparti slovene.

Lo studio verrà presentato
giovedì 20 gennaio 2000
ore 10.00
Hotel Jolly - sala congressi, Corso Cavour n°7 Trieste

Per informazioni rivolgersi all'ESA, Ente Sviluppo Artigianato, Servizio Commerciale, via Uccellis, 12/F 33100 Udine - ITALIA
Tel. 0039/04325931 - Fax 0039/0432593450
Email: esa.r.comunitari@regione. fvg.it - Internet: www.regione.fvg.it

La giunta ha deciso di stanziare un budget di 20-30 miliardi per acquistare l'intero immobile ristrutturato di Corso Cavour 1

La Regione compra il palazzo dell'Enel

Si avvia così una maxi-riorganizzazione degli uffici che saranno accentrati

Il palazzo in Corso Cavour che la Regione sta acquistando.

Troppe sedi staccate, troppe le complicazioni. Palazzi di proprietà, uffici in affitto. Da qualche tempo la parola d'ordine in Regione, soprattutto alla direzione del patrimonio, è «riorganizzazione». Bisogna concentrare gli uffici e avvicinarli alle sedi principali in centro città, ovvero il Consiglio regionale di piazza Oberdan e alla giunta in piazza dell'Unità. E un primo grande passo sarà certamente compiuto con l'acquisto del prestigioso palazzo di via Cavour 1, ex Fincantieri ora di proprietà della Sei (gruppo Enel), recentemente ristrutturato ad hoc. E' stata la stessa giunta a decidere di procedere nelle trattative di acquisto lo scorso dicembre che ora sono in pieno corso. Non è stata fissata ancora la cifra di vendita ma la giunta regionale ha deciso di mettere un budget tra i 20 e i 30 miliardi. Dovrebbero bastare anche per l'acquisto dell'immobile retrostante al palazzo, sempre di proprietà del gruppo Enel e che la stessa Sei sta ristrutturando.

Un'acquisto che darà il via decisivo alla riorganizzazione degli uffici. Il palazzo nel suo complesso potrà ospitare tra le 220 e le 280 persone. Come si vede anche nella tabella a fianco (i dati sono approssimativi) gli uffici sono distribuiti a macchia di leopardo in città. In totale (considerando pure singole stanze sparse e altri locali) ci sono ben 34 sedi regionali a Trieste, 108 in tutto il Friuli-Venezia Giulia, 109 considerando anche l'ufficio di rappresentanza a Roma.

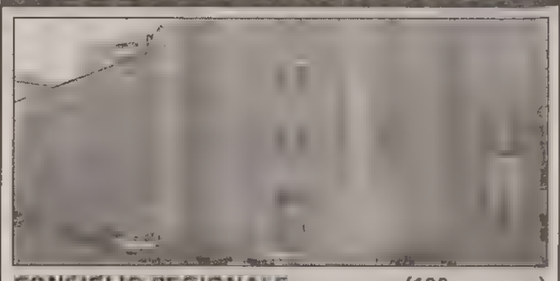
Le sedi che a Trieste avrebbero più bisogno di un avvicinamento perchè compressi e decentrati rispetto alle sedi principali sono quelli di via Giulia (nel polo del centro commerciale). In realtà la direzione, secondo alcune ipotesi, tra le prime ad essere interessate al trasloco potrebbe essere quella del Personale.

Ci sono però ancora alcuni nodi da sciogliere per il palazzo di via Cavour. A parte (essenziale) l'acquisto vero e proprio, c'è da risolvere il problema dei parcheggi. Il palazzo appena ristrutturato non ha un'autorimessa e la Regione, con la direzione del patrimonio, sta studiando alcune soluzioni. A parte gli spazi eventuali di parcheggio in Porto vecchio c'è un'ipotesi, molto interessante per realizzare un parcheggio robotizzato (come quello di via Udine) in alcuni edifici dismessi dell'ex Archivio di Stato (all'angolo fra via Trento e via Torrebianca).

Per alcune direzioni comunque si prospetta una vera e propria rivoluzione, nel tempo, innescata dal nuovo acquisto. Si sta pensando tra l'altro di acquistare anche il terzo e quarto piano del palazzo in via Trento dove è attualmente ospitata la direzione dell'industria (i locali saranno lasciati liberi dalle Generali) per metterci anche quella dell'Artigianato e cooperazione, ma c'è pure in corso la ristrutturazione di un altro edificio in via del Lavatoio (50 uffici) dove potrebbe essere sistemata la direzione dei Trasporti e viabilità per non dimenticare infine che sono ancora da ristrutturare e sistemare il piano terra e gli ultimi piani della sede della giunta in piazza Unità. Una rivoluzione da nuovo millennio.

Giulio Garau

REGIONE
SEDI E PERSONALE



CONSIGLIO REGIONALE (100 persone)
piazza Oberdan: *Uffici consiglio*
Difensore civico
Corerat

PRESIDENZA GIUNTA (150 persone)
piazza dell'Unità d'Italia: *Uffici della Presidenza*
Ufficio stampa, di gabinetto

IRFOP (70 persone)
scala dei Cappuccini: *Ente reg. formazione professionale*
Uffici della benzina agevolata

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO (90 persone)
Mirmare 9 e 19: *Turismo e commercio*
archivio e autorimessa

SANITÀ
via Cadorna 11 (70 persone)

RAGIONERIA (200 persone)
via Carducci 6: *Affari finanziari*
Patrimonio
Tutore dei minori
Stamperia

PERSONALE
via Giulia 75 (115 persone)

TERRITORIO (260 persone)
via Giulia 75/1: *Dir. Pianificazione*
Dir. Ambiente
Dir. Edilizia
Dir. Trasporti e viabilità
Dir. Artigianato e Cooperazione
Dir. Impianti tecnologici, autorimessa

UFFICIO DI PIANO
via Udine 9 (35 persone)

INDUSTRIA
via Trento 2 (40 persone)

TAVOLARE (150 persone)
via Carpison e via S. Francesco: *Affari comunitari*
Rapporti esterni persone
Formazione
Istruzione
Libro fondiario
Attività sportive e ricreative
Volontariato

AG. REGIONALE PROMOZIONE TURISTICA
via Rossini 6 (10 persone)

PROTEZIONE CIVILE
via Roma (15 persone)

UFFICIO LEGALE
via Milano (25 persone)

CENTRO TELEVISIVO
via Giarizzole (si trasferirà in v. Cantù) (6 persone)

ISPETTORATO DELLE FORESTE
via Monte San Gabriele (20 persone)

IPA Ispettorato agricoltura
via Stella 1 (10 persone)

OSSERVATORIO MALATTIE DELLE PIANTE
via Murat 1 e 12 (6 persone)

N.B.: *sono citate le principali sedi staccate e il numero delle persone impegnate è approssimativo.*

L'ex segretario generale ha impugnato la delibera di revoca e avviato il ricorso al Tar

Porto, Picciafuochi al contrattacco

Prevista anche un'azione davanti al giudice del lavoro

L'ex segretario generale del Porto, Umberto Picciafuochi, passa al contrattacco. I contenuti della «diffida» inviata all'Autorità portuale ai primi di dicembre – in cui contestava «l'inesistenza di giusta causa o giusto motivo di licenziamento», chiedendo soddisfazione «per tutti i danni derivanti dall'attività illegittima della pubblica amministrazione» e si riservava di agire in tutte le sedi – si stanno concretizzando in questi giorni.

«Non è in discussione la gestione del porto – precisa il legale di Picciafuochi, l'avv. Giovanni Borgna – mentre ritengo che la revoca dall'incarico di segretario generale sia un atto discutibile, sul quale andremo a confrontarci in tutte le sedi opportune».

La «diffida» di cui si è detto è stata completata nei giorni scorsi con l'impugnazione formale del «licenziamento», documento subito notificato all'Autorità portuale.

Si tratta di un atto propedeutico alla richiesta davanti al giudice del lavoro, che riguarderà sia il risarcimento del danno sia il reintegro nel posto di lavoro. E così, se domani il Comitato portuale eleggerà come sembra il nuovo segretario generale e se il giudice del lavoro dovesse ordinare il reintegro di Piacciafuochi nella posizione che occupava fino a metà novembre, fra qualche mese l'Autorità portuale potrebbe disporre di ben due segretari generali...

A giorni sarà comunque avviato il tentativo di conciliazione previsto dalla legge. Se questo non dovesse portare a qualche risultato, scatterebbe automaticamente il ricorso al giudice del lavoro.

Parallelamente questa azione si svolge anche sul binario amministrativo. Così ieri è stato notificato all'Autorità portuale anche il ricorso al Tar, per ottenere l'annullamento della delibera con cui il Comitato portuale revocò l'incarico a Picciafuochi. Delibera che il legale dell'ex segretario generale ritiene illegittima sia con riguardo a quanto previsto dalla legge di riforma portuale sulla figura e le funzioni del segretario, sia con riguardo alla legge sulla trasparenza degli atti amministrativi. Nel documento impugnato non ci sarebbero inoltre addebiti specifici a Picciafuochi.

La delibera di revoca fu approvata dal Comitato portuale il 13 novembre scorso quasi all'unanimità, fatta eccezione per il vicesindaco Damiani, che si astenne con un'articolata motivazione, e per il sindaco di Muggia Dipiazza che, prendendo le difese di Picciafuochi, ebbe un battibecco con il presidente Maresca e successivamente abbandonò l'aula affermando «non voto e non mi astengo». In sostanza Dipiazza dichiarò che per far lavorare il porto ci vuole un poliziotto. La cosa fece arrabbiare Maresca, che sollevò un problema di fiducia.

Giuseppe Palladini

Gambassini (Lpt) perplesso sulla candidatura Caroli

Una voce fuori dal coro, seppure «a titolo puramente e squisitamente personale». E' quella di Gianfranco Gambassini, presidente della LpT, che sulla possibile nomina di Antonella Caroli a segretario generale del Porto, esprime in una nota alcune perplessità. Premettendo di non conoscere l'architetto Caroli, ma di averne seguito l'attività come presidente di Italia Nostra, Gambassini afferma di averne grande stima, ne ricorda il volume sul Porto vecchio, e dice di aver apprezzato la richiesta all'Unesco di considerare il Porto vecchio «un prototipo di archeologia industriale da proteggere quale patrimonio internazionale». «Tuttavia – prosegue – proprio per questi precedenti personali, ideologici e professionali, ritengo non priva di implicazioni pericolose la nomina a segretario generale, con competenza esclusiva per la predisposizione del piano regolatore, una persona che, pur non avendo la minima esperienza tecnica di questioni portuali, è e sarà portatrice di comportamenti e di tesi già così chiaramente manifestati da far dubitare che se ne possa distaccare per una diversa, eventuale obbiettività».

I Democratici di sinistra daranno invece «un giudizio sulle cose fatte, non sulla base di mediazioni e convenienze più o meno nobili». Bruno Zvech, consigliere regionale e responsabile dei Ds per le politiche di sviluppo e portuali, afferma che «la cronaca è ricca di voci provenienti dagli ambienti più disparati. E' spesso difficile comprendere se lo sviluppo del porto sia veramente la posta in gioco o se stiamo assistendo a una variante del "Monopoli"». Zvech ricorda poi i punti dell'impegno chiesto dai Ds a Maresca: una portualità regionale, accordi chiari con Capodistria, rilancio del Molo Settimo, sviluppo a sud del Porto nuovo e migliore utilizzo per la città del Porto vecchio anche seguendo le linee di Trieste Futura, ridefinizione del sistema di lavoro portuale. «Su queste priorità – conclude Zvech – il presidente si è impegnato, si sta muovendo e sarà valutato. Di fronte al rischio che si riapra la corrida sul segretario generale, è responsabilità del presidente indicare una persona di sua fiducia che, assieme al gruppo dirigente, lo accompagni in questo lavoro, e della cui operatività sarà chiamato a rispondere».

Ect: il 19 incontro fra Maresca e il presidente van den Driest

Nel nutrito ordine del giorno del Comitato portuale di domani, all'ultimo punto figurano anche le strategie dello scalo, che avrebbero dovuto essere discusse nell'ultima seduta. E fra le strategie un posto di primo piano occupa il «caso Ect». Al terminalista del Molo Settimo il presidente Maresca chiede di svolgere un ruolo strategico, attraverso l'acquisizione di traffici e la partecipazione a investimenti che migliorino i collegamenti terrestri con il porto.

Argomenti che saranno anche al centro della riunione, confermata a Trieste per il 19 gennaio, fra Maresca e il nuovo presidente dell'Ect Rotterdam, Carel van den Driest, il quale dovrà poi portare una proposta sui problemi del terminal triestino al consiglio di amministrazione da tempo fissato per il 25 gennaio.

È guerra all'ultimo cliente tra gli istituti di credito cittadini, con particolare riguardo alle «casseforti» degli enti

Antonveneta fa incetta di Tesorerie

Ormai è guerra tra banche. All'ultimo tasso, al servizio migliore, al libretto d'assegni gratuito. Una battaglia quotidiana che, in una città come Trieste, dove ormai gli istituti di credito sono quasi più numerosi dei negozi, vive di rivalità continue. L'ultimo "colpo" lo ha messo a segno la Banca Antoniana popolare veneta, che si è aggiudicata tutta una serie di tesorerie sul territorio sottraendole dopo regolare gara ad altre banche che, come vedremo, in certi casi passano la mano su funzioni che esercitavano da decine d'anni.

E' il caso, sicuramente, della CrT Banca SpA, che accusa un duplice colpo da kappaò, perdendo a favore dell'omologa veneta i servizi di tesoreria dell'Azienda sanitaria n° 1 Triestina (dove peraltro era ormai presente con il solo 40 per cento, a fronte del 60 per cento dell'Antonveneta) e dell'ospedale infantile Burlo Garofalo. Una botta miliardaria, giustificata per certi versi dal periodo di trasformazione che l'istituto sta attraversando dopo l'entrata in Unicredito, ma anche dalla linea fin qui seguita per quanto riguarda questo tipo di concorsi. Come già successe a suo tempo, non senza polemiche, con la Provincia di Trieste (con perdita della Tesoreria a favore dell'Ambroveneto e successivo ricorso al Tar rimasto apparentemente senza risposta), sembra che la politica aziendale CrT resti orientata ad escludere quella voce "contributi" che si è più volte rivelata vincente nell'economia di una gara. Il di più che le banche erano e sono disposte a concedere a titolo più o meno gratuito sembra poter fare la differenza.

Ma la penetrazione dell'Antonveneta non si è fermata qui e, soprattutto, non si è sviluppata solo ai danni della CrT. Sono state prese in carico, infatti, anche la tesoreria dell'associazione Pro Senectute (finora svolta dal Monte dei Paschi di Siena), dell'AcT (dalla Banca di Roma, dopo una lunga gestione CrT), dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico, tutti "prelevati" dalla Banca di credito cooperativo del Carso di Opicina, mentre l'accordo col municipio di San Dorligo è stato confermato sotto l'egida del gruppo Nova Kreditna, pure controllato dall'Antonveneta, che guarda con molto interesse alla fascia carsico-costiera e, con queste acquisizioni, ha indubbiamente rafforzato la propria presenza strategico-operativa.

f.b.

OPEN HOUSE sabato 15 gennaio

The International School of Trieste
EARLY CHILDHOOD SECTION – SEZIONE ASILI

un invito a scoprire

- che cosa rende l'International School un'esperienza didattica diversa ed unica
- come un'educazione internazionale può preparare il vostro bambino al nuovo millennio
- perché un'educazione internazionale deve iniziare sin dalla prima infanzia (2-5 anni)

Iscrizioni aperte per bambini dai due ai cinque anni di tutte le nazionalità

Via Conconello 16
Opicina, Trieste
Tel. 040 211452 - Fax 040 213122
E-mail: istrieste@interbusiness.it

L'*open house*, al quale sono invitati quanti hanno interesse all'argomento, avrà luogo sabato 15 gennaio dalle ore 9.30 alle 12.30

The International School of Trieste è in Italia la sola scuola con lingua d'insegnamento inglese che rilasci titoli di studio riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato *(art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26)*

I pedoni «padroni» del centro il 6 febbraio, il 5 marzo, il 9 aprile e il 7 maggio

Domeniche senza auto

Sessanta ettari di città saranno interdetti al traffico

L'area sarà delimitata dalle vie Venezian, Pellico, Carducci, Valdirivo, dalle Rive e dal castello di San Giusto. Il provvedimento avrà vigore dalle 10 alle 18

Domenica 6 febbraio il centro città chiuderà i battenti al traffico veicolare. Il Comune di Trieste, assieme ad altre trenta città italiane (ma il numero è destinato ad aumentare) ha aderito all'iniziativa «Domeniche a piedi», lanciata dal ministero dell'Ambiente. Un provvedimento che nelle intenzioni del governo porterà alla riscoperta dei centri cittadini favorendo la riflessione sull'inquinamento che quotidianamente avvilisce le città, con gravi ripercussioni per la salute dei cittadini.

Per i centri che aderiranno all'iniziativa, sono pronti una cinquantina di miliardi che consentiranno agli amministratori di concretizzare diverse manifestazioni di contorno. «Domeniche a piedi» in realtà si articolerà in quattro tornate – puntualizza l'assessore comunale al Traffico, Ondina Barduzzi –. Oltre a domenica 6 febbraio, il centro chiuderà al traffico quella del 5 marzo, del 9 aprile e 7 maggio. Per ogni giornata, il Comune svilupperà alcune iniziative di carattere tematico. Nell'ordine, le quattro chiusure saranno improntate alla cultura, allo sport, all'infanzia e alla musica. Per programmare al meglio al meglio le quattro giornate – continua – ho già convocato per le 12 di domani una conferenza dei servizi con gli assessorati alla Cultura, all'Istruzione e al Commercio. Conto inoltre sulla partecipazione dell'Azienda consorziale trasporti, sulle associazioni ambientaliste e su quelle dei commercianti. "Domeniche a piedi" diventerà un'occasione per vivere il centro cittadino nella maniera più ampia possibile. E chissà che all'indomani qualche triestino non riutilizzi gli itinerari pedonali saggiati la domenica per recarsi al lavoro senza l'automobile».

I servizi pubblici saranno potenziati. Il sindaco Illy: «Un'occasione per riscoprire certe zone»

Il Comune provvederà, nelle giornate prefissate, alla chiusura di circa sessanta ettari di città, compresi un perimetro delimitato da via Venezian, castello di San Giusto, via Pellico, via Carducci, via Valdirivo e le Rive. All'interno le piazze e le strade, già da tempo «votate» alla pedonalizzazione, vale a dire il Borgo Teresiano, piazza Unità e della Borsa, il Corso Italia, città vecchia e San Giusto. L'orario del provvedimento verrà articolato dalle 10 alle 18 comprese. «In maniera tale – suggerisce la Barduzzi – che chi vorrà allontanarsi con la macchina per una gita fuori porta potrà farlo comodamente».

«L'iniziativa del ministro Ronchi ci trova naturalmente favorevoli – ha commentato il sindaco Riccardo Illy –. Per i triestini vi sarà la possibilità di valorizzare ulteriormente il centro-città e indagando nuovi percorsi e approfittando di servizi pubblici che verranno potenziati. Va precisato che grazie ai provvedimenti che la giunta da tempo ha adottato, Trieste non si trova a soffrire i gravi problemi di inquinamento patiti da altri centri italiani. "Domeniche a piedi" sarà pure un buon viatico per l'imminente attuazione del nuovo piano del traffico cittadino, concepito per la dissuasione all'uso dei mezzi privati».

Maurizio Lozei

Inquinamento sotto controllo nonostante l'odioso «baco»

Dati rassicuranti per quel che concerne l'inquinamento da traffico in centro. Li divulga con soddisfazione l'assessore Ondina Barduzzi, che si impegna in un confronto tra le cifre riguardanti la presenza del monossido di carbonio rilevate dalle centraline dislocate in città e in altri punti strategici del territorio comunale. Per cominciare sia nel '98 che nel '99 non abbiamo mai riscontrato dei picchi di monossido tali da rasentare la soglia di pericolo, che comporta la chiusura immediata al traffico di tutto il centro. Il limite di attenzione, invece, per il '99 è stato verificato in soli 15 giornate rispetto alle 30 dell'anno precedente. Un altro dato importante: tenendo conto che è dicembre il mese più trafficato dell'anno, il limite di attenzione l'anno scorso è stato toccato solo in due occasioni. Nel '98 era accaduto in 14. I dati perciò sono più che confortanti, se pensiamo che la rilevazione del monossido di carbonio è un indice di base rappresentativo di tutte le altre emissioni».

Mettendo agli atti le confortanti dichiarazioni, rimane ancora da risolvere la «grana» capitata alle centraline di rilevamento dell'inquinamento a inizio anno. Il Millennium Bug ha mandato in tilt il sistema di trasmissione dei dati rilevati dalle strutture al Comune. Per non perderli, l'Agenzia regionale per l'ambiente ha preferito non «metterci mano», con il risultato che i triestini non conoscono in realtà i valori dell'area di casa propria dei primi giorni del 2000. «Ormai è una questione di ore – puntualizza Ondina Barduzzi – perché la Micros consegnerà domani il nuovo software che consentirà la lettura dei dati. Sarà poi possibile per l'Arpa rendere noti i dati dal 1.o gennaio a oggi». Una notizia rassicurante, anche se a molti rimane l'interrogativo di come mai la ditta in questione non sia accorsa con il nuovo sistema con celerità per ripristinare le modalità corrette di rilevamento. Le centraline, di proprietà comunale e gestite dall'Arpa, sono per la manutenzione ordinaria di competenza provinciale. Per il futuro, sarà forse il caso di concentrare il tutto nelle mani di un unico gestore.

Non noti i particolari

Un imprenditore ha querelato il vicesindaco per minacce

Un imprenditore non triestino, che lavora in città, ha querelato per minacce il vicesindaco Roberto Damiani. Il nome dell'esponente politico è iscritto così sul registro degli «indagati» anche per questa ipotesi di reato. La vicenda non ha nulla a che vedere con le indagini sull'asserito passaggio di cinque milioni tra il titolare dell'Ufficio centrale Viaggi, Claudio Bortolotti e il vicesindaco. Nell'inchiesta – com'è noto – sono coinvolti anche il console di Malta Armando Panizzoli che ha innescato le indagini con le sue dichiarazioni accusatorie e l'architetto Carlo Borghi che – secondo l'accusa – o avrebbe recapitato i soldi a Damiani o avrebbe millantato di poterlo fare.

Due giorni fa la Procura ha intanto dissequestrato la cassetta di sicurezza che il vicesindaco ha in affitto all'interno dell'agenzia 2 della Crt in via Carducci. Alla cassetta erano stati posti i sigilli all'inizio dell'inchiesta senza che nulla fosse comunicato all'indagato. E' stata aperta e riconsegnata al vicesindaco. All'interno, non c'era assolutamente nulla che potesse riguardare l'inchiesta.

Rubati in Viale tre computer nuovi di zecca

Ladri «informatici» in azione: tre computer del valore di circa dieci milioni sono stati trafugati nottetempo dal negozio «Computigi» di viale XX Settembre 51. Il furto è stato scoperto ieri mattina alle 7.30: la saracinesca e la porta di ingresso del negozio erano stati forzati. Da un primo controllo, hanno preso il volo due computer portatili, uno di marca «Acer» e l'altro «Toshiba» e un coputer da scrivania marca «Daewoo». Il Commissariato di Rozzol Melara sta svolgendo le indagini.

Autorevoli quotidiani nazionali e numerose testate radiotelevisive hanno riportato la notizia della farmacista «obiettrice»

Profilattici negati, il caso fa il giro del Paese

Don Ragazzoni ricorda gli studi di coloro che sostengono la non efficacia dei profilattici contro il contagio da Hiv. Fabio Omero invece è di parere opposto

Una scelta che ha sollevato un polverone, aprendo confronti e dibattiti su argomenti che vanno ben al di là della semplice decisione di non vendere preservativi dal bancone della farmacia. Maria Teresa Cadore, titolare della farmacia «Sponza» di Roiano, quando per una sua motivazione etica («L'unione fra un uomo e una donna deve essere finalizzata solo alla procreazione» aveva detto, aggiungendo che «il preservativo non garantisce l'immunità dal contagio da Hiv») ha deciso di rinunciare al guadagno portato dalla vendita dei preservativi, con ogni probabilità non pensava che si sarebbe trovata rapidamente proiettata sotto i riflettori della cronaca nazionale.

Ieri infatti autorevoli quotidiani nazionali e numerose testate radio televisive hanno riportato la notizia, che ha fatto rapidamente il giro del Paese, tentando, inutilmente, di portarla davanti a un microfono.

E intanto in città è continuato il dibattito. «Ciò che conta fondamentalmente è il riferimento ai valori - ha detto don Pier Giorgio Ragazzoni, vicario del Vescovo - e su questo non ci sono discussioni. La Chiesa è contraria all'utilizzo dei preservativi, proprio perché è un principio fondamentale per essa l'indissolubilità delle capacità di unirsi e di procreare. D'altro canto - ha aggiunto - la stessa Chiesa non vuole assurgere a tutti i costi al ruolo di giudice di tutte le situazioni e di ogni condizione umana, perciò si deve aprire alle problematiche delle persone. Siamo peraltro certi, e recenti studi operati da medici autorevoli e competenti lo confermano, che il profilattico non mette al sicuro da contagi, perciò la pubblicità a senso unico può fare molti danni».

Diversa l'opinione di Fabio Omero, consigliere comunale della lista Illy e presidente dell'Arci-gay triestina: «Ognuno è libero di pensare ciò che crede - è stato il suo esordio - ma non credo che una farmacista, che è al servizio del pubblico, possa rifiutarsi di vendere qualcosa, anteponendo dei principi individuali al proprio compito professionale. In sostanza la farmacista in questione si rifiuta di vendere un prodotto per dei pregiudizi. In secondo luogo - ha poi proseguito Omero - i dati scientifici offerti dalla Cadore sono sbagliati. Solo l'utilizzo scorretto del preservativo può comportare delle problematiche d'infezione. E a questo proposito sarebbe allora molto più opportuno procedere con una campagna pubblicitaria che insegni a utilizzare correttamente i profilattici».

u. sa.

Accusato di scippo, patteggia Uscirà di prigione in giugno

Cinque mesi senza condizionale. E' questa la pena applicata dal giudice unico Manila Salvà a Roby Indelicato, il giovane di 25 anni accusato di aver scippato una settimana fa un'anziana signora che passava per via Sticotti. Indelicato si è proclamato innocente, ma alcune circostanza lo accusavano: in primo luogo il riconoscimento della vittima. Così il difensore, l'avvocato Alessandro Giadrossi, ha scelto la via del patteggiamento. Troppo rischioso affrontare il dibattimento, specie sotto il profilo dell'eventuale pena. In caso di condanna all'imputato sarebbero state revocate alcune «condizionali» per precedenti analoghe processi per scippo e Roby Indelicato avrebbe corso il rischio di restare ospite del Coroneo per quattro anni. Col «patteggiamento» uscirà invece a metà giugno.

«Sono innocente. Quella mattina ero stato convocato in Questura per una notifica e non avevo materialmente il tempo di rubare un motorino e di raggiungere via Sticotti dalla zona del Pam; avrei dovuto poi individuare la vittima e scappare. In 10 minuti, come dimostra la stampigliatura del biglietto dell'autobus, non ce l'avrei mai fatta».

Strategie di rilancio dell'Europa «dei poveri» in un convegno nell'ambito di «Era 2000»

Ince, obiettivo sulla solidarietà

Programmi e progetti futuri: il «nodo» dei finanziamenti

Coesione e solidarietà. Questa la ricetta – che è anche razionale strategia – per colmare quel gap a tutt'oggi esistente tra l'Europa «dei ricchi» e quella, ancora in corso di crescita sorta nel Centro Est del continente dopo la caduta del muro di Berlino. Di cooperazione scientifica e tecnologia e il ruolo dell'Ince si è parlato ieri alla Marittima nell'ambito dell'esposizione «Era 2000». Ricordando che da quattro anni il segretariato dell'Ince per i progetti opera a Trieste, il direttore generale dell'organizzazione Paul Hartig ha tracciato un bilancio sui primi dieci anni di attività. Nata da un quadriumvirato di nazioni (Austria, Ungheria, Italia e Jugoslavia) nel novembre '89 a Budapest, l'Ince si è poi sviluppata, definendo i propri obiettivi fondamentali, vale a dire la cooperazione tra gli Stati membri nel processo d'integrazione europea, con la possibilità di produrre, finanziare, studiare progetti nazionali e transnazionali con un approccio globale integrato. Oggi l'organizzazione, formata da sedici Stati membri (oltre all'Italia, Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovena e Ucraina) è la più importante istituzione del genere nell'ambito dell'Europa centro-sudorientale. Promuove annualmente un summit tra i sedici capi di governo e due sessioni distinte per i ministri degli Esteri. L'organizzazione sostiene diverse progettualità approntate da gruppi di lavoro di studiosi e tecnici in diversi campi di applicazione. «Tra le iniziative già promosse – i nuovi corridoi di comunicazione attraverso l'Europa, il recupero dell'aeroporto di Sarajevo e il piano energetico per la Bosnia, l'ipotesi di nuovi mercati all'ingrosso in sede agricola – importanza è stata data allo sviluppo tecnologico, strumento fondamentale per connettere diverse iniziative e per concretizzare quella regionalizzazione dei progetti che è obiettivo precipuo dell'organizzazione. Siamo arrivati a un punto - ha continuato Gianfranco Cicognani – dove il "Forum" politico non è più sufficiente. Convegni e iniziative devono risultare visibili per ottenere quei finanziamenti senza i quali le belle idee restano tali. In questo periodo l'Ince intanto ha avviato due importanti programmi. Il primo, denominato "Nice", prevede la realizzazione di una rete informativa capace di connettere i centri di ricerca, le università, le piccole e medie imprese e altri enti e istituti. C'è infine un'iniziativa di cooperazione generale per dei programmi geodetici e geodinamici nel ramo delle scienze della terra».

ma. loz.

A casa tre relatori su cinque Il meeting «paga» l'influenza

L'influenza non risparmia nemmeno i convegni scientifici. Febbri e raffreddori hanno limitato infatti pesantamente pure il meeting promosso dall'Iniziativa Centro Europea alla Stazione marittima. Così ieri, sui cinque interventi previsti, solo l'ambasciatore Paul Hartig e l'esperto Ince Gianfranco Cicognani hanno potuto relazionare sui temi della cooperazione scientifica. Hanno «marcato visita» invece l'ingegner V. Calogero, del segretariato Ince, il coordinatore del gruppo di scienza e tecnologia A. Bertoni e il professor Sledzinski, che doveva informare sul profilo dei programmi geodetici e geodinamici promossi esostenuti dall'organizzazione. Ciononostante, l'impegno dei presenti e gli ulteriori contributi dell'Ince sono riusciti ad assicurare spessore e interesse per uno degli incontri più qualificanti proposti da Era 2000.

Ma non si tratta sempre di influenza spiega Fulvio Zorzut responsabile della campagna antinfluenzale dell'Azienda sanitaria. «In questi mesi invernali - precisa - circolano, oltre al virus influenzale, altri numerosi agenti virali tra cui quelli che colpiscono l'apparato gastrointestinale. Chi è contagiato da questi virus speso viene considerato "influenzato", ma si tratta di una definizione del tutto impropria. L'influenza si manifesta infatti con sintomi ben definiti che non si riscontrano invece nelle forme virali».

«L'influenza - spiega ancora Zorzut - è caratterizzata da febbre (talvolta oltre 38), spesso accompagnata da brividi, mal di testa, dolori articolari e muscolari diffusi e da un malessere generale. In un secondo momento compaiono quindi i sintomi respiratori con raffreddore, mal di gola e tosse. La cosiddetta influenza intestinale, con tutto il corollario di sintomi gastroenterici, non è invece influenza. Con questo termine improprio vengono infatti accomunati numerosi e differenti quadri clinici causati da altri virus».

m.l.

A07056
Azienda Regionale per la Promozione Turistica FRIULI VENEZIA GIULIA
GENERTEL Pallamano TRIESTE
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Qualificazioni Mondiali 2001
Trieste
Palasport di Chiarbola
ITALIA - Rep. CECA
Sabato 15 gennaio 2000
ore 19
ITALIA - ROMANIA
Mercoledì 19 gennaio 2000
ore 19
PREVENDITA BIGLIETTI UTAT - GALLERIA PROTTI
INTERO L. 10.000 - RIDOTTO (Ragazzi) L. 5.000

Lezioni sospese in alcune scuole per dare spazio (dopo dieci anni) al concorso per docenti

Gli insegnanti sotto torchio

Un migliaio, ieri, alle prove scritte per le medie e le superiori

Tante speranze nelle parole di alcuni candidati all'uscita dall'aula

«Non ci credevamo quasi più»

Dietro a un semplice concorso ci sono tante speranze e tanti sogni, non solo di benessere, ma anche di affrontare finalmente un lavoro che piace.

Le tre testimonianze raccolte ieri dopo la prova negli istituti medio e liceo Dante, sono lo spaccato di tre destini, ma anche di un unico desiderio: vincere quel concorso per diventare un bravo insegnante.

Rodrigo Codermatz

Sonia Zanello

Giuseppina, 35 anni e una laurea in lettere, proviene da Foggia. La ragazza racconta come tra i due temi proposti abbia scelto di trattare il Petrarca, sia dal punto di vista dell'analisi, che come organizzazione nell'ottica della didattica. Poi la giovane si lascia andare e ci racconta con una certa mestizia, che si era iscritta al concorso della nostra regione perché il suo ragazzo era triestino: «Se vincerò – dice – verrò a lavorare qua, ma non è più lo stesso perché purtroppo il mio fidanzato non c'è più. È morto in un incidente d'auto...».

Una vicenda a lieto fine è quella di un altro giovane concorrente, Rodrigo Codermatz, di Gorizia, trent'anni, una laurea in filosofia. Tutto allegro annuncia che tra pochi giorni si sposa. In quanto alla prova, dopo tanti anni di attesa, ormai quasi non ci credeva più che si arrivasse al concorso.

Per questo da tempo lavora in un albergo: «Ma spero di riuscire a diventare un insegnante – dice –, in quanto alla prova di esame ho scelto il Petrarca. Speriamo bene!». Anche Sonia Zanella, trentenne di Udine, è contenta. Tra quindici giorni sarà mamma, dice, mostrando il suo bel pancione.

«Il concorso lo aspettavo con impazienza – afferma Sonia –, a un certo punto temevo di dover rinunciare per partorire. Ma ce l'ho fatta. Io ho scritto su Svevo».

da. cam.

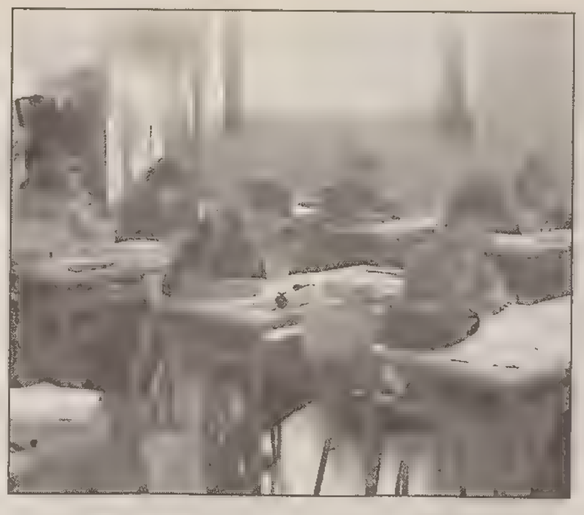
Futuri insegnanti sui banchi di scuola. L'intero mondo della didattica cittadina si è mobilitato ieri per la prima prova del concorso ordinario nazionale per esami e titoli di materie letterarie, latino e greco. Il concorso atteso da più di dieci anni, ha visto un'imponente partecipazione di giovani laureati, ma anche di chi la laurea in materie umanistiche ce l'ha da un bel pezzo e da un bel pezzo non ha potuto sfruttarla. Ieri è toccato alle materie letterarie (italiano, storia e geografia). La prova scritta, che si è incentrata su Svevo e su Petrarca, si è svolta alla media Dante Alighieri, al liceo Dante, all'Oberdan e all'istituto Da Vinci, con una presenza di concorrenti perle medie di 449 unità sui 978 iscritti.

Mentre per le superiori i presenti sono stati 473 sui 678 iscritti. Ovviamente, visto che le aule erano impegnate, gli allievi delle scuole coinvolte hanno avuto una giornata di festa. Quest'oggi toccherà alla prova di latino, con 678 presenze, che verrà svolta alla media e al liceo Dante Alighieri, mentre domani la tre-giorni si concluderà con il concorso per i futuri professori di greco all'istituto Max Fabiani, con una presenza di 204 iscritti. Le lezioni si svolgeranno regolarmente solo per le classi terminali del Max Fabiani, dove gli alunni quest'anno avranno l'esame di Stato e per i quali dunque si è deciso di non provocare alcuna forzata assenza dai banchi. Le lezioni così avranno luogo nell'adiacente istituto Volta.

Ma tornando al concorso per insegnanti di lingua italiana, di latino e greco, dicevamo come ci sia stata una vera mobilitazione da parte della scuola cittadina e del Provveditorato per far fronte alla vigilanza di un concorso con numeri così imponenti. Basti pensare che al Provveditorato ieri c'era solo il provveditore e un segretario. Spiega il provveditore Mannino: «La tornata concorsuale giunge dopo un vuoto di dieci anni. Infatti, i concorsi che si dovevano fare ogni triennio, per vari motivi, non si sono mai fatti. Quindi è chiaro l'interesse suscitato. I partecipanti sono tutti giovani laureati. Pochi sono i precari per i quali esiste una diversa via di accesso preferenziale per l'ammissione a ruolo». Questa sarà l'ultima tornata di concorsi che si svolge secondo le modalità tradizionali, visto che la nuova normativa-Berlinguer prevede il reclutamento del personale attraverso i corsi di laurea della Scienza della formazione (per la scuola materna ed elementare) e attraverso un corso biennale di specializzazione (per le medie).

Analogamente a Trieste, anche in altre località della regione si sono svolti dei concorsi per l'ammissione in ruolo nell'insegnamento, ma per altre materie, per cui i futuri insegnanti di italiano, latino e greco, nonché per le medie insegnanti di storia e geografia, sono affluiti da tutta la regione a Trieste per affrontare la difficile prova. Ovviamente nella speranza di trovare un posto di lavoro però non sono mancati i laureati provenienti anche da altre regioni. Il numero complessivo dei partecipanti è di oltre 1300. Le prove orali sono previste per aprile e maggio.

Daria Camilluci



Un momento del concorso per insegnanti al liceo Dante.

L'astronauta Franco Malerba alla Marittima illustrerà domani il suo viaggio nello spazio

Un ospite d'eccezione domani alle 10.30 alla Stazione Marittima, nell'ambito di Era 2000. Franco Malerba, primo astronauta italiano, protagonista nell'estate del 1992 della missione sullo Shuttle Atlantis, racconterà i retroscena e le emozioni di quel viaggio e le prospettive che oggi si aprono per l'esplorazione spaziale.

Utilizzando un filmato esclusivo e numerose diapositive, Malerba illustrerà aspetti poco noti della vita degli astronauti. Già parlamentare europeo, Franco Malerba lavora attualmente in Alenia Spazio, la maggiore industria aerospaziale nazionale.

Circolo Miani

Qualità della vita a Chiarbola: sabato i residenti in assemblea

Sabato prossimo nella sala parrocchiale di San Gerolamo in via Pola 20 a Trieste il circolo Miani e il comitato «Servola Respira» organizzano un'assemblea pubblica dei residenti nel quartiere di Chiarbola. L'incontro che segue le affollate riunioni tenutesi recentemente nei quartieri di Servola, Valmaura e Monte San Pantaleone, è stato sollecitato da alcuni abitanti del rione.

Si parlerà tra l'altro del costruendo Centro commerciale di via Svevo, dell'inquinamento, dei miasmi delle vasche del depuratore fognario, delle polveri e dei fumi della Ferriera, del cemento-amianto che copre le tettoie del prospiciente Scalo Legnami, della Superstrada.

Verranno affrontati successivamente anche i temi della qualità della vita nel rione con particolare riferimento ai servizi pubblici, alle aree verdi, ai campigiochi, alle centrali sociali. E si discuterà anche della tutela della salute degli abitanti. All'assemblea interverrà il dottor Fabrizio Zanconati, medico del Centro tumori e ricercatore dell'Università degli studi di Trieste.

Alleanza nazionale, Lega Nord e Forza nuova si oppongono alla costruzione del tempio per i musulmani

Parte la «crociata» contro la moschea

Tenze: «Noi cattolici tradizionalisti siamo stati espulsi da tutte le chiese»

Istituzioni e società multiculturale: dibattito promosso dall'associazione «Luoghi comuni»

«Prepararsi a una concreta integrazione»

Cosa significa essere oggi una nazione? Come si fa a condividere valori, lingua, storia, in un mondo che sta diventando sempre di più multiculturale?

L'associazione culturale «Luoghi comuni» ha sviluppato l'argomento «Istituzioni e società multiculturale» – con una relazione del professor Gian Emilio Rusconi, docente all'Università di Torino, presentato da Paolo Segatti, dell'Università di Trieste. «Non è un caso che questo tema venga affrontato a Trieste – ha detto Franco Del Campo, che ha moderato il dibattito –, una città storicamente multiculturale, che ha imparato, dopo durissime prove, le regole della convivenza. Trieste, quindi, con la sua esperienza, potrebbe indicare la strada per soluzioni positive anche a livello nazionale».

«La strada da seguire – ha affermato Segatti presentando l'opera di Rusconi – è quella di sviluppare delle istituzioni aperte a una società multiculturale, che siano realmente laiche, non semplicemente tolleranti, né tantomeno neutrali o indifferenti. Una laicità forte che implichi una integrazione attiva».

«Quando ho accettato di intervenire – ha ammesso Rusconi – non pensavo alla situazione di Trieste, che ho scoperto particolarmente complessa». E passato poi all'analisi degli equivoci che si nascondono dietro il concetto spesso indistinto di «multiculturalità».

«In Italia il termine di multiculturalismo va usata con molta cautela, anche se fino a oggi domina un generico atteggiamento di tolleranza», ma come si può evitare che non ci si chiuda a riccio in un irrigidimento delle proprie identità?

La risposta di Rusconi – implicitamente diretta anche a chi rifiuta la costruzione di una moschea a Trieste, vista come un richiamo di manovalanza di crimine e droga – sta nella cultura dei diritti.

«Il punto di incontro tra laicità e la politica del riconoscimento non può essere che una cultura dei diritti dispiegata a due livelli: quella dei diritti umani e civili fondamentali, che trae forza dai fondamenti stessi dell'ordinamento repubblicano, ma che implica anche il rispetto, da parte dei nuovi arrivati, del sistema legislativo vigente; e quella di rispettare l'integrità identitaria e la particolarità storica della propria origine».

In questa prospettiva assume un ruolo cruciale proprio la scuola, che laicamente – appunto – dovrebbe riuscire a garantire «il principio della reciprocità della conoscenza».

I molti e accorati interventi sono stati conclusi da Milos Budin: «Il vero collante di una nazione è il senso civico – ha detto — e la condivisione delle norme fondamentali che regolano la convivenza. Oggi, come sloveno, capisco meglio Arrigo Levi quando diceva di sentirsi al tempo stesso ebreo e cittadino italiano».

L'ultima crociata contro gli infedeli. La combatte uno schieramento con formazione a cuneo che ha al centro Alleanza nazionale e alle ali l'ultradestra con Forza nuova da una parte e la Lega Nord dall'altra. Nell'anno del Giubileo, la parola d'ordine è: impedire la costruzione della moschea a Trieste. Luciano Tenze, chirurgo, è la punta avanzata dello schieramento cristiano. E' la persona alla quale fanno riferimento i cattolici tradizionalisti della Fraternità San Pio X che si richiamano alla figura del vescovo Lefebvre. «E' la Curia che dovrebbe opporsi a questo progetto - commenta Tenze - ma non lo farà mai perchè è in mano ai modernisti. La Chiesa cattolica è oggi un'emanazione spirituale dell'Onu e il grande peccato di questo Papa è l'indifferentismo religioso. Sostiene che il nostro Dio è lo stesso delle altre religioni. Ma non è vero: il mio Dio è Padre, Figlio e Spirito santo. E il Corano dice: qualsiasi peccato sarà perdonato, tranne che credere nella Trinità dei cristiani. I musulmani sono il pericolo della società contemporanea».

«Mentre si costruisce un tempio per i musulmani - continua Tenze - noi, che continuiamo a recitare le messe in latino, siamo stati banditi da tutte le chiese. Dobbiamo officiare i nostri riti in un albergo, il Continentale di via San Nicolò. E lo facciamo una volta al mese: il prossimo appuntamento è per domenica 6 febbraio alle 18. Come al solito celebrerà don Floriano Abramovic che viene dalla sede di Rimini della Fraternità.»

La moschea, che potrà contenere al massimo trecento fedeli, servendo una comunità musulmana locale stimata sul migliaio di persone, dovrebbe sorgere in via Molino a vento sull'area dell'ex Stabilimento di disinfezione adiacente all'ospedale della Maddalena, un'area che verrà dismessa dall'Azienda sanitaria. Il cambio della destinazione d'uso del terreno farà sì che l'argomento arrivi al vaglio del Consiglio comunale. È il varco al quale lo attende Bruno Sulli capogruppo di Alleanza nazionale che da subito ha annunciato la propria netta contrarietà.

Sulla stessa linea si è espresso ieri Salvatore Porro, anch'egli consigliere comunale di An che dopo la costruzione della più grande moschea d'Europa a Roma, a un chilometro da San Pietro, ha chiesto, per la par condicio, che venga eretta una cattedrale nell'Arabia Saudita a un chilometro dalla Mecca. Durissima anche la posizione di Fabrizio Belloni, segretario locale della Lega Nord: «L'Europa è sotto invasione. Musulmana perlopiù. E Trieste è uno dei passaggi principali (se non il primo, ancor più della Puglia) di questa invasione voluta, programmata e favorita da chi ha interesse a distruggere l'dentità dei popoli europei».

E per esprimere contrarietà alla costruzione della moschea, oltre che alla legge di tutela della minoranza slovena, Forza nuova ha tenuto ieri una conferenza stampa. «L'islamismo - ha detto Fabio Bellani - non ha nulla a che vedere con le nostre tradizioni, esprimendo una concezione completamente diversa della vita e del mondo. Piuttosto che costruire moschee, si pensi a dare alloggi ai triestini che non li hanno». E di tentativo di snazionalizzazione di Trieste ha parlato Giorgio Rustia, riferendosi però in particolare all'immigrazione dalla Slovenia che interesserà la città dopo l'approvazione della legge di tutela.

Silvio Maranzana

Dovrebbe sorgere in via Molino a Vento ma il progetto dovrà comunque essere votato dal Consiglio comunale

Costellata da telefonate anonime la ricerca del neomiliardario

«Ha vinto una pellicciaia» Ma piove un'altra smentita

Obiettivo su un'anziana commerciante nella zona di viale XX Settembre, «proprietaria di cinque automobili». L'indagine però non ha dato frutti

La «solita» segnalazione telefonica, inevitabilmente anonima, ma stavolta dettagliata, precisa: «La vincitrice è la titolare di una pellicceria situata in viale, ricchissima al punto da possedere cinque automobili. Piove sul bagnato - il sarcastico commento conclusivo - come sempre».

Parliamo ovviamente della Lotteria Italia che, una settimana fa, ha regalato a Trieste (o almeno così si presume, in quanto il Mercato coperto, dove il biglietto vincente è stato acquistato, è frequentato dalle etnie più diverse) un'insperata fortuna sotto forma di danaro. Ma il risultato, almeno stavolta, è stato divertente e divertito: entrambi gli interpellati hanno sbottato in risate tanto fragorose quanto autentiche. Tanto da garantire sul fatto che, ancora una volta, la segnalazione era una bufala.

«Di auto oggi non ne abbiamo più - ha detto ridendo la titolare della pellicceria Cervo - perché proprio recentemente abbiamo deciso, assieme a mio marito, di vendere una vecchia Lancia alla quale ero fra l'altro molto affezionata. Perciò non siamo noi - ha ribadito - e aggiungo anche purtroppo, in quanto tanti miliardi tutti assieme non li ho mai visti e neppure stavolta mi sa che li vedrò: il biglietto non è nostro».

«Piuttosto che automobili collezioni modellini di velieri - ha detto da parte sua Benedetto Alessi, che assieme alla moglie Maria, gestisce un laboratorio di pellicceria nelle vicinanze del viale - e ne ho ben sei, uno di più delle cinque macchine che vengono attribuite a mia moglie. Ma la prova migliore del fatto che non siamo stati noi a vincere - è stato poi la sua conclusione - è che siamo qui, con la saracinesca alzata. Vi assicuro - ha aggiunto ridendo molto divertito - che, se avessi vinto due miliardi, sarei in qualche spiaggia dei Caraibi, al caldo e voi trovereste il laboratorio inesorabilmente chiuso».

In altre parole, ancora cilecca. Ma la continuità con la quale le segnalazioni continuano a piovere in redazione stanno a confermare che la curiosità è sempre attestata a livelli elevatissimi. Certo, in città siamo ricchi di buontemponi e di persone che vivono così l'ebbrezza di una vincita importante, ma anche questo è un elemento del carattere dei triestini, capaci di individuare l'aspetto scherzoso in qualsiasi situazione. Siamo ora in attesa delle prime barzellette sul tema, e di una traccia finalmente seria e credibile: dopo l'operatore della Croce rossa italiana, il portantino, la pellicciaia, ora vedremo dove andrà a parare la prossima o le prossime telefonate. Forse converrà al vero vincitore dichiararsi, mantenendo l'anonimato, utilizzando una frase del tipo: «Sono in città, ma non cercatemi, perché sono accuratamente nascosto e irraggiungibile». Ma questo toglierebbe forse una parte del divertimento.

u. sa.

A10503

SALDI

dal 15 gennaio tradizionale incontro di

FINE STAGIONE

CHRISTINE

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI

Sconti fino al 60%

CALDISSIMI CAPPOTTI A PREZZI ECCEZIONALI

Piazza della Borsa 15 - Tel. 040-366212

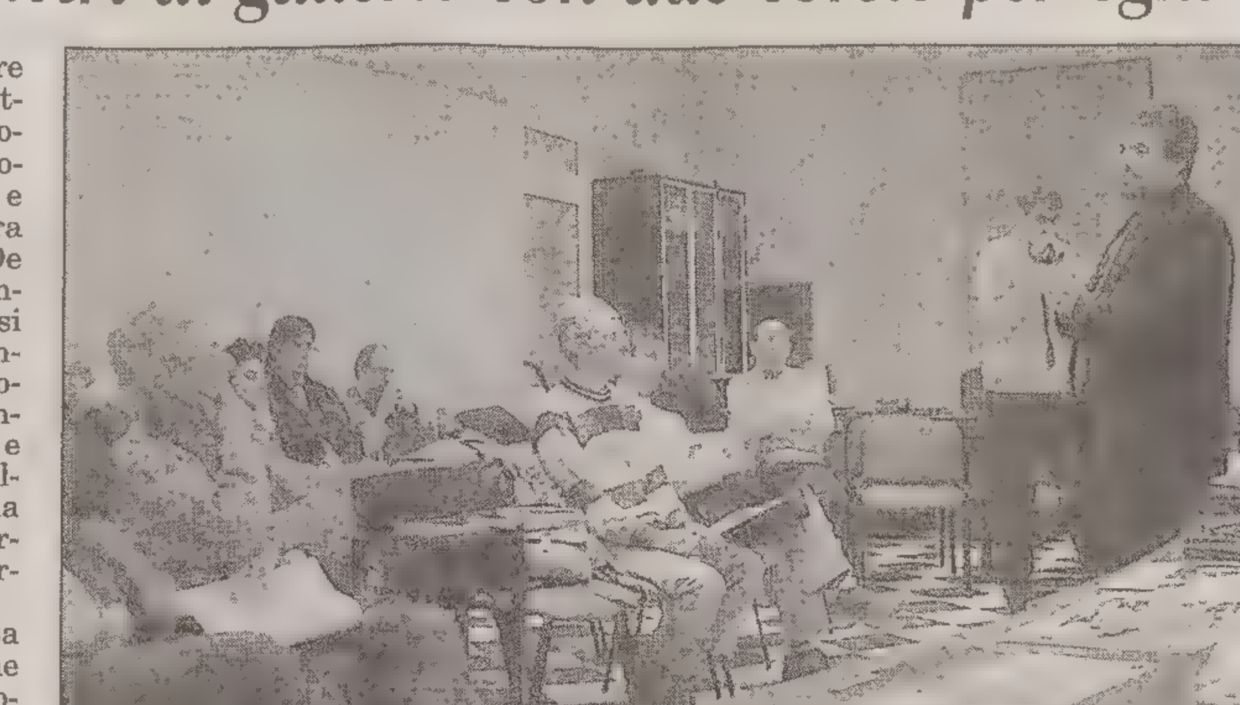
com. al Comune eff.

Presentato alla Terza circoscrizione il grande progetto per un tunnel stradale

Da Barcola a Servola sottoterra

Sette chilometri di gallerie con due corsie per ogni senso di marcia

Un progetto per collegare attraverso un tunnel sotterraneo Barcola a Servola: un'idea complessa, rivoluzionaria, affascinante e inusitata che martedì sera l'architetto Fernando De Simone, in rappresentanza delle aziende norvegesi Nordconsult (2500 tra ingegneri e architetti) e Nocon (più di 8000 dipendenti specializzati in tunnel e vie di comunicazione) ha illustrato nel salone di Villa Prinz, per un incontro organizzato dalla Terza circoscrizione.



Di fronte alla complessa situazione della gestione traffico cittadino, la proposta di De Simone è un ulteriore,importante contributo. Dietro il professionista, un'esperienza di costruzione che sinora ha prodotto 4000 chilometri di tunnel sotterranei e che attualmente sta per completare l'opera più lunga nel genere sul pianeta, un collegamento ipogeo di ben 24 chilometri nei pressi di Bergen, nella Norvegia centrale.

Dalla Scandinavia a Trieste. Come e perché vi siete dedicati a un progetto per il capoluogo giuliano?

«Dei problemi di traffico triestini siamo venuti a conoscenza tramite Piero Angela che, giunto con il suo "Super Quark" a documentare l'efficienza e la salubrità dei collegamenti sotterranei da noi predisposti a Oslo, invitava Comuni quali Genova e Trieste, condizionati dal traffico e da problemi di inquinamento, a ipotizzare soluzioni di tipo analogo per ridare vivibilità ai centri urbani».

Come mai presentate in anteprima un progetto di tale portata in sede circoscrizionale?

«Ringraziando il presidente Lorenzo Giorgi per la disponibilità, abbiamo voluto presentarci innanzitutto ai cittadini dei rioni. Questo è solo il primo di una serie di incontri attraverso i quali speriamo di conoscere il parere dei triestini sul nostro progetto. Se lo troveranno valido, il nostro consorzio potrà impegnarvisi a fondo per presentarlo nelle sedi istituzionali».

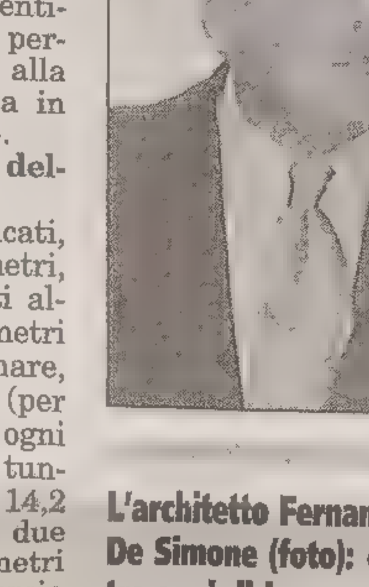
Di cosa si tratta, dunque?

«Partiamo dal presupposto che una città come Trieste, quotidianamente alle prese con il traffico, abbisogna di una soluzione razionale e radicale per tornare a vivere. Noi intendiamo realizzare completamente a nostre spese un collegamento in tunnel doppio che, da Barcola, consentirà di arrivare, con un percorso sotterraneo, alla grande viabilità posta in prossimità di Servola».

Le caratteristiche dell'opera?

«I due tunnel affiancati, lunghi sette chilometri, verrebbero predisposti alla profondità di 35 metri sotto il livello del mare, collegati l'un l'altro (per eventuali emergenze) ogni 250 metri. Ciascun tunnel, del diametro di 14,2 metri, presenterebbe due corsie di marcia di 3 metri e 75 l'una, più una corsia di emergenza di due metri. Lungo il percorso sarebbero predisposti tre parcheggi sotterranei da 2000 posti l'uno, collegati da bus. Altri pullmini collegherebbero i parcheggi alla superficie, assieme a ascensori e "tapis-roulant". All'esterno, altri autobus consentirebbero ancora il trasporto dei passeggeri intorno in un raggio di un chilometro. Dimenticavo: ogni tunnel sarebbe dotato di filtri elettrostatici e a carboni attivi per l'abbattimento delle polveri e dei gas inquinanti».

Barcola e Servola collegate sotto il mare?



L'architetto Fernando De Simone (foto): «Bastano tre anni di lavoro, e senza passare sotto il mare. E tutto a spese nostre»

«Niente affatto. I tunnel sarebbero scavati a 300 metri dalle rive. L'ipotesi di tracciato prevede l'entrata dall'interno di Barcola (zona di via Moncolano), proseguendo sotto Strada del Friuli, via Bonomea, largo Osoppo. Il primo parcheggio troverebbe spazio nell'area Stock di Roiano. Si proseguirebbe poi sotto via Udine e via Carducci, per arrivare al secondo parcheggio previsto nei pressi di Barriera Vecchia. Da lì, l'ultima porzione del percorso sotto San Giacomo, verso Ponziana, la zona dell'ospedale infantile "Burlo", con il terzo parcheggio negli immediati paraggi.

«Si uscirebbe finalmente sotto Servola, allacciandosi alla superstrada. Sarebbero ipotizzati ulteriori due bretelle dal Porto Vecchio a Roiano e dal Porto Nuovo a San Giacomo. Il tutto senza passare sotto il mare, pur garantendo alle strutture i criteri di edificabilità e sicurezza delle costruzioni poste sotto l'acqua».

Per fare tutto questo dovreste mettere sottosopra la città. Per non dire di tutti i materiali di risulta...

«Niente di tutto ciò: noi entreremmo nel cuore della città da Barcola a Servola per riaffiorare tre anni dopo, a completamento dell'opera. Per evitare problemi di stabilità e vibrazioni, avanzeremmo per circa 12 metri al giorno spaccando la roccia con un centinaio di microcariche di dinamite, le cui esplosioni risulterebbero nemmeno avvertibili alla superficie. I materiali di risulta servirebbero ai cementifici oppure quale materiale di base per la realizzazione di barriere ecologiche fono-assorbenti, oppure per la costruzione di strade».

Che dire dei costi? Nessuno regala, al giorno d'oggi.

«Il nostro consorzio si impegna a realizzare l'opera gratis, coinvolgendo pure l'imprenditoria locale e garantendo l'utilizzo all'80 per cento di manodopera del posto, più esperta nella conoscenza del territorio. All'amministrazione comunale proporremo un "project-financing" (secondo la legge Merloni-ter) che ci consente di proporre la nostra idea e di farla adottare. Se riusciremo ad affermarci nel bando di gara, ci impegneremo a realizzare l'opera in tre anni senza chiedere un soldo. In cambio chiederemo invece la gestione completa dell'impianto per trent'anni con rinnovo per ulteriori trenta. Dopo sessant'anni, tunnel e parcheggi passeranno completamente in proprietà al Comune, senza spese di sorta.

«Agli utenti del tunnel, chiederemo un pedaggio di transito da determinare attorno alle 2-3 mila lire. Il parcheggio sotterraneo costerà 2500 lire l'ora. Sono dei prezzi – conclude De Simone – più che abbordabili che consentiranno di muoversi più facilmente all'interno della città preservandola dall'inquinamento. Scusate se è poco...».

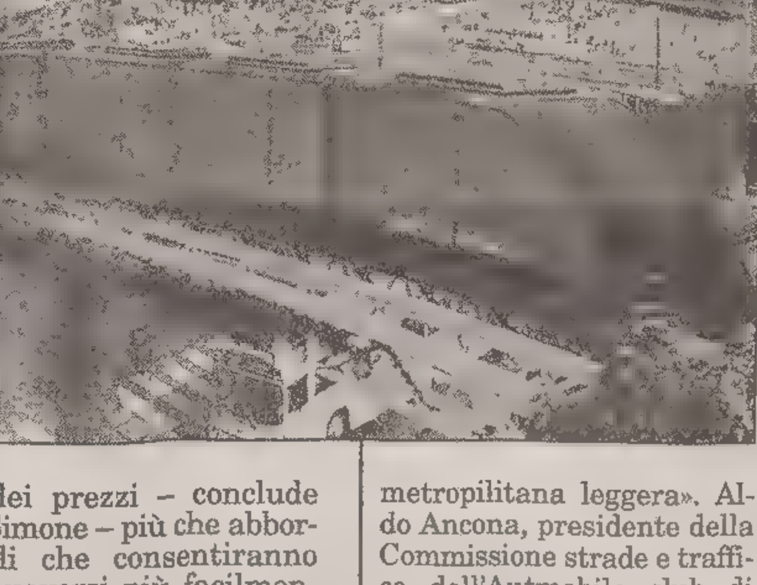
Maurizio Lozei

Il disegno della metropolitana di Oslo. È stata realizzata dalle stesse imprese che hanno proposto il tunnel sotterraneo tra Barcola e Servola, progetto simile a quello del disegno.

Il parere di Aldo Ancona, presidente della Commissione traffico dell'Aci

«Prima sarebbe meglio pensare a una metropolitana leggera»

«Un tunnel sotterraneo tra Barcola e Servola può essere un'ottima idea, ma forse si potrebbe prima pensare ad altre soluzioni, come la metropilitana leggera». Aldo Ancona, presidente della Commissione strade e traffico dell'Autmobile club di Trieste sa bene cosa dice quando parla di intasamenti stradali e del modo di evitarli. Già nel 1969, più di trent'anni fa, pubblicò uno studio sulla «Possibilità dell'applicazione della legge per la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane ai Comuni di Trieste, Monfalcone e Gorizia», in cui prefigurava la possibilità di costruire una metropolitana leggera in virtù della legge approvata proprio quell'anno, e che prevedeva un contributo statale «annuale per anni trenta non superiore al 6 % delle spese necessarie per la costruzione della linea». E siccome già trent'anni fa Ancona notava il «forte traffico che aumenta costantemente», ecco la necessità pressante di risolvere il problema di trovare quanto prima una «via di fuga» alla congestione dei trasporti.



Qui a fianco, un esempio di metropolitana leggera. Nella foto in alto di Bruni la presentazione del progetto del tunnel sotterraneo.

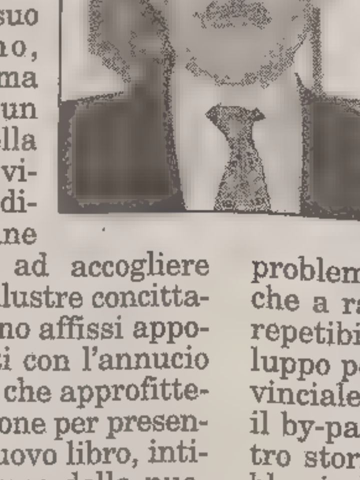
«Ormai - dice Ancona - in tutta Europa le città stanno escogitando sistemi di alleggerimento del traffico urbano, e non solo le grandi metropoli; la stessa Bergen citata da De Simone conta 218 mila abitanti, in pratica quanto Trieste». «Detto questo - continua Ancona -, prima di pensare a un bypass sotterraneo andrebbe considerata la circostanza per cui proprio in questi giorni si è raggiunta un'intesa a livello europeo per il finanziamento di percorsi in metropolitana leggera; tanto che nella nostra regione sta già decollando il progetto di "rapid-transit" tra Udine e Tricesimo». Perciò, continua l'esperto dell'Aci, lungo la direttrice Barcola-Servola si potrebbe studiare un percorso su rotaia, parte in superficie, parte sottoterra e parte in sopraelevata collegati ad ampi parcheggi dove lasciare le auto. Anche perché, conclude Ancona, «ciò che conta è il grado di intensità di persone in movimento: è questo che fa crescere il traffico nel centro città».

MUGGIA Domenica in visita ufficiale ricevuto da Dipiazza e dal capogruppo dell'Ulivo Valentich

Torna a casa il ministro Bordon

L'incontro con i cittadini per parlare dei problemi locali

Il ministro dei Lavori pubblici Willer Bordon *(nella foto)* torna nella «sua» Muggia. Domenica 16, alle 10.30, l'ex sindaco della cittadina sarà ricevuto dall'attuale sindaco Roberto Dipiazza e dal capogruppo in Consiglio dell'Ulivo Moreno Valentich. E' la prima volta che Bordon torna a Muggia dopo la recente nomina al dicastero dei Lavori pubblici, e proprio nel giorno del suo compleanno, ed è la prima volta che un ministro della Repubblica visita la cittadina. Il Comune si appresta ad accogliere con calore l'illustre concittadino (verranno affissi appositi manifesti con l'annucio della visita), che approfitterà dell'occasione per presentare il suo nuovo libro, intitolato «Il tempo della nuova politica».



Il primo appuntamento è fissato nella sala «Millo» di piazza della Repubblica: sarà un incontro informale con la popolazione e con gli amministratori locali. Oltre a presentare il libro Bordon, «intervistato» da Dipiazza e Valentich, parlerà dei suoi prossimi impegni e progetti. E' prevista anche la partecipazione del presidente della Giunta regionale Roberto Antonione.

Dopo l'incontro il neo ministro visiterà il cantiere di Porto San Rocco e la chiesa di Muggia Vecchia, dove sono stati recentemente portati a termine i lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'area.

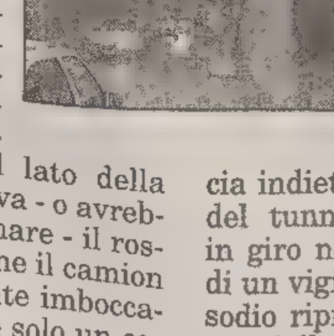
L'interesse per la visita di Bordon è ovviamente legato anche a due importanti opere pubbliche. Si tratta del raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, che risolverebbe definitivamente i problemi del traffico oltre che a rappresntare una irrepetibile occasione di sviluppo per l'intera area provinciale, e del progetto per il by-pass stradale del centro storico di Muggia. Problemi che Bordon conosce bene sin da quando sedeva al posto di sindaco, e che gli attuali amministratori non mancheranno di ricordargli.

Non è escluso che, dopo l'appuntamento con i suoi concittadini, il ministro possa avere altri incontri in Regione e, a Trieste, con il sindaco Illy.

MUGGIA Il tunnel pericoloso

Un camion nella galleria con il semaforo rosso: sfiorata per poco la tragedia

Sfiorato un altro incidente nella galleria a senso unico alternato di Muggia. E' successo ieri mattina, protagonista il conducente di un autoarticolato del quale alcuni automobilisti hanno segnato il numero di targa. Poco dopo le 10 il mezzo pesante ha imboccato il tunnel in direzione della Costiera muggesana. Il semaforo, dal quel lato della galleria segnava - o avrebbe dovuto segnare - il rosso. Fatto sta che il camion ha allegramente imboccato la galleria e solo un caso fortuito ha impedito uno scontro frontale con le auto che, avuto il via libera dal semaforo, hanno a loro volta imboccata la galleria. Fatto sta che ad un tratto, nel mezzo della galleria, poco prima della curva, gli automobilisti direetti verso via Roma si sono trovati di fronte il camion, che trasportava materiale edile per un cantiere. Alle rimostranze degli automobilisti il camionista ha risposto in malo modo, costringendo anzi le automobili a fare marcia indietro fino all'uscita del tunnel. Ovviamente, in giro nemmeno l'ombra di un vigile urbano. L'episodio ripropone il problema della sicurezza della galleria muggesana, già teatro di alcuni incidenti stradali (l'ultimo scontro frontale si è verificato solo due giorni fa).



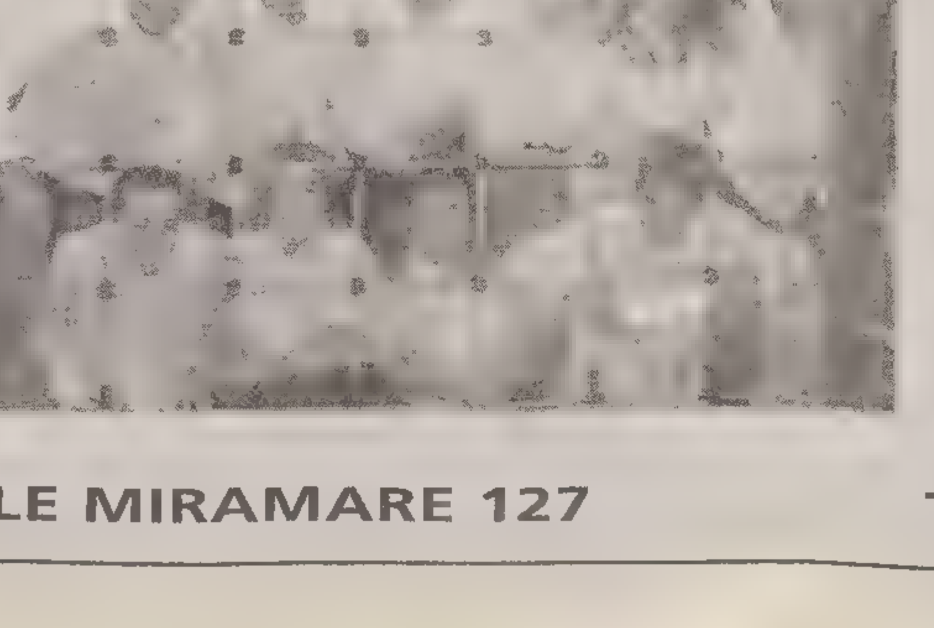
Ristrutturazioni in Consiglio

Si parlerà del progetto di ristrutturazione dello stabile di via Toti 21 nel corso della riunione del Consiglio circoscrizionale della Quinta Circoscrizione (San Giacomo-Barriera Vecchia).

L'appuntamento è per martedì 18 gennaio, alle 20.00, nella sala riunioni del centro civico di via Caprin 18/1. Alle 19.30, invece si riunirà la commissione urbanistica. Oltre alle interpellanze, interrogazioni e mozioni si discuterà, nel corso del Consiglio delle ristrutturazioni appunto dello stabile di via Toti e di quello di via Alfieri 12.

DAL 15 GENNAIO
LUCILLA
SALDI AL 50%
TRIESTE - Via dell'Istria 2

A10520
GELATERIA PIPOLO a BARCOLA
completamente rinnovata
MANU e GEA con tutto lo staff



Vi invitano
questa sera
dalle 19 in poi
a brindare
tutti assieme
V.LE MIRAMARE 127 Tel. 040-411984

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia. L'ing. Giovanni Cervesi interverrà sul tema «Acegas: una realtà in trasformazione».

Lions Trieste Miramar

Questa sera alle 20, al Savoia, avrà luogo la conviviale aperta ai soci e loro ospiti. La serata sarà allietata dalla presenza della scrittrice Marisa Fenoglio.

Università Terza età

Giovedì 13 gennaio. Aula A, 9.15-11, C. Fettig: Lingua tedesca, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola, 2.o corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel: Lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, Pepeu: Lezioni di disegno; aula A, 15.30-16.50, E. Serra: Poeti del '900; aula A, 17.30-18.15, V. Filipin: Il giardino, l'uomo fra arte e natura; aula B, 16-17.20, A. Psacaropulo: Incontro con lo scultore Bruno Chersicla; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto: La Francia del XVIII secolo, la società e i costumi; aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

VETRINA

Corsi gratuiti di lingue

L'associazione culturale Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi gratuiti di SPAGNOLO, INGLESE, PORTOGHESE e FRANCESE. Sono inoltre a disposizione la videoteca, la biblioteca, la Tv satellitare, l'utilizzo di Internet e altre attività culturali. Per informazioni rivolgersi in segreteria, via F. Venezian n. 1, II piano, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-20 e il sabato 10-13 oppure telefonare allo 040/300588.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Università Libertà

Corso di chitarra, 15-17, S. Zanella; Avviamento al canto, 15-17, G. Botta; Conversazioni di arabo, 16-17, Collegio del Mondo Unito; Sloveno II, 16-17, J. Rauber; Erboristeria A, 16-17, L. Gioseffi; Sloveno III. Le lezioni oltre le ore 17 sono oggi sospese.

Scuola del vedere

Oggi alle 18 riprende lo stage di modellato con l'argilla (bassorilievi e tuttotondo) tenuto da Laura Modolo per la Scuole del vedere - Libera accademia di belle arti, via Mazzini 30. Per informazioni: 040.636189.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Sergio Marsi presenterà un documentario in videotape dal titolo: «I gioielli dell'Andalusia». Ingresso libero.

Pro Senectute

Alle 16.30, al Club Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà un incontro musicale con il fisarmonicista Egon Taucer, che presenterà un repertorio di brani folcloristici sloveni e triestini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, verrà svolta una disamina di testi inediti comprensivi del passaggio dalla Missione cristiana all'Esercito della salvezza, con ricerca di altri possibili chiarimenti a riguardo. Ingresso libero.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale di Trieste della Lega contro i tumori continua i corsi di educazione sanitaria per referenti scolastici. L'ottavo incontro avrà luogo nella sala della Lega di via Pietà 19 oggi alle 16.30 e sarà sostenuto dal prof. Silvano Pastorelli sul tema: «Prevenzione della patologia broncopolmonare».

Insegnanti di scienze

La sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Anisn (Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali) comunica a tutti i docenti di scienze interessati che oggi alle 17 ripartono i corsi di preparazione allo scritto del concorso per la classe AO59. Per informazioni e iscrizioni telefonare alla segreteria Enaip di Trieste tel. 040.3788.888.

Centro studi Heliopolis

Heliopolis centro studi internazionali promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti: «Impressioni sulla Terra del Fuoco», illustrato con diapositive dalla professoressa Luciana Novaro. Preside il prof. Gianpaolo Dabbeni. L'appuntamento è alle 18 nella sala del Consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore sazionerà in via delle Torri e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario dalle 9 alle 13.

Assemblea elettiva del Cca

Venerdì 28 gennaio alle ore 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo della cultura e delle arti. Quest'anno l'assemblea è elettiva e si dovrà quindi procedere al rinnovo delle cariche sociali. L'ordine del giorno è visibile in segreteria del Cca nei giorni feriali dalle 15 alle 18.

Scuola «Ai Campi Elisi»

La preside e alcuni docenti della scuola media «Ai Campi Elisi» illustreranno il piano dell'offerta formativa agli alunni delle V del II circolo il 17 gennaio alle 17 nella sede della scuola elementare Morpurgo.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nella sede di piazza Ponterosso 6, avrà luogo il consueto incontro mensile dei volontari.

Gioventù musicale

Sono disponibili due posti per la gita turistico musicale a Barcellona dal 10 al 15 marzo. Visita guidata alla città e al monastero di Montserrat. A richiesta Zubin Mehta con l'orchestra d'Israele e Beatrice di Tenda. Telefonare allo 040.417036 ore 14-16 e 20-22.

Bressanutti alla Cartesius

La rassegna personale di Aldo Bressanutti dal titolo «Riflessioni» alla «Cartesius» di via Marconi 16, viene prorogata fino al 22 gennaio. Orario feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30. Lunedì chiuso.

FARMACIE

Dal 10 al 15 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 040.308248; via Curiel 7, tel. 040.281256; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 040.226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 040.226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 040.772148

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Fameia capodistriana

Oggi ricorrendo il 7.o anniversario della morte dell'enoe capodistriano Giorgio Cobolli, medaglia d'oro al valore militare, una messa di suffragio sarà celebrata da don Antonio Dessanti nella chiesa della Beata Vergine del Rosario alle 17.30. Nel corso della cerimonia religiosa la figura di Cobolli sarà commemorata da Ranieri Ponis.

Scuola «Corsi»

Preside e docenti della scuola media statale «G. Corsi» invitano i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola elementare a un incontro che si terrà oggi alle 18 nella sede scolastica di via S. Anastasio 15. In tale occasione verrà illustrata l'attività della scuola e il suo piano dell'offerta formativa.

Visita al liceo

La presidenza del liceo scientifico Oberdan comunica che oggi nella sala conferenze si terrà l'incontro, programmato dal distretto 17.o, con i genitori e gli alunni delle terze medie.

Le opere di Chersicla

Oggi alle 16 Alice Psacaropulo presenterà lo scultore triestino Bruno Chersicla in via Corti 1.

PICCOLO ALBO

Smarrito lunedì sera gatto grigio chiaro, molto domestico, corporatura mediopiccola, zona via Virgilio-via Artemidoro, di nome Nini. Tel. 040/420396. Ricompensa.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
Miniquadro 2000
200 opere

15° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival nazionale dialettale «Città di Venezia»

La graduatoria è in continuo movimento per i numerosissimi tagliandi che continuano a pervenirci per confermare o meno la prima classifica. Oltre all'abbinamento con il primo Festival nazionale dialettale «Città di Venezia» queste sono le altre promozioni: la pubblicazione dei testi, della «cassetta» con le 16 canzoni e del volume «Trieste mia!» sui cent'anni dei concorsi dialettali, la rassegna con le canzoni del XXI Festival (22 gennaio al Caffè San Marco), il VII Minifestival triestino (per cantanti sino agli 11 anni d'età) e la XII Rassegna provinciale degli autori in triestino.

La scheda viene pubblicata ogni giorno (tranne il lunedì) sino al 20 gennaio.

1. **Cantemo dai!** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Maria Grazia Detoni Campanella
2. **Ghe vol solo amor** *(Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi)* Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi
3. **Piaza Unità** *(Andrea Rot)* Isabella Palma
4. **Morbin** *(Guido Grego)* Guido Grego
5. **In Val Rosandra** *(Cosimo ed Ernest Cosenza)* Anna Zamboni e gruppo
6. **Un poco de più** *(Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi e gruppo
7. **Per le rive de Trieste** *(Rita Verginella)* Marisa Surace
8. **Mio cuor** *(Renata Millo)* Renata Millo
9. **La Barcolana va** *(Nella Marzari-Stefano Vattovani)* Vera Burlini
10. **Triestina** *(Ezio Moscati)* Ezio Moscati
11. **La mia Trieste** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga
12. **Te voleria con mi...** *(Barbara Visintini e Fulvio Gregoretti)* I Fumo di Londra
13. **Revaival** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella
14. **Trieste 2000** *(Elisabetta e Deborah Duse)* Deborah Duse e gruppo Grease
15. **El balo Tergestin** *(Giorgio Manzin)* I Tergestini con Egon Taucer alla fisarmonica diatonica
16. **Mio fradel ciclista** *(Dorian Dionisi)* Dorian Dionisi e gruppo

21° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro e non oltre il 22 gennaio

RADIO AMORE (99.9)
Telefonando allo 040/639139 l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)
RADIO OPCINE (90.5-100.5)
ore 18 (lun.) e orari vari
RADIO TRIESTE (90.0)
ogni 20 minuti

Al gala del belcanto è ospite il tenore napoletano Carlo Bini

Riprende «Musicalmente... e in confidenza», il ciclo di incontri, organizzati e presentati da Liliana Ulessi, con i grandi personaggi del mondo della musica, del teatro, dello spettacolo. Del primo appuntamento del Duemila - fissato per oggi, alle 18, nella sala del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi - sarà ospite il tenore napoletano Carlo Bini, popolarissimo anche a Trieste, soprattutto per la sua frequente presenza al Festival dell'Operetta *(nella foto, l'interpretazione di Don José nella «Carmen» prodotta dalla Metropolitan Opera di New York)*. Nel corso dell'incontro-concerto, Bini eseguirà alcune celebri arie e romanze del repertorio operistico e operettistico, accompagnato al pianoforte dal maestro Severino Zannerini.

Bini, formatosi artisticamente al teatro San Carlo di Napoli, ha debuttato con «Madama Butterfly», conseguendo immediatamente un grande successo. Grazie alle sue doti canore, alla sua versatilità (canta in quattro lingue) e alla mobilità scenica, in brevissimo tempo giunge a cantare nel più prestigioso teatro del mondo: la Scala di Milano. E' la consacrazione definitiva, che gli apre le porte di una fulgida carriera nei più importanti teatri europei e americani.

FESTE E DINTORNI

Brindisi di benvenuto al 2000 per gli ospiti di casa Ieralla e per gli allegri «postali»

Nel periodo natalizio la casa di riposo Ieralla di Padriciano è stata teatro di varie iniziative di animazione e di incontro, che hanno riscosso grande successo coinvolgendo gli anziani in un clima di allegria in occasione delle festività e dell'inizio del nuovo millennio. Dapprima si è esibito il complesso «Fumo di Londra» con musiche di ieri e di oggi, poi si è tenuto il concerto del coro della parrocchia San Bartolomeo di Opicina, con un programma di canti natalizi e popolari, quindi, alla vigilia dell'Epifania, la Casa ha offerto un pranzo augurale a una ventina di anziani residenti a Padriciano, a Gropada e in altre località del Carso (nella foto a sinistra). Infine, il cantautore Umberto Lupi ha intrattenuto gli ospiti e i loro amici con un vivace repertorio di canzoni triestine e di motivi tratti dalle operette della tradizione viennese. Nella foto a destra, un altro vivace brindisi di fine millennio e di buon Duemila: è quello dei «simpaticoni» del turno C della sezione «raccomandate» della Posta di via Brigata Casale. Auguri a tutti.

Domani una conferenza

Tutti i segreti di Sissi e Rodolfo

«Elisabetta d'Austria e Rodolfo D'Asburgo: il tramonto di un impero» è il tema che Rita Koch tratterà domani, alle 18, all'hotel Jolly, su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco, in collaborazione con l'associazione Italia-Austria e l'Associazione austriaca. Rita Koch, discendente del famoso Rabbi Josselmann, amico personale dell'imperatore Carlo V, laureata in storia contemporanea, giornalismo e filologia moderna, interprete parlamentare in congressi internazionali, ha accompagnato in Austria e Germania vari capi di Stato.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/1	1.00	Tu KURUOGLUK II	Ravenna	rada
13/1	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
13/1	8.00	It GIACINTA	Gela	S.one
13/1	15 00	Gr ZIM SHENZHEN	Venezia	Molo VII
13/1	20.00	Br SEA LEADER	G. Tauro	VII
MOVIMENTI				
13/1	8.00	THEOFANO II	da rada	a orm. 45
13/1	8 00	KURUOGLUK II	da rada	a S.L.A.
13/1	13.00	VUKOVAR	da rada	a Siot 3
TRIESTE - PARTENZE				
13/1	8.00	Ma IDEAL	ordini	S ot
13/1	14.00	Gr PELLA	Bar	15
13/1	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
13/1	23.00	Gr ZIM SHENZHEN	Capodistria	Molo VII

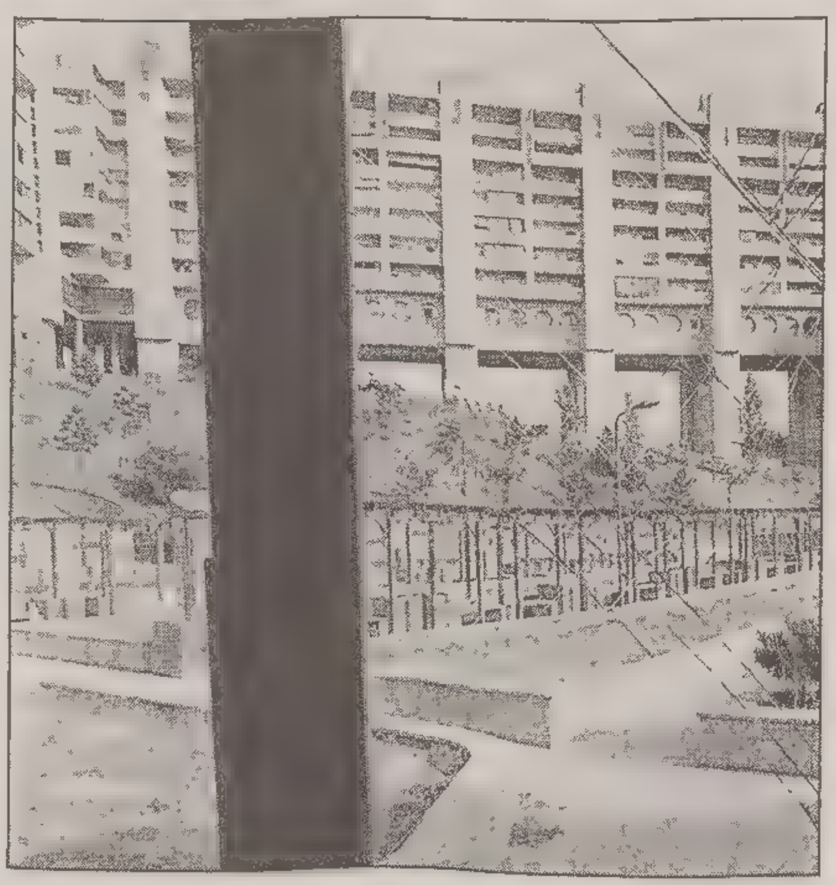
ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Giuliano Raldi nel XV anniv. (2/1) dal figlio Giorgio 100.000 pro Itis.
— In memoria dell'ing. Franco Movis nel XX anniv. (3/1) dalla moglie Ervina 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Carlo Vesselli da Evelina Piciga 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Bianca Moro nel XVI anniv. (7/1) da Maria 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Marietta Guadagnoli Santilli nel trigesimo (9/12) da Margherita Miceu 150.000 pro Casa Via di Natale.
— In memoria di Liliana Spadaro nel I anniv (9/1) e di Marco Spadaro dalla mamma e moglie Fiordaligi 100.000, dalla famiglia Cleva 100.000, da Rosetta Voltolina 100.000, da Laura 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Massimiliano Bortolotti nel X anniv. (10/1) dalla moglie Licia 200.000 pro Aism (ricerche).
— In memoria di Maria Carciotti ved. Zacchigna nel XX anniv. (10/1) dalla figlia Maria e nipoti 30.000 pro Famiglia Umaghese, 20.000 pro Andos, 20.000 pro Frati Montuzza (mensa poveri).
— In memoria di Gino Cramastetter nel IX anniv. dalla mamma Antonia, papà Arturo, figlia Sarah, moglie Luigina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Patrizia Ferluga da Daniela 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Anna Newman Clifton (13/1) dalla figlia Nellie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Dario Ponis nel XXII anniv. (13/1) da mamma e papà 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Simicich ved. Gramonte nel XIV anniv. dal figlio Alfredo 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
— In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto da Carmela Leto Andolina 120.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Scardi), 170.000 pro Ist. Burlo Garofolo (distrofia muscolare), 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Silvano Lugnani dall'avv. Carlo Fissotti 50.000 pro Chiesa del Sacro cuore di Gesù, 50.000 pro Libero comune di Fiume in esilio (voce di Fiume).
— In memoria di Ginevra Meloni dalla fam. Dapretto 50.000 pro Airc.
— In memoria di Adriano Oliva dal Circolo alpi Giulie 500.000 pro Lega del filo d'Oro.
— In memoria di Bruna Pavesi dalle amiche del giovedì 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elide Petronio ved. Cattaruzza dalla famiglia Zanetti 20.000 pro Aism.
— In memoria di Pino dalle sorelle 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Zita Previdi dalle figlie Loredana e Liliana e i parenti tutti 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Silvio Repich da Laura Malusà 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Stella Saponaro da Gianni e Luciana Campana 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Savarin da Marina, Cristina, Cinzia, Marina C., Valentina e Corrado 120.000 pro Airc.
— In memoria di Natale Vallon da Giorgio, Luisiana, Fabrizio e Nivea 100.000 pro Pia opera Fratini e missioni.
— In memoria di Maria Trampus ved. Vasieri dalla fam. Deffent 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Adriana e Lino Cesana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (divisione emato-oncologica); da Giovanni Bauer 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Croce rossa; da Giulio Di Rocco 50.000, da Anna Student 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione; da Adriana e Lino Cesana 50.000, da Mario e Lalla Nicoloni 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maurizio Visintin dagli amici della piastra 130.000 pro Aido.
— In memoria dei propri cari dalla sig.ra Nicolini 5000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Romano e Fulvia Colonna 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Dalla famiglia Mirjana, Enzo, Bruno e Boris De Caro 120.000 pro Uildm.
— Dagli amici della pressione 461.000 pro Sweet heart.
— Per il Wulz Bar da N.N. 30.000 pro Agmen.
ginia Gentile 50.000 pro Frati di Montuzza — In memoria di Maria Sauro Tomizza da Maria Feriani e Marga Vidusso 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Novella Alessi ved. Picciulin dai condomini di via A. Volta n. 34 - Monfalcone 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vitaliano Apollonio dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margherita Bacicchi ved. Fiorencis dalla cugina Mariuccia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore; da Thea Stefani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Berci ved. Clericuzio dalla famiglia Rigutti 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Armando Carlon da Dario e Mariucci Tripcovich 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del dott. Marino Colombis da Rosita Gulino 100.000, dall'Inner-Wheel Trieste 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Viola in Cofolli dalle famiglie Rihter, Pastorino, Longo 150.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Antonio Davanzo da Paolo e Caterina Marconi 200.000 pro Agmen; da Anna e Adriana Gambardella 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della zia Lidia Delben dal nipote Silvano Indrigo 50.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Adriano Depolli dalla consuocera e per i poveri).
— In memoria di Italo Dudine dagli amici di Ravascletto 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mery Fabrici da Celestina Matassi 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Egidio ed Elvina Grison dalle figlie 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Holzingher Delvecchio dalla sorella e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Hrelia da Giuliana Colussi 15.000 pro Astad, 15.000 pro Gattile Cociani, 20.000 pro Unicef.

Domani, al Miela, l'atto unico che ha per protagonisti i ragazzi del rione

Melara debutta in palcoscenico con un testo curato da Roveredo

Domani, alle 21, al teatro Miela, nell'ambito della manifestazione Palcoscenico Giovani, verrà rappresentato l'atto unico «Le chiavi di Melara», testo nato dagli incontri tenuti dallo scrittore Pino Roveredo, con la collaborazione dell'operatore di strada Mauro Marin, con i ragazzi dei vari rioni della città. L'«accesso» a Melara attraverso il palcoscenico ha un forte valore simbolico. Questo quartiere, infatti, deve ancora spesso fare i conti con preconcetti adulti che, negli anni, hanno definito quell'infelicità architettonica con le denominazioni più ottuse e che, per un fenomeno ereditario, sono stati acquisiti anche dai più giovani, a dispetto del riscatto del quadrilatero e della vivacità di iniziative che oggi lo caratterizza.

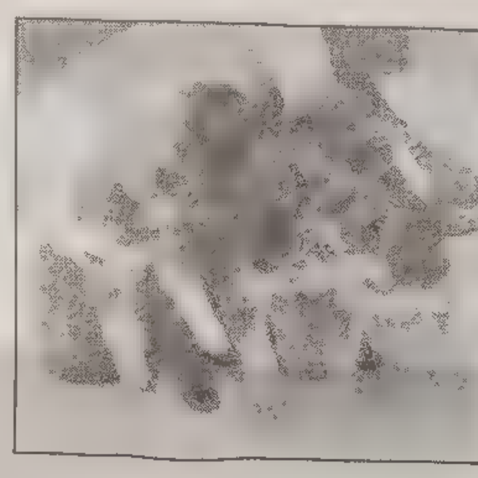


«Le chiavi di Melara» è un testo che raccoglie il pensiero dei ragazzi. Un pensiero che tenta di sganciarsi dagli indirizzi adulti e prova a raccontarsi in autonomia. Dagli incontri con Roveredo e Marin sono nati pensieri dolci come l'innamoramento di un quattordicenne, o fantastici, come quelli del bambino che reclama indietro il suo «cavolo», perchè vuole viverlo con la libertà dell'affetto. Racconti che sognano una pianura di cemento capace di fare crescere le piante, o confessioni allo specchio di un ragazzino che si riflette adulto e impara la stupidità dell'esaltazione che conduce al carcere. E ancora: le liti familiari, gli spinelli, il piacere di un abbraccio materno, gli stranieri, la lettera di un tossicodipendente a Dio, fino ad arrivare alla riflessione profonda su un grave fatto di cronaca, lo stupro.

Sul palcoscenico, con le musiche de «I Theorica» e l'appoggio della Compagnia instabile «Il sottobanco», ci saranno: Stefania Albanese, Roberto Albanese, Valentina Brainich, Tiziana Bertoia, Giulio Budini, Emiliana Brero, Elisa Bulli, Alice Bulli, Luca Bulli, Francesco Bulli, Sara Bulli, Susanna Calcina, Paola Dobran, Federico Franzil, Renato Hervatin, Monica Jerinkich, Maria Chiara Marin, Mauro Marin, Nathan Marin, Sirio Pastorino, Marco Razem, Massimiliano Rigo, Cristina Rojas, Marco Roveredo, Andrea Roveredo, Nicoletta Sanacore e il gruppo dei ragazzi del Mondo Unito.

«Sarà una Fiera degli animali rispettosa di salute e habitat»

Preceduta dalle polemiche e dalle resistenze degli ambientalisti locali, apre sabato i battenti, al quartiere fieristico di Montebello, la prima «Fiera del Regno Animale», che proseguirà anche domenica, con orario continuato dalle 10 alle 20. In un'area di duemila metri quadrati di superficie verranno esposte numerose razze di animali esotici, rettili, ragni, scorpioni, nonchè un'imponente mostra di cuccioli, che saranno l'attrazione principale di questa fiera, insieme a tanti altri tipi di animali.



La manifestazione vuole essere un appuntamento da ripetere annualmente e - assicurano gli organizzatori - ha tutte le carte in regole per ottenere un successo di visitatori già da questa edizione. Quanto agli animalisti già sul piede di guerra, i promotori della «Fiera del regno animale» - il Centro faunistico veneto di Sarcedo, in provincia di Vicenza - ci tengono a precisare che la mostra sarà rispettosa di tutte le normative, sia sanitarie sia riguardanti il benessere degli animali esposti.

Si provvederà quindi a realizzare un ambiente che si avvicini il più possibile all'habitat dei cuccioli e con tutti i servizi loro necessari.

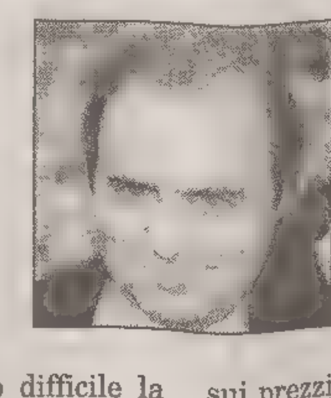
Gli organizzatori puntualizzano inoltre che gli esemplari non sono in vendita, come, invece, temevano gli attivisti delle associazioni ambientaliste. E, a questo proposito, il Centro faunistico veneto invita sia questi ultimi, sia la stampa, a visitare l'esposizione, per rendersi conto di persona di come vengono trattati gli animali.

Il libro dell'avvocato Luciano Sampietro tra le «sorprese» letterarie dell'anno, insieme alla divulgativa Margherita Hack

In libreria il 2000 riparte da Nostradamus

Tra i volumi più gettonati, inoltre, la «lettura» dell'esodo fatta da Petacco

Non c'è che dire, un buon libro resta sempre la strenna più bella. È quanto emerge da un piccolo sondaggio fatto tra i librai triestini, dove si è scoperto che per le feste le vendite sono andate piuttosto bene, talvolta benissimo. Ciò alla faccia di chi afferma che il libro stia esalando l'ultimo respiro e che quanto prima verrà soppiantato dai libri telematici. Il tema sta creando un acceso dibattito nel mondo della cultura, che sinceramente sembra esagerato. La telematica potrà avere tante applicazioni per lo studio, ma sembra davvero difficile la futuribile lettura di un libro giallo telematico, a letto, oppure sulla spiaggia.



Il titolare di una importante libreria di tipo tradizionale del Corso, Sergio Stocchi, spiega che quest'anno l'andamento delle vendite natalizie è stato molto positivo. È anche vero, chiarisce, che dopo la chiusura della libreria Borsatti, i clienti di quest'ultima si sono orientati verso i punti vendita più vicini, ma comunque, in tutto l'anno, il trend è stato positivo, tanto da aver recuperato le perdite degli anni precedenti.

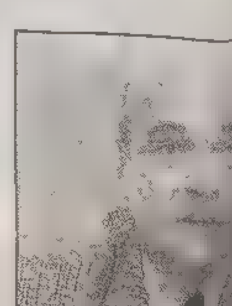
Le vendite sono andate bene, soprattutto per le edizioni a prezzo contenuto. Ai vertici anche Vespa e Biagi

Di certo, comunque, si sta assistendo a un fenomeno che già ha colpito da anni e anni altri settori. Le piccole librerie, dove il libraio è un uomo di cultura, un vero esperto dei libri, stanno scomparendo, per far posto ai «market», dove la commessa vende la carta stampata un po' come i prodotti di profumeria.

Non è questo il caso della libreria del Corso, dove la commessa-libraia, Lucia Poldrugovaz, è figlia d'arte: suo padre era un noto libraio triestino. Qui uno dei libri più gettonati è stato «L'esodo» di Arrigo Petacco (29 mila lire, ed. Mondadori): l'interesse per il saggio a Trieste è del tutto spiegato perché, come dice il titolo, parla della nostra terra e dell'esodo istriano. Sulla cresta dell'onda anche il giornalista Bruno Vespa *(foto in alto)*, che con il suo «1989-2000. Dieci anni che hanno sconvolto l'Italia», è andato a ruba. Sicché il volume spesso è risultato introvabile, perché nei punti vendita non era ancora arrivata la ristampa.

In un'altra fornita libreria, in galleria Rossoni, il libraio di «vecchia scuola», Sergio Zanon, spiega come per Natale si siano regalati tanti libri, puntando però sui prezzi medi e scartando le edizioni lussuose o troppo costose. Anche Zorzon conferma la buona resa di Petacco e di Vespa, ma anche quella di Enzo Biagi con «L'odore di cipria» (ed. Rizzoli, 26 mila lire).

Uno dei successi a sorpresa dell'anno, poi, si deve all'avvocato triestino Luciano Sampietro *(foto in basso)*, con il «Settimo millennio» (ed. Piemme, 35 mila lire). L'autore, esperto conoscitore delle profezie di Nostradamus, ne ha fatto una rilettura moderna e in questi giorni al centro di molti dibattiti. La pubblicazione ha talmente interessato l'opinione pubblica, che la prima tiratura risulta spesso esaurita in tutta Italia. È piaciuto molto anche il lavoro letterario di un'altra nostra concittadina, l'astronoma Margherita Hack, con «Le sette variazioni del cielo»: un tipico soggetto di divulgazione scientifica. Per la narrativa i triestini hanno scelto Isabelle Allende, con «La figlia della fortuna»: un romanzo edito da Feltrinelli. Ancora l'avventura di «Monsone», di Wilbur Smith (ed. Longanesi, 34 mila lire) e «Il poeta» di Michel Connelly e i gialli «Made in Italy» del piacevolissimo Camilleri.



Daria Camillucci

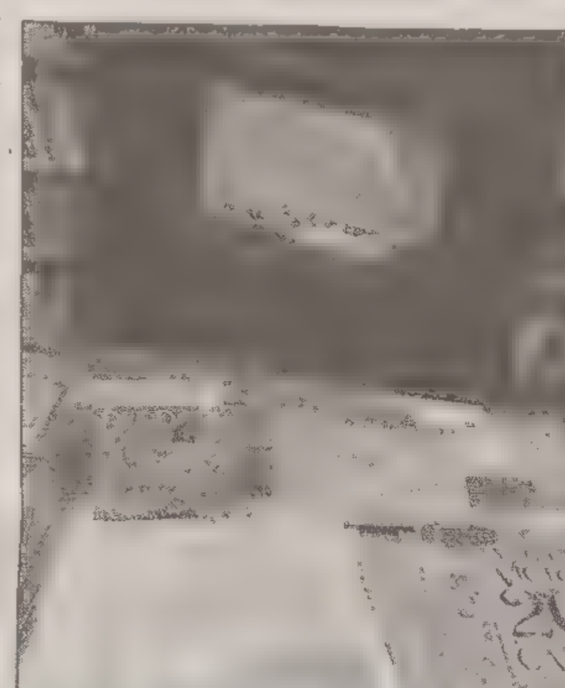
[illegible]		
ARRIGO PETACCO	*L'ESODO*	MONDADORI
BRUNO VESPA	*1989 - 2000 DIECI ANNI CHE HANNO SCONVOLTO L'ITALIA*	MONDADORI
ENZO BIAGI	*ODORE DI CIPRIA*	RIZZOLI
GIORGIO BOCCA	*IL SECOLO SBAGLIATO*	MONDADORI
FULVIO MARTINI	*NOME IN CODICE ULISSE*	RIZZOLI
[illegible]		
ROSEMARY ALTEA	*LA FORZA CHE È IN TE*	SPERLING&KUPFER
LUCIANO SAMPIETRO	*SETTIMO MILLENNIO*	PIEMME
FICH D'INDIA	*AMICI AHRARARA*	BALDINI&CASTOLDI
MEREGHETTI	*DIZIONARIO DEI FILM 2000*	BALDINI&CASTOLDI
AUTORI VAR	*IN CUCINA CON LA VECCHIA FATTORIA*	NUOVA E R
[illegible]		
ISABEL ALLENDE	*LA FIGLIA DELLA FORTUNA*	FELTRINELLI
ANDREA CAMILLERI	*GLI ARANCINI DI MONTALBANO*	MONDADORI
ANDREA DE CARLO	*NEL MOMENTO*	MONDADORI
PAULO COELHO	*VERONIKA DECIDE DI MORIRE*	BOMPIANI
TOM CLANCY	*POLITIKA*	RIZZOLI
[illegible]		
MONI OVADIA	*LA PORTA DI SION*	ED. GORIZIANA
NEREO ZEPER	*DIVINA COMEDIA L'INFERNO VERSION ORIGINAL IN TRIESTIN*	M G S
MAURO CORONA	*FINCHÉ IL CUCULO CANTA*	BIBL. DELL'IMMAGINE
ANGELIKA PASETTI	*GIOCA TRIESTE*	LINT
GAETANO LONGO	*LIBERO STORIA DI UN OSTE TRIESTINO*	LINT
WLADIMIR AICHELBURG	*LE NAVI DEGLI ASBURGO*	LINT

I dati sono forniti dalla Libreria Cappelli di Trieste

Decuplica la vendita di calendari e piacciono soprattutto gli animali e la città che fu

«Cult» i gatti e Trieste antica

Calendari che passione! Il calendario, infatti, non è solo un banale «segnatempo», ma può essere un divertente manifesto della nostra personalità, da appendere al muro o da mettere sopra la scrivania. Lo dimostra l'attenzione che i triestini hanno avuto in questa scelta, che nelle edicole, librerie e cartolerie, appare davvero illimitata.



E che a conti fatti ha portato a Trieste a un venduto addirittura decuplicato, rispetto all'anno precedente. Ma a casa non si è portato soltanto il celebre «Frate Indovino»: amato dagli italiani da più di mezzo secolo e che nel mondo vende ben oltre sei milioni di copie. Oppure le bellissime dello spettacolo e del mondo della celluloide senza veli e in formato calendario. Giacché i calendari prescelti dai triestini hanno avuto quasi sempre per soggetto il mondo «gattesco» e le foto di Trieste antica.

Tra i calendari sui gatti, quello più gettonato è stato certamente il tipo da scrivania, con il giorno per giorno: in tutto oltre 360 foglietti e in effige un soriano, un siamese oppure un enigmatico orientale.

Il prezzo dell'articolo è sulle 30 mila lire. Tra gli altri calendari che hanno riscosso successo, c'è quello di «Tolkien», con illustrazioni che mese per mese raffigurano i temi dell'autore del «Signore degli anelli».

Per gli appassionati del mare, c'è poi il calendario di Franco Pace, con clic memorabili sullo sport della vela. C'è poi il già citato calendario sulla Trieste antica, con bellissime illustrazioni della città, molto apprezzato anche per il suo costo davvero economico. Solo diecimila lire.

Infine, per gli amanti della natura e del vivere sano è ancora reperibile (per i ritardatari) un bel calendario lunare-biologico, corredato da informazioni e consigli.

Come si vede ce n'è per tutti i gusti. La scelta è davvero ampia e non c'è che l'imbarazzo della scelta sia che si voglia fare un regalo, sia che si preferisca scegliere un esemplare da appendere nella propria casa.

da. cam.

Gaspare Barbiellini Amidei, ospite della «Dante», affronta il tema dell'informatizzazione

Computer tra velocità e paura

Per districarsi tra bit e byte i nonni hanno bisogno dell'aiuto dei nipoti

Il comitato di Trieste della Dante Alighieri ha inaugurato l'anno sociale '99-2000 con Gaspare Barbiellini Amidei, che ha trattato un argomento di grande attualità e interesse: «Giovani e meno giovani nella prospettiva del III millennio». Il professor Fabio Suadi, dopo aver tracciato una breve storia del Comitato di Trieste, che celebra quest'anno il suo ottantesimo anno di vita, ha presentato l'oratore che, a sua volta, ha ribadito il valore e l'importanza della Dante Alighieri in Italia e all'estero.

Il tema della chiacchierata ha affrontato il rapporto tra generazioni nel momento del passaggio al Duemila. Il terzo millennio si apre all'insegna della velocità, «Motus in fine velocior», che si potrebbe accostare anche alla formula «Metus in fine velocior». Di fatti il nuovo secolo si apre con l'informatizzazione, che rappresenta la nuova fase della nostra civilizzazione. Questa situazione, che mette in crisi soprattutto i meno giovani, si può analizzare sotto tre diverse angolature, l'etica, il rapporto tra popolazione e progresso, la metabolizzazione della cultura.

Di fronte alle strordinarie prestazioni dei nuovi metodi informatici, i valori umani possono essere messi in forse. Lo studioso, lo scrittore, il giornalista, il letterato, il filosofo si possono sentire inferiori allo scienziato. Può, dunque, questa situazione portare a uno scadimento dei valori umani? Se per i giovani, anche giovanissimi, l'informatica non presenta problemi, diversa è la situazione per i sessantenni e oltre, costretti a ricorrere all'aiuto di figli e nipoti per capire e dominare in toto i nuovi mezzi a disposizione. Insomma, la metabolizzazione della cultura è un processo che va preso in considerazione.

Barbiellini Amidei ha chiuso l'analisi con una nota di ottimismo: noi tutti siamo in una posizione di spirito serena o allegra nell'affrontare il nuovo millennio, non certo in quella del «mille non più mille».

Sci alpinismo per esperti e non con la scuola «Città di Trieste»

La Scuola di sci alpinismo Città di Trieste promuove il XXI corso base (SA1) e il XV corso avanzato (SA2) di sci alpinismo, i cui programmi verranno presentati giovedì 20 gennaio, alle 20.30, all'Associazione XXX Ottobre di via Battisti 22. Il SA1 si rivolge agli appassionati della montagna che già conoscono le elementari tecniche dello sci e che desiderano cimentarsi nelle discipline che abbinano lo sci all'ambiente alpino: sci fuoripista, sci-escursionismo e sci-alpinismo. Le iscrizioni al corso base sono già aperte alle segreterie delle due sedi Cai-Società alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre e si chiudono improrogabilmente il 27 gennaio o, comunque, al raggiungimento dei posti disponibili.

Il corso avanzato si rivolge invece a sci-alpinisti che abbiano già frequentato corsi di base e maturato successive esperienze, documentate da un curriculum dell'attività svolta. Veranno inoltre considerate le richieste di sci-alpinisti e alpinisti che, pur non avendo frequentato corsi base, presentino un significativo elenco di attività pluriennali. Le iscrizioni si accettano a partire dal 20 gennaio e si chiudono a copertura dei posti disponibili.

OFFERTA WEEK-END A TARVISIO
presso HOTEL MEUBLÈ TARVIS**
gestione fam. Kranner Mirella

Camere con bagno, telefono, TV, frigobar
Colazione con piccolo buffet
Posizione centro città, di fronte alla stazione FFSS Tarvisio Città.

PREZZI PER 2 NOTTI
(prima colazione compresa)
Doppia L. 160.000
Tripla L. 200.000 dal venerdì alla domenica o dal sabato al lunedì
Singola L. 120.000

Per informazioni e prenotazione:
0428.644164 oppure 0428.40308
fax 0428.644166

Ritratto di signora con i suoi tre rampolli

Una signora triestina con i suoi tre figli, ritratta nello studio fotografico di Domenico Petener che si trovava in via del Torrente. L'immagine, dall'archivio di Pietro Covre, è stata scattata nell'ultimo scorcio dell'800 ed è una significativa testimonianza di costume.

IL CASO

Un marciapiede strettissimo, l'altro inagibile, rendono rischioso il tragitto per i piccoli alunni della struttura di Gretta

«In fila indiana per arrivare alla scuola materna»

Questa mattina ho accompagnato mio nipote alla bella scuola materna comunale dove hanno insegnato le sorelle Agazzi all'inizio della salita che porta a Gretta, dopo il viadotto sulla vecchia Stock. Il sindaco la conosce bene perché l'ha inaugurata dopo la ristrutturazione dell'edificio. Unico neo di questa scuola, che è ben gestita, è il marciapiede strettissimo che conduce alla scuola e che consente di procedere solo in fila indiana, senza alcuna barriera che separi il marciapiedino dalla carreggiata dove transitano tanti mezzi a grande velocità e a filo del marciapiede. Il marciapiede di fronte è inagibile perché transennato a causa dei grossi pezzi di intonaco e muratura che cadono dall'edificio fatiscente che lo sovrasta e dove sbuca la scaletta che è accessibile dalla strada inferiore (via Tor San Piero?).

Anche accedendo alla scaletta, si giunge solo a un punto dove non c'è l'attraversamento pedonale e si deve attraversare la strada frequentatissima, proseguendo poi sempre sul marciapiedino di cui sopra.

Mi chiedo come mai la giunta comunale non abbia ancora risolto (perché ritengo sia già stato affrontato) questo grave problema di circolazione pedonale a salvaguardia dei pedoni adulti e piccolissimi in una città bella e vivibile come Trieste, che suscita l'invidia di chi, come me, abita in una città bellissima ma scarsamente vivibile. Auguro prosperità al sindaco e a alla sua città.

Donella Gandolfi

Campionato di dama

Domenica 9 gennaio si sono tenuti il campionato provinciale di dama e il torneo giovanile «Villa Prinz», organizzati della terza circoscrizione in collaborazione con il delegato provinciale e con il Circolo Fincantieri Wartsila Nsd Italia.

Alla competizione hanno partecipato sia affermati maestri sia giovanissimi allievi, provenienti dalle scuole triestine, in particolare dalla scuola elementare «Ferruccio Dardi» di Trieste, che si è distinta, in questi ultimi decenni, per l'attenzione riservata a questo sport, grazie all'opera del maestro Ezio Marzi.

La gara, che è stata diretta dagli arbitri della Federazione italiana Eleonora Bubbi e Adriana Specogna, ha visto vincitori nel gruppo assoluto il maestro Sergio Specogna; nei regionali Ludovico Pesce e per i provinciali Luca Lorusso. Tutti e tre i giocatori rappresentano il Circolo Fincantieri Wartsila Nsd Italia.

Il torneo giovanile, distinto nei due sistemi, ha visto rispettivamente al primo posto, per la dama internazionale, Francesco Colli e, per quella italiana, Martina Buri, giovani promesse di questo sport tanto presente nel tessuto cittadino.

Un particolare ringraziamento va al consiglio circoscrizionale, che ha voluto essere presente alla premiazione nella persona del suo presidente, Lorenzo Giorgi e con la responsabile di Villa Prinz, Virna Ballanzin. Il Comune, attento alle problematiche della dama, è stato rappresentato dal consigliere Lorenzo Lorusso.

Iniziative di questo tipo, oltre a essere un momento di aggregazione, rappresentano un elemento di crescita e di sana competizione soprattutto fra i ragazzi, che incentivano creatività, sano spirito agonistico e attitudine al ragionamento logico.

Maria Tolone

Funerale con ritardo

Venerdì 7 gennaio è una bella giornata di sole. Sono le 11, la chiesa di Servola è gremita di gente che aspetta pazientemente per venti minuti gli addetti al trasporto della salma dopo la benedizione: che siano andati a prendere le mantelline per il sole?

Seguono 32 firme

Pattinatori premiati

Siamo Nicole e Marco, i due atleti del Pattinaggio Artistico Jolly che giovedì 6 gennaio sono stati premiati con la Rosa di Cristallo nell'ambito della manifestazione «Musical World 2000» svoltasi al Palatrieste. Salire su quel palco per ricevere un premio così importante davanti a settemila persone è stata un'emozione forse più grande di quella che proviamo nello scendere in pista e gareggiare.

È per questo che vogliamo esprimere i nostri più sinceri ringraziamenti al signor Paoletti, presidente dell'Associazione commercianti, e a tutti coloro che hanno reso possibile questo spettacolo indimenticabile.

Il premio ricevuto è senz'altro per noi un grosso incentivo per continuare con impegno la nostra attività sportiva con la speranza di riuscire a conquistare, quando l'età ce lo consentirà, quel beneaugurante titolo mondiale che ci è stato per ora assegnato solo dal nostro caro Piccolo. Felice 2000 a tutti.

Nicole Bernardon e Marco Spena

Patente ritrovata

Desidero ringraziare la persona che il 6 gennaio ha rinvenuto una busta con dentro la mia patente consegnandola ai gerenti del bar «Cigno».

Grazie di cuore.

Antonia Marzari

Medici e autobus

In merito alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 23 dicembre dal titolo «I "medici" degli autobus», risulta evidente che al signor Sironich va chiarito il concetto di figura retorica. Nella fattispecie dell'articolo citato, il giornalista ha scelto questo mezzo per comunicare al grande pubblico il messaggio riguardante un servizio necessario e continuo, non certamente alcunché di apparentato con la clinica e la terapia, altrimenti il signor Sironich, nella posizione dal lui ricoperta, sarebbe assimilato a direttore sanitario degli autobus. Per quanto riguarda le puntualizzazioni, poi è stupefacente l'abilità del servizio informazioni dell'accurato segnalatore, il quale sembra entrato in possesso del mansionario del personale dell'Agenzia Benussi che perfino le Ooss hanno faticato a rintracciare (N.B.: il capitolato d'appalto non è pubblico). Peccato gli sia sfuggito che non vi è accenno alcuno di rifornimenti o controlli riguardanti qualsiasi fluido, sia esso lubrificante o di raffreddamento, dal momento che sono servizi aggiuntivi richiesti in seguito alla Benussi con modalità di transazione economica a parte quindi separati dall'appalto principale e riguardante la sola movimentazione. Qui i casi sono due: o il signor Sironich è imputabile di avere nascosto ai suoi superiori l'inutilità di impiegare 10 persone ogni giorno, feriale e festivo, per un servizio di scarso rilievo, oppure il medesimo è un servizio indispensabile.

Vediamo in cosa consiste. Si tratta di raccogliere i bus lasciati dagli autisti al Broletto (nel primo posto libero: vale a dire ovunque vi sia spazio) quando smontano dal servizio e portarli ordinatamente ai due punti di rifornimento e controllo, dopo le quali operazioni vengono stivati nella corsia di sosta completi di numeri di linea e treno dove saranno presi in consegna dagli autisti il giorno seguente, o in officina se guasti. La pulizia degli autobus viene svolta da noi ogniqualvolta il lavaggio automatico funziona, e comunque a discrezione del personale Act (si tratta di un autolavaggio «esterno» a dimensione d'autobus) e, come il signor Sironich ben sa, non tutti gli autobus lo attraversano agevolmente (vedi es. autosnodati). Un servizio concettualmente semplice che richiede competenza di guida con mezzi pesanti, in spazi angusti, con manovre viziate dalla scarsa visibilità, e la gestione coordinata di molteplici funzioni logistiche finanche la collaborazione per partenze a spinta (il che ci promuoverebbe da barellieri a rianimatori di bus). Completa il quadro la disponibilità per il montaggio catene, trasferimenti massicci di bus in area adiacente l'autorimessa e servizi simili a S. Sabba e Prosecco. Il discorso manutentivo rispecchia precisamente quanto descritto, con una piccola ma indispensabile precisazione: i livelli dei fluidi termodinamici (vedi olio motore, acqua raffreddamento) devono essere verificati a freddo in mancanza di organi di misurazione in trasparenza (leggasi libretti uso e manutenzione forniti con i veicoli) vedi legge 626. Volendo essere pignoli, il lavoro di «manutenzione» da noi svolto rientra nella voce «manutenzione ordinaria», codificata in qualsiasi manuale di gestione veicolare aziendale (dove il solerte segnalatore può verificare), davanti a quella «periodica» e «straordinaria». Per quanto riguarda le responsabilità, i danni causati da incidenti sono a carico della cooperativa Benussi. Lungi da noi attribuirci mansioni o meriti non nostri, potremmo anche concordare con il signor Sironich che il termine «Medici degli autobus» possa indurre il lettore in errate interpretazioni; lo scopo dell'articolo era quello di riportare al pubblico una situazione di lavoro precaria che coinvolge 14 famiglie nonché la mancanza di garanzie occupazionali, vista l'imminente scadenza dell'appalto in essere. Auguriamo a tutti i lettori, signor Sironich compreso, di non trovarsi nella condizione come quella che ci coinvolge, con il timore di ammalarsi per paura di non poter «arrivare» alla fine del mese, poiché la professionalità, la competenza o la qualifica (peraltro non riconosciute) non riempiono lo stomaco.

I soci autisti della Cooperativa Benussi

La diatriba sui posteggi

Prendo spunto dagli articoli apparsi sul Piccolo nei giorni 7 e 8 gennaio scorsi in merito ai posteggi a pagamento che il Comune darà in gestione all'Act.

La diatriba tra le cooperative e l'Act in merito alle tariffe orarie che quest'ultimo intende concedere alle cooperative evidenzia che nessun tipo di appalto o gara o licitazione privata è stata asserita. Se ciò fosse non avrebbe senso la protesta dei posteggiatori, in quanto in fase di presentazione delle offerte si stabilisce il tutto: tariffe, orari, oneri ecc.

È evidente che ai posteggiatori sono state fatte delle promesse che qualcuno (forse) non vuole mantenere.

È inammissibile che la salvaguardia di circa sessanta posti di lavoro passi attraverso promesse di monopolio che nulla hanno a che fare con la trasparenza e il libero mercato.

Fabio Beltreppo

Solitudine di fine millennio

Non so. Questo trovarsi in piazza in mille, tante migliaia mi sembra un nulla, un affollamento di persone che non si conoscono, legate da niente, decise a emozionarsi, convinte di vivere un momento irripetibile, la fine di un millennio, che in sostanza è un evento artificioso, un trucco, un vuoto, quello sì reale, un'invenzione, un «fate come vi dico io».

Si scopre l'anaffettività, l'assenza di partecipazione, il tonfo in fondo a un barile vuoto che risponde con il vuoto, anche se quest'ultima immagine puzza retorica. D'accordo. Andiamo, in colonna, in piazza, uomini e donne, perché là c'è il concerto, la calamita che attrae. Andiamo a vederlo, a sentirlo, forse troviamo di che emozionarci. Invece si scopre il volto di uno sconosciuto, di cento, mille volti ignoti, con i quali è impossibile tessere un interscambio emotivo, nessuna passione comune, come fu, viceversa, l'evento enorme dei mondiali di calcio, 1982. Quella volta noi italiani, il popolo, vivemmo in comunità una passione divisibile. La gioia di uno era ricambiata dalla gioia dell'altro, orgiastica, straripante, genuina, osmotica insomma. Irripetibile '82, anno corale di vita! Venti anni dopo, volutamente, forzatamente, ci siamo calati in un fazzoletto di asfalto, stretti uno accanto all'altro, senza conoscerci, senza volerci bene, senza trasmettere e ricevere calore umano. Soli in una folla.

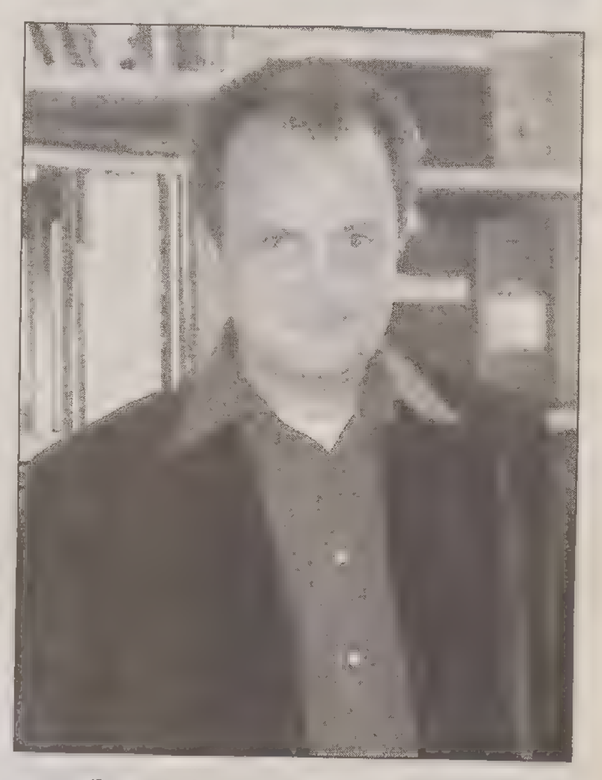
Silvio Mazzaraco

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Stefano Della Casa traccia con provocatoria lucidità un bilancio dei film di questa stagione*

Italiani, la vita non è più così bella

«Esistono dei limiti oggettivi, ma anche un rifiuto preventivo che colpisce tutti»



L'ultima mazzata, come in un film di Fantozzi, è arrivata in questi giorni: anche la roccaforte degli incassi natalizi è caduta (hanno dominato «Tarzan» e Julia Roberts) e per il cinema italiano l'alba del 2000 si è aperta nello stesso buio pesto dell'anno scorso. Non è servita neppure la simpatica verve nostalgica dei Vanzina (di cui l'ultimo «Vacanze di Natale» è il migliore della serie) a ostacolare un «rifiuto a priori», ormai cronico, del prodotto nostrano. Dopo gli Oscar a Benigni, il '99 ha visto le fallimentari presenze a Berlino e a Cannes, il solo premio per l'opera prima a Venezia («Questo è il giardino»), lo stop al successo incondizionato dei comici (Ceccherini, Albanese, Bisio), un crescente disinteresse verso le storie di casa nostra. Tuttavia molti nomi importanti che avevano vivificato il 1998 (Amelio, Moretti, Tornatore, Verdone) erano assenti, e proprio sul ritorno di alcuni di questi protagonisti si fondano le speranze per un 2000 meno nero, costellato almeno da qualche ruggito d'autore («L'assedio» di Bertolucci) o da qualche esordio folgorante («Radiofreccia» di Ligabue). Il mistero e l'attesa ammantano, come al solito, il prossimo lavoro di Nanni Moretti, «La stanza del figlio» con Laura Morante, Stefano Accorsi e Silvio Orlando, le cui riprese sono state interrotte con un certo clamore (stress, malattia o crisi creativa del regista?). Dal patto di silenzio che lega il set, emerge solo che si tratta di una storia di sentimenti familiari, di genitori e figli, con Moretti padre e la Morante madre di una adolescente. Più certezze offre il nuovo film di Salvatores, «Denti», con Sergio Rubini e Fabrizio Bentivoglio, tratto dal romanzo di Starnone. «Una storia forse horror o forse d'amore – dice il regista – la storia di un uomo che vorrebbe disperatamente morire e poi rivivere». Tornatore ha intanto iniziato in Sicilia le riprese di «Malèna» con Monica Bellucci. Restando al Sud, c'è grande attesa per il nuovo lavoro di Roberta Torre. «Sud Side Story», storia d'amore bella e impossibile perché lui è palermitano e lei è nigeriana. L'altra Lady del cinema italiano, Cristina Comencini, ha in uscita «Liberate i pesci», in cui, dopo «Matrimoni», torna a occuparsi di famiglie. Ma, intanto, la premiata barca dei comici rimpatria due veterani degli anni '80, Francesco Nuti con «Io amo Andrea» (da domani sugli schermi) e Carlo Verdone con «C'era un cinese in coma». Il pubblico del 2000 gradirà?

p.l.

«Nei confronti dei film italiani, oggi esiste un pregiudizio negativo che non ha precedenti nella storia del nostro cinema». Parole di **Stefano Della Casa**, *giovane direttore del Torino Film Festival (ex Cinema Giovani), critico de «La Stampa» e «Il Manifesto», da una vita uno dei più attenti e anticonformisti osservatori del cinema italiano, amato e analizzato in tutte le sue articolazioni di generi e di autorialità dai Maestri ai Mostri della commedia, dal cult al trash.*

L'amarezza del suo giudizio? È comprensibile a tutti, in questa stagione così magra per il cinema nazionale, «che non ha avuto né premi né visibilità, né mercato», ricorda Della Casa. La mappa di questa attuale disaffezione è ora tracciata in un libro intitolato **«Cinema italiano. Annuario 1999-2000» (Il Castoro; pagg. 256, lire 30 mila)**, *in libreria la prossima settimana, e di cui sono autori lo stesso Della Casa e Paolo D'Agostini, critico e redattore di «Repubblica». È il quinto anno consecutivo che l'atteso «Annuario» traccia con provocatoria lucidità un bilancio delle stagioni del nostro cinema, ma è forse la prima volta che il pessimismo affiora deciso nelle impressioni di chi lo cura, e ha sempre affrontato questa materia con entusiasmo cinefilo. Abbiamo quindi chiesto a Della Casa di spiegarci perché – a quasi un anno dal trionfo di Benigni agli Oscar (però con un film targato 1997) – per il cinema italiano la vita non è più così bella.*

«Esistono dei limiti oggettivi nei film – spiega – ma anche un diffuso atteggiamento anti-italiano che va spiegato. A mio avviso sono tre le ragioni di questo rifiuto a priori, che ormai colpisce tutti, anche le star televisive, come si è visto per il flop di "Tutti gli uomini del deficiente". La prima ragione può nascere dalla polemica, accesa dalla stampa e in qualche modo fatta propria dal pubblico, contro i film d'autore che hanno avuto un finanziamento dallo Stato e che hanno incassato una miseria. L'accusa latente, l'idea che circola, è che molti film italiani siano dei giocattoli artistici gestiti da cineasti raccomandati, a discapito dei contribuenti. Si potrebbe discutere molto sui criteri delle erogazioni, ma sostanzialmente l'accusa non considera che così molti autori possono esprimersi liberamente, fuori dai monopoli produttivi, e che anche negli altri campi della cultura, nelle produzioni teatrali ad esempio, il contributo pubblico non è compensato dai ricavi. Se ci fossero stati anni fa questi finanziamenti, Fellini non avrebbe dovuto rinunciare al suo ultimo film. Tuttavia questa politica massiccia di contributi statali etichetta tante pellicole italiane in un certo modo, come fossero legate all'establishment, prodotti quasi di regime che suscitano un'antipatia preconcetta nel pubblico.

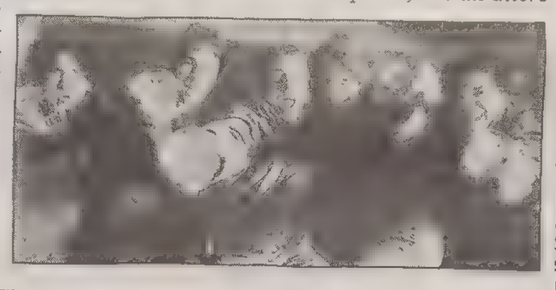
«La seconda ragione di rifiuto – prosegue Della Casa – può consistere nel boom recente della fiction televisiva, tipo "Un medico in famiglia". Il pubblico guarda già molto in tv storie e situazioni italiane, e così si sazia di tutte quelle vicende familiari e riconoscibili che un tempo cercava al cinema, nella commedia di costume. Oggi le dive nazionali come la Ferilli, la Cucinotta, la Pandolfi, la stessa Francesca neri, trovano il loro successo in televisione, non più sul grande schermo, dove i loro film racimolano pochi spiccioli. Una commedia della passata stagione con la Ferilli, «I fobici», non ha incassato quasi nulla in epoca di «Commesse». Lo stesso è accaduto per quello che è stato forse il più bel film italiano – e meno visto poi in sala – di Venezia '99, «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci, protagonista Francesca Neri, star in tv questo autunno. Pochi attori italiani, ormai, fanno solo cinema.

«La terza ragione, infine, può essere quella della sproporzione degli investimenti pubblicitari sui film italiani rispetto a quelli americani. Non è solo una questione di soldi, ma anche di efficacia promozionale. Spesso per lanciare un film italiano si provocano delle polemiche, destinate però a interessare poco il grande pubblico. È stato il caso di "Guardami" di Davide Ferrario, un film su cui si è parlato e scritto tanto, ma che poi ha perso nettamente il confronto sul mercato con il concorrente francese "Romance"».

Se «così è la vita» del cinema italiano, l'«Annuario» di Della Casa e D'Agostini ci può fornire però le coordinate di quel (poco di) buono che c'è stato, e che soprattutto potrà esserci in prospettiva 2000. Si parla de «L'assedio» di Bernardo Bertolucci (il più bello dell'anno?); Giuseppe Piccioni stende un diario del suo «Fuori dal mondo»; si scrive dei due «casi» di relativo e inatteso successo di pubblico, «E allora mambo» di Pellegrini e Bonifaci e «Come te nessuno mai» di Muccino; di altri due «casi» critici, «Un amore» di Tavarelli e «Questo è il giardino» di Maderna.

«Le cose più interessanti – aggiunge Della Casa – rischiano di trovarsi fuori della fiction. Al festival di Torino, ad esempio, hanno riscosso grande successo due documentari come "Faber" di Bruno Bigoni (su Fabrizio De André) e "Non mi basta mai" di Guido Chiesa (sull'ambiente operaio), documentari che sapevano usare un linguaggio non televisivo. In fondo anche uno dei pochi successi di pubblico del '99. "Come te nessuno mai" di Gabriele Muccino, è una sorta di documentario non televisivo, uno sguardo sui giovani che sembra nascere all'interno di quella generazione, e che tuttavia guarda a un cinema che c'è già stato». E quella capacità dei registi italiani di raccontare nel profondo il nostro Paese, di scandagliarne il «sociale», esiste ancora? «La tendenza più intrigante – spiega ancora l'autore dell'"Annuario" – è quella di raccontare un presente un po' retrodatato, quel periodo anni '70-'80 che già "Radiofreccia" aveva affrontato. Ne sono esempi film non riusciti, come "I fetentoni" (su Tangentopoli) e film invece molto riusciti e poco visti come "Ormai è fatta" di Enzo Monteleone, storia autentica di Horst Fantazzini, ladro gentiluomo che rapinava banche con pistole giocattolo, e che un giorno tentò di evadere dal carcere con una pistola vera. Che un film bellissimo come questo, con un attore di un certo richiamo come Stefano Accorsi, non sia stato visto, è il sintomo della grave incomprensione attuale fra il cinema italiano e il suo pubblico».

Paolo Lughi



Nelle foto: in alto a destra il critico Stefano Della Casa, a sinistra Nanni Moretti di cui si aspetta il nuovo film; in basso a sinistra una scena di «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino e, a destra, «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri protagonista.

SCRITTORI *«La poetica dell'Unabomber» raccoglie gli articoli dell'autore di «Anomalie» per i giornali*

Mauro Covacich: la realtà raccontata con occhi «puri»

I mille volti di un'Italia che, storia dopo storia, assomiglia all'anticamera del limbo

Quasi mai i giornali aiutano a capire la realtà. Raccontano il mondo come se, a governarlo, ci fossero solo il Bene e il Male. Interpretano le storie, belle e brutte, normali e straordinarie, aggrappandosi a teoremi manichei. Non colgono le sfumature. Non lasciano che le cose si raccontino da sé.

Quasi mai. Fino a quando qualcuno, in redazione, prende il coraggio a quattro mani, individua uno bravo a maneggiare le parole, uno che ha già pubblicato qualche buon libro, lo chiama e gli dice: «Per una volta lascia perdere la letteratura. Scrivi solo della realtà. Non inventare nulla». Capita così, per la prima volta, che la realtà, sotto gli occhi dei lettori di qualche quotidiano, di qualche magazine, smetta di indossare, con intercambiabile monotonia, sempre le solite due maschere due. E sveli i suoi mille volti. Capaci di mettere paura, di far sorridere, di indurre al pianto e di instillare un'angoscia indicibile.

Volti ambigui, sfuggenti, inquietanti, che *Mauro Covacich* (*nella foto qui sotto*) ha cercato di guardare da vicino. E che ha provato a raccontare sulle pagine di «Panorama», del «Diario», del «Corriere della Sera», del «Gazzettino», in una serie di reportage raccolti, adesso, nel volume *«La poetica dell'Unabomber»*, pubblicato da *Theoria* (*pagg. 156, lire 15 mila*).

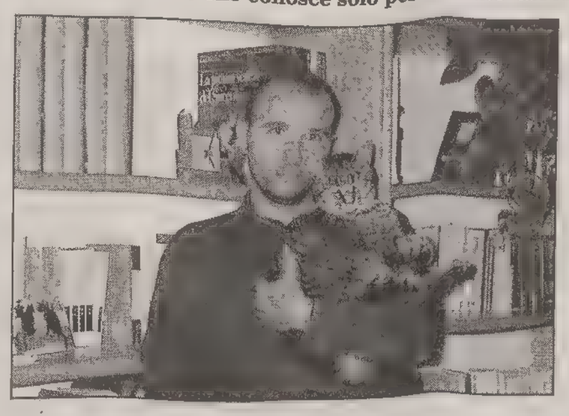
Capita di rado che gli articoli pubblicati sulle pagine di un quotidiano, di un settimanale, sopravvivano nel tempo. Perchè, di solito, sono forgiati sulle ali dell'ansia, sbozzati sotto il martellare della fretta. Nutriti dalla precarietà delle impressioni raccolte in un tempo limitato. Da chi si trova, spesso, proiettato in un mondo che conosce solo per sentito dire. «La poetica dell'Unabomber», invece, fin dalle prime righe assume la fisionomia di un affresco distillato dai colori polverosi di una realtà dove l'indifferenza uccide più della violenza. Dove il razzismo ha il volto umano delle persone che ci sfiorano giorno dopo giorno.

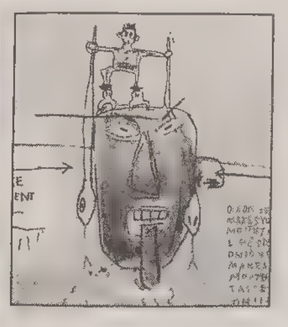
Covacich non si pone mai al centro delle storie che racconta. Piuttosto, presta i suoi occhi a chi non si accontenta di giudicare il mondo guardando solo la punta dell'iceberg emersa dall'acqua. Così, «Misterium tremendum» diventa un viaggio nel black-out mentale di quel padre che, a Catania, ha lasciato arrostire uno dei suoi figli in macchina, sotto il sole di luglio. Prigioniero di un evento che non si può spiegare. Di un mistero tremendo, appunto, che ha travolto lui, stimato lavoratore, padre più che passabile, marito accettabile. E «La vigilessa» assume le forme di una dannazione annunciata, che avrebbe affascinato il Robert Bresson di «Il diavolo probabilmente».

L'Italia, raccontata a parole da Covacich, diventa l'anticamera del limbo. Un punto perduto nell'universo dove puoi incontrare chi sogna di fare l'americano standosene ad Aviano. E chi si illude di aver sconfitto il malvezzo della schiavitù regalando a tutti gli uomini venuti «da lontano» la possibilità di ammazzarsi di lavoro. Chi preferisce chiacchierare con i morti, lanciando ai vivi solo qualche occhiata in tralice. E che si costruisce un codice morale a barre modernissimo, corazzato contro i rimorsi.

Quest'Italia di Covacich diventa una piccola metafora dell'esistere. Dove il Bene e il Male sono solo due pedoni dispersi sulla scacchiera della vita.

a.m.l.





Non cercatelo alla voce «bla bla». Non confondetelo con quei predicatori armati di penna che infestano i giornali italiani. Mauro Covacich è d'un'altra specie. Quando sopra i panni del narratore veste quelli del giornalista, quando entra nel ruolo dell'osservatore di fatti reali, preferisce non elargire verità rivelate. Guarda, chiede, cerca di capire, racconta. Semina dubbi, regala inquietudini. Non giudica, non pontifica, non emette sentenze.

Verrebbe voglia di esclamare: ma non è italiano questo Covacich. Perchè solo i migliori scrittori e giornalisti americani sanno puntare gli occhi sulla realtà senza lasciarsi travolgere dalle emozioni. Senza farsi guidare dalle proprie idee politiche, da qualche profonda convinzione religiosa. Da un codice etico infranto mille volte nel corso della vita, ma pur sempre sbandierato come imprescindibile salvagente al quale aggrapparsi.

Ma no, Covacich è italianissimo. Nato a Trieste, classe 1965, ha conquistato la critica e il pubblico piano piano. Senza sgomitare affannosamente. Senza svendere la propria immagine in un tour dei salotti televisivi. Pubblicando libri belli e per nulla «trendy» come «Storia di pazzi e di normali», «Colpo di lama», «Mal d'autobus», «Anomalie». E, adesso, «La poetica di Unabomber», raccolta di testi scritti per alcuni quotidiani e magazine, di cui parliamo qui accanto.

Da lunedì a venerdì, Covacich sarà protagonista di una trasmissione in onda su RadioTre alle 12.45. A «Cento lire» racconterà. a modo suo, la città d'adozione: Pordenone. Senz'altro il più veneto dei grandi centri abitati del Friuli-Venezia Giulia. Un micro mondo che assomiglia maledettamente al resto del mondo.

«Il titolo del libro è una provocazione - spiega Mauro Covacich - perchè richiama alla memoria non tanto l'Unabomber americano. Quanto il suo emulo italiano. Quello che, una paio d'estati fa, fece trovare a degli ignari bagnanti un paio di cilindri esplosivi negli ombrelloni di Lignano e Bibione. Il bello è che questo tipo, secondo l'identikit sociopsicologico, è uno perfettamente integrato, inserito nella vita quotidiana. Che, dicono, vive nella zona di Pordenone».

Proprio come lei...

«Ecco, qui viene il bello. Io so di essere perfettamente integrato. Ho un lavoro, una casa, una tivù, giro con un telefono cellulare, scrivo per giornali borghesissimi, uso il bancomat, la carta di credito. Quando scrivo, però, mi trasformo in un piccolo sabotatore. In una sorta di Unabomber all'italiana. Siedo al computer e comincio a minare la società in cui vivo. E me stesso».

Come fa?

«Non mi interessa raccontare la storia di certi finti provocatori. Di certi personaggi da teatro, che sfidano la società solo sul piano dell'apparenza. Io cerco di puntare gli occhi sulle cose che ci fanno paura. Provo a scrutare dentro i corridoi più bui della mente. Porto alla luce piccole anomalie, che spaventano più di tante grandi catastrofi».

Lei, di solito, inventa le storie...

«Sì, ma anche quando scrivo per i giornali cerco di non rinnegare il mio metodo di lavoro da narratore. Ogni storia, vera o inventata, va raccontata come se, al posto della penna, della tastiera del computer, ci fosse una telecamera. Con il suo occhio vitreo, insensibile alle emozioni, "puro". E qui ci metterei diecimila virgolette per non rendere il discorso troppo asettico, scientifico».

Non pontifica, non tuona contro questo e quello. Perchè?

«Questo è il tempo della crisi dei valori. Della mancanza di certezze. Dei dubbi che si moltiplicano. Ma credo veramente che sia anche la miglior epoca che poteva capitarci in sorte di vivere. Chi è venuto prima di noi ha dovuto confrontarsi con le guerre, la fame, una povertà terribile e mille altre calamità».

E noi?

«Dobbiamo convivere con il deserto che è dentro di noi. Che sta attorno a noi. Dobbiamo trovare il coraggio, giorno dopo giorno, di andare avanti. Questa è la sfida che ci aspetta. Tuonare contro il presente non serve».

Gli altri scrittori sono inzuppati di nostalgia?

«Perchè, spesso, ci si rifugia nelle paure. Le cose nuove spaventano. Dicono che Internet, un giorno, soppianterà i libri di carta. Che nessuno leggerà più. Ma la scrittura ci sarà sempre, anche se non più rilegata. E poi, non saremo noi, piccola tribù di narratori, a fermare il tempo, con le nostre ansie. A cambiare il destino dell'uomo, A respingere certe forme di comunicazione impensabili fino a dieci anni fa».

Tutti raccolgono i loro articoli in un libro...

«Io non ci avevo pensato proprio. Sono stati quelli di Theoria a propormelo. E quando ho cominciato a scegliere i testi per "La poetica di Unabomber", l'idea mi è piaciuta. Adesso, questi articoli non spariranno con i giornali sui quali sono stati pubblicati. Perchè messi uno accanto all'altro hanno l'ambizione di trasformarsi in qualcosa di diverso dalla testimonianza di un fatto preciso. Legato a un momento preciso».

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA L'attrice è fra gli interpreti del film «Il mondo non basta», che esce domani sugli schermi italiani

Cucinotta, cattivissima agente segreta

«Non sono una Bond girl: solo una donna che fa di tutto per ucciderlo»

ROMA «Meglio cinque minuti che niente». Così Maria Grazia Cucinotta commenta la sua breve apparizione nell'ultimo film di Bond «Il mondo non basta» di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau e Robert Carlyle sugli schermi da domani. Ma alla Cucinotta, che interpreta una cattivissima agente segreta (la ragazza con il sigaro) che tenta di uccidere Bond, prima in Spagna e poi sulle acque del Tamigi, va bene così. «Nella vita bisogna essere modesti - dice l'attrice - e per me questo ruolo è stato una pubblicità in tutto il mondo. Non ho mai neppure immaginato di poter essere interprete in un film di 007, sono cresciuta con i suoi film che sono sempre una bella favola in cui c'è un eroe che, alla fine, salva tutti».

«Il mondo non basta», diciannovesimo film dell'infinita saga dell'agente segreto più famoso del mondo, un Bond con occhiali, che si lussa una clavicola, beve meno e che si deve confrontare con problematiche donne di potere, insomma uno 007 più politically correct, questa volta deve proteggere Elektra (Marceau) la bellissima figlia del magnate del petrolio minacciata da un ferocissimo terrorista internazionale, che, manco a dirlo minaccia il mondo.

Nessuna paura da parte dell'attrice di entrare nella leggenda metropolitana che vuole che molte delle bond girl siano state poi solo meteore. «Intanto non sono una Bond girl - sottolinea la Cucinotta, - ma solo una donna che fa di tutto per uccidere Bond. E poi non sono affatto superstiziosa e credo che se la tua carriera sia destinata a finire, finisce e basta».

Per quanto riguarda i personaggi cinematografici che l'hanno ispirata e a cui guarda nella sua carriera d'attrice, dice la protagonista de «Il postino», «mi faccio influenzare più dalla gente, dalle persone. Sono molte le attrici che mi piacciono, ma, per principio, non mi piace fare la brutta copia di nessuno».

Anche sul machismo di Bond, l'attrice non è molto daccordo. «Bond mi sembra più vittima delle donne. Queste sanno essere molto più cattive degli uomini che spesso sono davvero molto indifesi». A parte la tuta nera mozzafiato la Cucinotta, nel film, non ha neppure occasione di proporsi a Bond come oggetto del desiderio «in questo film sono solo un militare che deve uccidere Bond e basta. Non uso il corpo, ma solo le armi: è più facile».

Tra i progetti dell'attrice non c'è il festival di Sanremo «sono troppo vecchia», nè la televisione «mi piace apparire sporadicamente come a Carramba», ha però appena finito di girare la fiction «Maria Maddalena», per la Lux Vide, e un film in cui ha recitato, nel ruolo di una prostituta, con Allen e Sharon Stone, «Picking up the pieces» di Alfonso Arau.

Maria Grazia Cucinotta nel ruolo della cattivissima agente segreta che tenta di uccidere James Bond.

L'INTERVENTO

Alpe Adria: un «ponte» che non va fatto saltare

Scriveva François Truffaut, a proposito del gradimento dei critici europei per i film americani, che «si apprezza soprattutto ciò che viene da lontano, e non solo per l'esotismo ma anche per la distanza da ogni problema personale». Ciò potrebbe valere, «mutatis mutandis», per la decisione — a parere di questo sindacato fortemente inopportuna — della Provincia di Trieste di tagliare i fondi al festival di Alpe Adria Cinema (qui accanto il logo della manifestazione).

Trovano finanziamenti accettabili istituzioni che si occupano dell'America latina o della Mongolia, ed è invece costretta a soffrire una manifestazione che da dieci anni si pone come prestigioso e insostituibile ponte per capire la vicina e complessa realtà dell'Est europeo, attraverso quel fondamentale strumento di conoscenza e dialogo culturale che è il cinema.

Alpe Adria Cinema inoltre — che ha ottenuto fin dal primo anno il patrocinio del Sindacato nazionale critici cinematografici — si trova da tempo in crescita d'immagine. Riempie le sale di giovani che possono vedere film d'autore altrimenti tagliati dalla distribuzione e dalla circolazione televisiva. Riscuote un crescente interesse da parte della stampa nazionale e internazionale. Si fa apprezzare ovunque per la validità delle sue scelte e iniziative.

La Biennale di Venezia realizzerà nel prossimo marzo una grande retrospettiva sul cinema dei Balcani, affidandone la cura proprio a chi — per conto di Alpe Adria Cinema — ha ideato in questi anni retrospettive analoghe nell'ambito del festival triestino.

Alpe Adria Cinema dovrebbe ridimensionare il suo ruolo o rinunciarvi, dopo anni di esplorazione coraggiosa, attenta, apprezzata internazionalmente. Perché? Esistono ragioni «tecniche» per una così drastica e improvvisa riduzione dei fondi oppure, come diceva Truffaut, è preferibile guardare lontano dai nostri problemi?

Direttivo Sindacato Nazionale Critici Cinematografici (Gruppo Triveneto)

MUSICA «Gawain» di sir Harrison Birtwistle interrotto da un guasto tecnico, martedì al Covent Garden

Il tempio della lirica un'altra volta in tilt

LONDRA Un cavo rotto ha messo in ginocchio martedì sera la Royal Opera House, costretta a interrompere sul più bello uno spettacolo. E l'imbarazzo è tanto perchè il celebre teatro londinese di Covent Garden ha appena riaperto da un mese dopo due anni e mezzo di una ristrutturazione costata oltre 600 miliardi di lire.

L'incidente si è verificato circa venti minuti dopo l'inizio di «Gawain», un'opera lirica composta una decina di anni fa da sir Harrison Birtwistle, uno dei più celebrati compositori inglesi del ventesimo secolo, e ambientata alla corte di re Artù: l'ingegnere di scena ha interrotto tutto d'un colpo orchestra e cantanti e ha poi annunciato al pubblico che era necessaria una pausa. «Parecchie cose tecniche non hanno funzionato come dovrebbero. Sarebbe pericoloso procedere così», ha spiegato.

Il problema era incentrato su una piattaforma che si rifiutava di rispondere ai comandi per la rottura di una fune: piattaforma cruciale all'azione perchè su di essa doveva innanlzarsi uno dei personaggi principali (Green Knight). Dopo un forzato intervallo di mezz'ora il pubblico è stato richiamato in sala. L'ingegnere di scena ha chiesto «indulgenza» e - come avviene durante le prove - lo spettacolo è ripreso dal momento in cui era stato interrotto.

Il destino ha voluto che le prime parole cantate da re Artù subito dopo la pausa siano state: «Non è nulla, nulla. Una pantomima di Natale è un ridicolo show». Al che parte il pubblico ha riso con gusto: quelle parole del leggendario sovrano sono sembrate a pennello per quanto era appena successo dentro le quinte, ha riferito ieri il quotidiano 'Independent' in una divertita cronaca della sfortunata serata.

L'incidente di martedì è in effetti il secondo da quando ai primi di dicembre la regina Elisabetta ha inaugurato il tempio londinese della lirica nella sua ultima, avveniristica reincarcazione con macchinari high tech senza eguali al mondo.

Per «problemi tecnici» connessi al cambiamento delle scene è stata già infatti cancellata una rappresentazione inaugurale di «Le Grand Macabre» di Gyorgy Ligeti.

IN BREVE

«Attila» del giovane Verdi apre il 2000 al Carlo Felice

GENOVA Applausi calorosi ma non molto pubblico, martedì sera, al Carlo Felice per la prima di «Attila» di Verdi *(nel ritratto)*, spettacolo d'esordio nel 2000 per il teatro genovese. Il direttore Maurizio Benini ha saputo conferire organicità e fluidità alla partitura. Sul palcoscenico, nel complesso, buone voci. Carlo Colombara ha costruito un Attila convincente. Un personaggio, quello verdiano, per nulla temibile, oppresso da visioni, generoso con il nemico, succube nella scena della morte.

Michele Crider, nei panni di Odabella, ha voce da vendere, carattere e personalità, ma deve affinare lo stile interpretativo. È piaciuto, per doti vocali ed espressività il tenore Fabio Sartori (Foresto) e ha confermato le sue qualità Stefano Antonucci (Ezio). Completavano il cast Antonio Feltracco (Uldino) e Alberto Rota (Leone). Buono il coro diretto da Fulvio Fogliazza. Regia, scene e costumi firmate da Pier Luigi Pizzi che ha costruito una scena lugubre, modificabile in alcune parti con lo scorrimento di pannelli. Una regia ordinata ma, forse, il tutto è parso un pò troppo austero, freddo, in un'opera che è invece slancio, aggressività, passionalità.

George Clooney, ex star di «ER», farà la parte di Frank Sinatra nel remake di «Colpo grosso»

WASHINGTON George Clooney, l'ex star della serie televisiva «ER», farà la parte che fu di Frank Sinatra nel remake di «Colpo grosso» («Ocean's Eleven»), che sarà diretto dal regista di «Out of sight» Frank Soderbergh.

L'originale, uscito nel 1960, ebbe come protagonisti, oltre a Sinatra, tutti i suoi amici del cosiddetto «Rat Pack»: Dean Martin, Sammy Davis Jr., Peter Lawford, Joey Bishop,accompagnati da Angie Dickinson.

Il cast del remake sarà una parata di stelle della Hollywood del 2000, ha annunciato il produttore Jerry Weintraub, precisando che, proprio per mettere insieme tutti gli attori, le riprese non avranno inizio prima del prossimo autunno.

George Clooney *(nella foto)* sarà Danny Ocean, che nel film guida la sua banda in una serie di rapine e truffe ai danni dei casinò di Las Vegas, tra champagne e belle donne.

«Le voci» di Magris e «La visita» di Buzzati insieme in scena a Barberino di Mugello

BARBERINO DI MUGELLO Intelligente accostamento di due testi italiani per il teatro. Due atti unici, di Claudio Magris e Dino Buzzati, saranno messi in scena oggi e domani al teatro Comunale di Barberino, con regie di Ugo Chiti (il primo) e Riccardo Sottili (il secondo). «Le voci» è il titolo del testo di Magris; «La visita», quello del testo di Buzzati. Marco Natalucci sarà l'interprete di entrambi, con Amerigo Fontani, partner nel secondo.

Tema del primo testo è il rapporto ossessivo tra un uomo e le voci telefoniche registrate, che continuamente ascolta, chiosa e succhia; tra un uomo e la morte si svolge il secondo testo, conversazione che permette a Buzzati di svelare l'aspetto metafisico dell'esistenza, i suoi misteri.

ARTE

Domani s'inaugura una mostra allo Studio Gian Ferrari

Marcello Mascherini raddoppia sulla rotta fra Milano e Torino

Due importanti mostre dedicate a Marcello Mascherini *(nella foto in alto)* sono in programma in due gallerie d'arte storiche italiane: lo Studio Claudia Gian Ferrari a Milano e la Galleria Narciso di Elio Pinottini a Torino. Nel primo saranno in mostra da domani fino a fine febbraio otto bronzi realizzati nel periodo che va dai primi anni Quaranta fino al 1981, scelti assieme ad alcuni disegni dello scultore; l'inaugurazione è fissata per domani alle 18.30, e nell'occasione verrà presentato il catalogo generale dell'opera plastica di Mascherini (curato da Alfonso Panzetta ed edito da Allemandi).

La selezione delle opere rispecchia le tappe fondamentali della parabola creativa dell'artista triestino (1906-1983). «La terra» (1944) e «Primavera» (1948) testimoniano l'attrazione per la figura femminile, modellata in curve opulente e semplificate a cui non è estranea la lezione di Arturo Martini e Marino Marini. «Cantico dei cantici» (1964) e «Danzatrice» (1968) rappresentano invece la maniera forse più nota dell'artista: grandi forme angolose ed espressionisticamente agitate, dalle superfici scabre come corteccia, che alcuni tratti sbozzati - le mani, un volto... - permettono di leggere come figure umane dalle pose concitate.

Mascherini affermava «l'emozione che provoca in me la spinta necessaria alla creazione di una forma [(...)nasce sempre da un desiderio che mi si rivela attraverso la natura»: lo evidenziano le opere più recenti in mostra, come «Chimera e Icaro» (1970), calchi in bronzo di elementi minerali e vegetali (le pietre del Carso, rami, radici...), precedentemente manipolati e assemblati fino a farne scaturire i personaggi mitologici dei titoli.

Tutte le opere sono documentate nel testo di Alfonso Panzetta «Mascherini Scultore. 1906-1983. Catalogo generale dell'opera plastica», edito da Allemandi. L'opera è composta da due volumi in italiano e in inglese; un volume bio-bibliografico, contenente un'antologia della critica e le schede delle opere e un atlante iconografico.

E siamo a Torino, dove sarà invece allestita una mostra antologica con oltre quaranta bronzi eseguiti dal 1933 al 1974, assieme a un nucleo di acqueforti e disegni. L'esposizione sarà aperta il 5 febbraio e durerà fino a marzo.

Con Mascherini, scrive Alfonso Panzetta, «si incontra una delle personalità centrali della scultura del Novecento non solamente nel nostro Paese. Mascherini fu un artista molto prolifico, presente a tutte le più importanti esposizioni nazionali e internazionali, spesso vincitore di premi prestigiosi: il primo riconoscimento in Italia lo ottiene alla III Sindacale Triestina del 1929, a soli ventitre anni; il primo all'estero giunge invece poco più tardi a Budapest nel 1936, seguito da quelli ottenuti all'Esposizione universale di Parigi del 1937, alla Biennale di San Paolo del Brasile nel 1953, dove risulta secondo dietro ad Henry Moore, all'Esposizione universale di Bruxelles nel 1958 e a Klagenfurt nel 1967, solo per citarne alcuni».

«Nella sua lunga e intensa carriera espositiva, Mascherini *(nella foto in basso, una delle sue opere più celebri)* sarà presente a Torino in sette differenti occasioni, sempre collettive. Nel 1937 partecipa con quattro opere alla mostra di «Pittori e scultori triestini» organizzata dal Sindacato interprovinciale fascista di belle arti, dieci anni dopo, nel 1947, è alla Quadriennale torinese vincendo il secondo premio per la scultura, ed in seguito parteciperà alle rassegne della Promotrice delle belle arti nel 1949 e 1950. Ancora alla Quadriennale di Torino nel 1951, tornerà all'importante appuntamento nel 1955. L'unica presenza in una galleria privata torinese risale al 1963, alla Galleria Viotti».

Rosignano, Devetta, Traverso e altri alla Rettori Tribbio 2

Mostra-omaggio al Giubileo: da Cristo alla ricerca di sé

TRIESTE 47 artisti per una mostra d'**arte sacra**: così la Galleria Rettori Tribbio2 rende omaggio al Giubileo, con un'esposizione ricca e molto complessa. Il soggetto per eccellenza della storia dell'arte, offre stimoli per un desiderio privato di ricerca, la storia di Cristo diviene perciò pretesto per un'indagine interiore. Fra tutte le opere esposte domina una «Crocifissione» di Livio Rosignano *(nella foto)*, dipinto di grandi dimensioni, in cui passato e presente sembrano annullarsi sullo stesso piano, superficie appiattita dall'asse orizzontale della croce che incombe sopra l'orizzonte di un paesaggio popolato da persone smarrite nella solitudine e nell'indifferenza. In mostra anche un'inedita «Natività» di Edoardo Devetta, dove il corposo impasto scopre tra i freddi e vellutati colori forme evocatrici votate all'essenza. Ma gli argomenti variano rendendo estremamente individuale ed eterogenea l'interpretazione di un genere che riesce ad assumere persino toni surreali come in Bruno Traverso che immagina una simbiosi fra uomo e Cristo attraverso una pittura virtuosa ed estremamente realistica.

«9 artisti a confronto» alla Galleria Piccardi, in una dialettica che scegliendo il comune mezzo pittorico, si muove fra astratto, ora materico ora evocativo di situazioni interiori o paesaggistiche, e un figurativo improntato da una matrice post-impressionista ed espressionista. Così accanto ai sensibili paesaggi interiori di Nadja Moncheri, incontriamo le piane e fragili architetture di Giuliano Pecelli, il vigoroso espressionismo di Gianna Lampe accostato al religioso intimismo di Salvatore Marchese. Espongono inoltre Rosalba Macinelli, Loredana M. Maniago, Roberto Metz e Flora Settimo.

Anche **Teresa Savio** all'Azienda di promozione turistica si esprime attraverso un figurativismo tradizionale adottando immagini di genere quali natura morta, ritratto e paesaggio, in cui fa risaltare luminosità e cromatismi caldi e vivaci.

«TriesteArte 1999-2000», pittura e scultura tra un secolo e l'altro è il titolo della recente mostra alla Sala dell'Albo Pretorio e che ha visto lavori di 23 artisti triestini tra cui Carà, Cassetti, Chersicla, Palcich, Ponte, Sivini, Spacal. Una rassegna mista di opere di linguaggio e stile molto diversi, che tuttavia non ha fatto emergere una chiara intenzione selettiva, un'impostazione definita atta a rendere un quadro sufficientemente significativo dell'arte a Trieste fra i due secoli.

Serena Bellini

In volume la storia dell'attuale palazzo della Regione, edificato come sede del Lloyd Austro-Ungarico da Heinrich von Ferstel

Una mano viennese per il Rinascimento italiano

Un volume agile ed elegante, corredato da numerose immagini, firmato dall'architetto Gino Pavan con interventi di Marco Pozzetto e Lorenza Resciniti, racconta la storia di un edificio importante nella storia di Trieste: l'attuale palazzo della Regione, edificato fra il 1882 e il 1883 da Heinrich von Ferstel (1828-1883), architetto molto attivo a Vienna, dove comparve, tra l'altro, fra gli autori della Ringstrasse e tra gli allievi della scuola viennese dell'architetto svizzero-triestino Pietro Nobile.

Edificato come sede del Lloyd Austro-Ungarico, che dopo la prima guerra mondiale cambiò nome e divenne Lloyd Triestino, il palazzo ospita attualmente gli uffici di rappresentanza e della Presidenza della giunta regionale. E appunto a quest'ultima si deve l'uscita del volume, il cui autore ha voluto iniziare dall'analisi del tessuto urbano di Trieste dalle origini a oggi, confrontando per sommi capi – grazie a un'interessante sequenza di tavole elaborate da Dino Tamburini – lo sviluppo dello stesso nel corso dei secoli, sì da collocare la nascita del palazzo in un preciso ambito storico-sociale e urbanistico. L'architettura dell'edificio è da considerarsi tra le più felici e mature interpretazioni del Rinascimento italiano attuate da Ferstel, molto sensibile a quello stile. Adibito a uffici e appartamenti d'affitto, in origine il palazzo ospitava al pianoterra, tra la piazza e via dell'Orologio, il mitico Caffè Orientale. Di seguito il progetto prevedeva anche una serie di uffici e una decina di negozi. Solo una metà dell'edificio era riservata a usi amministrativi. «Si pensò così – scriveva Ferstel nella relazione del progetto – di utilizzare la parte disponibile per affitto, in modo da poter costruire un grande edificio di forme imponenti, che si alzasse maestoso e potesse vedersi da lontano sulla superficie del mare».

Interessante è il diverso impatto estetico attribuito dall'architetto viennese alle quattro facciate: più importanti sono i prospetti sul mare e sulla piazza, più discreti quelli su via dell'Orologio e via Mercato Vecchio. Curiosa e non certo casuale l'analogia con l'elegante residenza edificata una decina di anni prima a Vienna da Ferstel per l'arciduca Ludovico Vittorio, che presenta nel prospetto principale un importante motivo centrale simile a quello del palazzo del Lloyd.

Marianna Accerboni

MUSICA Sbrogliata velocemente la situazione di vuoto al Teatro Verdi dopo le dimissioni di Petrozziello

Ine Meisters torna maestro del coro

L'accordo è solo verbale, ma l'artista sarà a Trieste già ai primi di febbraio

TRIESTE È stata sbrogliata in un lampo la situazione di vuoto creatasi al Teatro Verdi con l'abbandono del maestro del coro Luigi Petrozziello - che ha deciso di far ritorno nella «sua» Napoli - e l'incarico sarà affidato a Ine Meisters.

L'accordo con la musicista olandese non è ancora ufficializzato, gli accordi sono stati solo verbali, ma si è appreso che la Meisters ha già disdetto tutti i suoi impegni per rendersi libera dalla prima settimana del prossimo febbraio. Il suo nome dovrebbe apparire in locandina a partire dalla «Traviata».

Come era stato lasciato intendere dallo stesso sovrintendente Jorio, non si tratta di un personaggio nuovo, bensì piuttosto di un ritorno al passato, anche per non rischiare e andare invece sul sicuro. Va ricordato che Ine Meisters ricoprì analogo incarico per oltre nove anni, a partire dal 1987, e che lasciò la direzione del coro triestino costretta a ritornare in Olanda per far fronte a pressanti impegni familiari.

Questa soluzione facilita il cambio in corsa, essendo la signora Meisters ben conosciuta da tutti i componenti del coro, i quali, sin dal suo primo apparire, la battezzarono «sergente di ferro», per apprezzarne ben presto anche le doti di umanità e disponibilità. Il coro sotto la sua conduzione fece indubbiamente un passo in avanti. Il salto di qualità e l'affinamento del coro risalendo alle illuminate guide immediatamente precedenti di Gaetano Riccitelli e Andrea Giorgi, migliorò ancora con la Meisters, il cui obiettivo (riuscito) fu quello di far rivestire al complesso vocale un ruolo primario, da autentico protagonista al fianco dell'orchestra. Non fu per caso che, fra i primi impegni, la Meisters cercasse le pagine più scoperte e ardue, iniziando la stagione sinfonica con l'oratorio di Haydn «La Creazione», esibendo poi solo le voci maschili nella «Faust-Symphonie» di Liszt, solo quelle femminili in uno dei «Notturni» di Debussy e finendo per affrontare con «il tutti» il repertorio liederistico vero e proprio, da Schubert, a Brahms, Schumann e Dvorak.

Nata a Bocholtz, Ine Meisters *(nella foto)* ha compiuto gli studi musicali al conservatorio di Maastricht, perfezionandosi in canto a Parigi e a Monaco di Baviera.

Dopo avere svolto attività di maestro del coro in Francia, venne invitata da Gianluigi Gelmetti a ricoprire analogo incarico alla Rai di Roma per poi essere assunta da quel Teatro dell'Opera. Ai cinque anni romani ha fatto seguito il lavoro a Trieste con molte tappe significative, fra cui la Nona di Beethoven per la solenne inaugurazione della Sala Tripcovich.

Per motivi economici la Filarmonica suonerà sabato per l'ultima volta

E Udine perde l'Orchestra

UDINE Tre anni fa ha ritrovato il teatro - ambito, sognato e voluto da almeno quattro generazioni - ma ora Udine rischia concretamente di perdere la «sua» orchestra. La Filarmonica di Udine, costituita nel '66 sulle ceneri della vecchia Orchestra da camera udinese, da alcuni anni diretta dallo sloveno Anton Nanut, suonerà infatti per l'ultima volta sabato, solista Uto Ughi, poi chiuderà gli spartiti.

Della situazione venutasi a creare ha parlato la vicepresidente della Filarmonica, Letizia Della Marina. «A causa del venir meno dei contributi già promessi e stanziati dalla Regione - ha detto - siamo costretti a interrompere la nostra programmazione. Ci scusiamo con tutti gli appassionati che in questi anni ci hanno seguito con tanto entusiasmo, ma purtroppo non possiamo fare diversamente».

La Filarmonica di Udine - che nel 2000 aveva in programma anche concerti a Milano e all'estero - è attualmente composta da una settantina di maestri, ingaggiati in regione e in altre zone d'Italia. Ha suonato con solisti quali Rostropovic, Krilov, Maisky, Grubert e Pertrushansky. Il 29 gennaio '99, poi, l'Orchestra Filarmonica di Udine sostenne a Sarajevo un concerto «della pace» organizzato dallo Stato maggiore della Difesa.

APPUNTAMENTI

Drupi canta stasera a Nova Gorica

Incontro con il tenore Bini Serata Mozart a Udine con i Virtuosi di Aquileia

TRIESTE Oggi alle 18, nel salone delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), per il ciclo «Musicalmente e in confidenza», curato da Liliana Ulessi, incontro con il tenore napoletano Carlo Bini *(nella foto)*; al pianoforte Severino Zannerini.

Oggi alle 16.30, all'Itis (via Pascoli), si esibirà il Coro Danilo Dobrina, diretto da Lucio Verzier; alle 17 incontro dedicato alla poesia con Claudio Grisancich.

Domani alle 21, al Teatro Miela, per Palcoscenico Giovani, la Compagnia Instabile de «Il Sottobanco» presenta «Le chiavi di Melara» (libere scritture e avventure dei ragazzi di Melara, coordinamento di Pino Roveredo).

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con i Virtuosi di Aquileia e l'Orchestra della Società Filarmonia.

PORDENONE Domani alle 21, alla discoteca Paradise, a Montereale Valcellina, serata «One Night '80» con Den Harrow. Dj Lino Lodi e Stefano Mango.

MONFALCONE Domani e sabato, alle 20.30, al Teatro Comunale, ritorna in regione «Mame Mamele Mama Mame Mamma Mamà - Il crepuscolo delle madri», di e con Moni Ovadia.

VENETO Domani alle 21, alla Scuola Grande San Evangelista, a Venezia, concerto di Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Drupi.

TEATRO Successo dei «Chapertons» in Friuli

Pneumatici catalani che fanno «Boom»

UDINE È un trionfo d'immigrazione «pneumatica» il nuovo spettacolo dei «Chapertons», il trio catalano che ha mietuto successi in tutt'Europa prima di approdare in regione con la sua carica di comicità intelligente e originale.

Il titolo, «Boom», non potrebbe essere più azzeccato: la performance dei bravissimi Jordi Bardavio, Carles Torrano ed Ernest Tarradas ha tutte le caratteristiche di un'incontenibile esplosione di vis creativa, che fa piovere sul pubblico schegge di contagiosa ilarità. In principio «fu la gomma»: camere d'aria d'ogni tipo, che campeggiano solitarie sulla scena vuota, in attesa di prendere vita. Ad animarle è il soffio inesauribile della fantasia di questo trio che le trasforma in materia vivente, popolando il palcoscenico di oggetti, personaggi e storie. I copertoni, ora utilizzati a mo' di prolungamenti «cibernetici» degli attori, ora come elementi essenziali della scenografia, possono tramutarsi in qualsiasi cosa, diventando di volta in volta slot-machines, fette d'anguria, biciclette, automobili, capelli da torero, danzatrici di flamenco, kilt scozzesi, strumenti musicali, gusci di lumaca, pitoni, rane, elefanti.

Con simpatia clownesca e abilità funambolica, gli attori offrono al pubblico una serie di irresistibili gag, dimostrando eccezionali doti di comunicatività, unite a una straordinaria mimica e alla capacità di usare voci, fischi e suoni onomatopeici come linguaggio universale. Tra le scenette più esilaranti, il concerto d'archi, la gara di ciclismo, e la lotta degli uccellini dentro il nido, ma sono molto coinvolgenti anche i tanti quadretti di vita quotidiana rivisitati all'insegna del divertimento e dell'autoironia. Dopo lo scoppio dell'ultimo copertone, scherzosa metafora di uno spettacolo purtroppo giunto al termine, si esce dal teatro più leggeri, quasi rasserenati dai poteri d'un gioco che è capace di trasfigurare miracolosamente ogni realtà.

Molto atteso nei teatri di tutto il Friuli, «Boo,» farà tappa il 25 gennaio a Latisana, il 26 ad Artegna, il 27 a Gorizia e il 28/29 a Pordenone.

Alberto Rochira

Domani «Concerto della sera» a Gorizia con il duo violino e pianoforte

Artegna celebra lo spartiacque fra Strauss e Duke Ellington

GORIZIA *Due importanti appuntamenti musicali, per la serata di domani. Alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia, per i «Concerti della sera», sotto gli auspici dell'Associazione Lipizer, si esibirà il duo formato dal violinista Daniel Kobyliansky e dalla pianista Angelica Kornilova. Alle 21, al Nuovo Teatro di Artegna, l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi* (nella foto) *rende omaggio a Johann Strauss e a Duke Ellington, nel centenario rispettivamente della morte e della nascita dei due celebri compositori, con il concerto intitolato «Da Vienna a Hollywood».*

Ma vediamo i due appuntamenti più nel dettaglio. Il **duo Kobyliansky** *(secondo Premio Lipizer, ex aequo, nel '98)* **e Kornilova** *proporrà a Gorizia un programma di tutto rispetto, ostico da eseguire, ma piacevolissimo da ascoltare, con musiche di Beethoven, Schubert, Ysaye, Chausson, Prokofiev e Ravel. Il violinista, nato a Mosca nel '73, ha cominciato lo studio del suo strumento a sei anni. Nel '90 si è diplomato alla Gnessins' Music School, proseguendo gli studi alla Rubin Academy of Music di Tel Aviv e alla Hochschule of Musik di Vienna. La pianista si è invece formata al Conservatorio di Kiev, proseguendo poi gli studi a Tel Aviv e in Germania.*

*La serata di Artegna rientra nel programma dei Concerti d'autunno, promossi dall'associazione Amici del Teatro di Artegna, in collaborazione con la Provincia di Udine, il Comune di Artegna e l'Afds di Artegna e Montenars. Il concerto dell'***Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia** *offrirà lo spunto per un'escursione nelle celebri melodie dei due compositori: dalla «Trisch-Trasch Polka» di Strauss a «It don't mean a thing» di Ellington, passando per un medley di George Gershwin e le partiture di Benny Goodman.*

L'anno della morte di Strauss e della nascita di Ellington - si legge in una nota degli organizzatori - rappresenta una data emblematica, una sorta di spartiacque fra due mondi e due culture: quella delle melodie della musica viennese e quelle dei ritmi del jazz.

Ma vediamo il programma di «Da Vienna a Hollywood». Si comincia con «Voci di primavera» e «Polka delle chiacchiere» di Strauss, si prosegue con «Pizzicato Polka» di Johann e Josef Strauss, e ancora con «Valzer del Danubio». Il secondo tempo si apre con il medley di Gershwin, prosegue con «Memories» di Benny Goodman e con «Glenn beats the battle of Jericho» (Penders) e si conclude con «It don't mean a thing» di Ellington.

Domani all'Armonia

Diventar nobili in dialetto con il gruppo «Fariteatro»

TRIESTE Riprende dopo la pausa festiva la quindicesima stagione del teatro in dialetto triestino, organizzata dall'Armonia. Domani alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), il gruppo Fariteatro debutta con una nuova commedia dal titolo «No xe miga facile diventar nobili», tre atti di Nuto Pollisi, per la regia di Claudio Sigovich.

Gli interpreti sono Claudio Vusio, Serena Giorgini, Manuela Mizzan, Mauro Borsi, Stefano Costanzo, Stefano Lubis, Adriano Panzera, Mauro Lucano, Lawrence Iviani, Rodolfo Taccani, Claudio Sigovich e Fabio Castelletto. Scene e costumi sono di Adriana Panzera. Luci e suoni di Davide Salvemini.

La commedia verrà replicata sabato, domenica, e ancora venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 (feriali alle 20.30, festivi alle 16.30).

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Domani alle 20.30

Sala Tripcovich, Turno Prime
in abbonamento: spettacolo 7
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Gabriele Ferzetti Daniela Giovanetti in

Antigone

di **Jean Anouilh**
con **Anita Bartolucci, Giampiero Fortebraccio, Umberto Raho**
versione ritmica e regia di **Furio Bordon**

È in corso la prevendita per **Le Troiane** (dal 25/I al 30/I), **The Rocky Horror Show** (15/II e 16/II, fuori abbonamento) e **La Grande Truffa** (dal 18/II al 27/II)

Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) **Sala Tripcovich** (lun-ven 8.30-12.30, 15-19, sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo) **Numero Verde 800-554040** (informazioni e vendita telefonica con carta di credito)

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Domenica 23 gennaio ore **19** (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 26 gennaio, ore **19** (turno E/F), venerdì 28 gennaio, ore **19** (turno F/E), domenica 30 gennaio, ore **16** (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore **19** (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore **16** (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore **19** (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Oggi chiusa. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Prolusione di Franco Serpa. Lunedì 17 gennaio, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Incontro con la compagnia, mercoledì 19 gennaio, ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Atto unico: 1.30'. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.45, 20, 22.15: «Al di là della vita» di Martin Scorsese con Nicholas Cage. Da **domani:** «007».

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club.

ARISTON. Domani. Dalla mostra di Venezia il bellissimo film sul mondo dell'operetta nella Londra di fine Ottocento: «Topsy Turvy» di Mike Leigh. Inizio spettacoli ore **15.45, 18.45, 21.45.**

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Happy, Texas» con Jeremy Northam e Steve Zahn. Ultimo giorno. Da domani: «Anna and the King».

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Garry Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Passion of mind» con Demi Moore. Due sogni d'amore, una sola verità... Da **domani:** «Io amo Andrea».

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Existenz». Dalla mente diabolica di David Cronenberg con Jennifer Jason Leigh e Willem Dafoe. Orso d'argento Berlino '99. V. 14.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle ore **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Lussuria di donna» con Angelica Bella. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: Dalla Disney: «Tarzan». Da **domani:** «Anna e il re».

NAZIONALE 2. 17.45, 20, 22.15: «Blade» con Wesley Snipes e Stephen Dorff. I poteri di un immortale. L'anima di un umano. Il cuore di un eroe.

NAZIONALE 3. 17.45, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La storia di Agnes Browne» di e con Anjelica Huston. Da Cannes 99 il capolavoro che vi divertirà e commuoverà. Ult. giorno.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «L'estate di Kikujiro» di Takeshi Kitano. Il nuovo film dell'autore di Hana-Bi. Prima visione.

CAPITOL. Ore **10** e ore **17** «La gabbianella e il gatto». Ore **20.30** «Shakespeare in love». Ad ingresso gratuito per allievi scuole materne, medie e superiori.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 15 gennaio inizio prevendita per gli spettacoli di febbraio 2000. 14 gennaio 2000 ore **20.45:** Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 ore **20.45:** Giora Feidman clarinetto. I solisti di Fiesole/dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore **20.45:** «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio - 1 febbraio 2000 ore **20.45:** Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum C. Daniell», dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: venerdì 14 e sabato 15 gennaio p.v. ore **20.45** «Mame Mamele Mama Mame Mamma Mamà. Il crepuscolo delle Madri» di e con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra.

EXCELSIOR. 16.45, 18.30: «Tarzan». Primo ingresso lire 7000. **20.15, 22.15:** «Vacanze di Natale 2000».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.45, 22.15: «Vacanze di Natale 2000» con Massimo Boldi, Megan Gale e Christian De Sica.

Sala blu. 17.15, 20, 22.15: «Balde» con Wesley Snipes e Stephen Dorffper i posti disponibili da martedì 11 gennaio.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.40, 20, 22.20:** «La nona porta». Primo ingresso lire 7.000.

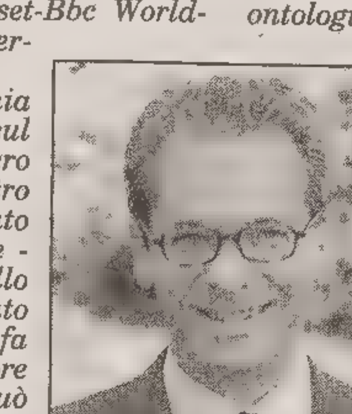
Sala 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Tarzan». Primo ingresso lire 7.000.

Speciale di «La macchina del tempo» da oggi per cinque giovedì su Retequattro

Nel mondo dei dinosauri

Grazie alla tecnica della computer animation

MILANO *Proporre non solo filmati acquistati o d'archivio, ma produrre e coprodurre con altri grandi partner europei, per assolvere appieno il compito della divulgazione scientifica: va sempre più in questa direzione «La macchina del tempo», il programma di Alessandro Cecchi Paone* (nella foto) *che da oggi propone per cinque giovedì su Retequattro, alle 20.35, lo speciale «Nel mondo dei dinosauri», coproduzione Mediaset-Bbc Worldwide tutta dedicata all'universo degli animali preistorici.*



Cecchi Paone non risparmia qualche battuta polemica sul suo diretto concorrente, Piero Angela, e sulla Rai. «Il nostro speciale su Leonardo, andato in onda il 9 dicembre - dice - era tutto autoprodotto. Quello di Angela, invece, ha utilizzato uno sceneggiato di 25 anni fa con Philippe Leroy. Nel settore della divulgazione, non si può più fare una tv autoreferenziale, che parla di se stessa, ma è necessario proporre materiali inediti, originali».

La «Macchina del tempo», aggiunge il conduttore, «è andata in onda contro Celentano, contro la fiction, contro le grandi partite». «Almeno 2 milioni di persone - precisa Cecchi Paone - hanno visto il magazine, mentre Celentano blaterava le sue profezie sulla rete più importante del servizio pubblico».

In Inghilterra «Nel mondo dei dinosauri» ha ottenuto oltre il 50 per cento di share: un risultato molto difficile da eguagliare in Italia, nonostante lo 'zoccolo duro' che segue con attenzione i magazine di informazione scientifica e tecnologica (il 70% degli spettatori della «Macchina del tempo» è tra i 4 e i 34 anni). Per realizzare il kolossal ci sono voluti 18 miliardi di investimento e tre anni di lavoro, con l'apporto di esperti quali paleontologi, climatologi, studiosi della preistoria.

Le straordinarie immagini hanno ridato la vita, grazie alla tecnica della computer animation, a ben 40 specie di dinosauri viste nel loro ambiente originario (alcune scene sono state realizzate nei campi lavici cileni e nella foresta californiana di sequoie). «La tecnica è simile a quella del film 'Jurassic Park' - dice Cecchi Paone - ma lì i dinosauri erano protagonisti per soli 8 minuti. Qui invece lo sono per circa 20 minuti in ciascuna delle cinque puntate, che ricostruiscono la vita di questi animali dalla loro apparizione sulla terra alla loro estinzione».

I bambini potranno guardare il programma senza perdere il sonno? «Abbiamo consultato gli psicologi - dice il conduttore - che ci hanno tranquillizzati. I dinosauri sono bestie terrificanti, ma estinte: e questo suscita un meccanismo identificativo che implica paura ma anche controllo».

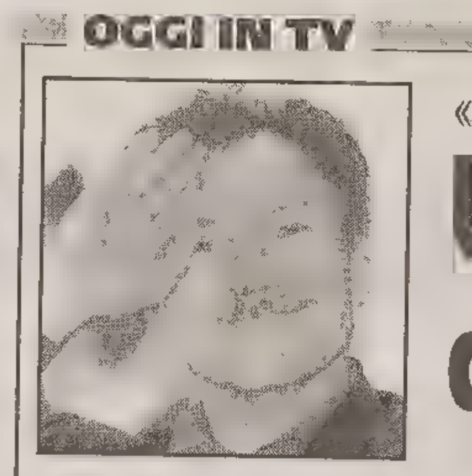
Per il «Radiocorriere Tv»

Limiti, il migliore della settimana

ROMA Paolo Limiti e il suo programma «Alle due su Raiuno» sono rispettivamente il personaggio e il programma migliore secondo la classifica settimanale pubblicata sull'ultimo numero del «Radiocorriere Tv». Seguono, tra i personaggi, Massimo Giletti e Carlo Conti, e tra i programmi «Passa parola» e «I fatti vostri». Maria De Filippi è in testa come personaggio meno gradito dai telespettatori, seguita da Alba Parietti e Raffaella Carrà.

Per quanto riguarda la classifica generale, al primo posto come miglior personaggio c'è Fabio Fazio e «Quelli che il calcio» come miglior programma.

OGGI IN TV



«Smoke» e «Blue in the face» su Tmc

Una serata insieme con Harvey Keitel

Doppio appuntamento con Harvey Keitel *(nella foto)* su Tmc, che dedica la serata al cinema d'autore di Wayne Wang. Il secondo film «Blue in the face» è realizzato in sei giorni avanzati dalla produzione di «Smoke» e contiene una serie di sketch con attori d'eccezione, tra cui Madonna.

«**Smoke**» (1995) di Wayne Wang (Tmc, ore 20.30). Augie (Harvey Keitel), è proprietario di un negozio di articoli per fumatori, a Brooklyn, dove si incrociano le storie di alcuni personaggi: un ragazzo di colore alla ricerca del padre ignoto, uno scrittore in crisi creativa (William Hurt) e un'ex fiamma del tabaccaio, che cerca di fargli credere di avere una figlia.

«**Danko**» (1988) di Walter Hill (Raitre, ore 20.50). Un poliziotto russo (Arnold Schwarznegger) a Chicago sulle tracce di un trafficante di droga che ha ucciso un suo collega. Lo aiuta un agente di polizia americano (James Belushi).

«**Blue in the face**» (1995) di Wayne Wang e Paul Auster (Tmc, ore 23). Nella tabaccheria di Augie (Harvey Keitel) arriva il padrone del negozio, che vorrebbe farlo chiudere, e sua moglie, che propone ad Augie di scappare con lei a Las Vegas.

Italia 1, ore 20.45

Parte il serial «Dawson's Creek»

Parte oggi il serial «Dawson's Creek», erede di «Beverly Hills». Esploso in America come un vero e proprio fenomeno di costume, è un ritratto della generazione di fine Anni '90, ideato e prodotto da Kevin Williamson, già sceneggiatore dei teen-cult cinematografici «Scream», «Scream 2» e «So cosa hai fatto». Al centro della storia tre amici quindicenni che crescono molto in fretta e devono fare i conti con emozioni più grandi di loro. Si confronteranno con sesso, masturbazione, infedeltà, omosessualità, pornografia, alcol e droga. Dawson Leery (James Van der Beek) è una sorta di All american boy che sogna di diventare regista. Il suo modello di riferimento è Spielberg. Tra gli altri interpreti: Katie Holmes, Joshua Jackson e Michelle Williams.

Raiuno, ore 23.15

Amore o dovere a «Porta a porta»

«Amore o dovere?» è il titolo della puntata odierna di «Porta a porta», dedicata alla vicenda di Agnese e Leonardo che ha riempito le pagine dei giornali in questi giorni. Oltre ai protagonisti della discussa storia d'amore, saranno ospiti di Bruno Vespa, tra gli altri, lo psicanalista Massimo Ammanniti, la giornalista Barbara Palombelli, Rita Pavone e Teddy Reno, il parroco del Divino Amore don Pasquale Silla, i genitori del ragazzo e il padre di Agnese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.30)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 ACCADDE AL COMMISSARIATO. Film. Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Alberto Sordi.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 SCOMMETTIAMO CHE...?.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.35 SOTTOVOCE: MARISA LAURITO. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.12 SPENSIERATISSIMA
2.25 NON STOP
3.30 I FIGLI DEI MOSCHETTIERI. Film (avventura '52). Di Lewis Allen. Con Cornel Wilde, Maureen O'Hara.
4.50 CERCANDO, CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)
5.55 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.15 ANIMA MUNDI
6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 PARADISE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
14.20 IL RUMORE DEI RICORDI - Replica 1a puntata. Film tv. Di Paolo Poeti. Con Elena Sofia Ricci, Marco Bonetti.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA.
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RUMORE DEI RICORDI - 2A ED ULTIMA PUNTATA. Film tv. Di Paolo Poeti. Con Elena Sofia Ricci, Marco Bonetti.
22.40 FABRIZIO DE ANDRE' IN TEATRO - 2A PARTE
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
3.20 RAINOTTE
3.22 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA ITALIANA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 2. Documenti.
4.25 MARKETING - LEZIONE 2.
5.10 ECONOMIA DEI GRUPPI... - LEZIONE 2. Documenti.
5.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.05 STORIA DI CINECITTA' - 2A PARTE. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO
9.15 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 DANKO. Film (poliziesco '88). Di Walter Hill. Con Arnold Schwarzenegger, James Belushi.
22.40 T3
23.05 GENERAZIONI
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SENJAM BENESKE PESMI
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)
20.55 FOCUS

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 COSBY INDAGA. Telefilm. "Effetto dominio"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Guerra tra fratelli"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "La riunione metaforica"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SPECIALE "OPERAZIONE ODISSEA"
16.07 AVVOCATO PORTA-LE NUOVE STORIE (REPL. 1A PUNTATA). Telefilm. "Morte a passo di danza" - 1a parte
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 AVVOCATO PORTA - LE NUOVE STORIE (2A PUNTATA). Telefilm. "Morte a passo di danza" - 2a parte
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "La gabbia di vetro"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "La finestra del diavolo"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.25 SCI: FONDO STAFFETTA 4X5 KM. - FEMMINILE
10.40 SCI: COMBINATA NORDICA SALTO + FONDO
10.55 SCI: FONDO STAFFETTA 4X10KM. MASCHILE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Una diretta per due"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 LA TATA. Telefilm. "Confetti e... doloretti"
15.00 FUEGO
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Vittoria agrodolce"
16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.00 POKEMON
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la pietra del tempo"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il cecchino"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DAWSON'S CREEK - 1A PUNTATA. Telefilm. "La festa di ballo"
22.30 CIRO UNA VOLTA
23.45 HIGHLANDER. Telefilm. "La profezia"
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 DUE PUNTI
0.55 STUDIO SPORT
1.20 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Eccesso di zelo"
1.50 FRASIER. Telefilm.
2.10 FUEGO (R)
2.35 KARAOKE (R)
3.00 NON E' LA RAI
4.10 CIN CIN. Telefilm. "Il padre e' l'ultimo a sapere"
4.35 I-TALIANI. Telefilm. "Italiani nella storia"
4.55 MEGASALVISHOW
5.05 SIMON&SIMON. Telefilm. "Fiori d'arancio"
5.55 POWER RANGERS. Telefilm. "Il meccanico"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PRUDENZA E LA PILLOLA. Film (brillante '68). Di Fielder Cook. Con David Niven, Deborah Kerr.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Vivo o morto"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO: NEL MONDO DEI DINOSAURI. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 COMPLEANNO DI SANGUE. Film (thriller '81). Di Jack Lee Thompson. Con Glenn Ford, Melissa Sue Anderson.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 OCCHI DI LAURA MARS. Film (drammatico '78). Di I. Kershner. Con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 SANSONE CONTRO IL CORSARO NERO. Film (avventura '63). Di Luigi Capuano. Con Alan Steel, Rosalba Neri, Piero Lulli.
5.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SUORE IN FUGA. Film (commedia '90). Di Jonathan Lynn. Con Eric Idle, Robbie Coltrane.
10.00 TMC NEWS
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 LE PIACE BRAHMS?. Film (commedia '61). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yves Montand.
16.30 LA STRADA DEI PECCATORI. Film (giallo '58). Di William Berke. Con George Montgomery, Geraldine Brooks.
18.00 ZAP ZAP TV.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SMOKE. Film. Di W. Wang. Con William Hurt, Harvey Keitel, Harold Perrineau.
22.40 TMC NEWS
23.00 BLUE IN THE FACE. Film. Di Wayne Wang Paul Auster. Con Harvey Keitel, Giancarlo Esposito.
0.35 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.35 L'OROSCOPO DI TMC
1.40 LA STRADA DEI PECCATORI. Film. Con George Montgomery, Geraldine Brooks.
3.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 QUA LA ZAMPA. Tf.
7.45 DUELLO AL SOLE. Film. Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
12.00 ZOOM ISONTINO
12.30 AMARE TRIESTE
12.40 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 CITTADINO IN LINEA
14.15 COMINGSOON
14.25 THE BOLD ONES. Tf.
17.00 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 BIANCO NEVE AUSTRIA.
18.00 FANTASTICA... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 TEATRO A GORIZIA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
23.50 COMINGSOON
2.00 QUELLA FANTASTICA, PAZZA FERROVIA. Film (commedia '74). Di Lionel Jeffries. Con Dinah Sheridan, Jenny Agutter.
2.00 PASSIONE MORTALE. Film. Di Michael Miller. Con Carl Weather, Billy Dee Williams.
3.20 LA PENSIONE. Film. Di Stuart Margolin. Con Sam Waterson, Linda Hunt.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 AMORE IN SOFFITTA. Tf.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.10 LA MACCHINA DEL TEMPO
8.40 IL DISPREZZO. Telen.
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 SCIVOLANDO!
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.10 MAGUY. Telefilm.
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
24.00 OBIETTIVO REGIONE
0.20 STREET LEGAL. Telefilm.
1.20 MAGUY. Telefilm.
1.50 METEO
1.55 DITELO A TELEFRIULI
2.00 TELEGIORNALE F.V.G.
2.35 SPORT SERA
2.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.55 BORSA

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.30 ALPE ADRIA
15.00 L'ALTALENA
15.30 ASPHYX. Film. Di Peter Newbrook. Con Robert Powell, Robert Stevens.
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPIJA - PAOK SALONICCO
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 ALEXANDER
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 MTV MOVIE SPECIAL
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 VENETO

7.50 TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 ORE 12
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI DI VITA INTERIORE
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VICENZA
19.15 TELEGIORNALE DI VENEZIA
19.30 TELEGIORNALE DI TREVISO
19.50 TELEGIORNALE DI PADOVA
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 DI QUA O DI LA'

TELEPORDENONE

12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TPN CRONACHE
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE
24.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
1.00 TPN CRONACHE
2.00 SPECIALE TENNIS TAVOLO

TMC2

9.05 CLIP TO CLIP
11.00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 SPECIALE DEDICATO A FRANCO BATTIATO
15.00 4U
18.00 FLASH NOTIZIARIO
19.00 DIVAS
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER. Film (drammatico '44). Di C. Brown. Con I. Dunne, A. Marshall.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 ATLANTIDE.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.10 VIRTUA FIGHTER
20.45 RISI E BISI
21.15 L'INDISCRETO.
22.45 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON
8.45 MATTINATA CON...
11.45 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KEN IL GUERRIERO
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 SUN COLLEGE
20.15 UOMO TIGRE
20.45 URBAN COWBOY. Film (commedia '80). Di James Bridges. Con John Travolta, Debra Winger.
23.30 T.N.T.. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON
0.30 CRAZY MOON. Film tv (commedia '86). Di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film. Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 LAMU'
17.00 COMICHE
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE
20.00 LAMU'
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20. GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00. GR1, 9.00: GR1 Cultura; 9.30: Santa Messa; 10 10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00. GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 20.40: Calcio Coppa Italia - Quarti di Finale; 22.45: Uomini e camion; 22.50: Zona Cesarini; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: La Cometa, 8.55: Domino (R); 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Capo Horn. Il nuovo mondo; 11.55: Mezzogiorno con Giulio Scarpati; 12.10. Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri, 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: Sadalmelik; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2, 20.00: Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20.30: Il cammello di Radio due; 20.50: Torniamo a casa - in onda med a, 21 30: GR2, 21 40 Suoni e Ultrasuon., 22.30 GR2, 23 00 Boogie N ghts, 2 00: Incipit (R), 2 05 Capo Horn (R); 5.00. Incipit (R); 5.05: Il cammello di Ra d oDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9 05 Ascolti musical a tema, 9 45 Ritorni di fiamma; 10 00 Radiotre Mondo, 10.55 Duri e puri 11 00. Le orchestre del mondo, 11 30 Incontri con Andras Schiff, 12.00 Agenda, 12 45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia, 13 45 GR3; 14 00 Blu bemolle, 16 50 Inaudito, 17.15: Farhrenheit Libri e Lettori; 17 40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3, 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20-7.56: Onda Verde, T3 Giornale radio; 11.30. Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro Buongiorno - Calendarietto - (7.30) La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Tatjana Rojc: Zeus; 9.30: Concerto; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Diagonali culturali, 15 Onda giovane, 17 Noi e la musica 18 Qui Gorizia segue l'Ospite musicale, 19 Segnale orario - Gr, 19.20. Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30 Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17 05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31. Ultim'ora, le novità di Fantastica.

MONDIALI CLUB

La squadra brasiliana del Vasco Da Gama ha ottenuto ieri sera la qualificazione per la finale del primo mondiale interclub della Fifa battendo per 2 a 1 (1-1) la squadra messicana del Necaxa in un affollatissimo Maracanà di Rio de Janeiro. Le finaliste del mondiale sono pertanto due brasiliane, il Corinthians. Per il terzo posto si batteranno Real Madrid e Necaxa.

OGGI IN TV

9.25 Italia 1: Sci: Fondo Staffetta 4x5Km Femminile
10.40 Italia 1: Sci: Combinata Nordica Salto + Fondo
10.55 Italia 1: Sci: Fondo Staffetta 4x10Km. Maschile
14.00 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.25 Capodistria: Basket Eurolega: Olimpija-Paok
23.25 Telefriuli: Sport sera
24.00 Rete Azzurra: Skipper
24.40 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
24.55 Italia 1: Studio sport
2.00 Telepordenone: Speciale Tennis Tavolo

RONALDO E' O.K.

Positivo. È questo l'esito del consulto, con relativo esame ecografico, al quale Ronaldo è stato sottoposto ieri, a 43 giorni dall'intervento chirurgico al tendine rotuleo del ginocchio destro, dal prof. Gerard Saillant, a Parigi. Secondo una nota diffusa dalla società nerazzurra «l' esame ecografico e il consulto clinico con il professore francese hanno dato esito positivo».

A02253
RADIO Capital
Classici e notizie
WWW.CAPITAL.IT

SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0
A02254

COPPA AMERICA SEMIFINALE Sofferta vittoria dell'equipaggio italiano sempre in difficoltà contro 6Sens-Le Defi molto abile a sfruttare il vento in poppa

I francesi mettono i brividi a Luna Rossa

Intanto AmericaOne, battendo Nippon, ha matematicamente acquisito il passaggio alla finalissima

IL PUNTO

L'effetto planata poteva giocare un brutto scherzo

TRIESTE Al di là di quale sarà l'esito di questa semifinale, gli appassionati di vela che ogni notte fanno le ore piccole davanti al televisore, in questi ultimi giorni si stanno godendo davvero uno spettacolo esaltante. Questo grazie anche alle mutate condizioni meteo, che rispetto ai tre Round Robin si sono stabilizzate con un vento sufficientemente forte e costante. Ed è tenendo conto di questo che va letta la prestazione di Luna Rossa della scorsa notte. L'apparentemente sofferta vittoria contro i francesi di 6Sens non denucia infatti un qualche limite nella prestazione dello scafo italiano, ma rende onore a quello avversario particolarmente dotato, da un punto di vista tecnologico, per regatare in condizioni di onde molto pronunciate e che consentono in andature di poppa l'effetto planata.

A proposito di Luna Rossa continua la serie di indiscrezioni secondo le quali non ci sarebbe più totale sintonia tra De Angelis e il suo equipaggio. Dalle immagini televisive colte durante le fasi salienti della regata, e dunque con i velisti italiani impossibilitati, anche volendolo, a «posare», si nota infatti un evidente disciplina e corresponsione tra le direttive di De Angelis e la loro esecuzione.

Va anche detto che la decisione di Cayard di regatare contro i connazionali di Stars&Stripes, se da un punto sportivo va accolta con favore, da un punto di vista agonistico non significa che tra i due scafi ci sarà effettivamente battaglia. Una cosa è scendere in mare, un'altra è regatare.

Infine la giuria. Ieri ha deciso, per la prima volta nella storia recente della Coppa America, che l'eventuale spareggio tra Luna Rossa e Stars&Stripes si disputerà in un'unica prova, anzichè tre. L'accesso al campo di prepartenza dal lato destro, fondamentale all'inizio, sarà probabilmente sorteggiato.

Luna Rossa ha battuto i francesi, ma la sua prova non è stata esente da critiche. La navigazione è sempre più difficile.

AUCKLAND Ritorno al successo la scorsa notte per Prada-Luna Rossa nelle semifinali della Coppa Louis Vuitton, preludio alla Coppa America vera e propria. È stata però la sua grande rivale, AmericaOne timonata da Pual Cayard, a staccare matematicamente il biglietto per la finalissima che deciderà chi tra le undici sfidanti iniziali potrà affrontare i neozelandesi di Black Magic, detentori dello storico trofeo. Se gli avversari non hanno faticato molto contro i pur agguerritti giapponesi di Asura-Nippon, sconfitti di 17 secondi, per la barca italiana quella che sulla carta sembrava la regata più facile si è rivelata invece piuttosto impegnativa: contro i francesi di 6Sens-Le Defi Bouygues, da tempo matematicamente eliminati, Luna Rossa ha vinto sì, ma per appena 9 secondi. Stars&Stripes dal canto suo ha superato America True di 46".

Complici lo stress della battaglia contro America One e il vento forte (raffiche oltre i 20 nodi, mare di conseguenza), gli uomini di Prada hanno pasticciato col fiocco e col genoa alla fine della prima poppa, e sono apparsi in affanno in varie manovre. Tutto questo ha consentito ai francesi di Bertrand Pace (ormai fuori dai giochi, ma giustamente desiderosi di mostrare quanto valgono) di far sudare a Luna Rossa la vittoria. Solo 20" il vantaggio di Prada dopo la prima bolina, ridotto a 7 dopo la poppa, vero punto di forza della barca transalpina. Poi ancora 27" di vantaggio per de Angelis alla seconda bolina, e solo 15 all'inizio della terza. La poppa decisiva comincia con un margine apparentemente confortevole di 34", ma finisce al cardiopalmo: Le Defi vola sulle onde formate, quasi a 15 nodi, mentre Luna Rossa non riesce a superare i 12-13. Pace, concentratissimo, porta la sua barca in planata come un windsurf.

«Abbiamo lavorato molto sulle vele - spiega il tattico francese Luc Gelussean - ci siamo stupiti che Luna Rossa non lo facesse». Ma è proprio la voglia di spingere troppo la barca che condanna Le Defi: Pace perde il controllo in planata mentre è sulla poppa di Prada, la barca va verso il vento, lo spinnaker si affloscia. Tanto basta a de Angelis per portare a casa il risultato: 9" di vantaggio all'arrivo. «Le Defi ha preso meno punti di quanti ne avrebbe meritati, considerando quanto è veloce» riconosce de Angelis. Gelussean scherza sulla presunta «solidarietà europea»: «In effetti, siamo rimasti sorpresi quando l'altra mattina ci hanno portato 16 Ferrari». «Questo non dovevi dirlo», ride de Angelis.

CLASSIFICA

Risultati della nona giornata di regate per le semifinali della Coppa Louis Vuitton: Prada-Luna Rossa (ITA) b. 6Sens-Le Defi Bouygues (FRA) - 9"; Stars&Stripes (USA) b. America True (USA) - 46"; AmericaOne (USA) b. Asura-Nippon (GIA) - 17".

Questa la classifica generale aggiornata: 1)AmericaOne (USA) 8 punti. 2)Prada-Luna Rossa (ITA) 6 *. 3)Stars&Stripes (USA) 5. 4)Asura-Nippon (GIA) 4 *. 5)America True (USA) 1. 6)6Sens-Le Defi Bouygues (FRA) - 0,5 (* - Stars&Stripes e America True una regata in meno).

Il programma della decima giornata e ultima giornata (regate disputate nella notte): Stars&Stripes (USA)-AmericaOne (USA); America True (USA)-6Sens-Le Defi Bouygues (FRA); Asura-Nippon (GIA)-Prada-Luna Rossa (ITA).

Cayard ha deciso e promette battaglia a Stars&Stripes

AUCKLAND Ieri AmericaOne ha assicurato che avrebbe disputato la sua ultima regata delle semifinali della Coppa America. Paul Cayard ha sciolto le ultime riserve e ha deciso di accettare l'ultima sfida anche se ormai è ininfluente per lui e il suo equipaggio visto che AmericaOne è già sicura finalista. Un eventuale forfait avrebbe favorito l'altro equipaggio statunitense, Stars&Stripes di Dennis Conner, nella lotta per il secondo posto, ai danni di Luna Rossa. «Conviene gareggiare e farlo seriamente» ha detto Cayard, che tuttavia si riserva di cambiare idea solo in caso di mare grosso e vento forte. Ha spiegato che la volontà di «vincere la coppa è pari a quella di promuovere questa manifestazione. Non penso - ha precisato - che un forfait corrisponderebbe bene a questa linea di condotta». Quanto a quale avversario preferisca affrontare in finale afferma: «Non ho preferenze tra Prada e Stars&Stripes. L'uno o l'altro sarà un avversario difficile».

IL PERSONAGGIO

È l'unico velista regionale impegnato in Nuova Zelanda

Diete, nostalgia e tanta fatica nel sogno di Stefano Rizzi

AUCKLAND Di lui, negli ultimi due anni, abbiamo saputo poco. Poche dichiarazioni, poche parole in un clima assolutamente top secret. «Mi alleno», era l'unica risposta concessa agli uomini di Prada. Poi, ad Auckland, non era momento di interviste, bisognava essere concentrati. Ma le cose sono cambiate nelle ultime settimane, in particolare da quando, su Raidue, sono iniziate le dirette, e tutti gli uomini di Prada sono diventati protagonisti. Così, finalmente, l'abbiamo rivisto. Cambiato: dimagrito, con molti muscoli in più, con un'espressione sempre tesa, concentrata. Stefano Rizzi è l'unico velista a bordo di Luna Rossa proveniente dal Friuli-Venezia Giulia (San Giorgio di Nogaro). Alle spalle numerosi giri d'Italia, e soprattutto, l'ultima edizione del giro del mondo, la Withbread, a bordo di Brooksfield.

Stefano, come è cominciata tutta questa storia?

«Sorrido sempre quando ci penso. Ero in barca, ormai più di tre anni fa, stavo trasferendo il Fila di Giovanni Soldini da Portovenere a Portofino, quando è squillato il telefonino. Una voce mi ha detto che ero stato selezionato per la Coppa America. Mi sono messo a ridere, credendo fosse uno scherzo di un amico, velista anche lui, Mario Salani. Invece era Francesco de Angelis, che ci ha messo un po' a convincermi che era vero».

L'abbiamo vista in tv: magrissimo e molto muscoloso. Quanto ti alleni?

«Da tre anni mi aspettano, ogni giorno, tre ore tra ginnastica, palestra, bicicletta, aerobica. E poi una dieta ferrea. C'è un limite di peso, sulle barche dell'America's Cup, e io non posso superare gli 80 chili. Un gran sacrificio».

Cosa ha pensato all'avvio della prima regata del primo Round Robin?

«Eravamo talmente tanto preparati e allenati che non vedevamo l'ora di regatare».

Paul Cayard, Dennis Conner, Peter Gilmour... che effetto le fanno adesso?

«Sono ancora più bravi di quanto dicano i giornali. È meraviglioso essere qui».

Come descriverebbe la Louis Vuitton Cup?

Stefano Rizzi

«Dopo tre anni non vedo l'ora di tornare a casa. Bertelli? Un pazzo a cui tutti devono dire grazie. Grael è l'uomo chiave»

«Infinita».

Chi è l'uomo chiave a bordo di Luna Rossa?

«Torben Grael, senza dubbio».

Come giudica Patrizio Bertelli?

«Una persona decisa, ma anche un po' pazza per aver investito tanti soldi in questa impresa. Un mecenate della vela. Ha dato a tutti noi una grande possibilità. Ha messo assieme un ottimo equipaggio».

Cosa ha pensato quando avete disalberato?

«Sono cose che capitano, e paradossalmente eravamo preparati, pronti e allenati anche per questo. Dopo un'ora e mezza eravamo nuovamente in mare con l'albero nuovo, e questo ci ha dato sicurezza».

Vincerete?

«È molto dura».

Ha nostalgia di casa?

«Fino a un mese fa avrei risposto di no. Ma adesso, per la prima volta nella mia vita, devo dire di sì. E non si tratta certo della prima volta che mi trovo lontano da casa... Sì, quando tornerà in Italia sarò anche un po' contento. Tre anni sono lunghi».

Cosa succederà dopo questa sfida?

«Dovrò regatare molto più di prima, perché l'esperienza acquisita vale molto nel curriculum di un velista».

Qual è il ricordo più bello?

«Beh, non posso ancora dirlo. In questi tre anni di allenamenti ricordo con estremo piacere i periodi passati tutti assieme ad allenarci a Punta Ala, anche se c'era veramente tanta fatica. Al mattino andavamo a fare ginnastica, ci stancavamo da morire, ma la giornata in barca doveva ancora iniziare... era pesantissimo, e bellissimo al tempo stesso».

Come mai a bordo di Prada c'è un unico velista proveniente dalla nostra regione?

«Credo sia un caso. Ero la persona giusta al momento giusto. Le nostre terre vivono la vela in maniera un po' diversa. Ci sono meno professionisti e più amanti del mare. Anche bravi. C'è chi fa un lavoro qualsiasi, poi, il sabato e la domenica, va a regatare, e sa essere più bravo di me, che mi alleno tutto il giorno e tutti i giorni. La capitale italiana della vela si trova, senza dubbio, a Trieste».

red. Sport

(Intervista raccolta ad Auckland da Riccardo Bonetti -PromoSail)

Pragmatico e sempre più flemmatico lo skipper italiano rintuzza la critiche, ma ammette che si sono verificate «piccole sbavature» - Stupiti anche gli avversari

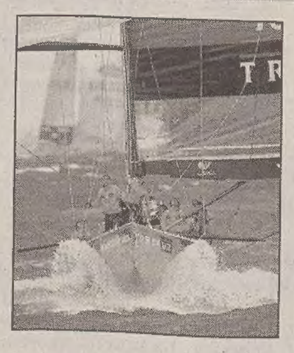
De Angelis come Trapattoni: «L'importante è il risultato»

E intanto i kiwi cominciano a tremare

AUCKLAND Ormai manca poco più di un mese al 19 febbraio, quando comincerà la Coppa America vera e propria tra i defender neozelandesi e chi vincerà la finale tra i challengers: una battaglia al meglio delle nove regate, chi arriva per primo a 5 vince. Ai *kiwi* è mancato il vantaggio di una serie di regate vere di selezione: il Paese non è ricco e quindi hanno investito tutto in un solo team che raduna i migliori velisti neozelandesi, a cominciare da Sir Peter Blake che ha vinto la Coppa nel '95. Vengono nella tana dei challengers, i *kiwi*, a raccontare i loro progressi. «Abbiamo due barche e due equipaggi molto forti. D'ora in poi ridurremo i test di velocità e faremo regate tutti i giorni». E ne hanno bisogno perchè di recente il giovane timoniere di riserva, Dean Barker, ha battuto Russel Coutts. Segnale preoccupante per un team che in passato ha dimostrato di non aver i nervi molto saldi quando i giochi si fanno un po' sporchi, come è proprio della Coppa America. Ma, psicologia a parte, i *kiwi* sono tra i migliori velisti del mondo e batterli a casa loro, con queste condizioni di vento così instabili, non sarà certo compito facile per chiuque riesca a vincere la Louis Vuitton Cup.

AUCKLAND «Sono un trapattoniano puro, non importa come si gioca, quelli che contano sono i punti e oggi ne abbiamo fatto uno». Pragmatico e sempre più flemmatico, lo skipper Francesco de Angelis, risponde così a chi gli fa osservare che quella vinta con i francesi forse è una delle regate più brutte corse dall'equipaggio di Luna Rossa. E se gli si chiede se comunque è contento di come è andata la regata, più arroccato di una torre nell'angolo della scacchiera afferma di non avere «il lusso di pensare se sono contento o meno». Ammette però che contro i francesi «non si partiva a cuor leggero, anche se pensavamo che fosse più facile. Poi è chiaro che quando nella prima ammainata di spinnaker abbiamo avuto dei problemi, con loro che in poppa andavano come missili, la tensione è salita». Quelle che de Angelis definisce «piccole sbavature» sono errori che hanno stupito gli osservatori, abituati ad apprezzare la professionalità dell'equipaggio di Luna Rossa, che coi francesi in qualche momento è mancata.

Ma De Angelis motiva il tutto con «il vento e le onde che hanno reso faticosa la regata» e col fatto che la barca dei francesi «ha preso meno punti di quanti ne avrebbe meritati, visto quanto è veloce nei lati di poppa». Ma forse la tensione dei giorni scorsi ha lasciato qualche segno nell' equipaggio, anche se la vittoria con la Defi ora ha tirato su il morale. de Angelis ha fatto una buona partenza, ma non ha pressato più di tanto i francesi: «Potevamo rendergli la vita più difficile, schiacciarli sulla barca giuria, ma abbiamo scelto di non aggredirli». E loro per ripagare di tanta gentilezza ancora un po' e sorpassavano gli italiani. Il loro tattico, Luc Gelussean, spiega che in poppa guadagnavano tanto perchè hanno lavorato molto sulle vele: «Eravamo stupiti - dice - che Luna Rossa non lo facesse». «Ma alla fine abbiamo vinto» risponde de Angelis, che non si aspetta nessun regalo da Nippon e dal suo skipper australiano Peter Gilmour.



La francese 6Sens.

«Problemi nella prima ammainata di spinnaker e loro erano come missili»

«Non me li aspetto - spiega - anche perchè sinora nessuno ce ne ha fatti». A chi gli chiede se Cayard correrà per vincere risponde: «Sono state fatte tante illazioni, adesso io so solo che noi dobbiamo vincere. Poi si vedrà. E comunque lui stesso ha detto che è una buona occasione per imparare qualcosa della barca nuova».

CALCIO COPPA ITALIA I nerazzurri la spuntano sul Milan dopo una partita entusiasmante ricca di emozioni e di gol

Derby da favola, ma solo per l'Inter

Non basta la doppietta di Shevchenko ai rossoneri; troppi errori in difesa

MILANO Una partita d'altri tempi: cinque gol, due pali, almeno altre dieci nitide occasioni. Il derby di Coppa Italia tra Milan e Inter è stato un concentrato d'emozioni e spettacolo. Sulla roulette del gol di San Siro alla fine esce il nerazzurro, a premiare un Inter che ha sempre condotto in vantaggio la partita. Vieri, Shevchenko, Mutu, ancora Shevchenko e infine il colpo decisivo di Seedorf. Ecco la sequenza da sballo della sfida di ieri sera. E tra due settimane un ritorno che s'annuncia altrettanto spettacolare. Soprattutto se gli attacchi saranno ancora così effervescenti e le difese altrettanto allegre. Ma il calcio che ama la gente è proprio quello visto ieri sera.

Il primo brivido arriva al 4' con Bierhoff, ma cinque minuti dopo il tedesco fallisce una ghiotta occasione. Per vedere la prima replica dell'Inter bisogna attendere il 12', quando un tiro dalla distanza di Recoba impegna Sebastiano Rossi. Ma è sempre il Milan che comanda la gara, con Josè Mari che si segnala come il giocatore più vivace e pericoloso. La retroguardia rossonera non pare però imperforabile e sulle veloci puntate dell' Inter qualche volta va in crisi: al 22' su un tiro di Moriero deviato, Vieri di testa ha l'occasione di bucare Rossi, ma il portierone smanaccia in angolo. Dopo un bello spunto di Shevchenko, poco prima della mezz'ora l'Inter trova il vantaggio in una classica azione di rimessa. Lancio millimetrico di Recoba per Vieri, Bobo brucia in velocità la difesa milanista e dal limite supera Rossi con un bolide di sinistro. 1-0 per la squadra di Lippi che d'improvviso diventa padrona del campo. Sei minuti più tardi i nerazzurri sfiorano il raddoppio al termine di un altro contropiede da manuale, con Guly che salva sulla linea la botta quasi a colpo sicuro di Seedorf. Ma un minuto prima dell'intervallo una poderosa proiezione offensiva di Maldini dà il là al pareggio del Milan: lungo crossa da sinistra del capitano, Bierhoff fa la sponda di testa e da due passi Shevchenko entra e beffa tutta la difesa interista.

In avvio di ripresa subito due novità: Ayala nel Milan (al posto dell'infortunato Costacurta) e il rumeno Mutu nell'Inter (in sostituzione di un fumoso Moriero). E il ragazzino che viene dall'est all'8' diventa subito protagonista, segnando di testa su corner battuto da Recoba. 2-1 per l'Inter e tutti ad addossare grosse colpe alla difesa milanista. Passano solo 180 secondi e stavolta l'errore arriva dal reparto arretrato dell'Inter, che sbaglia la tattica del fuorigioco spalancando la via del pareggio a Shevchenko. Due pari e immediatamente dopo Zac toglie Bierhoff e mette dentro Boban. Seedorf al 23' trova lo strepitoso gol del 3-2 con una punizione capolavoro. Finito? Macchè, il Milan sfiora l'ennesimo pareggio con Josè Mari, di rimessa l'Inter con Mutu centra un clamoroso palo, imitato poco dopo sull'altro fronte da De Ascentis. L'assalto finale dei rossoneri, guidati da un Boban brillantissimo, non produce però un nuovo pareggio.

Juve, Kovacevic per infilzare la Lazio

TORINO L' impiego dal primo minuto di Darko Kovacevic prima a fianco di Inzaghi e poi (forse) a fianco di Del Piero è la novità più interessante della Juventus che, negli scomodi quarti di finale di Coppa Italia contro la Lazio, cercherà di dare il meglio di sè ma contemporaneamente risparmiarsi per il campionato. Ancelotti ha spiegato che l'incontro è importante per due motivi, la possibilità di una finale che resta comunque un obiettivo stagionale ravvicinato e il prestigio dell'avversario che «per noi lo sarà per tutto l'anno».

Stream, 20.45

Milan	**2**
Inter	**3**

MARCATORI: pt 29' Vieri, 44' Shevchenko; st 9' Mutu, 10' Shevchenko, 24' Seedorf.
MILAN: Rossi, Sala, Costacurta (st 1' Ayala), Maldini, Helveg, Albertini (st 36' Ambrosini, De Ascentis, Guglielminpietro, Josè Mari, Bierhoff (st 13' Boban), Shevchenko. All: Zaccheroni.
INTER: Peruzzi, Simic, Blanc, Cordoba, Moriero (st 1' Mutu), Zanetti, Di Biagio, Seedorf, Georgatos, Vieri (st 21' Fresi), Recoba (st 45' Colonnese). All: Lippi. ARBITRI: Farina e Rodomonti.
NOTE: angoli 5-4 per l' Inter. Ammoniti: Costacurta, Georgatos, Mutu, Di Biagio e De Ascentis per gioco falloso.

Roma	**0**
Cagliari	**1**

MARCATORE: pt 22' Oliveira.
ROMA: Antonioli, Lanzaro, Aldair, Candela, Cafu, Zanetti, Di Francesco, Gurenko (st 10' Bartelt), Alenitchev (st 22 Blasi), Totti, Montella. All: Capello.
CAGLIARI: Scarpi, Sulcis, Zebina, Villa, Macellari, Berretta, Abeijon (st 1' Carrus), Modesto, O' Neill, Mayelè (st 7'Suazo), Oliveira (st 28' Melis). All: Ulivieri.
ARBITRI: Preschern (Mestre) e Bertini (Arezzo.
NOTE: angoli 18-2 per la Roma. Ammoniti: Beretta, Macellari, Lanzaro, Villa, Montella per proteste. Spettatori 7.800 per un incasso di 158.755.000.

Seedorf contrastato da Josè Mari.

Inaspettato successo del Cagliari all'Olimpico: Scarpi para un rigore a Totti

Oliveira affossa la Roma

ROMA Dove è la Roma che appena tre sere fa ha giocato una molto convincente partita a San Siro? Non certo all'Olimpico per l'incontro d'andata dei quarti di finale della Coppa Italia con il Cagliari. I giallorossi, infatti, passano abbastanza presto in svantaggio per un gol di Oliveira al 23' e sette minuti dopo non riescono nemmeno a pareggiare il conto su rigore, in quanto Totti, destinato al tiro dal dischetto, calcia senza troppa convinzione permettendo a Scarpi di esibirsi in una bella respinta. Zero a uno, insomma, al termine del primo tempo, ma i tifosi della Roma la prendono quasi allegramente e qualcuno scherza sulla notizia dell'esonero di Zeman.

A Capello mancano infatti, Zago, Mangone, Rinaldi, Fabio Junior, Assuncao, Delvecchio e Tommasi. Quest'ultimo si è reso indisponibile a poche ore dalla partita in modo quasi drammatico. Il centrocampista, infatti, ha accusato fortissimi dolori allo stomaco ed è stato ricoverato in ospedale dove gli è stata riscontrata una fortissima forma di «gastralgia acuta».

Ma ritorniamo all'incontro e alla buonissima partita del Cagliari che non appena è impegnato in Coppa Italia non sembra più la squadra spesso sfiduciata che occupa l'ultimo posto della classifica del campionato. I sardi tengono bene il campo, passano in vantaggio e riescono a non soffrire la reazione della Roma che presenta un Gurenko molto deludente e che non può, per ovvi motivi, dare spazio ad un Alenitchev opportunamente motivato. Il russo, infatti, è stato inserito nel pacchetto della contropartita per Nakata al Perugia e sa benissimo che dovrà andarsene, magari oggi stesso, non appena il giapponese risolverà i suoi problemi relativi ai diritti dell'immagine e si deciderà a sottoscrivere il contratto già messo a punto da Sensi e Gaucci. Visto che i contenuti del secondo tempo non sono più soddisfacenti di quelli del primo, Capello tenta anche di dare fiducia a Bartelt che al 58' sostituisce un deludente Gurenko.

Poi viene tolto Alenitchev e al posto del russo è inserito (al 70') quel Blasi che nella prossima stagione prenderà pure lui la strada di Perugia. Di diverso contenuto, invece, le sostituzioni decise da Ulivieri il quale ha l'obbligo di tentare di gestire l'1-0 e decide di farlo utilizzando dal 46' Carrus al posto di Abeijon e, dal 56', Suazo invece di Mayelè. Al 75', poi, Melis sostituisce addirittura Oliveira. I minuti finali vedono la Roma all'arrembaggio con due possibili rigori negati e una traversa di Candela a tempo scaduto.

SERIE C2

Il fantasista alabardato sembra sulla via del recupero: oggi partitella in famiglia (14.30) contro i giovani

Triestina, Criniti torna a unirsi al «coro»

In prova un centrocampista argentino - La società sonda il mercato

Zeman lascia il Fenerbahce: un fallimento

ISTANBUL Zdenek Zeman lascia la panchina del Fenerbahce dopo tre mesi. L'ex allenatore della Roma, che aveva firmato con i turchi un contratto annuale, ha dato ieri le dimissioni. «Nei tre mesi che sono stato qui ho fallito nel tentativo di infondere nella squadra i miei principi fondamentali. È per questo che do le dimissioni». Così Zeman ha giustificato la sua decisione di lasciare la guida del Fenerbahce. Le critiche sul tecnico boemo per il periodo di scarsa forma che stava attraversando la squadra erano iniziate in dicembre, quando in coppa di Turchia il Fenerbahce fu sconfitto dal Pendikspor, squadra di seconda divisione.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata lo scorso fine settimana quando, alla ripresa del campionato, il Fenerbahce non è andato oltre il 2-2 contro il Genclerbirligi. Attualmente il Fenerbahce è quarto nel campionato turco con 13 punti di ritardo dal Galatasaray, che è in testa, e domenica è atteso dal derby contro il Besikitas.

«Mi dispiace, sono cose che succedono, il calcio è così»: con molto fair play l' allenatore del Bari, Eugenio Fascetti, commenta l' epilogo dell' avventura di Zeman sulla panchina turca del Fenerbahce. L' allenatore, pur dichiarando di essere «più vicino a Capello che a Zeman per il modo di intendere il calcio», dice che «andando all' estero, per giunta a campionato già in corso, era difficile far bene». E poi aggiunge: «Io non ci sarei andato».

TRIESTE Totò Criniti è tornato a unirsi al coro alabardato. Assente contro Faenza e Imolese per una distorsione alla caviglia, il fantasista avverte già la nostalgia dei recenti trionfi domenicali. Anche se non si è completamente ristabilito, ieri alla ripresa degli allenamenti (seduta doppia) si è messo a trotterellare con il gruppo. Non è prontissimo ma l'allenatore Costantini potrebbe provarlo oggi nella partitella tra «parenti stretti» in programma al Grezar (ore 14.30). Adesso la squadra è meno Criniti-dipendente rispetto all'inizio della stagione tuttavia il suo recupero è sicuramente un'arma in più per la trasferta di Carpi che, a onta della classifica (i modenesi sono ultimi), cela più di un'insidia. In mezzo alla truppa alabardata ieri c'era anche un giovane calciatore argentino (classe '80). Solo un provino per fare una cortesia a un procuratore. E' un centrocampista (un incontrista) che nel suo Paese gioca in seconda Lega. Mancava, invece, il centravanti Micciola corso al Burlo Garofolo per assistere la moglie ha dato alla luce una femminuccia (Andrea). Congratulazioni.

L'infortunio al ginocchio subito domenica da Teodorani fortunatamente si è rivelato meno grave del previsto. Costantini, comunque, non potrà schierare il suo maratoneta che è stato squalificato per una giornata. Anzi, la sua assenza costringerà l'allenatore a trasferire Beltrame sulla corsia di destra. Non ci sono attualmente molte alternative.

MERCATO Apparentemente tutto ancora tace. L'orientamento del direttore generale Fioretti era quello di confermare in blocco questa «rosa» ma alla fine il difensore Alessandro Furlanetto potrebbe anche andare via. A una condizione, però: che la società riesca a trovare un altro forte «centrale», possibilmente non troppo anzianotto. Se invece non dovesse reperire un sostituto adeguato la Triestina con ogni probabilità si terrebbe Furlanetto che sotto il profilo strettamente tecnico non è mai stato messo in discussione. Non è ancora un caso ma potrebbe diventarlo e per questo motivo la cessione sembra la soluzione più logica. Se poi capitasse l'occasione, la società potrebbe infoltire i ranghi con l'ingaggio di un esterno di ricambio. Le liste di trasferimento restano aperte fino a tutto febbraio. Ma è meglio pensare al Carpi che se l'è legata al dito dopo quel sei a zero preso al «Rocco».

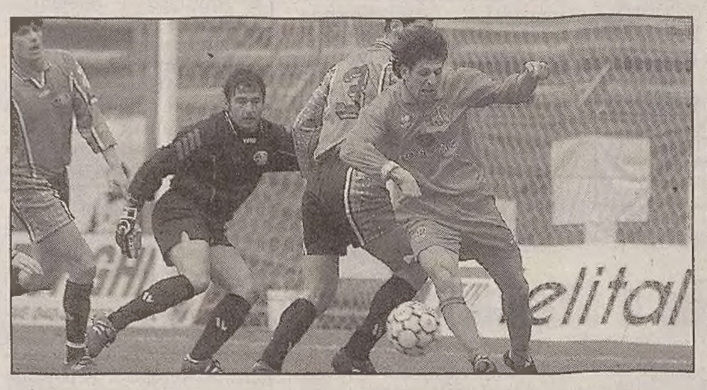
Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

Specchia: «Cerchiamo il riscatto dopo l'umiliazione dell'andata»

CARPI Difficile onestamente, nonostante il fattore campo, immaginare che la cenerentola di questo girone B di serie C2, possa mettere in difficoltà la corazzata triestinaa. La scorsa domenica è arrivata l'ennesima sconfitta, a Castelfranco Veneto, sul campo del Giorgione. In questi giorni è in prova Marco Delfino, centrocampista abruzzese, ex Acireale (in serie B, pochi anni fa), ultimamente al Caltagirone, nel Nazionale Dilettanti. L'ha voluto l'allenatore biancorosso, Paolo Specchia. Delfino, classe '71, è a corto di preparazione e difficilmente sarà disponibile, per domenica. Di certo sarà fuori per il resto della stagione Battafarano, da operare ai legamenti in settimana. Qualcosa di buono stanno facendo vedere i giovani, nel Carpi. La scorsa domenica, ha debuttato il diciottenne Teocoli, che potrebbe essere utilizzato, part-time, anche con la Triestina. «Non avessimo perso contro il Giorgione — si rammarica Labia — avremo potuto fare la corsa anche su di loro. Ora non ci resta che puntare sul Tempio, che rimane a quattro lunghezze. Ora ci attende una temibilissima Triestina, che all'andata ci umiliò con sei reti, speriamo di poterci riscattare». Fra le poche note positive del Carpi, la crescita del tandem offensivo, Verolino-De Simone, e una certa capacità di reazione, mostrata nell'ultimo mese. Prima di Castelfranco, infatti, gli emiliani avevano inanellato tre risultati utili consecutivi, cosa che non accadeva da due anni. «Personalmente resto fiducioso — osserva mister Specchia — anche per la gara con gli alabardati. Chiaro, però, che non devono più ripetersi certe disattenzioni». Il virus influenzale che domenica scorsa aveva contagiato sei giocatori mantiene a letto il solo Bastia.

s. g.



Il centravanti alabardato Micciola.

ARBITRI

Inconcludente riunione dello stato maggiore del calcio

Nizzola passa al contrattacco: «Campionato regolare, tutti zitti»

ROMA Tutti uniti per uscire dall'impasse. Questo è quanto emerso dalla riunione degli stati generali del calcio tenutasi ieri all'ora di pranzo a Roma. L'idea di Nizzola di riunire attorno ad un tavolo tutte le varie componenti del mondo del calcio mirava a creare unità d'intenti in un ambiente scosso e diviso dalla bega dei regali di Natale agli arbitri. La riunione di tre ore svoltasi ieri nella capitale ha radunato i presidenti delle tre leghe (Carraro, Macalli e Tavecchio), Sergio Gonella dell'Aia, Azeglio Vicini per l'Assoallenatori, Sergia Campana (presidente dell'Associazione calciatori) ed il vicepresidente della Figc Abete. Alla fine Nizzola ha tenuto subito a ribadire che «la vicenda dei doni è stata spiacevole ma non vi è stata in questo alcuna volontà di illecito sportivo». Guai, insomma, a coloro che hanno parlato di torneo falsato. «Qui tutti siamo convinti che il campionato di calcio è assolutamente regolare». Di qui l'invito a tutti i tesserati a evitare polemiche e dichiarazioni inutili. Gettare benzina sul fuoco, d'ora in avanti, potrebbe anche essere pericoloso se poi non si avranno argomentazioni inoppugnabili. «Chi lancerà accuse nei confronti dell' ambiente del calcio senza portare prove di quanto ha affermato ne riponderà agli organi inquirenti», ha dichiarato Nizzola. Insomma, la Figc è pronta a rivolgersi anche alla magistratura ordinaria per tutelare la propria immagine. E Campana, presidente dell'Associalciatori - che avrebbe preferito una reprimenda più dura nei confronti del designatore - è andato persino oltre: «Devono pagare anche i presidenti, non solo gli atleti. E tirando in ballo il principio della responsabilità oggettiva, si potrebbe arrivare a delle penalizzazioni in classifica per le squadre di quei dirigenti che non tengono un comportamento irreprensibile». Stava forse pensando a Franco Sensi e Adriano Galliani mentre diceva queste frasi? Se Nizzola ha cercato in questi ultimi tre giorni (con la decisione sul caso Dino Baggio, l'incontro con i due designatori e il maxi vertice di ieri) di riappropriarsi del ruolo di uomo guida del calcio italiano, certo sa bene che l'immagine complessiva del nostro football è uscita a pezzi dalla questione dei Rolex d'oro.

Pierluigi Pairetto

Zoff: «Stavolta si è andati oltre il lecito»

ROMA «Si deve agire nelle regole, invece c'è chi porta avanti il proprio casato al di là del lecito».

Lo ha detto il commissario tecnico della nazionale Dino Zoff che è intervenuto sulla vicenda dei regali natalizi troppo costosi che hanno investito la classe arbitrale. Zoff ha parlato in federazione ma la sua presenza non è da collegare alla riunione tra leghe e associazione calciatori e allenatori ed arbitri per cercare di portare serenità in tutto l' ambiente. Non sono sconvolto da questo episodio ma è accaduto qualcosa di poco piacevole e che non ci fa onore in campo internazionale».

Il Codacons e l'Associazione utenti dello sport scendono in campo contro gli arbitri e i designatori. Le due associazioni fanno sapere di aver chiesto alle autorità competenti che i giudici di gara designati facciano posto ad altri colleghi della medesima categoria professionale, con analoghe caratteristiche, ma estratti a sorte da un commissario nominato dal Ministro Melandri.

Mercato: feeling tra Ronaldo e il Manchester Milan in missione a Madrid per Chamot

MILANO Il mercato dei grandi nomi segnala l'interessamento del Manchester United per Ronaldo e, il che è più interessante, quello di Ronaldo per lo stesso Manchester. La notizia nasce a Rio de Janeiro, ristorante Antiquarius, domenica sera all'ora di cena. Nel suddetto locale si sono incontrati Ronaldo e il manager del club inglese, Alex Ferguson, in Brasile con la sua squadra per il mondiale per club. Un breve colloquio, durato pochi minuti, è bastato per scatenare la stampa brasiliana, che è arrivata a queste conclusioni: Ronaldo è molto tentato da un'avventura nel Manchester, infatti sta studiando la lingua. Ferguson, lui, ha ammesso che Ronaldo è il sogno del Manchester. Ma è difficile che la clamorosa operazione possa concretizzarsi.

L'altra notizia del giorno è la missione di Galliani e Braida a Madrid per discutere di Chamot. I due dirigenti del Milan sono partiti e rientrati ieri, una permanenza di qualche ora e l'incontro con i colleghi dell'Atletico Madrid, allo stadio Vicente Calderon, dove gli spagnoli hanno la sede. La posizione del Milan è decisamente forte, perchè l'Atletico sull' orlo della bancarotta deve vendere il difensore argentino. Per questo Galliani e Braida giocano al... ribasso. Sono infatti partiti da un'offerta di soli 8 miliardi, mentre l'Atletico ne chiede sempre 15. La sensazione è che nelle prossime ore si chiuderà. Intanto il club di Sensi sta lavorando al complesso accordo con Nakata. L'incontro di ieri non è stato risolutore, ma non dovrebbero esserci problemi: appuntamento stamattina alle 10, salvo sorprese il giocatore firmerà un contratto da 3 miliardi l'anno e già domenica scenderà in campo contro il Verona.

Maradona è malato di cuore

BUENOS AIRES «Il cuore di Maradona è malato». Lo ha detto ieri il cardiologo Carlos Alvarez, direttore della clinica Sacro Cuore di Buenos Aires dove l'ex calciatore è stato trasferito martedì sera e dove ieri è stato sottoposto ad una completa serie di esami per determinare la gravità o meno della suo principale problema fisico attuale, una «cardiopatia acuta per abuso di cocaina».

Alvarez ha precisato che dai primi risultati di tali esami, è emerso che «la contrattilità del muscolo cardiaco è abbastanza compromessa». «Anche se - ha precisato - è completamente reversibile». «Sempre e quando però - ha aggiunto il cardiologo - Maradona non faccia più ricorso alla droga e all' alcol».

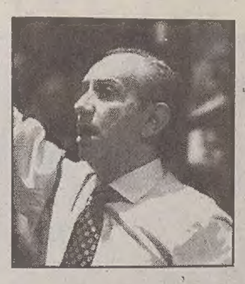
BASKET SERIE A1 Dall'ex tecnico biancorosso un applauso al suo «allievo» Casoli

«Telit, fidati dei combattenti»

Bernardi smentisce il possibile approdo sulla panchina di Milano

TRIESTE Telit-Adecco domenica avrà uno spettatore interessato in più? Da qualche giorno al futuro di Milano - e soprattutto della sua panchina, in caso di ulteriori passi falsi - viene associato il nome di Virginio Bernardi.

L'ex allenatore di Trieste tuona al telefono da Lugano, dove alla guida del quintetto locale sta dominando il campionato svizzero. «Per carità, smentisco tutto. Posso immaginare come è nata questa voce: qualcuno ha azzardato un collegamento, partendo dall'attuale coproprietario del club lombardo, Joe Bryant, continuando con il mio amico Ghiacci, indicato come possibile nuovo g.m. e sapendo che io a Reggio Emilia ho lavorato bene insieme a Ghiacci e conosco Bryant, ha creduto di aver fatto uno più uno».



Virginio Bernardi.

E invece? «Invece alleno il mio Lugano con cui ho vinto 16 partite su 16, ho appena battuto il Vacallo di Casalini e ho aperto un bar a Desio dove ho piantato le tende. Quando sento accostare il mio nome a questa o a quella panchina italiana sorrido, mi fa piacere che qualcuno si ricordi di me ma per ora la mia vita è in Svizzera».

Si fatica, tuttavia, a credere a un Bernardi che segue solo di sfuggita il campionato di A1. Telit-Adecco, ad esempio, cosa suggerisce oltre alle smentite sul fronte milanese? «Casoli. Sono stato il primo a dargli spazio a Reggio Emilia, in A2. L'ho sempre considerato un giocatore di notevoli capacità. Probabilmente il passaggio alla Fortitudo non avvenne nel momento giusto. L'esperienza in Grecia lo ha completato e adesso Casoli sta mostrando di avere trovato una dimensione».

L'ex tecnico biancorosso vede favorita la Telit. «E non solo per questioni affettive. Gioca in casa e mi sembra una squadra di combattenti, anche McRae si è messo al servizio dei compagni. Sono convinto che nel corso di un campionato jella e fortuna si compensano. Trieste ha perso in diverse occasioni per un punto. Sono sicuro che si rifarà con gli interessi».

Intanto l'Adecco, lasciata perdere la pista semi-folcloristica che portava al 39nne ex udinese Beppe Natali, ha ingaggiato il danese Mikkel Larsen, ala di 2.07, 28 anni, che era in forza al Real Madrid. Larsen ha firmato il contratto ieri pomeriggio e arriverà domattina dalla capitale spagnola. Larsen ha giocato due stagioni in Grecia nell' Aek Atene e ha già avuto una esperienza in Italia, a Siena, l'anno scorso.

Roberto Degrassi

Eurolega e Korac: vincono Paf Bologna e Adr Roma

BOLOGNA La Paf Bologna ha nettamente battuto la Pivovarna Lasko 81-63 (33-34) nella seconda giornata della seconda fase del girone D di Eurolega.

In Coppa Korac l'Adr continua la serie positiva. La Virtus Roma ha superato i polacchi del Pogon Ruda Slaska per 66-64 (34-29) nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Korac, centrando la terza vittoria consecutiva dall'inizio del nuovo anno. In vista del ritorno il margine di due soli punti non è tranquillizzante.

Ritiro gradese per gli azzurri

GORIZIA La Nazionale italiana di basket, campione d'Europa, comincerà a Grado il raduno preolimpico in vista di Sydney 2000. L'annuncio è stato dato ieri dal responsabile federale delle squadre nazionali Claudio Silvestri e dal ct Tanjevic in una riunione convocata a Ronchi dal presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin. Gli azzurri saranno in ritiro nell'isola del sole dal 14 al 24 giugno, ospiti del comitato organizzatore «Sistema Gorizia» che già l'anno scorso aveva promosso l'iniziativa che ha portato fortuna alla Nazionale.Il programma del raduno prevede orientativamente tre incontri che si terranno nel nuovo palasport di Latisana, al Palabigot di Gorizia e al PalaTrieste, contro Francia, Croazia e un college americano (Michigan University, probabilmente). La Federbasket sta comunque valutando la possibilità di organizzare un vero e proprio torneo a 4.

Alla riunione ronchese hanno partecipato i vertici regionali e provinciali della Fip, il vicesindaco di Trieste Damiani, gli assessori comunali di Gorizia Bordin, di Latisana Perosa e di Grado Benolich.

PALLAMANO

Tracollo della Nazionale nella Repubblica ceca

CHOMUTOV Secca sconfitta per la Nazionale italiana di pallamano nella terza gara di qualificazione ai Mondiali di Francia del 2001. L'Italia è stata battuta 29-14 a Chomutov dalla Repubblica Ceca. Il ct Cervar ha dovuto rinunciare a Fusina, che ha lamentato problemi a una spalla durante il riscaldamento. A segno gli altri portacolori della Genertel: 3 reti Tarafino (nella foto), una Guerrazzi. Sabato alle 19 l'Italia sarà di scena a Trieste per affrontare la Romania. Prevendita da stamani in Galleria Protti: 10 mila lire interi, 5 mila ridotti/

PUNTI IN ROSA

Muggia non trova la sorpresa Sgt e Trudi cercano compagnia

TOP FIVE: Verde (Sgt) play, Bergamo (Sgt) guardia, Mohovich (Chiarbola Nova Lucent) ala piccola, Calcina (Oma) ala grande, Venutti (Chiarbola) pivot. All. Bassi/Guttadauro.
IL CASO TUFANO: Nel match casalingo nel quale il Marsilli Muggia ha affrontato il Pasqualini Rovereto, ci si attendeva la presenza dell'ex azzurra Pina Tufano, tesserata a sorpresa dalle altoatesine. Al momento dell'arrivo in campo delle due squadre, però, la giocatrice non s'è vista. Il motivo? Pur essendo regolarmente tesserato il pivot sta seguendo l'iter burocratico intrapreso mesi fa dall'ex WNBA Cata Pollini. Risolto il lodo con la Fip si metterà a disposizione.
PLAY-OFF ALL'ULTIMO SANGUE: L'ultimo turno della prima fase di B regala due sfide importanti in chiave play-off. Murano-Monfalcone e Concordia-Codroipese decideranno le due squadre che andranno a fare compagnia a Trudi e Sgt nella seconda fase. Possibile un arrivo a 8 punti di 5 squadre: auguri a chi dovrà calcolare classifiche avulse e quoziente canestri.
OMA CORSARO: In C grande risultato della formazione di Guttadauro che espugnando Pordenone si rimette in corsa per la promozione.

Ellegì

SCI

Nel fondo gli azzurri collezionano piazzamenti a Novo Mesto - In regione slalom speciale femminile

Le big di 14 Nazioni in gara a Tarvisio

NOVO MESTO Arriva in tecnica classica, decisamente a sorpresa, il miglior risultato stagionale come squadra per gli azzurri del **fondo**. Manca l' acuto, è vero (Fabio Maj è nono nella 15 km, Stefi Belmondo decima nella 10 km), ma cinque azzurri entrano nei primi 30 nella gara maschile e tre in quella femminile. Quest' ultima è la gara più combattuta con la russa Lazutina, l' estone Smingun e la norvegese Martisen divise appena da 6 secondi. La Belmondo 10.a a 1'15", 18.a Gabriella Paruzzi, 22.a la Paluselli.

Tra i maschi il norvegese Alsgaard vince sull' ispano-tedesco Muehlegg e il finnico Kirvesniemi. Gli italiani finalmente ritornano su valori consueti grazie al 9.o posto di Maj, il 19.o di Giorgio Di Centa, 22.o Valbusa, 29.o Zorzi e 30.o Schwienbacher.

Per lo **sci alpino** quattordici team nazionali saranno in gara oggi a Tarvisio per la prima prova del quinto Trofeo Tre Nazioni, uno slalom speciale Fis femminile organizzato dall' Associazione Alpina Slovena di Trieste. Sono iscritte alla manifestazione 191 atlete delle nazionali italiana, argentina, austriaca, canadese, ceca, slovaccha, slovena, israeliana, polacca, spagnola, svizzera, ungherese, Usa e dell' Andorra, oltre a tutti i comitati regionali italiani. Solo 140 concorrenti, però, potranno prendere il via, quindi verranno escluse le 50 sciatrici con il punteggio Fis più alto. Questo per rispettare il regolamento internazionale, che fissa un tetto massimo di concorrenti per le gare Fis e di Coppa Europa. A fare le spese dei «tagli» saranno le ragazze dei comitati, le più giovani e inesperte. Per quanto riguarda il comitato regionale sono state iscritte la stellina Alessia Pittin, una delle migliori a livello mondiale tra le nate nel 1983,le tarvisiane Daniela Nodale e Katia Casolino, le triestine Alice Cherini, Thaila Bologna e Lorenza Romanese, le carniche Cella e Fontana e la maniaghese Polegato. Tra le big la bolzanina Morena Gallizio, Emy Pezzedi, una giovane badiota in luce in Coppa Europa, e Annalisa Ceresa, una valdostana che ha già colto discreti risultati in Coppa del Mondo. Tra le straniere le migliori saranno l'Usa Nelson, la norvegese Giliarcus e Vicky Grau di Andorra La gara si disputerà sulla pista Priesnig C, su un tracciato tirato a lucido dalla Promotur.

an.p.

IN BREVE

Inchiesta doping

C'è anche Pantani tra i dati di ematocrito «non convenzionali» del pm di Ferrara

FERRARA Una conferma, seppure indiretta, della presenza del nome di Marco Pantani abbinata a valori di ematocrito «non convenzionali» nei file del computer del centro di studi biomedici di Ferrara che fa capo al prof. Francesco Conconi, è giunta dal Pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta ferrarese sul doping. La conferma Soprani l'ha data rispondendo ad una domanda che faceva riferimento alle dichiarazioni di Pantani («sono convinto che a Madonna di Campiglio al mio sangue è accaduto qualcosa») e ai collegamenti della sua inchiesta con quella di Trento, che si incentra sulle analisi relative al sangue prelevato allo scalatore romagnolo da cui scaturì la clamorosa esclusione dal Giro. «Si tratta di una vicenda seguita da Procure diverse - ha detto Soprani - e che ha caratterizzazioni che qui non abbiamo. I valori non convenzionali dell'ematocrito (di Pantani, ndr) legano l'inchiesta di Trento alla nostra».

BRIDGE. Giornataccia per gli azzurri ai mondiali di bridge in corso alle Bermuda: due nette sconfitte (21-9 contro la prima squadra statunitense, il cosiddetto Dream Team; 19-11 contro la Francia) hanno fatto scivolare l'Italia in ottava posizione, che è comunque l'ultima valida per la qualificazione ai quarti di finale.

CATTARINUSSI. Il tedesco Ricco Gross ha vinto a Ruhpolding in Germania la prova di 15 km con partenza in linea valida per la Coppa del mondo di biathlon. Al nono posto si è piazzato l'azzurro Rene Cattarinussi, di Forni Avoltri.

IL CASO

Disorganizzazione e incompetenza minano il mondo dei cavalli

L'ippica sparisce dalle ricevitorie e gli scommettitori se ne vanno

TRIESTE Segnali non buoni per l'ippica a inizio millennio. Se dal punto di vista tecnico ci aggrappiamo allo splendido Varenne, che ci ricorda imprese ormai sopite nel tempo, per il resto siamo sprofondati nel caos più completo, con una caduta d'immagine che, purtroppo, non sembra venir recepita da chi dovrebbe soprintendere a questo immenso patrimonio. Caduta d'immagine che fa allontanare sempre di più il pubblico dagli ippodromi, un pubblico se al quale togli la possibilità di scommettere, visto che, inutile chiudere gli occhi, la schiera degli appassionati dello spettacolo in pista si sta sempre più assottigliando, si dirotta verso altri lidi specifici.

Il Duemila ha portato alcune novità, che per il momento stanno dimostrandosi deleterie, in fatto di ricezione delle scommesse. Per quanto riguarda la raccolta delle scommesse, questa è passata sotto la longa manus del ministero delle Finanze i cui delegati (sistema Sogei) stanno faticando non poco a coordinare il sistema di ricezione, e in particolare quello del versamento del gioco di ippodromi e agenzie che ora sta seguendo due strade differenziate con grave danno per gli ippodromi, ai quali i «punteros» preferiscono le agenzie dove possono riversare volumi di denaro notevoli senza creare dislivelli nelle quote. Montebello sta pagando oltremisura questa situazione, basti pensare che nel convegno di martedì, il flusso totale delle scommesse ha toccato il picco (negativo) di 26 milioni e mezzo.

Cavalli in piazza durante la serrata dello scorso anno

Poi c'è la Tris, passata, dopo bando di concorso, per il quale comunque non mancano i ricorsi, sotto le insegne della «Sara Bet». Anche qui c'è sotto un terremoto, visto che la popolarissima scommessa non si può effettuare più nelle ricevitorie (alle quali è stato ridotto l'aggio) e che, essendo sparite con gennaio le agenzie ippiche degli ippodromi, non viene accettata nemmeno presso i campi di corse. Bisognerebbe che al ministero delle Finanze facessero un po' di conti per vedere quanti miliardi sono stati gettati al vento in questa prima decade del mese. Miliardi che peseranno sui conti dell'Erario, che si faranno sentire alla distanza quando verrà stilato il prossimo montepremi. Impressiona, di questi tempi, il silenzio che sta avvolgendo il mondo dei cavalli. Pare sia giunto il momento che ippodromi, proprietari, guidatori (la cui categoria ci sembra l'unica a muoversi) tuonino in difesa bensì dei loro indiscutibili interessi, ma, soprattutto, dell'ippica tutta (che comprende in primis il pubblico) prima che si troppo tardi. Quo vadis ippica?

Mario Germani

LA TRIS

Sfida alla pari a Bologna, occhio a Miss Najad

BOLOGNA Tris alla pari e con non molti protagonisti (in 16 al via) oggi all'Arcoveggio. Sul doppio chilometro non mancano i soggetti con buona specializzazione in materia e di questi, Miss Najad, già parecchie volte protagonista in assoluto, merita la prima citazione. Da non trascurare poi Reo Nobell, e il napoletano Pan del Ronco, come sorpresa, infine, proveremo con Euro Gold. **Premio Alberto Giubilo,** lire 44 milioni, m. 2060. 1) Urambo Zn (Meneghetti); 2) Victorius (Veneziani); 3) Uakland (D'Angelo); 4) Scik Pra (Pa. Bezzecchi); 5) Virgin Blak (L. Baldi); 6) Pan del Ronco (Improda); 7) Web Fish (Benedetti); 8) Yes Brodda (Mango); 9) Euro Gold (G.P. Minnucci); 10) Amazon River (Pellegrino); 11) Vindex (Fiorino); 12) Reo Nobell (Haver); 13) Super Hoot (Merola); 14) The Firm (Rivara); 15) Uliardo Gius (Molari); 16) Miss Najad (Greppi). **I nostri favoriti:** Base: 16) MISS NAJAD. 12) REO NOBELL. 6) PAN DEL RONCO. Aggiunte: 9) EURO GOLD. 14) THE FIRM. 5) VIRGIN BLAK.

m.g.

È di 1.401.600 lire la vincita per i 995 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione (2-7-4) della Tris di ieri.

CALCIO DILETTANTI

PRIMA CATEGORIA Triestine alterne

Lo Zaule finalmente respira Per il Vesna un pari utile Il Portuale spreca l'occasione

TRIESTE La ripresa dopo la sosta legata alle festività natalizie riserva alle formazioni triestine impegnate nel girone C della Prima categoria luci ed ombre. Bene lo Zaule, che vince un importante scontro diretto in chiave salvezza contro la Pro Farra (2-1), benino il Vesna che coglie un punto sul terreno della Fincantieri (0-0), sotto le aspettative Portuale (1-1) e Opicina (0-1) che fallendo l'appuntamento casalingo con la vittoria si ritrovano rispettivamente ultima e penultima in una classifica sempre più deficitaria.

ZAULE 7,5: Per Razem e compagni il successo contro la Pro Farra rappresenta un risultato di enorme importanza. Con i tre punti la formazione di Musolino ha smentito, almeno per ora, le Cassandre che la vogliono già retrocessa guadagnando convinzione e ulteriore fiducia nei propri mezzi. Grande soddisfazione in casa viola e un motivo in più per festeggiare: il ritorno a pieno regime del figliol prodigo Klinkon.

VESNA 6: Il risultato di Monfalcone non può essere archiviato negativamente dal momento che il Vesna ha confermato la sua buona organizzazione difensiva portando a casa un punto utile. Il problema, sottolineato con lucidità dal tecnico Tul, è la mancanza di cattiveria che mostrano in alcune circostanze i ragazzi di Santa Croce. Per guadagnare la Promozione e centrare così l'obiettivo stagionale ci vuole più convinzione.

PORTUALE 5,5: Continua il calvario della compagine di Ramani ancora alla ricerca del secondo successo stagionale. L'occasione per compiere un salto di qualità è stata sciupata domenica scorsa contro il Mariano, un turno sulla carta abbordabile. Domenica prossima nuovo turno casalingo contro il San Canzian l'obiettivo è far punti.

OPICINA 5: La prudenza di mister Massai, all'inizio del campionato, sembrava fuori luogo. Il suo Opicina navigava in acque tranquille mostrando oltretutto un calcio piacevole. Il momento negativo, però è arrivato e adesso, dopo l'inopinato 0-1 contro il Sovodnje, la situazione si fa delicata. L' occasione per un riscatto arriva già nel prossimo turno quando in via degli Alpini arriva il Ruda.

CLASSIFICA PRIMA CAT. GIRONE C: Isonzo 33, Pro Romans 32, San Canzian 27, Vesna 26, Ruda 25, Juventina 23, Pro Cervignano, Fincantieri 21, Mladost 18, Sovodnje 16, Mariano 15, Zaule 14, San Lorenzo 13, Pro Farra 12, Opicina 11, Portuale 10.

MARCATORI: Iuculano (Pro Romans) 16, Sambaldi (Vesna), Gambino (Juventina) e Donda (Ruda) 8, Devetak (Juventina), Paviz (Ruda), Costa (Isonzo), Barbana (San Canzian), Canciani (San Lorenzo), Picco (Ruda) 7.

Lorenzo Gatto

SECONDA CATEGORIA Tra molte ombre

Un Breg in palla cala un poker L'Edile bada a accontentarsi Roianese sempre più in basso

TRIESTE Quindicesima giornata poco felice per le triestine di Seconda. Dal Primorec, sconfitto nel big-match con il Vermegliano alla Roianese, seccamente fermata in casa dal Medea sono state poche le soddisfazioni per le portacolori locali. L'unica eccezione? Il redivivo Breg di Biloslavo che ha iniziato il millennio nel migliore dei modi.

BREG 6,5: Da sottolineare che l'avversaria non era delle più temibili. Contro un Azzurra allo sbando (4-1), in ogni caso, la formazione di San Dorligo ha affrontato l'impegno con la necessaria concentrazione portando a casa un risultato che la rilancia nella graduatoria.

CHIARBOLA 6 ': Una sconfitta (2-1) maturata in pieno recupero che lascia tanto amaro in bocca ai ragazzi di Curzolo. Nonostante la battuta d'arresto contro lo Staranzano, comunque, la prova del Chiarbola è stata positiva.

EDILE ADRIATICA 6: L'obiettivo della formazione di Podgornik, ormai, sembra essere la salvezza. In quest'ottica lo 0-0 rimediato contro il Moraro può essere considerato risultato utile.

PRIMOREC 5,5: La sconfitta con il Vermegliano (2-4) arriva al termine di un periodo eccezionale. Una battuta d'arresto in cui, come ha sottolineato al termine della gara il tecnico Corona, la squadra di Trebiciano ha concentrato tutti gli errori che non erano stati commessi nelle gare passate. Nulla, comunque, è compromesso. Il Primorec resta a lottare ai vertici e potrà dimostrare l'episodicità di questo risultato negativo.

CAMPANELLE 5: La sconfitta di Fogliano (3-0) rende ancora più pesante la posizione della formazione del presidente Prisco. Dopo aver cambiato guida tecnica (via Allegretto per la coppia Farina-Krevatin) la società ha scelto il nuovo allenatore. Da questo fine settimana guiderà la squadra Riccardo Cino. Al nuovo tecnico un sentito in bocca al lupo.

ROIANESE 5: Ultima in classifica a 12 punti dalla quart'ultima la formazione di Beorchia appare spacciata. La sfida di domenica contro l'Edile Adriatica (in questo momento la squadra su cui fare la corsa in ottica salvezza) potrà dire qualcosa di più sulla sorte dei bianconeri.

CLASSIFICA SECONDA CATEGORIA GIRONE D: Staranzano 35, Primorec 33, Vermegliano 32, Medeuzza 27, Piedimonte 25, Moraro e Villanova 22, Villa 21, Chiarbola 19, Medea, Fogliano e Breg 18, Edile Adriatica 16, Campanelle 12, Azzurra 6, Roianese 4.

CLASSIFICA MARCATORI: Berton G. (Medeuzza) 13, Kelemen (Chiarbola), Blanos (Primorec) e Cericola (Staranzano) 8, Marega (Staranzano) 6.

Lo.Ga.

Nove «cattivi» in Eccellenza, 4 mesi di squalifica in Seconda

TRIESTE Nove «cattivi» nel campionato di Eccellenza e una maxisqualifica nel girone C della Seconda categoria. È stata una settimana di lavoro intenso per il giudice sportivo regionale. In Eccellenza sono stati fermati per 2 turni Amarante (San Luigi) e Manfroi (Juniors), per 1 Covazzi (Manzanese), Tognon (Monfalcone), Sicco (Pozzuolo), Ferrarese (Latte Carso), Coceani (Mossa), Giust (Sacilese), Pocecco (San Luigi).

La squalifica-fiume in Seconda riguarda invece il giocatore dell'Edmondo Brian, Domenighini, fermato fino al 11 aprile 2000 per ripetute minacce all'arbitro dopo l'espulsione.

Gli altri provvedimenti. Promozione: una giornata a Vezil e Azzano (Capriva), Ravalico e Stefani (Domio), Busetti (Muggia), Bassanese (Primorje), Bibalo (San Giovanni), Petrello (Union 91), Armani (Costalunga), Reverdito (Gradese), Faggiani e Germinario (Lucinico), Prisco (Ponziana), Martinuzzi (ZarjaGaja).

Prima categoria: 2 turni a Ripellino (Juventina), Soggia (Opicina), Paro (Ruda), Tonsig (S.Canzian), 1 a Veneruz (Pro Cervignano), Lepre (Ruda), Ostan (S.Lorenzo), Sell (Isonzo), Kaus (Juventina), Croci e Sambo (Mladost), Canciani (Pro Romans), Ribarich (Vesna) e Visentin (Zaule Rabuiese).

DESPAR

fino al 17 Gennaio 2000

PARMIGIANO REGGIANO 24 mesi all'etto

1 €uro
£ 1.930

ARANCE MORO
cal. 8 - I QUALITÁ
(Origine Italia)
965/kg.

borsa 2 kg.

1 €uro
£ 1.930

Per la prima volta

tutto a

1 €uro

anzi, a meno!

1 € = £ 1.936,27

Solo da noi

1 € = £ 1.930

Carta Igienica
SCOTTEX
4 rotoli

1 €uro
£ 1.930

EUROSPAR